

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

PROGRAMMI E CALENDARIO DELLE LEZIONI



PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.

OFFERTA FORMATIVA

PRIMO CICLO:

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo
e dell'Educazione

SECONDO CICLO:

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici
- Progettazione e Coordinamento
dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

TERZO CICLO: DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI QUALIFICA

- CORSO ANNUALE IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA
- CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA
- CORSO BIENNALE DI SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
- CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141
00166 ROMA

TEL. 06.6157201
06.61564226

FAX 06.61564640

E-MAIL
segreteria@pfse-auxilium.org

SITO INTERNET
www.pfse-auxilium.org



PONTIFICIA FACOLTA'
DI SCIENZE DELLA
EDUCAZIONE
AUXILIUM

PROGRAMMI
E CALENDARIO
DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO
2010/2011

ORARI

Le lezioni si svolgono
dal lunedì al venerdì
con inizio alle ore 8.30

Orario lezioni

Mattino

1^a ora 8.30 – 9.15
2^a ora 9.20 – 10.05
3^a ora 10.25 – 11.10
4^a ora 11.15 – 12.00
5^a ora 12.05 – 12.50

Pomeriggio

6^a ora 14.45 – 15.30
7^a ora 15.35 – 16.20
8^a ora 16.25 – 17.10

La Preside riceve su appuntamento

Segreteria

Durante l'anno accademico
è aperta dalle ore 8.15
alle 12.50.

Il venerdì è aperta anche
dalle ore 15.00 alle 17.00.

Nel mese di luglio è aperta
dalle ore 9.00 alle 12.00.

Rimane chiusa il sabato
e nel mese di agosto.

Biblioteca

Durante l'anno accademico è
aperta dalle ore 8.30 alle 12.50;
dalle 14.00 alle 18.45.

Il sabato e nel mese di luglio
è aperta dalle ore 9.00
alle 12.00.

Rimane chiusa
nel mese di agosto.

INFORMAZIONI GENERALI

Proemio	7
Autorità Accademiche, Docenti, Officiali	8

OFFERTA FORMATIVA

Primo ciclo - Corsi di Laurea	10
Secondo ciclo - Corsi di Laurea magistrale	12
Terzo ciclo - Dottorato di ricerca	16
Corsi di qualifica e di perfezionamento	16
Scadenze Anno Accademico	17
Ordini degli studenti	18
Immatricolazioni e iscrizioni	18
Esami	21
Valore dei titoli	22
Modalità per Il riconoscimento civile dei titoli	23
Tasse accademiche	24
Indice alfabetico degli insegnamenti	25
Indirizzo dei docenti	29

PIANI DI STUDIO**BACCALAUREATO O CORSI DI LAUREA IN:**

Scienze dei Processi Educativi e Formativi	35
Educatore Professionale	37
Educazione Religiosa	39
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione	41

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici	43
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi	44
Catechetica e Pastorale Giovanile	45
Pedagogia e Didattica della Religione	47
Psicologia dell'Educazione	48

CORSI DI LAUREA IN:

Educatore Professionale	51
Educazione Religiosa	52
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione	53

**DISTRIBUZIONE
DEGLI INSEGNAMENTI
(2010/2011)**

**CORSI DI QUALIFICA
(2010/2011)**

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici	55
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi	56
Catechetica e Pastorale Giovanile	57
Pedagogia e Didattica della Religione	58
Psicologia dell'Educazione	59

PROGRAMMI / CORSI DI LAUREA	61
INSEGNAMENTO LIBERO	174
TIROCINI CORSI DI LAUREA	175
TIROCINI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	179

**CORSO DI SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**

Informazioni generali	187
Insegnamenti	188
Distribuzione degli insegnamenti 2010/2011	190
Programmi	191

CORSO DI QUALIFICA IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA

Informazioni generali	217
Piano di studio	218
Distribuzione degli insegnamenti	219
Programmi	220

**CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA**

Informazioni generali	243
Programmi	245

**CORSI
DI PERFEZIONAMENTO
(2010/2011)**

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI**

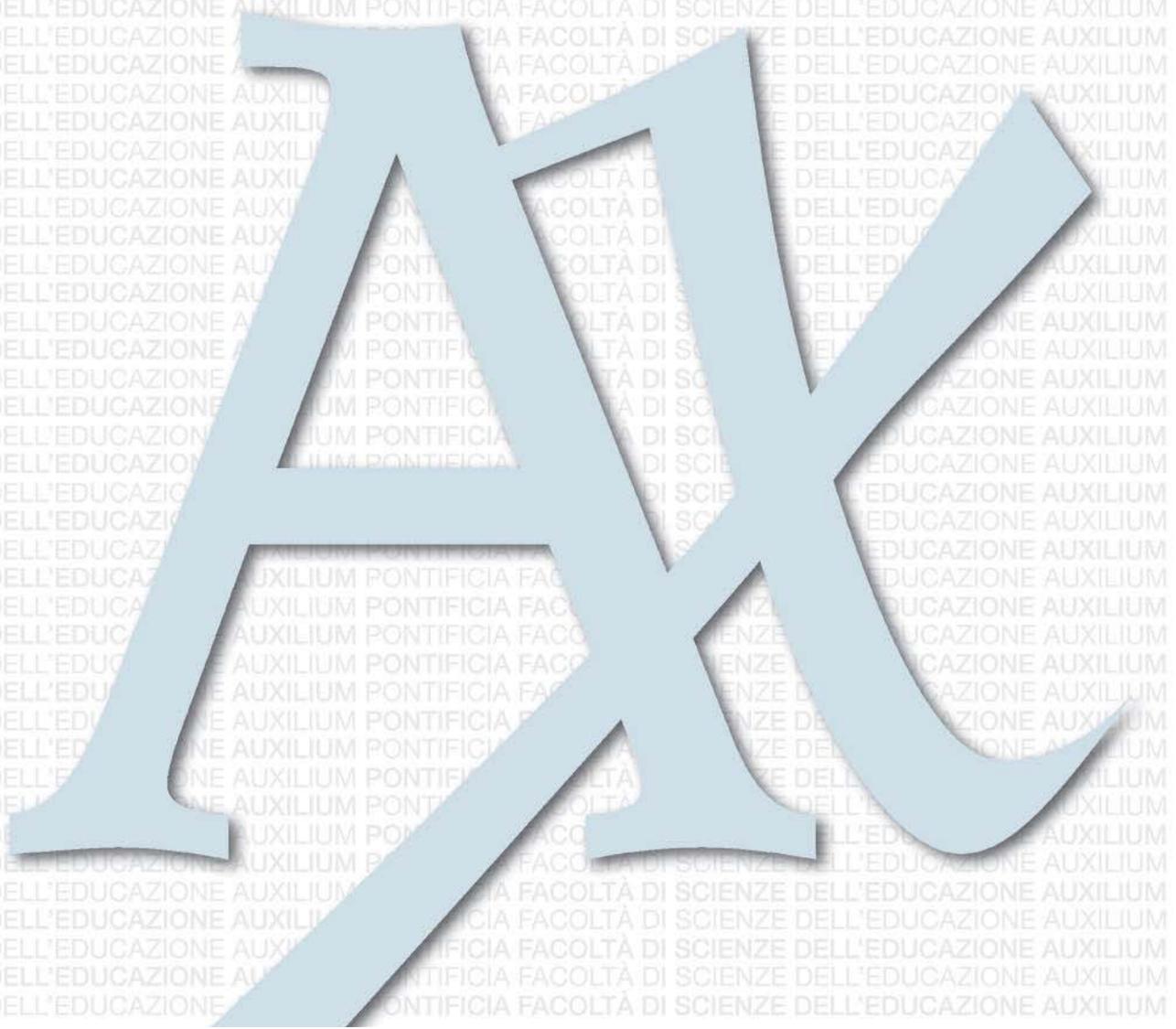
Informazioni generali	255
-----------------------	-----

**CALENDARIO
DELLE LEZIONI**

SCADENZE E ATTIVITÀ ANNO ACCADEMICO 2010/2011	259
--	-----

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

INFORMAZIONI
GENERALI



PROEMIO

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», canonicamente eretta presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 27 giugno 1970 con Decreto n. 409/70/9, promuove la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione e prepara ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli, approfondendo i problemi educativi dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza, con speciale attenzione a quelli della donna.

Nella visione cristiana della realtà e in ordine alla realizzazione totale della persona, la Facoltà riconosce alle discipline filosofiche e teologiche un ruolo fondamentale per la formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione.

La Facoltà si caratterizza per una concezione delle scienze dell'educazione che, rispettando le diverse dimensioni della realtà educativa, l'accosta secondo un'angolatura filosofica, teologica, psicologica, sociologica, storica, giuridica, metodologica e della comunicazione.

In ottemperanza alla richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in vista dell'adeguamento al Processo di Bologna, la Facoltà ha rivisto i curricula di studio che sono stati approvati con Decreto n. 827/79 – in data 25 agosto 2005.

Attraverso percorsi formativi differenziati si preparano figure professionali distinte.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere

CHÁVEZ VILLANUEVA Pascual,
Rettor Maggiore
della Società Salesiana
di S. Giovanni Bosco

Vice Gran Cancelliere

REUNGOAT Yvonne,
Superiora Generale
dell'Istituto delle Figlie
di Maria Ausiliatrice

Preside

DEL CORE Giuseppina

Vice Preside

LANFRANCHI Rachele



CONSIGLIO ACCADEMICO

Preside

DEL CORE Giuseppina

Vice Preside

LANFRANCHI Rachele

Direttrice Istituto di Metodologia pedagogica

RUFFINATTO Piera

Direttrice Istituto di Metodologia catechetica

FARINA Marcella

Direttrice Istituto di Ricerca psicologica in campo educativo

STEVANI Milena

Direttrice Istituto di Ricerca sociologica in campo educativo

SPÒLNIK Maria

Docenti Ordinari

CAVAGLIÀ Piera
CHANG Hiang-Chu Ausilia

Delegata Docenti Straordinari

Delegata Docenti Aggiunti

Delegata Direttrici delle comunità religiose (RMA)

Delegato degli studenti

CORPO DOCENTE

Professori Stabili

CAVAGLIÀ Piera
CHANG Hiang-Chu Ausilia
DEL CORE Giuseppina
DOSIO Maria
FARINA Marcella
KO Ha Fong Maria
LANFRANCHI Rachele
LOPARCO Grazia
MENEGETTI Antonella
RUFFINATTO Piera
SPÒLNIK Maria
STEVANI Milena
TORAZZA Bianca

Professori Emeriti

CANONICO Maria Francesca
CIRIANNI Mariarosa
MANELLO Maria Piera
MARCHI Maria
MARCHISA Ernestina
MAZZARELLO Maria Luisa
MISIANO Maria
POSADA Maria Esther
ROSANNA Enrica
STICKLER Gertrud
TRICARICO Maria Franca

Professori Aggiunti

CACCIATO INSILLA Cettina
CHINELLO Maria Antonia
DELEIDI Anita
OTTONE Enrica
PITTEROVÀ Michaela
SÉIDE Martha
SIBOLDI Rosangela
SMERILLI Alessandra
SPIGA Maria Teresa
SZCZESNIAK Malgorzata

Professori Incaricati

CANGIÀ Caterina
 CIMOSA Mario
 KANAKAPPALLY Benedict
 MASTROMARINO Raffaele
 MESSINESE Leonardo
 PRENNA Lino

Professori Invitati

ALFIERI Cecilia
 BUTERA Renato
 CIEZKOWSKA Sylwia
 COMODO Vincenzo
 DERIU Fiorenza
 FIGUEROA Karla
 FIUMICINO Oriana
 GIRAUDO Aldo
 IERVOLINO Domenico
 LECIS Donatella
 MARINI Nicoletta
 MASTRINI Fabiola
 MAZZA Franco
 MONACHESE Angela
 OBLAK Mimica
 PADULA Massimiliano
 PANDOLFI Luca
 RAVA Carlota
 REBERNIK Pavel
 ROVIRA ARUMI' Josep
 STRAFFI Elisabetta
 TRECATE Elena
 VERGARI Maria Grazia

UFFICIALI**Segretaria**

CERUTI M. Giovanna

Bibliotecaria

VALENTINO Maria
 Antonietta

Economa

PESCARMONA Rita

**CONSIGLIO
DI BIBLIOTECA**

DEL CORE Giuseppina
Preside

VALENTINO Maria
 Antonietta
Bibliotecaria

SIBOLDI Rosangela
 SMERILLI Alessandra
 TRICARICO Maria Franca

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

DEL CORE Giuseppina
Preside

PESCARMONA Rita
Economa

TORAZZA Bianca

**COMITATO
DI DIREZIONE
DELLA RIVISTA
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE**

DEL CORE Giuseppina
Preside

FARINA Marcella,
Direttore responsabile

LANFRANCHI Rachele
 TRICARICO Maria Franca

ISTITUTO AFFILIATO**Institut Facultaire**

«*Maria Malkia*»

option "Pédagogie religieuse"
 Lubumbashi
 Repubblica Democratica
 del Congo

Indirizzo:

Institut Facultaire
 «Maria Malkia»
 Av. Tabora, 126
 Lubumbashi
 R.D. du Congo

Tel. (243) 97010203

Fax (243) 0814049968

E-mail: ismmishi@yahoo.fr

OFFERTA FORMATIVA

CICLI DI STUDIO

Primo ciclo:
Baccalaureato o Laurea
(di durata triennale)

Secondo ciclo:
Licenza
o Laurea magistrale
(di durata biennale)

Terzo ciclo:
Dottorato di ricerca
(della durata di almeno
sei semestri)

PRIMO CICLO CORSI DI LAUREA

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il Corso di Laurea in *Scienze dei Processi Educativi e Formativi* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione. Assicura la preparazione per ulteriori specializzazioni in campo educativo e scolastico.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- acquisire un'adeguata padronanza di contenuti e metodi nell'ambito delle scienze dell'educazione;
- sviluppare la capacità di individuare, analizzare e interpretare la domanda/offerta educativa e formativa sia individuale che sociale;
- coltivare una coscienza pedagogica attenta alla complessità dei sistemi socio-culturali attuali;
- saper osservare e descrivere situazioni educativo-didattiche valorizzando anche l'esperienza del tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

Il Corso di Laurea in *Educatore Professionale* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione. Prepara educatori capaci di operare in strutture e servizi formali e non formali per tutte le fasi dell'età evolutiva con particolare attenzione a: animazione, disagio e marginalità minorile, famiglia, infanzia, intercultura.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- acquisire un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nell'ambito delle aree fondamentali delle scienze dell'educazione;
- saper individuare nella realtà sociale attuale le problematiche educative emergenti e interpretarle alla luce di coerenti criteri scientifici;
- acquisire conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi;
- saper operare con professionalità educativa nei vari servizi alla persona;

- acquisire le competenze comunicative richieste per il lavoro in équipe e l'interazione educativa sia a livello individuale che istituzionale;
- valorizzare le esperienze di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica e di inserimento attivo nei diversi contesti in cui opera l'educatore professionale;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

Il Corso di Laurea in *Educazione Religiosa* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze teologiche e nelle scienze dell'educazione. Il Corso abilita ad operare nell'ambito dell'educazione religiosa in organismi ecclesiali e in istituzioni educative.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- acquisire un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici generali nell'ambito delle scienze teologiche, delle scienze dell'educazione e dei loro necessari presupposti filosofici;
- acquisire specifiche conoscenze e competenze di base in ordine all'insegnamento della religione, alla progettazione di itinerari di evangelizzazione, di catechesi e di pastorale giovanile;
- acquisire le competenze comunicative richieste per l'interazione educativa, sia a livello individuale che istituzionale;

- esercitarsi a osservare interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone, in particolare della dimensione religiosa, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Il Corso di Laurea in *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione* fornisce le conoscenze e le competenze di base nelle scienze dell'educazione e nelle scienze psicologiche necessarie per analizzare la complessità del comportamento e delle situazioni umane, in particolare quelle educative. Il Corso di Laurea è principalmente diretto ad offrire una formazione di base per affrontare il successivo percorso di specializzazione nel campo delle scienze psicologiche, in quel particolare settore di ricerca e di intervento che concerne le problematiche evolutive e dell'educazione.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- conoscere il campo complesso e differenziato delle scienze dell'educazione e delle scienze psicologiche in modo da acquisire riferimenti critico-valutativi dei diversi modelli;
- saper individuare le implicanze psicologiche delle azioni educative, per analizzare le problematiche

psicosociali, evolutive e dinamiche che esse producono;

- acquisire adeguate capacità di osservazione delle situazioni in tutte le loro componenti (persone, attività, spazi, tempi, obiettivi e contenuti) anche attraverso adeguati strumenti psicodiagnostici di tipo individuale e relazionale;
- acquisire le competenze comunicative richieste per l'interazione educativa, sia a livello individuale che istituzionale;
- esercitarsi nell'osservazione di interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone e alla gestione delle dinamiche di gruppo, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

SECONDO CICLO CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

La Laurea magistrale in *Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici* si configura come percorso di formazione dei coordinatori e dei dirigenti di scuole di ogni ordine e grado e dei centri di formazione professionale. Abilita inoltre al coordinamento e alla direzione dei centri di promozione e formazione della donna e di educazione degli adulti in contesti con specifiche esigenze formative.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea magistrale sono i seguenti:

- acquisire conoscenze e competenze specialistiche nelle scienze dell'educazione;
- abilitarsi alla progettazione pedagogica nell'ambito scolastico e della formazione professionale;
- qualificarsi, anche attraverso il tirocinio, nel coordinamento, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi scolastici e della formazione professionale;
- abilitarsi ad elaborare progetti formativi lavorando in rete con altre istituzioni, con particolare attenzione

alle problematiche del contesto multiculturale, all'educazione della donna e alla dispersione scolastica in prospettiva preventiva;

- accrescere le competenze comunicative e relazionali necessarie all'animazione e al coordinamento delle attività educative e formative;

- sviluppare competenze in ordine alla valutazione della qualità degli interventi educativi e formativi.

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Il Corso di Laurea magistrale in *Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi* prepara

- responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi nei seguenti campi: centri, servizi e comunità per minori, attività ricreative e del tempo libero, servizi familiari e domiciliari, animazione interculturale, interventi rivolti al disagio sociale;
- esperti in progettazione educativa, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio-educativi, formazione degli operatori socio-educativi;
- consulenti pedagogici in organizzazioni e servizi.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea magistrale sono i seguenti:

- acquisire le competenze relative alla ricerca in campo socio-culturale e socio-educativo;
- acquisire competenze di progettazione pedagogica nel territorio e all'interno

di ambiti socio-educativi (animazione, famiglia, intercultura, disagio e marginalità minorile);

- acquisire la capacità di promuovere progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona;

- saper progettare interventi di rete, in particolare nel rapporto tra famiglia, scuola ed extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;

- acquisire abilità di gestione, organizzazione e coordinamento di interventi e servizi.

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

Il Corso di Laurea magistrale in *Catechetica e Pastorale Giovanile* prepara esperti, ricercatori e operatori qualificati nell'ambito dei processi di prima evangelizzazione, di iniziazione cristiana, di maturazione della fede, in particolare dei giovani, nel contesto della pastorale ecclesiale.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea magistrale sono i seguenti:

- acquisire la professionalità di docente di scienze dell'educazione religiosa;
- acquisire conoscenze e competenze per la progettazione, il coordinamento e la valutazione di itinerari di educazione cristiana;
- abilitarsi a gestire processi di formazione degli operatori ecclesiali in ambito catechetico e di pastorale

giovanile;

- qualificarsi nell'elaborazione di sussidi per i processi di educazione cristiana;
- sviluppare competenze di collaborazione in progetti di ricerca nel campo delle scienze dell'educazione;
- acquisire competenze per collaborare nella gestione di uffici ecclesiali nell'ambito della catechesi e della pastorale giovanile.

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Il Corso di Laurea magistrale in *Pedagogia e Didattica della Religione* prepara docenti per l'insegnamento della religione nelle scuole di ogni ordine e grado, coordinatori e tutor di pastorale scolastica.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea magistrale sono i seguenti:

- acquisire competenze disciplinari e didattico-relazionale per l'insegnamento della religione;
- acquisire conoscenze e competenze necessarie per l'elaborazione dei progetti e itinerari formativi di cultura religioso-cristiana in dialogo con la realtà multiculturale e multireligiosa;
- sviluppare competenze per la realizzazione di sussidi didattici;
- acquisire competenze di verifica-valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- saper progettare e coordinare iniziative di pastorale scolastica;
- abilitarsi nella professionalità docente, valorizzando anche le esperienze di tirocinio.

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Il Corso di Laurea magistrale in *Psicologia dell'Educazione* prepara psicologi esperti nell'intervento psico-pedagogico in ambito scolastico ed extrascolastico. Essi possono svolgere attività di consulenza e di orientamento a persone, gruppi e istituzioni coinvolti nel processo educativo; attività di analisi, di progettazione, di gestione delle risorse umane e ambientali, finalizzate alla prevenzione e/o alla risoluzione dei disagi individuali e di gruppo.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea magistrale sono i seguenti:

- integrare e completare le conoscenze scientifiche, i metodi di ricerca e gli strumenti di intervento appresi nel Corso di Laurea in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione;
- acquisire una più matura capacità di analisi e di giudizio critico circa gli aspetti psicologici, relazionali, sociali e ambientali che caratterizzano lo sviluppo psicologico e l'interazione educativa durante l'arco dell'intera esistenza umana;
- sviluppare le competenze necessarie all'intervento psicologico in ambito educativo, intese come saper
 - predisporre, utilizzare e valutare strumenti efficaci per l'inserimento ottimale dei soggetti nei contesti socio-educativi e scolastici, per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle difficoltà nella scuola e nei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia;
 - progettare e coordinare programmi di intervento per la promozione delle risorse

della persona nel proprio contesto di vita;

- realizzare interventi di consulenza psicologica e organizzare attività di orientamento in vista della prevenzione del disagio affettivo, relazionale, sociale e cognitivo;

- esercitarsi ad osservare e ad ipotizzare interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone e alla gestione delle dinamiche di gruppo, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica.

TERZO CICLO DOTTORATO DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca consente di acquisire conoscenze e competenze di carattere scientifico per esercitare attività di ricerca e di docenza presso l'Università o in Centri di ricerca avanzata.

La Facoltà conferisce il Dottorato in una delle aree disciplinari specialistiche da essa coltivate e rilascia il titolo corrispondente.

CORSI DI QUALIFICA E DI PERFEZIONAMENTO

Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, della durata di quattro semestri, al termine dei quali viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso di qualifica in Comunicazione e Missione Educativa, della durata di due semestri, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso per formatrici e formatori nell'ambito della vita consacrata, della durata di due semestri, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso di perfezionamento per specialisti nella cura e nella tutela del bambino e della donna maltrattati, in collaborazione con la *Fondazione Diocesana di Religione "Istituto Maria Regina"* con sede in Sceme di Pineto (Teramo). Il Corso ha la durata di due semestri, al termine dei quali viene rilasciato un *Diploma di qualifica* per il primo livello e un *Diploma di perfezionamento* per il secondo livello.

SCADENZE PER L'ANNO ACCADEMICO 2010/2011

30 settembre 2010	Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
15 novembre	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
15 dicembre	Chiusura sessione autunnale discussione Tesi
22 dicembre	Termine consegna titolo Prova finale – Corsi di laurea triennale – Discussione sessione estiva
6 gennaio 2011	Termine iscrizione esami – sessione invernale
14 gennaio	Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 1° semestre Termine consegna elaborato Prova finale per studenti fuori corso Discussione sessione invernale
15 febbraio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione invernale
28 febbraio	Termine versamento 2° rata tasse accademiche
14 marzo	Chiusura sessione invernale discussione Tesi
16 maggio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione estiva
18 maggio	Termine iscrizione esami – sessione estiva
20 maggio	Termine consegna elaborato Prova finale Discussione sessione estiva
27 maggio	Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 2° semestre
15 giugno	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione estiva
25 giugno	Termine iscrizione esami sessione autunnale
22 luglio	Termine consegna Tesi di licenza Discussione sessione autunnale
14 settembre	Termine consegna elaborato Prova finale – Discussione esami sessione autunnale
30 settembre	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione – anno accademico 2011/2012

ORDINI DEGLI STUDENTI

Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti.

Gli studenti *ordinari* sono quelli che intendono conseguire i gradi accademici.

Gli studenti *straordinari* sono quelli che seguono un particolare curriculum per conseguire un diploma o un *master*.

Gli studenti *ospiti* sono quelli che frequentano alcuni insegnamenti senza aspirare al conseguimento di gradi accademici o di diplomi.

Sono considerati studenti *fuori corso*:

coloro che, avendo seguito regolarmente il proprio corso di studi e frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato tutti gli esami di profitto e di grado richiesti per il conseguimento del titolo;

coloro che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per iscriversi all'anno successivo, non abbiano chiesto tale iscrizione per tutta la durata dell'interruzione degli studi.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

La Facoltà è aperta a tutti coloro che ne accettano l'impostazione e i programmi e sono forniti dei requisiti richiesti.

Le immatricolazioni e le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà dal 1° al 30 settembre. Eccezionalmente, entro la data di apertura dell'anno accademico.

Per ottenere l'immatricolazione come studente ordinario o straordinario occorre presentare i seguenti documenti:

1. *fotocopia del passaporto* o altro documento da cui risultino il cognome e il nome esatti dello studente;
2. *diploma originale* di studi medi superiori che dà accesso all'Università nella Nazione in cui è stato conseguito;
3. *permesso di soggiorno in Italia*, per motivi di studio (per studenti esteri);
4. *dichiarazione scritta* del Superiore che autorizzi l'immatricolazione dello studente religioso;



5. *lettera di presentazione* rilasciata dal Parroco o da una persona ecclesiastica in cui si dichiara che lo studente laico è idoneo, per la condotta morale, ad essere iscritto;

6. *una fotografia* formato tessera;

7. *domanda* su modulo fornito dalla Segreteria;

8. *impegno scritto* di adesione al carattere istituzionale specifico della Facoltà su modulo fornito dalla Segreteria;

9. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta;

10. *autorizzazione* della Preside.

Gli *studenti esteri* devono presentare il *titolo di studio* (diploma originale di studi medi superiori) accompagnato dalla *dichiarazione* della validità del titolo per l'ammissione all'Università nella Nazione in cui è stato conseguito; tale dichiarazione, in lingua italiana, deve essere rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana residente nella Nazione in cui fu conseguito. Gli studenti che accedono ad un *Master* devono presentare anche il *titolo di Laurea o Licenza*.

Gli *studenti esteri* prima di essere immatricolati devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana mediante una prova di ingresso che permette di verificare se lo studente ha raggiunto il livello minimo di conoscenze linguistiche che gli consente di iniziare a frequentare corsi universitari.

Per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo occorre presentare:

1. *domanda* su modulo fornito dalla Segreteria;

2. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta.

Per l'iscrizione ai corsi di *Laurea magistrale* (o *Licenza*) gli studenti devono aver conseguito una Laurea triennale attinente alle scienze dell'educazione (o altro titolo riconosciuto equipollente) con una media non inferiore a 24/30 e accreditamenti opportunamente vagliati.

Per l'iscrizione al ciclo di *Dottorato* gli studenti devono essere in possesso della Laurea magistrale (o *Licenza*) attinente alle scienze dell'educazione, conseguita da non più di otto anni con una media non inferiore a 27/30 e devono essere giudicati idonei dal Consiglio Accademico in base alla documentazione presentata.

N.B. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea* in diverse Facoltà con l'intento di conseguirvi gradi accademici.

STUDENTI FORNITI DI UN TITOLO ACCADEMICO E CONVALIDA DI INSEGNAMENTI E DI ESAMI

Gli studenti che sono già in possesso di un titolo accademico e aspirano all'immatricolazione per conseguire un altro titolo accademico, e gli studenti che hanno frequentato presso altre Facoltà universitarie o Istituti Superiori di Scienze Religiose insegnamenti affini a quelli del curriculum che intendono seguire per poter ottenere la *convalida* di esami già sostenuti devono presentare domanda alla Preside (su modulo fornito dalla Segreteria) e allegare (oltre ai documenti richiesti per l'immatricolazione sopra indicati) quanto segue:

1. *certificato originale del titolo accademico* attestante il voto e la data del conseguimento;

2. *certificato* attestante gli insegnamenti seguiti con l'indicazione del numero complessivo di crediti, gli esami sostenuti e i relativi voti;

3. *documentazione del contenuto degli insegnamenti seguiti* (programmi).

Il certificato del titolo accademico estero deve essere tradotto in lingua italiana autenticato e legalizzato dall'Autorità diplomatica o consolare italiana residente nella Nazione di provenienza dello studente.

È necessario che nella traduzione del testo sia mantenuto il termine originale del titolo accademico.

Il Consiglio Accademico stabilisce, caso per caso, l'anno di corso al quale il candidato può essere iscritto e quali esami già sostenuti possono essere riconosciuti ai fini del conseguimento del nuovo titolo accademico.

Le domande di dispense ed esenzioni di ogni genere riguardanti il curriculum accademico, indirizzate alla Preside, devono essere consegnate tramite la Segreteria *entro il 30 settembre*.

Esse sono soggette al versamento di una speciale tassa.

ISCRIZIONE DI STUDENTI OSPITI

Coloro che intendono iscriversi, come studenti ospiti, a uno o più insegnamenti della Facoltà (non più di tre per semestre) devono presentare in Segreteria domanda indirizzata alla Preside allegando:

1. *fotocopia del passaporto* o altro documento da cui risultino il cognome e il nome esatti dello studente;

2. *titolo di studio*;

3. *una fotografia formato tessera*;

4. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta.

Agli studenti ospiti è lasciata facoltà di sostenere gli esami degli insegnamenti frequentati o di alcuni di essi.

ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI

FREQUENZA

Lo studente deve prendere l'iscrizione a tutti gli insegnamenti e prove prescritte dal suo curriculum per il proprio anno di corso.

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutti gli insegnamenti e a seguire tutte le attività prescritte dal proprio curriculum. Qualora le assenze superino *un terzo* del totale delle ore di un insegnamento, lo studente non può

ESAMI DI PROFITTO

sostenere il relativo esame. Le sessioni ordinarie di esami si tengono in *febbraio* (sessione invernale), in *giugno* (sessione estiva) e in *settembre* (sessione autunnale).

Gli esami di profitto vertono sull'intero programma dell'insegnamento frequentato. La lingua ordinariamente usata negli esami è l'italiano.

È in facoltà dello studente richiedere un *colloquio* semestrale degli insegnamenti di durata annuale purché la parte del programma svolto sia giudicata dal Professore come materia sufficiente.

Il voto degli esami è espresso in trentesimi.

La promozione esige una votazione di almeno 18/30.

L'esame di un insegnamento di cui si è ottenuto l'attestato di frequenza non può essere rinviato oltre i tre anni.

L'eventuale ritiro della domanda di esame deve essere notificato alla Segreteria entro le ore 12.00 del giorno ferialo precedente l'esame.

Un esame sostenuto con esito negativo non può essere ripetuto per due volte consecutive.

È in facoltà dello studente chiedere, entro sette giorni dalla fine della sessione di esami, la ripetizione di uno o più esami

ESAMI DI GRADO

per migliorarne il voto.

L'*esame di grado* consiste nell'esame finale prescritto per il conseguimento del relativo titolo accademico.

Per la *discussione delle tesi* di Licenza e Dottorato le sessioni ordinarie di esami sono prolungate in modo da chiudersi rispettivamente non oltre la prima metà dei mesi di marzo, luglio, dicembre.

VALORE DEI TITOLI

I Titoli Accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La *Laurea o Licenza* in uno dei Corsi nell'ambito di *Scienze dell'educazione* e la *Laurea o Licenza in Psicologia* sono riconosciute valide ai fini dell'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato, o ai Corsi abilitanti per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati, di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o religiosi,

relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere.

I suddetti titoli accademici sono riconosciuti ai fini dell'insegnamento provvisorio nei tipi e gradi di scuola di cui sopra, in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (*Nota Ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411, del 10 novembre 1964; n. 498, del 29 novembre 1965; n. 429, del 15 novembre 1966*).

Il titolo di *Laurea Magistrale in Psicologia dell'Educazione*, in base al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 2 gennaio 1990, è equipollente a quelli rilasciati dalle Università italiane: «Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo, i titoli di Licenza e Dottorato, rilasciati dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma, sono considerati equipollenti al diploma di Laurea in Psicologia rilasciato dalle Università italiane».

A seguito dell'attivazione dei nuovi Corsi di Laurea Triennale e di laurea

Magistrale, previsti dal nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/204, in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. 328/2001 e dal Diploma Europeo di Psicologia (EuroPsy) in vista del tirocinio professionalizzante/praticantato, la Facoltà, nell'anno accademico 2008/2009, ha stipulato la convenzione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio per il Tirocinio post-lauream sezione A e sezione B dell'Albo degli Psicologi.

La Laurea magistrale in *Pedagogia e Didattica della Religione* e la *Laurea specialistica in Catechetica e Pastrale giovanile* abilitano all'insegnamento della religione nella scuola e, per l'Italia, abilitano all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, a norma dell'Intesa Concordataria del 14 novembre 1985.

I Corsi di qualifica e di perfezionamento sono validi ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti a norma delle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione: n. 305 del 1° luglio 1996 (parere del Capo di Gabinetto de M.P.I. prot. n. 6501/BL dell'11 ottobre 1996) e n. 156 del 26 marzo 1998.

MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI

Per l'Italia è richiesta la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato di Sua Santità, della Nunziatura Apostolica in Italia;

la *legalizzazione* della Prefettura di Roma (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).

Per gli Stati esteri è richiesta la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato e delle rispettive Ambasciate presso la S. Sede.

oppure

la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato, della Nunziatura Apostolica in Italia;

la *legalizzazione* della Prefettura di Roma e dell'Ambasciata della propria Nazione presso lo Stato Italiano.

Avvertenza

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le scadenze indicate nel *Calendario delle lezioni*.

Le altre disposizioni regolamentari che disciplinano gli atti della carriera accademica degli studenti, nonché le norme prescritte per lo svolgimento dei vari adempimenti amministrativi, sono riportate di volta in volta nell'Albo della Facoltà e avranno pertanto, ad ogni effetto, valore di notificazione agli studenti.



TASSE ACCADEMICHE 2010/2011

CORSO	TOTALE ANNO	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE
1° CICLO: BACCALAUREATO O LAUREA			
1° Anno	1.400,00	700,00	700,00
2° Anno	1.400,00	700,00	700,00
3° Anno	1.400,00	700,00	700,00
Alla consegna della "Prova finale" (e Diploma)	250,00		
2° CICLO: LICENZA O LAUREA MAGISTRALE			
1° Anno	1.450,00	725,00	725,00
2° Anno	1.450,00	725,00	725,00
Alla consegna della Tesi (e Diploma)	400,00		
3° CICLO: DOTTORATO			
1° Anno	1.000,00	500,00	500,00
2° Anno	1.000,00	500,00	500,00
3° Anno	1.000,00	500,00	500,00
Anni successivi	700,00	350,00	350,00
Consegna TESI + DIPLOMA	1.200,00		
STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI			
	700,00	350,00	350,00
STUDENTI OSPITI			
Prima iscrizione	50,00		
Ogni insegnamento	150,00		
CORSO DI SPIRITUALITÀ DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE			
	1° Anno	1.300,00	650,00
650,00			
2° Anno	1.400,00	700,00	700,00
CORSO IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA			
	1.800,00	900,00	900,00
Ogni insegnamento	150,00		
Ogni laboratorio	150,00		
CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA			
	1.700,00	850,00	850,00
Ogni modulo	300,00		
TIROCINIO POST LAUREAM			
	150,00		

INDICE ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI

Antico Testamento
p. 61

Antropologia culturale
p. 63

Antropologia filosofica
p. 64, 235

Antropologia teologica
p. 65

Arte cristiana
p. 67

Carisma dell'Istituto delle
Figlie di Maria Ausiliatrice
p. 196

Catechetica fondamentale
p. 68

Cinema ed educazione
p. 231

Comunicazione multimediale
(con laboratorio)
p. 229

Corso monografico di Sacra
Scrittura
p. 74

Cristologia
p. 70

Cultura contemporanea
e comunicazione della fede
p. 237

Didattica della religione
p. 71

Diritto canonico
p. 75

Diritto scolastico
p. 76

Discernimento
e accompagnamento
vocazionale
p. 209

Ecclesiologia
p. 77

Educazione degli adulti
p. 79

Elementi di statistica/S
p.167

Filosofia dell'educazione
p. 82

Filosofia politica
p. 83

Il linguaggio dell'arte nella
comunicazione della fede
p. 230

Il mistero di Cristo nella vita
del credente
p. 192

Il Sistema Preventivo
di don Bosco
p. 211

Il Sistema Preventivo
nell'Istituto delle Figlie
di Maria Ausiliatrice
p. 208

Introduzione alla filosofia
p. 85

Introduzione alla metodologia
della ricerca scientifica
p. 171

Introduzione alla Sacra
Scrittura
p. 86

Introduzione alle fonti della
spiritualità dell'Istituto delle
Figlie di Maria Ausiliatrice
p. 200

Introduzione alle grandi
religioni
p. 88

Istituzioni di Diritto Pubblico
p. 88

Laboratorio di analisi dei dati
p. 152

Laboratorio di analisi dei
disturbi dell'apprendimento
p. 166

Laboratorio di animazione
del tempo libero
p. 120

Laboratorio di animazione
teatrale
p. 153

Laboratorio di catechesi
di iniziazione cristiana
p. 154

Laboratorio di didattica
della religione
p. 73

Laboratorio di didattica della
religione: I ciclo
p. 73

Laboratorio di didattica della
religione: II ciclo
p. 74

<p>Laboratorio di informatica di base p. 155</p> <p>Laboratorio di osservazione sistematica p. 156</p> <p>Laboratorio di pastorale giovanile p. 101</p> <p>Laboratorio di ricerca socio-culturale p. 157</p> <p>Laboratorio di statistica p. 81</p> <p>Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive p. 134</p> <p>Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I p. 136</p> <p>Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II p. 137</p> <p>Laboratorio su Progetto educativo della scuola cattolica p. 158</p> <p>Laboratorio: Musica, giovani, comunicazione p. 233</p> <p>Laboratorio: Teatro educativo p. 232</p> <p>La comunicazione nella tradizione cristiana p. 220</p>	<p>La dimensione comunicativa del Sistema Preventivo di don Bosco p. 228</p> <p>Linee di spiritualità mariana p. 194</p> <p>Metafisica p. 90</p> <p>Metodologia catechetica I p. 91</p> <p>Metodologia catechetica II p. 92</p> <p>Metodologia dell'educazione I p. 93</p> <p>Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco p. 95</p> <p>Metodologia della ricerca in campo educativo p. 96</p> <p>Metodologia e didattica speciale p. 163</p> <p>Metodologia pastorale p. 161</p> <p>Organizzazione e legislazione dei servizi sociali p. 97</p> <p>Orientamento educativo p. 98</p> <p>Pastorale speciale:</p>	<p>Organismi di partecipazione ecclesiale p. 159</p> <p>Pedagogia comparata p. 102</p> <p>Pedagogia della comunicazione p. 236</p> <p>Pedagogia interculturale p. 105</p> <p>Pedagogia sociale I p. 107</p> <p>Problemi di antropologia filosofica p. 191</p> <p>Psicofisiologia del comportamento umano p. 109</p> <p>Psicologia dell'educazione p. 110</p> <p>Psicologia della personalità p. 165</p> <p>Psicologia della religione p. 111</p> <p>Psicologia delle relazioni familiari p. 172</p> <p>Psicologia delle relazioni interpersonali p. 226</p> <p>Psicologia dello sviluppo I p. 112</p>
--	---	---

<p>Psicologia di comunità p. 114</p> <p>Psicologia dinamica p. 116</p> <p>Psicologia generale p. 117</p> <p>Questioni di docimologia applicata all’Insegnamento della Religione p. 118</p> <p>Seminario di Sacra Scrittura p. 87</p> <p>Sociologia del tempo libero p. 119</p> <p>Sociologia dell’educazione p. 121</p> <p>Sociologia dell’organizzazione p. 122</p> <p>Sociologia della gioventù p. 123, 226</p> <p>Sociologia della vita consacrata p. 212</p> <p>Sociologia generale p. 124</p> <p>Spiritualità di S. Giovanni Bosco p. 197</p> <p>Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello p. 174, 198</p>	<p>Spiritualità liturgica p. 200</p> <p>Statistica p. 80</p> <p>Storia civile ed ecclesiastica dell’800 italiano p. 204</p> <p>Storia della catechesi e della pastorale p. 168</p> <p>Storia della Chiesa I p. 124</p> <p>Storia della Chiesa II p. 126</p> <p>Storia della comunicazione p. 222</p> <p>Storia della filosofia I p. 128</p> <p>Storia della filosofia II p. 129</p> <p>Storia della pedagogia e dell’educazione p. 130</p> <p>Storia della psicologia p. 131</p> <p>Storia della scuola p. 132</p> <p>Storia della spiritualità cristiana I p. 206</p> <p>Storia della spiritualità cristiana II p. 207</p>	<p>Tecniche di ricerca e di verifica nell’ambito dell’educazione religiosa p. 170</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche proiettive p. 133</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche strutturate I p. 135</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche strutturate II p. 136</p> <p>Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento p. 138</p> <p>Tecnologie comunicative nel processo educativo p. 238</p> <p>Temi biblici di spiritualità salesiana p. 193</p> <p>Teologia dell’educazione p. 139</p> <p>Teologia della vita consacrata p. 202</p> <p>Teologia fondamentale p. 143</p> <p>Teologia morale p. 145</p> <p>Teologia morale speciale p. 147</p>
--	---	--

Teologia pastorale
fondamentale
p. 100

Teologia pastorale speciale:
pastorale giovanile
p. 203

Teologia sacramentaria
p. 148

Teologia spirituale
fondamentale
p. 201

Teoria e tecniche
del colloquio psicologico
p. 156

Teorie della comunicazione
p. 149, 223

Teorie della comunicazione
mediata dal computer
p. 224

Teorie e tecniche della
dinamica di gruppo
p. 150

Teorie e tecniche di analisi
psicologica
p. 151

Tirocini Corsi di Laurea
p. 175

Tirocini Corsi di Laurea
magistrale
p. 179

INDIRIZZO DEI DOCENTI

ALFIERI Cecilia
Via Fosso dell'Osa, 650
00132 ROMA
tel. 3389877057 e-mail:
cecio_742002@yahoo.it
p. 9-109

BUTERA Renato
Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/872901 e-mail:
butera@unisal.it
p. 9-222

CACCIATO INSILLA Cettina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/61.57.201 e-mail:
cettina@cgfma.org
p. 8-91-154-168-177

CANGIÀ Caterina fma
Via Mauro Morrone, 25
00139 ROMA
tel. 06/87.13.23.17 e-mail:
sisternet@thesisternet.it
p. 9-138-238

CANONICO M. Francesca fma
Via E. Alvino, 9
80127 NAPOLI VOMERO
tel. 081/5781512 e-mail:
mfcanonico@gmail.com
p. 8

CAVAGLIÀ Piera fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/87.27.41 e-mail:
pcavaglia@cgfma.org
p. 8

CHANG Hiang-Chu Ausilia fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA

tel. 06/615.72.01 e-mail:
achang@pfse-auxilium.org
p. 8-102

CHINELLO Maria Antonia fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mac@cgfma.org
p. 8-155-224-229-236

CIEZKOWSKA Sylwia fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66.41.66.40 e-mail:
sylwifma@hotmail.com
p. 9-206-207

CIRIANNI Mariarosa fma
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 60
00181 ROMA
tel. 06/7803271 e-mail:
mrcirianni@hotmail.it
p. 8

CIMOSA Mario
Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/87.290.1 e-mail:
cimos@unisal.it
p. 9-61

COMODO Vincenzo
Via Dante Alighieri, 16
71010 SAN PAOLO DI
CIVITATE (FG)
tel. 0882/552573 e-mail:
enzocomodo@tiscali.it
p. 9-212

DEL CORE Giuseppina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
delcore@pfse-auxilium.org /
p_delcore@hotmail.com
p. 8-9-98-112-209

DELEIDI Anita fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66416640 e-mail:
adeleidi@cgfma.org
p. 8-174-196-198

DERIU Fiorenza
Via Calalzo, 22
00135 ROMA
tel. 339/2771186 e-mail:
fiorenza.deri@uniroma1.it
p. 9-157

DOSIO Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mdosio@pfse-auxilium.org
p. 8-92-118-170-180

FARINA Marcella fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mfarina@pfse-auxilium.org
p. 8-9-70-77-143-192-194-220

FIGUEROA Karla fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/87.27.41 e-mail:
kar.figueroae@gmail.com
p. 9-145

FIUMICINO Oriana
Via Prenestina, 276
00177 ROMA
tel. 3285969149 e-mail:
oriana_fiumicino@hotmail.com
p. 9-153-232

GIRAUDO Aldo sdb
Piazza Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA
tel. 06/87.290.1 e-mail:
giraudo@unisal.it
p. 9-197

IERVOLINO Domenico
Via Abate Felice Toscano, 13
80038 POMIGLIANO
D'ARCO (NA)
tel. 3389196190 e-mail:
domenico_iervolino@fastweb
net.it
p. 9-233

KANAKAPPALLY Benedict
Piazza S. Pancrazio, 5/A
00152 ROMA
tel. 06/58.540.216 e-mail:
b.kanakappally@urbaniana.edu
p. 9-88

KO Ha Fong Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mko@pfse-auxilium.org
p. 8-74-87-193

LANFRANCHI Rachele fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
rlanfranchi@pfse-auxilium.org
p. 8-9-130-132-158-175-179

LECIS Donatella
Via della Grande Muraglia,

59 – 00144 ROMA
tel. 06/52.20.66.83 e-mail:
musalecis@alice.it
p. 9-114

LOPARCO Grazia fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
gloparco@pfse-auxilium.org
p. 8-124-126-200-204

MANELLO Maria Piera fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mpmanello@pfse-auxilium.org
p. 8-68

MARCHI Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mmarchi@pfse-auxilium.org
p. 8

MARCHISA Ernestina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
emarchisa@pfse-auxilium.org
p. 8

MARINI Nicoletta
Viale Australia, 19
00144 ROMA
tel. 3385847393 e-mail:
marini.nicoletta@aslrmc.it
p. 9-97

MASTRINI Fabiola
Via Colombo, 7
Colle S. Paolo
06068 TAVERNELLE
DI PANICALE PERUGIA

tel. 075/832251 e-mail:
fmastrini@inwind.it
p. 9-83-128

MASTROMARINO Raffaele
Via Brennero, 68
00141 ROMA
tel. 06/353946 e-mail:
raff.mastromarino@fastwebnet.it
p. 9-150

MAZZA Franco
Via Venezia, 66/pal. 5
74100 TARANTO
tel. 334/6265291 e-mail:
f.mazza@glauco.it
p. 9-237

MAZZARELLO Maria Luisa fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mlmazzarello@pfse-
auxilium.org
p. 8-71-73-74-163-168-181-220

MENEGHETTI Antonella fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/872741 e-mail:
antonellameneghetti@yahoo.it
p. 8-148-180-200

MESSINESE Leonardo
Piazza S. Francesco di
Paola, 10 00184 ROMA tel.
3283558970 e-mail:
leonardomessinese@libero.it
p. 9-90

MISIANO Maria fma
Via S.M. Mazzarello
74015 MARTINA FRANCA (TA)
tel. 080/48.09.220
p. 8

MONACHESE Angela
Via M. D. Brun Barbantini, 151
00123 ROMA
tel. 06/30311636 e-mail:
sor.angelamonachese@gmail
.com
p. 9-129

OBLAK Mimica fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90 e-mail:
moblakfma@yahoo.com
p. 9-86

OHOLEGUY María Inés fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
miholeguy@pfse-auxilium.org

OTTONE Enrica fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
eottone@interfree.it
p. 8-105-107-120-175-177-180

PADULA Massimiliano
Via Mattia Battistini, 27
00167 ROMA
tel. 3388935053 e-mail:
massipadula@gmail.com
p. 9-119-122

PANDOLFI Luca
Via Svezia, 11
00196 ROMA
tel. 06/7215571 e-mail:
luca.pandolfi@tiscali.it
p. 9-63

PITTEROVÀ Michaela fma
Via Ateneo Salesiano, 81

00139 ROMA
tel. 06/87.27.41 e-mail:
mpitterova@seznam.cz
p. 8-75-76-88

POSADA María Esther fma
Carrera 44C N. 22A-27
Barrio Quinta Paredes –
SANTAFÉ DE BOGOTÁ
(Colombia)
e-mail:
meposada@hotmail.com
p. 8

PRENNA Lino
Via Ulpiano, 29
00193 ROMA
tel. 06/688022238 e-mail:
prenna@unipg.it
p. 9-79

RAVA Eva Carlota
Viale Regina Margherita, 265
00198 ROMA
tel. 06/44243118 e-mail:
ravacarlota@ciudad.com.ar
p. 9-201

REBERNIK Pavel
Viale Luigi Moretti, 112
00163 ROMA
tel. 06/66.16.62.15 e-mail:
prebernik@inwind.it
p. 9-85

ROSANNA Enrica fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
enricarosanna@pfse-
auxilium.org
p. 8

ROVIRA ARUMI' Josep
Via Largo Lorenzo Mossa, 4
00165 ROMA
tel. 06/66068200 e-mail:
jorovira@tin.it
p. 9-202

RUFFINATTO Piera fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66.41.66.40 e-mail:
pieraruffinatto@gmail.com
p. 8-93-95-208-211-228-236

SÉIDE Martha fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90 e-mail:
mseide@yahoo.com
p. 8-65-96-139

SIBOLDI Rosangela fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90 e-mail:
rossib8@yahoo.it
p. 8-9-100-101-159-161-203

SMERILLI Alessandra fma
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 60
00181 ROMA
tel. 06/78.03.271 – 78.73.41
e-mail:
alessandra.smerilli@unicatt.it
p. 8-9-80-81-152-167

SPIGA Maria Teresa fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mtspiga@hotmail.com
p. 8-121-123-124-226

SPÒLNIK Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mspolnik@pfse-auxilium.org
p. 8-64-82-191-235

STEVANI Milena fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mstevani@pfse-auxilium.org
p. 8-111-116-156-165-172-
182

STICKLER Gertrud fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
g.stickler@pfse-auxilium.org
p. 8

STRAFFI Elisabetta
Via Pian del Marmo, 52/54,
int. 4C
00166 ROMA
tel. 3285745522 e-mail:
elisabetta.straffi@libero.it
p. 9-135-136-137

SZCZESNIAK Malgorzata fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mm_sz@tlen.pl
p. 8-117-131-178-226

TORAZZA Bianca fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/61.57.201 e-mail:
btorazza@pfse-auxilium.org
p. 8-110-133-134-151-183

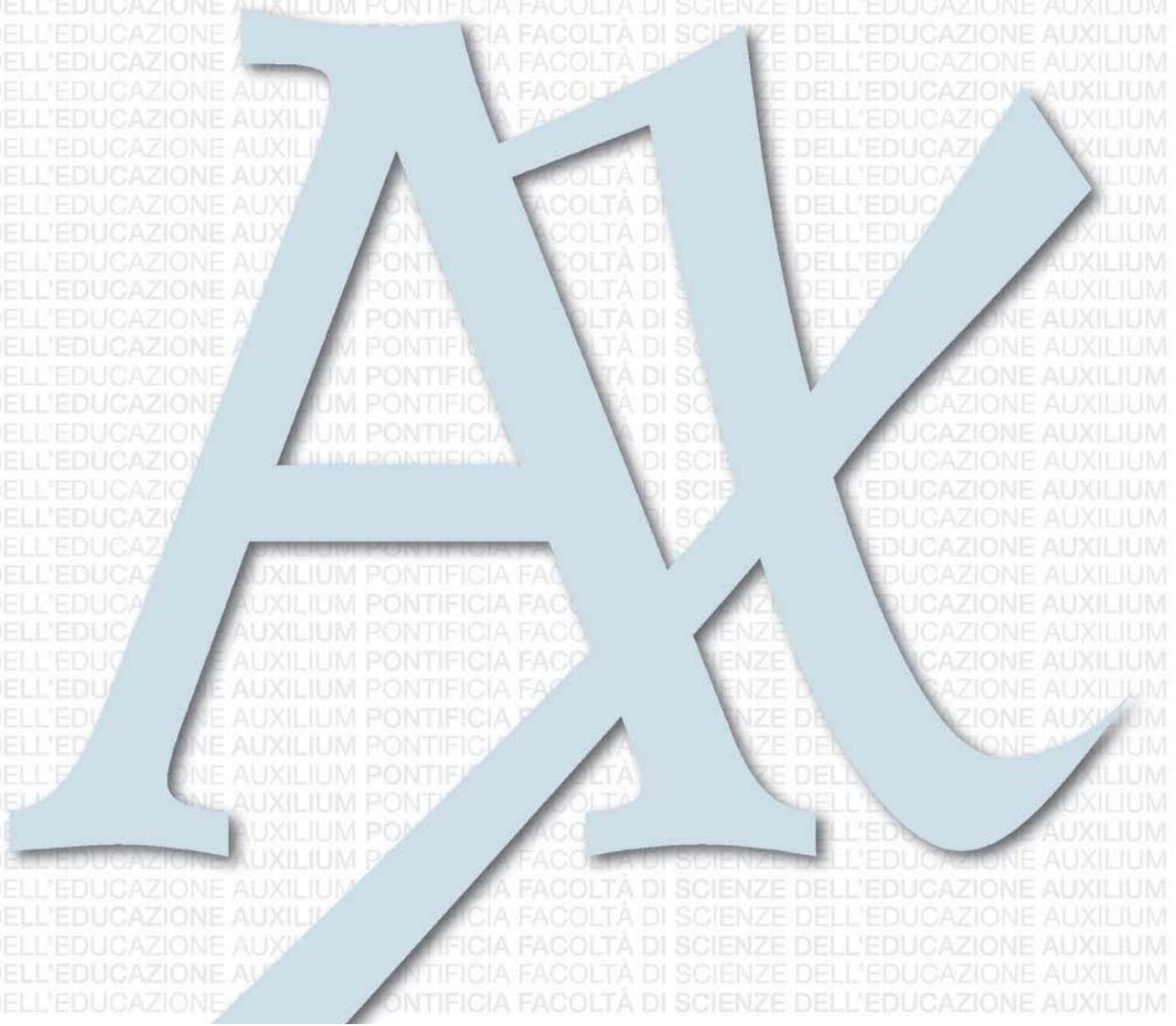
TRECATE Elena fma
Via Battistini, 22
28100 NOVARA (NO)
tel. 0321/455040 e-mail:
cospesnovara@fma-ipi.it
p. 9-166

TRICARICO Maria Franca fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mftricarico@pfse-auxilium.org
p. 8-9-67-149-171-223-230-
231

VERGARI Maria Grazia
Via di Torrerossa, 94
00165 ROMA
tel. 347/8504270 e-mail:
mraziavergari@tiscali.it
p. 9-156-166

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

PIANI DI STUDIO
E PROGRAMMI



ATTIVITÀ FORMATIVE

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Attività formative per crediti complessivi 178 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (50 ECTS)

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00041	Metafisica (5 ECTS)
00030	Filosofia morale (5 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00110	Teologia morale (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00025	Elementi di statistica (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00019	Diritto scolastico (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00059	Pedagogia della scuola (5 ECTS)
00015	Didattica generale (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo

	di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
00048	Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)
	<i>Un laboratorio a scelta:</i>
00137	Laboratorio su dispersione scolastica* (3 ECTS)
00157	Laboratorio su media e famiglia* (3 ECTS)
00120	Laboratorio su Organizzazioni internazionali per la promozione della donna* (3 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 + (3) ECTS)</i>
00033	Introduzione alla filosofia° (3 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00034	Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
00009	Cristologia (5 ECTS)
00002	Antropologia culturale (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)</i>
	Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco
	<i>ALTRE ATTIVITÀ (13 ECTS)</i>
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
00151	Tirocinio (5 ECTS)
	Lingua straniera (6/14 ECTS)
	Prova finale (6 ECTS)
	° L'insegnamento <i>Introduzione alla filosofia</i> è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

Attività formative per crediti complessivi 184 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (46 ECTS)

- 00096 Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
- 00089 Sociologia generale (5 ECTS)
- 00075 Psicologia generale (5 ECTS)
- 00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
- 00032 Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00061 Pedagogia sociale I (5 ECTS)
- 00148 Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
- 00079 Sociologia del tempo libero (5 ECTS)
- 00083 Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)
- 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (6 ECTS)
- 00050 Organizzazione e legislazione dei servizi sociali (5 ECTS)
- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00048 Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)

Due laboratori a scelta:

- 00118 Laboratorio di bibliografia e biblioteconomia* (3 ECTS)
- 00080 Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
- 00116 Laboratorio di tecniche della dinamica di gruppo* (3 ECTS)
- 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 + (3) ECTS)

- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
- 00033 Introduzione alla filosofia° (3 ECTS)
- 00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)
- 00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)
- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
- 00009 Cristologia (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (6 ECTS)

Due tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (20 ECTS)

- 00127 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
- 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
- 00149/00150 Tirocinio (12 ECTS)
- Lingua straniera (6/14 ECTS)
- Prova finale (6 ECTS)

° L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

Attività formative per crediti complessivi 176 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (45 ECTS)

- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
- 00009 Cristologia (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

- 00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
- 00001 Antico Testamento (5 ECTS)
- 00049 Nuovo Testamento (5 ECTS)
- 00022 Ecclesiologia (5 ECTS)
- 00040 Mariologia (5 ECTS)
- 00039 Liturgia fondamentale (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00007 Catechetica fondamentale (5 ECTS)
- 00092 Storia della Chiesa I (5 ECTS)
- 00093 Storia della Chiesa II (5 ECTS)
- 00053 Teologia Pastorale fondamentale (5 ECTS)
- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00035 Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)
- 00145 Metodologia pastorale (3 ECTS)

	<i>Un insegnamento a scelta:</i>
00042	Metodologia catechetica I* (3 ECTS)
00011	Didattica della religione* (3 ECTS)
	<i>Un laboratorio a scelta:</i>
00124	Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana* (3 ECTS)
00012	Laboratorio di didattica della religione* (3 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ INTEGRATIVE (36 + (3) ECTS)</i>
00033	Introduzione alla filosofia ^o (3 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ A SCELTA (3+3 ECTS)</i>
	Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
	Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco
	<i>ALTRE ATTIVITÀ (12 ECTS)</i>
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
00152	Tirocinio (4 ECTS)
	Lingua straniera (6/14 ECTS)
	Prova finale (6 ECTS)
	^o L'insegnamento <i>Introduzione alla filosofia</i> è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Attività formative per crediti complessivi 175 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (46 ECTS)

00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00097	Storia della psicologia (5 ECTS)
00026	Statistica (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (69 ECTS)

00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00066	Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
00065	Psicofisiologia del comportamento umano (6 ECTS)
00156	Psicologia della personalità (5 ECTS)
00117	Teorie e tecniche di analisi psicologica (5 ECTS)
00102	Tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
00103	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
00027	Laboratorio di statistica (5 ECTS)
00130	Laboratorio di osservazione sistematica (3 ECTS)

00158 Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 +(3) ECTS)

00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

00110 Teologia morale (5 ECTS)

00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)

00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)

00033 Introduzione alla filosofia^o(3 ECTS)

00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)

00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)

00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)

00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

00086 Laboratorio di sociologia della gioventù* (3 ECTS)

00107 Laboratorio di tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento* (3 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (12 ECTS)

00127 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)

00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

00153 Tirocinio (4 ECTS)

Lingua straniera (6/14 ECTS)

Prova finale (10 ECTS)

^o L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Attività formative per crediti complessivi 119 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

00098	Storia della scuola (5 ECTS)
00088	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (53 ECTS)

00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00155	Metodologia e didattica speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
00020	Docimologia (5 ECTS)
00058	Pedagogia comparata (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
00051	Organizzazione scolastica (5 ECTS)
00129	Laboratorio: Mondo del lavoro scuola e formazione professionale (3 ECTS)

Un laboratorio a scelta:

00135	Progetto educativo della scuola cattolica* (3 ECTS)
00134	Formazione a distanza e <i>e-learning</i> * (3 ECTS)

Un laboratorio a scelta:

00119	<i>Network</i> delle Associazioni internazionali per l'educazione* (3 ECTS)
00120	Organizzazioni internazionali per la promozione della donna* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (10 ECTS)

00023	Economia politica (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni* (5 ECTS)
00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00031	Filosofia politica* (5 ECTS)

00159/00160

ATTIVITÀ A SCELTA (11 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
Due tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (6+4 ECTS)

Tirocinio sulla gestione delle risorse umane nella scuola
e sul coordinamento delle attività scolastiche e formative
Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

**LICENZA O CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO
DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI**

Attività formative per crediti complessivi 120 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

- 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
- 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
- 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (59 ECTS)

- 00047 Metodologia della progettazione dei servizi
socio-educativi (5 ECTS)
- 00062 Pedagogia sociale II (5 ECTS)
- 00063 Pedagogia speciale (5 ECTS)
- 00060 Pedagogia interculturale (5 ECTS)
- 00024 Educazione degli adulti (5 ECTS)
- 00084 Sociologia della famiglia (5 ECTS)
- 00073 Psicologia di comunità (5 ECTS)
- 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
- 00064 Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
- 00132 Laboratorio di progettazione di rete nei servizi

- 00133 alla persona (3 ECTS)
 00139 Laboratorio di ricerca socio-culturale (3 ECTS)
 Seminario (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (15 ECTS)

- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00031 Filosofia politica (5 ECTS)
 00023 Economia politica (5 ECTS)
 00184 Psicologia delle relazioni familiari* (5 ECTS)
 00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (6 ECTS)

- 00161/00162 Tirocinio (4+2 ECTS)
 Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

**LICENZA O CORSO DI LAUREA
 MAGISTRALE IN CATECHETICA
 E PASTORALE GIOVANILE**

Attività formative per crediti complessivi 124 (+ lingua)
 secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (20 ECTS)

- 00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (45 ECTS)

- 00113 Teologia Trinitaria (5 ECTS)
 00112 Teologia Sacramentaria (5 ECTS)
 00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)

00017	Diritto canonico (3 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00043	Metodologia catechetica II (3 ECTS)
00174	Pastorale giovanile II (5 ECTS)
00173	Storia della catechesi e della pastorale (6 ECTS)
00143	Pastorale speciale: organismi di partecipazione ecclesiale (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (28 ECTS)

00016	Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
00168	Elementi di statistica/S (5 ECTS)
00175	Tecniche di ricerca e verifica nell'ambito dell'educazione religiosa (3 ECTS)
00176	Pastorale biblica* (3 ECTS)
00141	Pastorale vocazionale* (3 ECTS)
00142	Pastorale familiare* (3 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 o 5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (3 ECTS)

Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco:

00177	Laboratorio di metodologia catechetica* (3 ECTS)
00055	Laboratorio di pastorale giovanile* (3 ECTS)
00178	Laboratorio di educazione religiosa in contesto multireligioso* (3 ECTS)
00179	Tirocinio (5 ECTS)
	Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Attività formative per crediti complessivi 127 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

00029	Filosofia della religione (5 ECTS)
00069	Psicologia della religione (5 ECTS)
00087	Sociologia della religione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (59 ECTS)

00004	Antropologia teologica (5 ECTS)
00113	Teologia Trinitaria (5 ECTS)
00112	Teologia Sacramentaria (5 ECTS)
00111	Teologia morale speciale (5 ECTS)
00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00019	Diritto scolastico (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento- apprendimento (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00078	Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento della Religione (3 ECTS)
00013	Laboratorio di didattica della religione: I ciclo (3 ECTS)
00014	Laboratorio di didattica della religione: II ciclo (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (25 ECTS)

00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00016	Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00168	Elementi di statistica/S (5 ECTS)

ALTRE ATTIVITÀ (5 ECTS)

00006	Laboratorio di arte cristiana* (3 ECTS)
00057	Laboratorio di pastorale scolastica* (3 ECTS)
00154	Laboratorio biblico* (3 ECTS)
00164	Tirocinio (5 ECTS)

Lingua straniera (6 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco

Tesi (20 ECTS)

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Attività formative per crediti complessivi 119 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (13 ECTS)

- | | |
|-------|---|
| 00046 | Metodologia dell'educazione II: il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS) |
| 00019 | Diritto scolastico (5 ECTS) |
| 00010 | Deontologia professionale (3 ECTS) |

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (58 ECTS)

- | | |
|-------|---|
| 00184 | Psicologia delle relazioni familiari (5 ECTS) |
| 00115 | Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS) |
| 00104 | Tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS) |
| 00105 | Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS) |
| 00100 | Tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS) |
| 00101 | Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS) |
| 00072 | Psicologia dello sviluppo II (5 ECTS) |
| 00077 | Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS) |
| 00069 | Psicologia della religione (5 ECTS) |
| 00052 | Orientamento educativo (5 ECTS) |
| 00128 | Teoria e tecniche del colloquio psicologico (3 ECTS) |
| 00122 | Laboratorio di analisi dei dati (5 ECTS) |

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (15 ECTS)

- | | |
|-------|----------------------|
| 00041 | Metafisica (5 ECTS) |
| 00009 | Cristologia (5 ECTS) |

00015 Didattica generale (5 ECTS)
00008 Correnti filosofiche contemporanee* (5 ECTS)
00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)
00073 Psicologia di comunità* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (8 ECTS)

00166/00167 Tirocinio (4+4 ECTS)
Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

ALTRE PRESTAZIONI DIDATTICHE

All'interno dei Piani di studio dei Corsi di Laurea, oltre agli insegnamenti (con eventuali esercizi) sono richieste le seguenti prestazioni:

- laboratori
- seminari
- tirocini
- prove finali proprie degli esami di grado
- conoscenza funzionale della lingua italiana per gli studenti esteri
- conoscenza strumentale di una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, per tutti gli altri studenti
- esercitazioni di informatica

NORME PER LE PROVE DI LINGUE PER I CORSI DI LAUREA

1. Prove di lingua italiana per gli studenti esteri (a cura del Centro ProLingua)

- a) Prova d'ingresso, richiesta per l'immatricolazione, da sostenersi nella prima settimana di ottobre
Livello A2 (completo) del Quadro Comune Europeo (CEF)*
- b) Prova di 1° livello da sostenersi alla fine del 1° anno di corso (6 ECTS)
Livello B1 (livello Soglia - completo) del Quadro Comune Europeo (CEF)
- c) Prova di 2° livello da sostenersi alla fine del 2° anno di corso (4 ECTS)
Livello B2 (prima metà del livello) del Quadro Comune Europeo (CEF)
- d) Prova di 3° livello da sostenersi alla fine del 3° anno di corso (4 ECTS)
Livello B2 (completo) del Quadro Comune Europeo (CEF) con speciale attenzione alle tecniche di scrittura.

2. Prove di grammatica e comprensione testi (francese o inglese o tedesco o spagnolo) per tutti gli altri studenti (a cura del Centro Studi Cassia)

Prova di grammatica e comprensione testi (6 ECTS)
Livello A2 del Quadro Comune Europeo (CEF)

DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

CORSI DI LAUREA

1° ANNO I SEMESTRE

00033	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)
00034	Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (3 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (3 ECTS)
00110	Teologia morale (5 ECTS)
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)

Lingua straniera

Corso di Laurea in Educatore professionale

2° ANNO I SEMESTRE

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00050	Organizzazione e legislazione dei servizi sociali (5 ECTS)
00061	Pedagogia sociale I (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00080	Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
00123	Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00048	Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00079	Sociologia del tempo libero (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo* (5 ECTS)

00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
00149 Tirocinio (2 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

00041 Metafisica (5 ECTS)
00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00050 Organizzazione e legislazione dei servizi sociali (5 ECTS)
00061 Pedagogia sociale I (5 ECTS)
00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

00009 Cristologia (5 ECTS)
00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00048 Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)
00079 Sociologia del tempo libero (5 ECTS)
00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00150 Tirocinio (10 ECTS)

PROVA FINALE

**Corso di Laurea in
Educazione religiosa**

2° ANNO I SEMESTRE

00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
00053 Teologia pastorale fondamentale (5 ECTS)
00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00001 Antico Testamento (5 ECTS)
00009 Cristologia (5 ECTS)
00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00092 Storia della Chiesa I (5 ECTS)
00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

00007	Catechetica fondamentale (5 ECTS)
00035	Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)
00041	Metafisica (5 ECTS)
00042	Metodologia catechetica I* (3 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00053	Teologia pastorale fondamentale (5 ECTS)
00093	Storia della Chiesa II (5 ECTS)
00145	Metodologia pastorale (3 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

00001	Antico Testamento (5 ECTS)
00022	Ecclesiologia (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00011	Didattica della religione* (3 ECTS)
00012	Laboratorio di didattica della religione* (3 ECTS)
00124	Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana* (3 ECTS)
00152	Tirocinio (4 ECTS)
	PROVA FINALE

**Corso di Laurea in
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione**

2° ANNO I SEMESTRE

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00026	Statistica (3 ECTS)
00027	Laboratorio di statistica (2 ECTS)
00065	Psicofisiologia del comportamento umano (3 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00097	Storia della psicologia (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00130	Laboratorio di osservazione sistematica (3 ECTS)
00123	Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00026	Statistica (2 ECTS)
00027	Laboratorio di statistica (3 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)

00065	Psicofisiologia del comportamento umano (3 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00156	Psicologia della personalità (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento* (5 ECTS)
00158	Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento* (3 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

3° ANNO	I SEMESTRE
---------	------------

00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00065	Psicofisiologia del comportamento umano (3 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
00117	Teorie e tecniche di analisi psicologica (5 ECTS)
00130	Laboratorio di osservazione sistematica (3 ECTS)

3° ANNO	II SEMESTRE
---------	-------------

00065	Psicofisiologia del comportamento umano (3 ECTS)
00102	Tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
00103	Laboratorio tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00156	Psicologia della personalità (5 ECTS)
00153	Tirocinio (4 ECTS)

PROVA FINALE

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**Corso di Laurea magistrale in
Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici****1° ANNO I SEMESTRE**

00031	Filosofia politica* (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni* (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00098	Storia della scuola (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00058	Pedagogia comparata (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
00135	Laboratorio: Progetto educativo della scuola cattolica (3 ECTS)
00155	Metodologia e didattica speciale (5 ECTS)
00159	Tirocinio (6 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00031	Filosofia politica* (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni* (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00098	Storia della scuola (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00058	Pedagogia comparata (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
00135	Laboratorio: Progetto educativo della scuola cattolica (3 ECTS)
00155	Metodologia e didattica speciale (5 ECTS)
00160	Tirocinio (4 ECTS)

TESI

**Corso di Laurea magistrale in
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi**

1° ANNO I SEMESTRE

00031	Filosofia politica (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00073	Psicologia di comunità (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
00133	Laboratorio di ricerca socio-culturale (3 ECTS)
00168	Elementi di Statistica/S (5 ECTS)
00184	Psicologia delle relazioni familiari (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00002	Antropologia culturale (5 ECTS)
00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00161	Tirocinio (4 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00031	Filosofia politica (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00073	Psicologia di comunità (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
00133	Laboratorio di ricerca socio-culturale (3 ECTS)
00184	Psicologia delle relazioni familiari (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00002	Antropologia culturale (5 ECTS)
00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00162	Tirocinio (2 ECTS)

TESI

**Corso di Laurea magistrale in
Catechetica e Pastorale Giovanile**

1° ANNO I SEMESTRE

- 00016 Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
 00017 Diritto canonico (3 ECTS)
 00036 Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
 00043 Metodologia catechetica II (3 ECTS)
 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00145 Metodologia pastorale (3 ECTS)
 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)
 00173 Storia della catechesi e della pastorale (3 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
 00005 Arte cristiana (5 ECTS)
 00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
 00112 Teologia sacramentaria (5 ECTS)
 00115 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
 00143 Pastorale speciale: Organismi di partecipazione ecclesiale (3 ECTS)
 00173 Storia della catechesi e della pastorale (3 ECTS)
 00179 Tirocinio (5 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00017 Diritto canonico (3 ECTS)
 00036 Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)
 00055 Laboratorio di pastorale giovanile* (3 ECTS)
 00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
 00112 Teologia sacramentaria (5 ECTS)
 00115 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
 00143 Pastorale speciale: Organismi di partecipazione ecclesiale (3 ECTS)

00175 Tecniche di ricerca e di verifica nell'ambito dell'educazione religiosa (3 ECTS)

TESI

**Corso di Laurea magistrale in
Pedagogia e Didattica della Religione**

1° ANNO I SEMESTRE

00013 Laboratorio di didattica della religione: I ciclo (3 ECTS)
00036 Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00052 Orientamento educativo (5 ECTS)
00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
00005 Arte cristiana (5 ECTS)
00014 Laboratorio di didattica della religione: II ciclo (3 ECTS)
00078 Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento della Religione (3 ECTS)
00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00106 Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
00112 Teologia sacramentaria (5 ECTS)
00164 Tirocinio (5 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00016 Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00036 Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00052 Orientamento educativo (5 ECTS)
00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00002 Antropologia culturale (5 ECTS)
 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
 00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
 00112 Teologia sacramentaria (5 ECTS)

TESI

**Corso di Laurea magistrale in
Psicologia dell'Educazione****1° ANNO I SEMESTRE**

- 00041 Metafisica (5 ECTS)
 00052 Orientamento educativo (5 ECTS)
 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
 00073 Psicologia di comunità* (5 ECTS)
 00104 Tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
 00105 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
 00184 Psicologia delle relazioni familiari (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)
 00009 Cristologia (5 ECTS)
 00100 Tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
 00101 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
 00115 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
 00122 Laboratorio di analisi dei dati (5 ECTS)
 00128 Teoria e tecniche del colloquio psicologico (3 ECTS)
 00166 Tirocinio (4 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00052 Orientamento educativo (5 ECTS)
 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
 00073 Psicologia di comunità* (5 ECTS)
 00184 Psicologia delle relazioni familiari (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)
- 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
- 00115 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
- 00167 Tirocinio (4 ECTS)

TESI

PROGRAMMI DEI CORSI DI LAUREA

00001

ANTICO TESTAMENTO

CIMOSA MARIO

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Presupponendo il corso d'Introduzione Generale alla S. Scrittura, e perciò anche all'AT frequentato in altro momento, il corso prevede esegesi e teologia di brani scelti del *Pentateuco*, dei *Libri storici*, dei *Libri profetici*, *sapienziali* e *salmi* con particolare riferimento ai grandi temi dei primi undici capitoli della Genesi, dell'esodo e dell'alleanza e degli sviluppi della storia del popolo di Israele dall'ingresso in Canaan all'esilio in Babilonia, alla storia postbiblica, all'inizio del Giudaismo e ai libri storici a carattere didattico, ai libri profetici, sapienziali e salmi. Questi libri verranno studiati tenendo conto non solo del loro contesto storico ma avendo sempre presente il compimento nell'Incarnazione e perciò negli scritti del NT.

Argomenti

Esegesi e teologia di brani scelti del *Pentateuco* e dei *Libri storici*: introduzione e quadro globale di Gn 1-11; esegesi e teologia di Gn 1-11; i Patriarchi; esodo e alleanza (Es 19-24); introduzione ad alcuni temi del libro del Levitico e dei Numeri: in particolare al tema del sacrificio e del sangue, del popolo di Dio, e dell'alleanza; il tema della benedizione e della maledizione nel libro del Deuteronomio. Dal libro dei Giudici: Debora, Gedeone, Sansone. Esegesi e teologia di brani scelti dei *Profeti*, in particolare Isaia 1-39. Creazione e liberazione nei Profeti; *I libri Sapienziali*: Introduzione particolare ed esegesi di brani scelti di Giobbe, Qoelet, Proverbi, Siracide, Sapienza, Cantico dei Cantici. Libri storici postesilici e libri didattici. Lettura esegetica e teologica di *salmi* scelti (Sal 1-50).

Modalità di svolgimento

La «storia sacra» narrata nella *torah* (pentateuco e libri storici) è da leggersi piuttosto come un programma che come un resoconto di ciò che è stato. Nella *torah* si ritrovano i fondamenti perenni, i principi generali dell'esistenza. Perciò una lettura storica ci dà l'opportunità di «fare memoria» della nostra storia.

I *profeti* sono l'altra parte della Bibbia. Essi mostrano invece l'impegno nel contingente, nel particolare e nel concreto della storia. Tutto ciò che viene raggruppato sotto il termine «profeti» mostra infatti l'attualizzazione e l'inserimento della legge fondatrice e archetipa nel contesto vivo e cangiante della storia. Poi, gli scritti *sapienziali* e *i salmi*. La sapienza insegna il «sempre», ossia abolisce le differenze dei tempi e dei luoghi per cogliere ciò che è universalmente valido.

Infatti la sapienza è per tutti gli uomini, riempie tutto lo spazio e tutto il tempo. E' la dimensione universale perché si identifica con la «vita». Di qui la necessità di una lettura sapienziale della Bibbia.

Modalità di verifica

La valutazione verrà fatta in base a un colloquio orale su tutta la materia trattata nel corso e alla discussione su una breve ricerca personale scelta da un elenco di proposte presentate dal Docente prima della conclusione del corso.

Bibliografia

Obbligatoria: CIMOSA M., *Genesi 1-11. Alle origini dell'uomo*, Brescia, Queriniana 2002⁷; RAVASI G., *Esodo*, Brescia, Queriniana 1981; CIMOSA M., *Levitico-Numeri. Un popolo libero al servizio di Dio*, Brescia, Queriniana 1999²; Id., *Popolo/popoli*, in "Nuovo Dizionario di Teologia Biblica", Cinisello Balsamo, Paoline 1988, 1189-1201; Id., *Messianismo*, in "Nuovo Dizionario di Teologia Biblica", Cinisello Balsamo, Paoline 1988, 937-953; Id., *L'obbedienza di Abramo: l'uomo accetta di essere realizzato da Dio*, in "L'obbedienza e la disobbedienza nella Bibbia", Roma, Dehoniane 1997; Id., *Dov'è tuo fratello? Riflessioni sulla famiglia nell'Antico Testamento*, in "Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica" 42 (2005) 84-138; Id., *La pratica del sacrificio nell'AT*, in "Catechesi" 72, 2 (2003) 25-32; Id., *Ricchi e poveri nella Bibbia. La prospettiva del Deuteronomio*, in "Ricchezza e povertà nella Bibbia", Roma, Dehoniane 1991, 41-63; Id., *I Giudici uomini dello Spirito: Debora una madre per Israele, Gedeone un liberatore per Israele, Sansone un forte per Israele*, in "I Laici nella Bibbia". Roma, Dehoniane 1990, 39-64; Id., *Isaia, l'evangelista dell'Emmanuele*, Roma, Dehoniane 1988²; Id., *Temi di Sapienza Biblica*, Roma, Devonianie 1989; Id., *Mia Luce e mia Salvezza è il Signore* (Sal 1-50), Città del Vaticano, LEV 2004; Id., *Dio e l'uomo: la storia di un incontro*, Leumann (TO) 1998.

Consigliata: CIMOSA M., *L'ambiente storico-culturale delle Scritture ebraiche*, Bologna, EDB 2000; BLENKINSOPP J., *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Brescia, Paideia 1996; SKA J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per la lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Roma, Dehoniane 1998; TABEL M., *Introduzione al Pentateuco e ai Libri Storici dell'Antico Testamento. Manuale di S. Scrittura*, Roma, Apollinare Studi 2001; MARCONCINI B. (a cura), *Profeti e apocalittici*, Leumann (TO) 1995; PRIOTTO M. (a cura), *Logos. Corso di Studi Biblici. Vol. 4: Sapienziali e altri Scritti*, Leumann (TO) 1997; RAVASI G., *Il Cantico dei Cantici*, Bologna, EDB 1992; MONTI AMOROSO F. (a cura),

00002
**ANTROPOLOGIA
 CULTURALE**
 PANDOLFI LUCA

ECTS
 2° SEMESTRE


TEHILLIM/SALMI [Milano, Gribaudi 1999, con il testo ebraico registrato su cassette (da preferire)]. Altra bibliografia sui Sapienziali e un commento ai Salmi tra quelli indicati in *Temì di Sapienza Biblica, Logos* e nel commento ai *Salmi* del Professore. http://www.biblico.it/doc-vari/ska_bibl.html (bibliografia biblica basilare dell'AT).
 Per altre indicazioni sulla bibliografia del Docente: <http://cimos.unisal.it/>

Obiettivi

Il corso vuole offrire allo studente una prima capacità di lettura della molteplice esperienza culturale dei popoli, dei suoi aspetti dinamici e della sua complessità.

Dopo una panoramica sulle principali correnti storiche dell'antropologia e sui relativi campi di studio, saranno presi in esame le questioni relative al metodo etnografico e interpretativo della disciplina. Infine saranno approfondite alcune esperienze antropologiche fondamentali e la loro relazione con la cultura, il rito e l'esperienza del sacro.

Argomenti

- Cenni di storia dell'Antropologia culturale: dall'incontro con la diversità come inizio del cammino delle scienze antropologiche alle scuole europee e nord americane del XIX e del XX secolo.
- Il metodo e gli strumenti della ricerca etnoantropologica e le principali accezioni di cultura: produzione di realtà, rappresentazione della realtà, interpretazione della realtà.
- I luoghi e la trasmissione della cultura: l'individuo e la cultura, la società e la cultura, le agenzie educative (famiglia, comunità, scuola) e i mezzi di comunicazione.
- Il dialogo tra le culture: lo stereotipo, la comunicazione simbolica, l'auto-rappresentazione e l'etero-rappresentazione.
- Culture, transculture e globalizzazione.
- Cultura di un popolo, rito ed esperienza del sacro.

Gli studenti saranno chiamati a realizzare un lavoro personale scegliendo tra i seguenti 8 percorsi interpretativi relativi ad esperienze antropologiche fondamentali rilette all'interno delle esperienze culturali di provenienza: nascere e morire; crescere e cambiare; costruire e vivere la coppia; comunicare con le immagini; incontrare una cultura diversa; società, rito ed esperienza del sacro; mangiare e mangiare Dio/con Dio; camminare e andare in pellegrinaggio.

00003

**ANTROPOLOGIA
FILOSOFICA**

SPÓLNIK MARIA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Oltre alle lezioni frontali, spesso svolte in forma interattiva e multimediale, sono previste visite guidate a musei etnologici, attività di ricerca personali e la realizzazione e presentazione di piccoli elaborati da parte dello studente.

Modalità di verifica

Per la valutazione, finale che sarà orale, saranno tenuti presenti sia la conoscenza dei contenuti del corso sia i lavori applicativi richiesti durante l'insegnamento.

Bibliografia

Schede del Professore. PANDOLFI L., 2005, *L'interpretazione dell'altro. Per una antropologia dialogica*, Roma, Aracne 2005; PANDOLFI L. (a cura di), *Interculturalidad cooperativa*, Roma, Aracne 2010.

Per l'approfondimento: FABIETTI U. - MALINGHETTI R. - MATERA V., *Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia*, Milano, Mondadori 2002; MARCUS G. - FISCHER M., *Antropologia come critica culturale*, Milano, Anabasi 1994.

Obiettivi

Far conoscere e, soprattutto, far comprendere agli studenti la struttura, il metodo, la funzione dell'antropologia filosofica nel contesto dei saperi riguardanti l'uomo e la sua specificità: un sapere sull'uomo in quanto uomo, ossia studiato nella sua origine, nella sua essenza e nel suo fine.

Far acquisire agli studenti l'attitudine a un sapere critico circa l'essere umano in quanto tale (in quanto persona); *far acquisire l'attitudine a un giudizio motivato* - frutto di ricerca, di argomentazione e di documentazione corretta -, sui problemi riguardanti l'uomo, specie la sua vita, il suo sviluppo, la sua educazione e la comunicazione; *far acquisire una competenza relazionale, comunicativa e partecipativa*, tipica di ogni essere umano e, in particolare, di un professionista nell'ambito educativo.

Argomenti

- I. Elementi di epistemologia: Origine, sviluppo, caratteristiche e metodo dell'antropologia filosofica
- II. Il problema antropologico nella cultura contemporanea
- III. L'opzione per un'antropologia personalista
 1. Cenni storici sulla nozione di persona

00004
**ANTROPOLOGIA
 TEOLOGICA**

SÉIDE MARTHA

ECTS
 2° SEMESTRE



2. La persona: uomo e donna
3. La dignità della persona
4. Le dimensioni strutturali della persona

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche antropologiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Roma, LAS 2006; BURGOS J.M., *Antropologia: una guida para la existencia*, Madrid, Ediciones Palabra 2005²; GARCIA ZAPATA B. - PEREZ SOBA J.J. (ed.), *Mujer y varón. Misterio o autoconstrucción?*, Madrid 2008; GRANELLI A., *Il sé digitale. Identità, memoria, relazioni interpersonali nell'era della rete*, Milano, Guerini e Associati 2006; PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2006; POMBO K., *Chi è l'uomo? Introduzione all'antropologia filosofica in dialogo con le culture*, Roma, Armando 2009.
 Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso intende offrire una riflessione sistematica volta a raggiungere la comprensione dell'essere umano per mezzo della Rivelazione, cioè nel suo rapporto con Dio; in altre parole, studiare il fenomeno umano alla luce e sotto la guida della Parola di Dio per scoprire qual è il progetto di Dio sull'uomo. In ordine alla finalità della Facoltà, questo insegnamento integra quello dell'Antropologia filosofica per un consolidamento della visione cristiana della persona.

Argomenti

Introduzione

- Precisazione del concetto di Antropologia Teologia
- Cenni storici
- la visione cristiana dell'uomo

1. L'uomo conformato a Cristo nello Spirito

- la prospettiva del cristocentrismo trinitario
- la verità (predestinazione degli esseri umani in Cristo)

- il luogo (la realtà creata, segno per la comunione)
- il centro (l'uomo: Comunione e servizio.
La persona umana creata ad immagine di Dio)
- il sigillo (uomo/donna, immagine di Dio: differenza nella comunione)
- la forma (la grazia: l'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione)

2. Cristo nella drammatica della vicenda umana

- la protologia, destinazione a Cristo
- il peccato originale, perdita della conformità a Cristo
- la giustificazione, solidarietà con la Pasqua di Gesù
- il compimento escatologico: con Cristo nella *communio sanctorum*

Modalità di svolgimento

Lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, dibattiti e confronto.

Modalità di verifica

Gli studenti dovranno approfondire un tema a scelta trattando di applicare il metodo dell'Antropologia teologica attraverso un elaborato scritto. Tale elaborato consegnato previamente verrà presentato in un colloquio finale con la possibilità di giustificare gli agganci con le altre tematiche studiate.

Bibliografia

Di base: BRANBILLA Franco Giulio, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia, Queriniana 2005.

Consigliata: AA.VV., *Antropologia soprannaturale*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2003; ALFARO J., *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Brescia, Queriniana 1991; BENEDICTUS PP. XVI, *L'Europa di Benedetto nella crisi delle culture*, Siena: Cantagalli/ Roma, Libreria Editrice Vaticana 2005; BRENA G. L. (a cura di), *Interpersonalità e libertà*, Padova, Messaggero di S. Antonio 2001; CADOUX R., *Bérulle et la question de l'homme : servitude et liberté*, Paris, Cerf 2005; CASTILLA Y CORTÁZAR B., *Persona y género : ser varón y ser mujer*, Barcelona, Ediciones Internacionales Universitarias 1997; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, Editrice Vaticana 1992. (vedi Edizione 2005); CLÉMENT O., *Teologia e poesia del corpo*, Casale Monferrato, (AL), Piemme 1997; COLZANI G., *Antropologia cristiana. Il dono e la responsabilità*, Casale Monferrato, Edizioni Piemme 1998⁴; Id., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso*

00005

ARTE CRISTIANA

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

2° SEMESTRE



e mistero, Bologna, Edizioni Dehoniane, 1988; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudium et Spes"*, in *Tutti i documenti del Concilio*, Milano-Roma, Massimo/UCIIM 197910, 139-243; DALLA COSTA C., *Scommessa sull'uomo*, Leumann (Torino), Feltrinelli 2006; FLICK M., *Fondamenti di una antropologia teologica*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina 1970; GALANTINO N., *Sulla via della persona : la riflessione sull'uomo : storia, epistemologia, figure e percorsi*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2006; IAMMARRONE G., *L'uomo immagine di Dio : Antropologia e cristologia*, Roma, Borla 1989; LADARIA L. F., *Antropologia teologica*, Roma, Pontificia Università Gregoriana 1986; MARTINI C. M., *Sul corpo*, Milano, Centro ambrosiano 2000; PANTEGHINI G., *L'uomo scommessa di Dio. Antropologia teologica*, Padova, Messaggero 1998; SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, Milano, Edizione San Paolo 1998; SCOLA A. – MARENGO G. – PRADES LÓPEZ J., *La persona umana. Antropologia teologica*, Milano, Jaca Book 2000; SCOLA A., *Questioni di antropologia teologica*, Roma-Milano, Pontificia Università Lateranense/ Mursia 1997².

NB: Altri riferimenti bibliografici saranno segnalati per aiutare ad approfondire le singole tematiche secondo l'interesse di ciascuno studente.

Obiettivo

Il corso intende accostare all'arte cristiana come testo portatore di un messaggio e abilitare alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni artistiche che sono state prodotte nel corso dei secoli.

Argomenti

- L'arte cristiana come espressione culturale-religiosa e sua utilizzazione nell'IRC e nell'annuncio.
- Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni dell'arte cristiana.
- Origine e sviluppo dei luoghi cimiteriali.
- Gli edifici di culto dalle origini al loro successivo sviluppo.
- Il "Credo" espresso dall'arte nel corso dei secoli.

Modalità di svolgimento

Le spiegazioni si avvarranno anche della visione delle opere presentate (proiezione di diapositive) cercando di far emergere i contenuti in esse racchiusi alla luce delle fonti bibliche e dei testi della tradizione cristiana.

00007

**CATECHETICA
FONDAMENTALE**

MANELLO MARIA PIERA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

Esame orale nel corso del quale lo/a studente dovrà dimostrare anche la capacità di saper interpretare opere d'arte.

Bibliografia

Obbligatoria: TRICARICO M. F., *Il Credo dell'arte*, Roma, AdP 2000; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte. Orientamenti per l'azione didattica*, 5 voll.: 1/Il mistero dell'Incarnazione; 2/La missione di Gesù; 3/Il mistero della Pasqua; 4/La chiesa nel tempo. La narrazione dell'architettura sacra; 5/La creazione; Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2002-2005; Id. (a cura di), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2007; TRICARICO M. F., *IRC e arte: percorsi tra fede e cultura*, in *Insegnare Religione* 19 (2009) 4, 29- 37.

Nel corso delle lezioni sarà indicata un'ulteriore bibliografia relativa agli argomenti sviluppati.

Consigliati per l'approfondimento degli argomenti in programma e per la consultazione: HEINZ-MOHR G., *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, Istituto di Propaganda Libreria 1984 (o edizioni successive); CABROL F. - LECLERCQ H., *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, 15 voll., Paris, Letouzey et Ané 1907-1953; LURKER M., *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. Paoline 1990; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 1995; PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2 voll., Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2001-2002; TESTINI P., *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Bari, Edipuglia 1980²; FIOCCHI NICOLAI V. - BISCONTI F. - MAZZOLENI D., *Le catacombe cristiane di Roma*, Regensburg, Schnell&Steiner 1998; VERDON T., *La basilica di San Pietro. I papi e gli artisti*, Milano, Mondadori 2005.

Obiettivi

L'insegnamento si prefigge di far conoscere le principali accezioni attribuite alla nozione di catechetica e di delineare l'identità della catechesi e dell'insegnamento della religione cattolica (IRc) con particolare attenzione alla loro finalità, al loro metodo e ai relativi orientamenti del Magistero della Chiesa, soprattutto a livello universale.

Mira inoltre ad evidenziare gli elementi fondamentali di deontologia professionale degli operatori ecclesiali all'interno delle istituzioni formative in cui operano.

Argomenti

- La catechetica fondamentale nel curriculum del catecheta,

dell'agente di pastorale e dell'insegnante di religione (IdR)

- Alcune nozioni di catechetica a partire dal post-Concilio Ecumenico Vaticano II.
- I principali orientamenti del Magistero della Chiesa per la catechesi e per l'IRc.
- La descrizione essenziale dell'identità della catechesi in contesto plurietnico e plurireligioso.
- La descrizione essenziale dell'IRc nel quadro della cooperazione alle finalità della scuola.
- Le fondamentali esigenze per la qualificazione professionale iniziale e permanente nel rispetto della deontologia professionale relativa alla missione del catechista, dell'agente di pastorale e dell'IdR.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Sondaggio dei prerequisiti con autovalutazione *in itinere*.

Esame orale al termine delle lezioni.

Bibliografia

Obbligatoria: MANELLO M. P., *Maria nella formazione del catechista. Orientamenti per l'animatore*, Leumann (TO), Elledici 2000 e *appunti* del Professore; alcuni documenti del Magistero pontificio diretto ed indiretto e di Conferenze Episcopali del periodo postconciliare.

Facoltativa: ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Leumann (TO), Elledici 2001; CICATELLI S., *Conoscere la scuola. Ordinamento, didattica, legislazione, Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica*, Brescia, La Scuola 2004; DAMIANO E. - MORANDI R. (a cura di), *Cultura, Religione, Scuola. L'insegnamento della religione nella trasformazione culturale e nell'innovazione scolastica, in prospettiva europea*, Milano, Franco Angeli 2000; MEDDI L., *Catechesi. Proposta e formazione della vita cristiana*, Padova, Messaggero 2004; PAJER F. (a cura di), *Europa, Scuola, Religioni. Monoteismi e Confessioni cristiane per una nuova cittadinanza europea*, Torino, SEI 2005; PUJOL J. - DOMINGO F. - GIL A. - BLANCO M., *Introducción a la pedagogía de la fe*, Pamplona, EUNSA, 2001; TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione. Competenza e professionalità*, Leumann (TO), Elledici 2004; VANDERMEER J-M. (ed.), *Pour "une nouvelle présence" de l'enseignement catholique au sein de la laïcité*, Bruxelles, Lumen Vitae 2007.

00009

CRISTOLOGIA

FARINA MARCELLA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivo**

L'insegnamento mira a far acquisire i contenuti fondamentali relativi alla persona e alla missione di Gesù Cristo, seguendo il percorso dei quattro momenti che strutturano il teologare come è proposto nella Teologia Fondamentale. L'obiettivo didattico si traduce nell'obiettivo formativo e professionalizzante: favorire il passaggio dalla conoscenza della persona di Gesù alla conoscenza di Gesù in persona; far crescere nella consapevolezza che nel mistero di Cristo trova piena luce e salvezza la persona umana, promuovendo una competenza educativa ispirata ai valori evangelici nei quali i valori umani trovano la loro pienezza.

Argomenti

Premessa: la riflessione teologica su Gesù Cristo

I. *"Chi dice la gente che io sia? [...] E voi chi dite che io sia?":* La cristologia della gente oggi e l'interrogativo radicale su Gesù; La cristologia della Chiesa nel superamento della manualistica; La cristologia della Chiesa in alcune proposte del Magistero (*Novo millennio ineunte, Deus caritas est, Sacramentum caritatis, Spe salvi*, Esortazioni post-sinodali per i singoli continenti).

II. *"Mi sarete testimoni":*

La Chiesa primitiva testimone del Risorto; Il compimento delle Scritture (Gesù e l'Antico Testamento, La Chiesa e l'Antico Testamento); Le cristologie del Nuovo Testamento (Sinottici, Giovanni, Paolo); La cristologia di Gesù.

III. *"Chi è Gesù il Cristo?":*

La domanda cristologica nelle dispute dalla Chiesa sub-apostolica a Calcedonia; La cristologia post-calcedonese; Le domande su Gesù Cristo oggi.

IV. *"Gesù Figlio di Dio, Figlio di Adamo":*

L'approccio eucaristico e mariano a Gesù di Nazaret; La simbolicità dell'Evento Gesù Cristo; Il monoteismo originale di Gesù; L'umanesimo universale di Gesù; L'evento di Gesù nella via dell'educazione; In Gesù iniziano i cieli nuovi e la terra nuova.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con studio personale di alcuni nuclei tematici.

Modalità di verifica

Esame orale.

00011

**DIDATTICA
DELLA RELIGIONE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE

*Bibliografia*

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: AMATO A., *Gesù il Signore*, Bologna, EDB 1999; BATTAGLIA V., *Gesù Cristo luce del mondo. Manuale di cristologia*, Roma, Antonianum 2007; BORDONI M., *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. Saggio di cristologia sistematica*, Roma, Herder 1981-1986, 3 voll.; ID., *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Brescia, Queriniana 1995; FABRIS R., *Spiritualità del Nuovo Testamento*, Roma, Borla 1985; FANULI A., *Il Cristo degli amici. La gratuità assoluta di Gesù*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2000; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, Brescia, Paideia 1982-2001, 4 voll.; GUILLET J., *Gesù nella fede dei primi discepoli*, Milano, Paoline 1999; MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei Vangeli*, Milano, Ancora 2001; O'COLLINS G., *Cristologia*, Brescia, Queriniana 1997; RATZINGER J.-BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Milano, Rizzoli 2007; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2006; STEFANI P., *Luce per le genti. Prospettive messianiche ebraiche e fede cristiana*, Milano, Paoline 1999.

Obiettivi

Il corso affronta le implicanze didattiche connesse con i processi di insegnamento-apprendimento della Religione in quanto disciplina scolastica. Pertanto, l'offerta formativa intende promuovere negli studenti competenze in ordine alla questione epistemologica, evidenziando lo specifico rapporto tra scienze della religione e scienze dell'educazione in vista della teoria e della pratica disciplinare: coerenza tra contenuti e obiettivi in conformità alla dottrina della Chiesa e alle esigenze pedagogiche e didattiche della scuola; appropriazione di modelli di progettazione pedagogica e didattica e abilità nel saperli attuare; acquisizione didattiche per un corretto approccio alle fonti del cristianesimo, all'interazione con le discipline del curriculum, al dialogo con altre religioni e visioni di vita.

Argomenti

Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico.

- Configurazione dell'insegnamento scolastico della religione in contesto italiano nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano e il suo specifico apporto alla formazione integrale degli alunni nella stagione delle riforme scolastiche e istituzionali.
- La Religione, disciplina tra le discipline, vista dall'angolatura

dei processi di apprendimento-acquisizione dei saperi essenziali e dall'angolatura dell'incidenza della relazione educativa, dei metodi e linguaggi sull'apprendimento religioso.

- Modelli di progettazione e di programmazione: la didattica secondo l'oggetto, la didattica secondo il soggetto, la didattica per obiettivi, la didattica per concetti, la didattica modulare.
- Aspetti qualificanti la disciplina religione: dai programmi, alla programmazione, al libro di testo; il principio della correlazione: aspetti significativi e aspetti problematici; l'attenzione ecumenica e interreligiosa nella proposta dei contenuti; l'approccio didattico al documento biblico e ai documenti della tradizione cristiana; l'uso didattico del testo-arte.
- Il rapporto teoria-prassi nella pedagogia religiosa specifica della scuola; criteri di ricerca e di sperimentazione didattica con la valorizzazione dei laboratori di didattica e delle attività di tirocinio.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi con dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

La verifica riguarda l'apprendimento dei concetti fondamentali dell'insegnamento e la capacità di ideazione di processi didattici.

Bibliografia

Dispense del Professore; SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nuovo profilo*, Brescia, La Scuola 2006; TRENTI Z., *La religione come disciplina scolastica*, Leumann (To), Elledici 1990; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii (a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; BISSOLI C., *Fonti e tradizioni. La Bibbia e la Storia della Chiesa*, in TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Leumann (To), Elledici, 184-204; AA.Vv., *Quale Bibbia e come nell'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1992; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte*, Leumann (To), Elledici 2002-2005; Id., *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il Trascendente*, Leumann (To), Elledici 2007; AUSBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*, Milano, Franco Angeli 1968; PELLERAY M., *Dirigere il proprio apprendimento*, Brescia, La Scuola 2006; Id., *La progettazione didattica*, Torino, SEI 1994; FRANTA H., *La relazione sociale in classe*, Torino, SEI 1984; DAMIANO E. - VIANELLO R., *I concetti della religione*, Bologna, Dehoniane 1995;

00012

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE



RUTA G. (a cura di), *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione cattolica*, Torino, SEI 1995;
 STACHEL G., *Metodi e proposte didattiche per l'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1995; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practice in religious education in europe. Exsamples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem comenius-institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007.

Obiettivi

Il laboratorio intende maturare negli studenti abilità progettuali e operatività didattica mediante esercitazioni individuali o di gruppo su alcune tematiche affrontate nell'insegnamento di "Didattica della religione". Le attività di laboratorio saranno poi confrontate con l'esperienza pratica realizzata sul campo.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

Riferimenti bibliografici indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".

00013

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE:
I CICLO**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il Laboratorio si propone di fornire gli strumenti essenziali per la progettazione educativa e didattica nell'ambito dell'insegnamento della religione. Attraverso ricerche in gruppo gli studenti dovranno esercitarsi in attività quali: programmazione di unità di apprendimento con attenzione alle dimensioni costitutive della disciplina Religione: dimensione culturale e antropologica, biblico-teologica-storica, dialogica o del confronto; realizzazione di una unità di apprendimento in un gruppo-classe; valutazione in itinere e finale applicando le tecniche di cui si è in possesso; riprogettazione sulla base dei dati raccolti dalla pratica didattica.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione e dibattito in gruppo del materiale prodotto e sperimentato. Elaborato finale.

Bibliografia

Riferimenti indicati nell'insegnamento "Didattica della religione". In particolare: SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nuovo profilo*, Brescia, La Scuola 2006; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii

00014

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE:
II CICLO**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE



(a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practice in religious education in europe. Exsamples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem comenius-institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007.

Obiettivi

Il laboratorio intende promuovere la conoscenza delle questioni teoriche e pratiche inerenti al libro di testo. Attraverso ricerche ed esercitazioni gli studenti saranno in grado di elaborare un progetto di libro di testo e di sviluppare un argomento di studio, tenendo conto degli elementi propri della progettazione didattica e avendo particolare attenzione al raggiungimento delle competenze religiose in ordine alla maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione e dibattito in gruppo.
Elaborato finale con ipertesto.

Bibliografia

Riferimenti indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".
In particolare: RUTA G. [a cura di], *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione*, Torino, SR 1995.
Individuazione di Libri di religione da analizzare.

00016

**CORSO MONOGRAFICO
DI SACRA SCRITTURA**

KO HA FONG MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

La Bibbia è popolata di volti e di nomi. È un libro che unisce molte storie di fede in un'unica storia della salvezza, mette insieme molti dialoghi personali in un unico dialogo tra Dio e l'umanità. Il corso intende mettere in rilievo questo intreccio di persone e di storie a partire dallo studio delle figure femminili presenti nel testo sacro. Attraverso l'analisi dei vari personaggi, del loro contesto storico e della loro collocazione nella quadro globale della rivelazione biblica vuol offrire agli studenti un approfondimento globale della Bibbia insieme con un metodo di elaborazione teologico-letteraria di testi vari.

Argomenti

1. Un "Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe" - un Dio "di qualcuno".
2. Panoramica dei personaggi femminili della Bibbia.

3. Presentazione di alcuni studi sui personaggi biblici in generale e sulle donne nella Bibbia in particolare.
4. Una storia della salvezza a partire dalle figure femminili.
5. Stimoli della teologia femminista sullo studio delle donne nella Bibbia.
6. Le figure femminili nell'Antico Testamento con particolare studio dei libri di *Rut*, *Giuditta* e *Ester*.
7. Le figure femminili nei Vangeli con particolare studio delle donne nel Vangelo di Luca.
8. Il ruolo della donna negli Atti degli Apostoli.
9. Le collaboratrici di Paolo nella sua missione evangelizzatrice.
10. Le figure femminili nelle parabole e nella riflessione sapienziale della Bibbia.

Modalità di svolgimento

Presentazione dei contenuti con sussidio del *power point*, studio guidato in gruppo, discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale, breve elaborato scritto.

Bibliografia

I testi verranno presentati durante le lezioni.

00017

DIRITTO CANONICO

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso offre nozioni base sulla legislazione canonica e sviluppa il contenuto del III libro del Codice di diritto canonico, con particolare attenzione all'istruzione catechistica e all'educazione cattolica.

Argomenti

1. La funzione del diritto canonico. Fonti.
2. La sistematica del *Codice di diritto canonico*.
3. La materia del Libro III del *Codice di diritto canonico*; l'annuncio come diritto e dovere nativo della Chiesa.
4. Il magistero autentico.
5. Il ministero della parola divina.
6. L'istruzione catechistica.
7. L'azione missionaria della Chiesa.

00019

DIRITTO SCOLASTICO

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

2° SEMESTRE



8. L'educazione cattolica; l'insegnamento della religione nelle scuole.
9. Gli strumenti di comunicazione sociale nell'annuncio della dottrina.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Codice di Diritto Canonico; URRU A. G., *La funzione di insegnare della Chiesa nella legislazione attuale*, Roma, vivere In 2001.

Obiettivi

Data la realtà multiculturale della Facoltà Auxilium il corso non si concentrerà sull'esposizione dettagliata di un diritto scolastico in particolare (per es. diritto scolastico italiano). Il corso vuole fornire agli studenti le conoscenze necessarie per poter capire ed interpretare il diritto scolastico del proprio Paese. Una particolare attenzione sarà dedicata alla *dimensione internazionale* del diritto scolastico e alla *posizione della scuola cattolica*.

Gli/le studenti dovranno essere in grado alla fine del corso di: conoscere gli elementi essenziali che rientrano nel diritto scolastico, la struttura dell'ordinamento scolastico del proprio Paese, le Organizzazioni e gli strumenti internazionali principali che si interessano dell'educazione/istruzione, le basi su cui si fonda la Scuola cattolica; orientarsi nella legislazione scolastica del proprio Paese; sapere confrontare i vari sistemi scolastici ed individuare gli orientamenti internazionali.

Argomenti

1. Diritto scolastico: oggetto, formazione, cenni storici.
2. Il diritto all'istruzione: fonti del diritto, carte costituzionali, documenti internazionali sui diritti umani.
3. Organizzazioni internazionali operanti nell'ambito dell'istruzione. l'istruzione nell'ambito dell'Unione europea.
4. L'organizzazione del sistema scolastico: l'amministrazione, l'ordinamento, l'autonomia, la scuola privata.
5. Scuola cattolica.
6. I destinatari: la famiglia, l'alunno, disabili.

00022

ECCLESIOLOGIA

FARINA MARCELLA

ECTS

2° SEMESTRE



7. Il personale della scuola: dirigenti, docenti, lo psicologo dell'educazione, l'insegnante di religione.

8. Cenni sull'istruzione universitaria.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Gruppi di ricerca.

Modalità di verifica

Le Schede di ricerca richieste lungo il corso.

Esame orale: il sistema di istruzione del proprio Paese i contenuti affrontati durante il corso.

Bibliografia

La Costituzione del proprio Paese.

La legislazione scolastica del proprio Paese.

Lungo il corso vengono fornite ulteriori indicazioni bibliografiche relative ai singoli temi.

Obiettivo

L'obiettivo formativo mira a far acquisire i contenuti relativi al mistero della Chiesa nella sua realtà teologica, antropologica, istituzionale, attraverso il percorso dei quattro momenti che strutturano il teologare, favorendo una più profonda conoscenza di tale mistero e una più consapevole e attiva appartenenza.

L'obiettivo didattico, mirando alla realizzazione dell'obiettivo formativo, promuove una competenza in ambito professionale ed il suo esercizio secondo i valori evangelici nella comunione ecclesiale.

Argomenti

Premessa: Natura, oggetto, metodo, finalità dell'ecclesiologia.

L'autocoscienza della Chiesa nel Vaticano II

1. Il percorso dal Vaticano I al Vaticano II.
2. Il messaggio ecclesiologico del Vaticano II.
3. Proposte ecclesiologiche post-conciliari.
4. Il rapporto donna-chiesa a partire dal Vaticano II.

L'autocomprensione della Chiesa primitiva

1. La Chiesa primitiva nel compimento delle Scritture.
2. La Chiesa negli scritti neotestamentari.

3. La formazione della Chiesa nella Pasqua di Gesù.

La Chiesa nello Spirito ricomprende e riesprime nei secoli il suo mistero

1. Le figure bibliche nell'autocomprensione e organizzazione della Chiesa nella cultura occidentale.
2. La Chiesa in missione nelle nuove terre e le esigenze di inculturazione.
3. Alcune immagini di Chiesa emergenti dalla modernità e post-modernità.
4. Le nuove frontiere.

La Chiesa luogo della Memoria di Gesù Cristo.

Una proposta sistematica

1. La Chiesa, opera della Trinità.
2. L'Eucaristia fonte dell'essere e della missione della Chiesa.
3. La Chiesa nello Spirito prolunga nei secoli il mistero di Cristo.
4. La Chiesa pellegrina in terra tende verso il compimento.
5. Il femminile della Chiesa/il femminile nella Chiesa.
6. Maria icona perfetta della Chiesa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: CASALE U., *Il mistero della Chiesa*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1998; CANNOBIO G., *Chiesa perché. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994; CERETI G., *Per una ecclesiologia ecumenica*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1997; GENRE E. – ROSTAGNO S. – TOURIN G., *Le chiese della riforma. Storia, teologia, prassi*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2001; GUASCO M. – GUERRIERO E. – TRANIELLO F., *La Chiesa del Vaticano II*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994, vol. 1-2; KEHL M., *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1995; LAFONT G., *Storia teologica della Chiesa. Itinerario e forme della teologia*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1997; *Id*, *Immaginare la Chiesa cattolica*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1998; LOHFINK G., *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia*

00024

**EDUCAZIONE
DEGLI ADULTI**

PRENNA LINO

ECTS
2° SEMESTRE

del popolo di Dio, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1999; MAGGIONI B., *Un tesoro in vasi di coccio. Rivelazione di Dio e umanità della Chiesa*, Milano, Vita e Pensiero 2005; NOBILE M., *Ecclesiologia biblica*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1996; PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Brescia, Queriniana 2008; SCOLA A., *Chi è la Chiesa? Una chiave antropologica e sacramentale per l'ecclesiologia*, Brescia, Queriniana 2005; SESTIERI L., *Ebraismo e cristianesimo. Percorsi di mutua comprensione*, Milano, Paoline 2000; SPITERIS Y., *Ecclesiologia ortodossa. Temi a confronto tra Oriente e Occidente*, Bologna Dehoniane 2003; WERBICK J., *La Chiesa*, Brescia, Queriniana 1998; WIEDENHOFER S., *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994.

Obiettivi

Contribuire alla formazione di un sapere professionale, inteso come ricostruzione del proprio rapporto con la molteplice realtà sociale e qualificazione dell'attività propria di "coltivazione della natura" e di "cura del mondo". In particolare, contribuire a sviluppare una professionalità educativa dei percorsi di lifelong learning nella learning society.

Argomenti

1. L'educazione degli adulti: natura e finalità.
Percorsi storici e profili teorici.
2. Dall'educazione permanente all'educazione continua:
dalla città educante alla società conoscitiva.
3. Una antropologia del potenziale conoscitivo:
i gradi della conoscenza.
4. Corso di vita e percorsi formativi: diventare adulti.
Le età dell'apprendimento e l'apprendimento a tutte le età.
5. Apprendere la democrazia: dalla cittadinanza conoscitiva
alla cittadinanza democratica.
6. L'educazione degli adulti nell'educazione interculturale:
le relazioni familiari, le pratiche lavorative,
le opzioni comunicative.

Modalità di svolgimento

Le tre ore settimanali saranno così articolate:
prima ora: ricerca problematica;
seconda ora: esposizione sistematica;
terza ora: elaborazione di gruppo guidata.

00026

STATISTICA

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1°/ 2° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

La verifica finale prevede la discussione, in un colloquio con il docente, di un elaborato individuale, per il quale il docente stesso fornirà un temario.

Bibliografia

PRENNA L., *La professione come cura del mondo*, in *Studium* 2005/5, 645-652; KNASEL E. - MEED J. - ROSSETTI A., *Apprendere sempre. L'apprendimento continuo nel corso della vita*, Milano, Raffaello Cortina 2009; LONGWORTH N., *Città che imparano. Come far diventare le città luoghi di apprendimento*, Milano, Raffaello Cortina 2009; PRENNA L., *La cittadinanza adulta*, in *Pedagogia e Vita* 2002/6, 38-50; ID., "Civitas communis": *la cittadinanza democratica*, in *STUDIUM* 2008/1, 15-27.

Obiettivi

Il corso si propone di

- Fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio.
- Fornire conoscenze teorico-pratiche sulla rilevazione ed elaborazione di misure relative a variabili psicologiche e sulla verifica di ipotesi, ai fini dell'organizzazione di dati ricavati da osservazioni, questionari, interviste o test.
- Abilitare all'uso dei software Excel e SPSS per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo psicologico.

Argomenti

- Definizioni e notazione di base.
- Rilevazione dei dati.
- Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
- Valori medi.
- Variabilità.
- Tabelle a doppia entrata.
- Indipendenza, connessione e associazione.
- Dipendenza e correlazione.
- Dalla descrizione all'inferenza.

00027

**LABORATORIO
DI STATISTICA**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1°/ 2° SEMESTRE



- Caso, Probabilità e variabili casuali.
- Campionamento ed errore campionario.
- Stime e stimatori.
- Intervalli di confidenza.
- Test statistici.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di verifica

Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.
Altri testi di riferimento: ARENI A. - SCALISI T.G. - BOSCO A.,
Esercitazioni di psicometria. Milano Masson 2005; CAUDEK C. –
 LUCCIO R., *Statistica per psicologi*, Bari, Laterza 2001; MARVULLI R.,
Introduzione alla statistica descrittiva, Torino, UTET 2007; MICELI R.
 – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001.

Obiettivi

Il corso si propone di

- Abilitare all'uso dei software Excel e SPSS per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo psicologico, secondo le metodologie affrontate nell'ambito del corso di Statistica.

Argomenti

- Costruire dati.
- Rappresentare dati.
- Manipolazioni di variabili e casi.
- Analisi monovariata.
- Analisi bivariata.
- Test statistici.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

00028

**FILOSOFIA
DELL'EDUCAZIONE**

SPÓLNIK MARIA

ECTS

2° SEMESTRE


Bibliografia

Appunti del Professore.

GIORGETTI M. – MASSARO D., *Ricerca e percorsi di analisi dei dati con SPSS*, Milano, Pearson Education 2007.

Obiettivi

Avviare gli studenti a una riflessione filosofica e all'acquisizione di un sapere sistematico sull'essere umano in quanto educabile, sui presupposti dell'educabilità umana, sui processi e percorsi di attualizzazione delle potenzialità umane in un contesto socio-culturale concreto, sull'indispensabilità delle relazioni e della comunicazione nel discorso sull'educativo.

Far acquisire agli studenti la capacità di osservare, raccogliere e interpretare i dati emergenti nel campo educativo, ritenuti utili a esprimere e motivare giudizi personali autonomi, inclusa la riflessione critica su temi antropologici, sociali, scientifici ed etici strettamente connessi con i problemi educativi.

Argomenti

1. Introduzione storico-epistemologica.
2. L'approccio della filosofia dell'educazione *poietica*.
3. L'educabilità umana e le sue antinomie.
4. La proposta di interpretare l'educazione come *paideia*.
5. *Diventare persona* come fine dell'educazione.
6. Percorsi del *concretarsi* della persona umana.
7. *Suscitare persona*: compito specifico dell'educatore e delle istituzioni educative.

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sull'educativo.

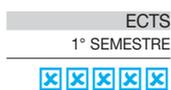
Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

AA.Vv., *Persona e educazione*, Brescia, La Scuola 2006; BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1993; DUCCI E., *L'uomo umano*, Brescia, La Scuola 2008²; SPÓLNIK M., *L'incontro è la relazione giusta*, Roma, LAS 2004. Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

00031
FILOSOFIA POLITICA
MASTRINI FABIOLA



Obiettivi

Conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, delle sue categorie e concetti fondamentali, come strumenti per una capacità di riconoscimento e interpretazione del fenomeno politico nella sua specificità, funzionali ad un'analisi competente della sua realtà contemporanea in vista di un orientamento teorico e pratico in essa.

Argomenti

1. Che cos'è la filosofia politica.
2. Conoscenza della verità e fondazione della politica.
3. Modelli paradigmatici di società politica e organizzazione del potere a partire dai relativi presupposti antropologici nell'età antica, medievale, moderna e contemporanea.
4. Dalla giustizia all'agenda dei diritti e dei doveri.
5. Autorità politica e libertà nella dialettica fra uguaglianza e differenza.
6. Il rapporto fra politica, etica e religione nello Stato moderno attraverso i concetti di secolarizzazione, laicità, religione civile ed etica pubblica.
7. Persona, bene comune e democrazia nell'età della globalizzazione.
8. Riconoscimento, reciprocità, tolleranza e solidarietà nel pluralismo di una società multiculturale.

Modalità di svolgimento

Nuclei fondanti ed elementi costitutivi della materia saranno presentati nella loro emergenza ed evoluzione storica e corrispondente formulazione teorica da parte dei classici della filosofia politica. Ciò avverrà attraverso lezioni frontali che avranno come traccia il testo base integrato da richiami alla letteratura critica e come occasione di approfondimento la lettura guidata e il commento di una selezione antologica tratta dalla bibliografia di riferimento.

Modalità di verifica

All'esame finale gli studenti dovranno dimostrare di sapersi orientare all'interno del percorso svolto e la conoscenza dei temi, degli autori e dei testi in esso approfonditi.

Bibliografia

Obbligatoria: GATTI R., *Filosofia politica*, Brescia, Editrice La Scuola 2007; testi scelti dalla seguente bibliografia di classici e saggistica

contemporanea i cui riferimenti antologici verranno forniti a lezione.

Di riferimento: PLATONE, *La Repubblica*, con introduzione di Vegetti M., Roma-Bari, Laterza 2007; ARISTOTELE, *Politica*, a cura di C.A. Viano, Torino, UTET 1992; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di L. Caiani, Torino, UTET 1996; AURELIO A., *La città di Dio*, a cura di L. Alici, Milano, Bompiani 2001; TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, Bologna, Edizioni Studio Domenicano 1984; HOBBS T., *Leviatano*, a cura di R. Santi, Milano, Bompiani 2001; LOCKE J., *Lettera sulla tolleranza*, a cura di C.A. Viano, Roma-Bari, Laterza 2005; ID., *Il secondo trattato sul governo*, con introduzione di T. Magri, Milano, BUR 1998; ROUSSEAU J. J., *Discorso sull'origine e i fondamenti dell'ineguaglianza tra gli uomini*, a cura di V. Gerratana, Roma, Editori Riuniti 2006; ID., *Il contratto sociale*, a cura di R. Gatti, Milano, BUR 2006; KANT I., *Per la pace perpetua*, con prefazione di N. Bobbio, Roma, Editori Riuniti 2005; HEGEL W. F., *Lineamenti di filosofia del diritto*, a cura di G. Marini, Roma-Bari, Laterza 1990; MARX K., *Sulla questione ebraica*, in Bauer B. – Marx K., *La questione ebraica*, a cura di M. Tomba, Roma, Manifestolibri 2004; TOCQUEVILLE A. De, *La democrazia in America*, in Id., *Scritti politici*, a cura di N. Matteucci, Torino, UTET 1991; MILL J. S., *Sulla libertà*, a cura di G. Mollica, Milano, Bompiani 2000; KELSEN H., *La democrazia*, a cura di M. Barberis, Bologna, Il Mulino 1998; MARITAIN J., *Umanesimo integrale*, Torino, Borla 2002; ID., *I diritti dell'uomo e la legge naturale*, Milano, Vita e Pensiero 1993; ID., *Cristianesimo e democrazia*, Milano, Vita e Pensiero 1991; ID., *La persona e il bene comune*, Brescia, Morcelliana 1998; ID., *L'Uomo e lo Stato*, Milano, Vita e Pensiero 1992; POPPER K. R., *La società aperta e i suoi nemici*, a cura di D. Antiseri, Roma, Armando Editore 2002; ARENDT H., *Vita attiva. La condizione umana*, con introduzione di A. Dal Lago, Milano, Bompiani 1991; BELLAH R. N., *La religione civile in America*, in *Al di là delle fedi. Le religioni in un mondo post-tradizionale*, Brescia, Morcelliana 1975; BÖCKENFÖRDE E. W., *La formazione dello Stato come processo di secolarizzazione*, a cura di M. Nicoletti, Brescia, Morcelliana 2006; RAWLS J., *Una teoria della giustizia*, a cura di S. Maffettone, Milano, Feltrinelli 2008; ID., *Liberalismo politico*, a cura di S. Veca, Milano, Edizioni di Comunità 1994; HABERMAS J. – TAYLOR C., *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Milano, Feltrinelli 1998; CASANOVA J., *Oltre la secolarizzazione. Le religioni alla riconquista della sfera pubblica*, Bologna, Il Mulino 2000; WALZER M., *Sulla tolleranza*, Roma-Bari, Laterza 2000; HABERMAS J., *Tra scienza e fede*, Roma-Bari, Laterza 2006.

00033
INTRODUZIONE ALLA
FILOSOFIA

REBERNIK PAVEL

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso è rivolto a chi non ha mai studiato filosofia; si pone l'obiettivo non di introdurre 'alla filosofia', bensì di introdurre 'nel filosofare' a partire da una riflessione costante e sempre più approfondita sulle domande fondamentali della storia del pensiero.

Argomenti

1. Vari livelli semantici del termine *filosofia*:
 - 1.1 etimologico, 1.2 concettuale, 1.3 esistenziale.
2. L'*origine* della filosofia e la meraviglia in:
 - 2.1 Platone, 2.2 Aristotele, 2.3 Heidegger.
3. La *natura* della filosofia e il *Simposio* platonico:
 - 3.1 ritardo di Socrate, 3.2 discorso di Aristofane, 3.3 discorso di Socrate-Diotima, 3.4 discorso di Alcibiade.
4. Relazione tra filosofia e poesia: riflessioni su G. Leopardi.
5. Relazione tra filosofia e arte:
 - 5.1 cultura vs culture, 5.2 rappresentazione artistica e comprensione filosofica, 5.3 modelli di rappresentazione e di interpretazione.
6. Relazione tra filosofia e scienze positive:
 - 6.1 significato antico-medievale di scienza vs significato oderno, 6.2 ciclo empirico-teorico, 6.3 analogie e differenze tra filosofia e scienze, 6.4 scienze della natura vs scienze dello spirito.
7. I *metodi* della filosofia.
8. L'*atteggiamento* del filosofo.
9. La *libertà* come radice e condizione del filosofare.

Modalità di svolgimento

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e interattive; i vari argomenti proposti vengono presi in esame servendosi dell'ausilio di alcuni testi centrali della storia del pensiero, che verranno analizzati e commentati in classe.

Modalità di verifica

L'esame è orale e si basa su un 'tesario', preparato e distribuito dal Docente, che ripercorre i vari argomenti e testi affrontati durante il corso.

Bibliografia

Brani scelti tratti da: PLATONE, *Critone*, *Simposio*, *Fedro*, *Teeteto*, in *Tutti gli scritti*, Milano, Rusconi 1991; ARISTOTELE, *Metafisica*,

00034

**INTRODUZIONE
ALLA SACRA SCRITTURA**

OBLAK MIMICA

ECTS

1° SEMESTRE



Roma-Bari, Laterza 1992; AGOSTINO, *Confessioni*, Milano, Rizzoli 1992; PASCAL B., *Pensieri*, Milano, Rusconi 1993; KANT I., *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza 1993; KIERKEGAARD S., *Opere*, Firenze, Sansoni 1972; LEOPARDI G., *Operette morali, Zibaldone*, in *Opere*, Milano, Mursia 1967; HEIDEGGER M., *Che cos'è la filosofia?*, Genova, il melangolo 1981; SARTRE J.P., *L'esistenzialismo è un umanismo*, Milano, Mursia. Per approfondimenti su temi specifici: GILBERT P., *La semplicità del principio*, Casale Monferrato, Piemme 1992; GESSANI A., *Eros Tempo Istante nel Simposio di Platone*, Grosseto, Theleme Libri 1995; SDRUSCIA L., *Beni culturali*, Milano, Hoepli 2002; REBERNIK P., *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Pisa, Edizioni ETS 2007.

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza di base della Bibbia, mediante la presentazione dei singoli libri e del loro contenuto, per acquisire gli strumenti necessari ad una lettura corretta ed adeguata della Parola di Dio.

Argomenti

1. Introduzione: *La Parola di Dio* nelle parole degli uomini.
2. Il popolo d'Israele: le tappe della storia, l'ambiente geografico, socioculturale e religioso.
3. I libri della Bibbia: la formazione, il testo, le lingue, la trasmissione, il canone.
4. Introduzione generale ai singoli libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.
5. Principi generali dell'interpretazione della Bibbia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, dal carattere espositivo-esplicativo, con supporto di strumenti multimediali. Si prevede l'interazione con gli studenti, secondo le caratteristiche e le esigenze degli argomenti affrontati.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Appunti del Professore con indicazioni bibliografiche specifiche per le singole parti.

BROWN R. E., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia, Queriniana 2001 (originale inglese 1997); FABRIS R. (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, = LOGOS 1, Leumann (TO)

00035
**SEMINARIO DI SACRA
SCRITTURA**

KO HA FONG MARIA

ECTS
1° SEMESTRE



²2006; PEREGO G., *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo 1998; ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia, Queriniana 2005 (originale tedesco 2004⁵).

Obiettivi

Comprendere i criteri biblici, teologici, liturgici e pastorali della scelta delle letture bibliche nella celebrazione eucaristica.

Argomenti

Dalla Bibbia al lezionario.

Modalità di svolgimento

Seminario.

Modalità di verifica

Presentazione in classe e elaborazione scritto.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Introduzione al lezionario domenicale e festivo. Le nuove "premesse" del "Ordo lectionum Missae"*, Vaticano, Liberia Editrice Vaticana 1983; DE ZAN R., *Leggere la Bibbia nella liturgia*, in *Rivista Liturgica* 88(2001), n.6, 869-880; FEDERICI T., *La Bibbia diventa lezionario. Storia e criteri attuali*, in CECOLIN R. (ed), *Dall'esegesi all'ermeneutica attraverso la celebrazione. Bibbia e Liturgia I*, Padova, Edizioni Messaggero 1991, 192-222; AA.VV: *Leggere la Bibbia nella Liturgia* = *Rivista Liturgica*, 88(2001), n.6; AA.VV. *Parola e eucaristia* = *Rivista di pastorale liturgica*, 43(2005); LAMERI A., *L'anno liturgico come itinerario biblico*, Brescia, Queriniana 1998; TRAGAN P. R., *Culto e Scrittura: una dinamica ermeneutica*, in GRILLO A. - PERRONI M. - TRAGAN P. R. (ed), *Corso di teologia sacramentaria. I. Metodi e prospettive*, Brescia, Queriniana 2000, 197-226; DE ZAN R., *Bibbia e Liturgia.*, in CHUPUNGCO A. J. (ed), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia I: Introduzione alla liturgia*, Casale M., Piemme 1998, 48-66; PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la Paola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia*, Roma, LAS 2007.

00036

**INTRODUZIONE
ALLE GRANDI
RELIGIONI**

KANAKAPPALLY BENEDICT

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso ha la finalità di offrire agli studenti una conoscenza preliminare di tre delle più grandi religioni del mondo: l'induismo, il buddhismo e l'islam.

Argomenti

Problematiche che riguardano l'origine e l'evoluzione storica di queste religioni; profilo umano e spirituale dei loro fondatori (il Buddha per il buddhismo e Muhammad per l'islam); la composizione e il contenuto delle scritture (i *Veda*, la *Bhagavad Gita*, il *Tripitaka*, il *Corano*); principali dottrine e pratiche religiose seguite dai loro aderenti.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Le religioni saranno studiate individualmente, dedicando ad ognuna di esse un terzo del corso.

Modalità di verifica

Esame finale orale sui contenuti delle lezioni.

Bibliografia

Testi obbligatori: ACHARUPARAMBIL D., *Induismo. Religione e filosofia*, Vatican City, Urbaniana University Press 1996; HARVEY P., *Introduzione al buddhismo. Insegnamenti, storia e pratiche*, Firenze, Casa editrice Le Lettere 1998; BRANCA P., *Introduzione all'islam*, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo 1995.
Testi consigliati: FLOOD G. (ed.), *The Blackwell Companion to Hinduism*, Oxford, Blackwell Publishing 2003; KANAKAPPALLY B., *Buddhismo (I & II)*, Bologna, EDIZIONI STUDIO DOMENICANO 2000-01; NAAMAN B. – SCOGNAMIGLIO E., *Volte dell'islam post-moderno*, Vatican City, Urbaniana University Press 2006.

00037

**ISTITUZIONI DI DIRITTO
PUBBLICO**

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato ad offrire agli studenti le nozioni giuridiche di base e gli strumenti necessari per affrontare successivi corsi di materia giuridica obbligatori per i singoli indirizzi di studio. L'ottica dell'insegnamento è quella del diritto comparato, data la provenienza internazionale degli studenti.

Viene comunque presentato in modo compiuto il diritto pubblico italiano. Durante il corso vengono offerti pure gli elementi dell'ordinamento della Chiesa cattolica e cenni sul diritto ecclesiastico, unitamente con alcune nozioni di diritto internazionale. Gli/le studenti dovranno alla fine del corso avere la conoscenza di base degli elementi inerenti ai singoli temi trattati,

saper esprimere un giudizio informato sul sistema giuridico-politico del proprio Paese e sapere valutare criticamente le informazioni offerte in materia dai mezzi di comunicazione.

Argomenti

1. Diritto, ordinamento giuridico, diritto pubblico, Stato.
2. Forme di Stato e di governo.
3. Democrazia.
4. ONU e organizzazioni internazionali regionali.
5. Unione europea.
6. Chiesa cattolica; cenni sui rapporti Stato-Chiesa.
7. Fonti del diritto.
8. Diritti umani.
9. La Costituzione; organi costituzionali.
10. Autonomie territoriali.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Discussione sui temi indicati.

Modalità di verifica

Le Schede di ricerca richieste lungo il corso.

L'esame orale: il sistema costituzionale del proprio Paese e altri temi affrontati durante il corso, specificati nell'apposito tesario offerto al termine del corso.

Bibliografia

Obbligatoria: La Costituzione del proprio Paese.

La *dispensa* della Docente con apposite indicazioni bibliografiche.
BARBERA A. – FUSARO C., *Corso di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino 52008.

Consigliata: COTTA S., *Perché il diritto*, Brescia, La Scuola 1979;
D'AGOSTINO F., *Diritto e giustizia. Per una introduzione allo studio del diritto*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2000.

00041

METAFISICA

MESSINESE LEONARDO

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Scopo del corso è rendere lo studente capace di orientarsi nello studio della metafisica sia sul piano storico che su quello teoretico, offrendogli gli strumenti per poter esprimere appropriate valutazioni critiche.

Argomenti

1. Origine e significato del termine “metafisica”
Trasformazione del significato nell’epoca moderna.
2. Costruzione della metafisica:
 - 2.1 Il pensiero antico e medievale.
 - 2.2 La metafisica nel pensiero moderno.
 - 2.3 Critica della metafisica.
 - 2.4 La rigorizzazione della metafisica classica.
3. Oggetto della metafisica – Unicità dell’idea dell’essere: indefinitività, riferimento, trascendentalità.
4. Esplicitazione trascendentale e categoriale dell’essere.
5. L’analogia dell’ente – L’essere e il divenire – L’atto e la potenza
La causalità.
6. Il compimento della metafisica. La teologia razionale.

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno frontali. Il Docente favorirà il dialogo con gli studenti. Durante il corso saranno analizzati alcuni brani tratti da opere di Aristotele (*Metafisica*) e di Kant (*Critica della Ragion Pura*).

Modalità di verifica

La verifica dell’apprendimento avverrà attraverso un esame orale.

Bibliografia

Testi per l’esame: MOLINARO A., *Metafisica. Corso sistematico*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2000; MESSINESE L., *Il cielo della metafisica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.
Testi per approfondimenti: BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Torino, UTET 2007; BONTADINI G., *Conversazioni di metafisica*, Milano, Vita e Pensiero 2 voll. 1995; GILSON E., *L’essere e l’essenza*, Milano, Massimo 1990; HEIDEGGER M., *Introduzione alla metafisica*, Milano, Mursia 1968; MESSINESE L., *Il paradiso della verità. Incontro con il pensiero di Emanuele Severino*, Pisa, ETS 2010; VIGNA C., *Il frammento e l’intero. Indagini sul senso dell’essere e sulla stabilità del sapere*, Milano, Vita e Pensiero 2000.

00042

**METODOLOGIA
CATECHETICA I**

CACCIATO INSILLA
CETTINA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso, a partire dalle conoscenze di base nelle scienze dell'educazione e nelle scienze teologiche, introduce nella questione metodologica dell'educazione alla fede dei bambini e dei fanciulli. Sviluppa l'articolazione degli elementi di metodologia catechistica in chiave progettuale e si prefigge far conoscere itinerari e modelli di catechesi di iniziazione cristiana.

Argomenti

Questioni introduttive: scopo, fonti e metodo dell'insegnamento e sua collocazione nel Corso di Laurea.

1. La questione attuale del "formare i cristiani": la comunità ecclesiale, la famiglia, il gruppo.
2. Le caratteristiche di una catechesi di iniziazione cristiana.
3. Gli elementi di metodologia catechistica: il soggetto in contesto, i metodi e i linguaggi della catechesi, i contenuti, gli obiettivi.
4. Articolazione degli elementi di metodologia catechistica in chiave progettuale: gli itinerari, i modelli di catechesi di iniziazione cristiana.
5. L'organizzazione pastorale dell'iniziazione cristiana in riferimento alla catechesi di iniziazione da 0-14 anni.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con uso di schemi ed esemplificazioni.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Appunti del Professore. Sarà fatto riferimento ai catechismi della CEI per l'iniziazione alla vita cristiana dei bambini e dei fanciulli e ad altri testi ufficiali per l'educazione alla fede attinenti all'area di provenienza degli studenti. Saranno indicate alcune parti dei seguenti testi: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Città del Vaticano, LEV 1997; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO (a cura di), *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2001; MAZZARELLO M. L., *Catechesi dei fanciulli: prospettive educative*, Leumann (TO), Elledici 1986; PAPARELLA N., *Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri*, Roma, Armando 2005; CACCIATO INSILLA C., *L'iniziazione Cristiana in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi. Prospettiva pedagogico-catechetica*, Roma, LAS 2009; MEDDI L. (a cura di),

00043

**METODOLOGIA
CATECHETICA II**

DOSIO MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo, Napoli, Luciano 2002; GILLINI G. e collab., *Parlare di Dio ai bambini ovvero educazione religiosa dei genitori e degli educatori*, Brescia, Queriniana 1999²; GIUSTI S., *Una pastorale per l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi dai 6 ai 14 anni*, Roma, Paoline 1997.

Obiettivi

- Introduce gli studenti nella problematica della catechesi adolescenziale e giovanile nell'attuale contesto della società post-moderna.
- Promuove la conoscenza degli orientamenti ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale e giovanile.
- Fornisce la conoscenza delle implicanze relative ad ogni fase del processo metodologico.
- Offre criteri per elaborare progetti di metodologia catechistica per adolescenti.
- Presenta le peculiarità professionali del catechista-animatore degli adolescenti.

Argomenti

- La giustificazione della metodologia catechetica per adolescenti e giovani.
- La società di oggi e l'educazione religiosa degli adolescenti-giovani.
- Gli orientamenti magisteriali ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale.
- Le mete educative e gli obiettivi del cammino di fede con gli adolescenti e i giovani.
- Le proposte dei contenuti catechistici propri per i soggetti di questa età.
- I procedimenti metodologico-catechistici più indicati e la presentazione di alcune realizzazioni catechistiche.
- La figura dell'animatore-catechista.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

00045
**METODOLOGIA
 DELL'EDUCAZIONE I**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

1° SEMESTRE



Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore. ASSEMBLEA DEI VESCOVI DEL QUEBEC, Proporre la fede ai giovani oggi, Leumann (TO), Elledici 2001; BARBETTA S., Rievangelizzare gli adolescenti, Leumann (TO), Elledici 2005; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Educare i giovani alla fede, Leumann (TO), Elledici 1999; ID., Io ho scelto voi. Il catechismo dei giovani/1, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1993; TRENTI Z., Giovani e proposta cristiana. Saggio di metodologia catechetica per l'adolescenza e la giovinezza Leumann (TO), Elledici 1985; ID., Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa, Leumann (TO), Elledici 2000.

Consigliata: Centro SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, Itinerari di educazione alla fede, Leumann (TO), Elledici 1995; CURRÒ S. (a cura di), Camminare con l'adolescente. Una proposta di educazione alla fede, Leumann (TO), Elledici 1996; ÉQUIPE DI LAVORO, Adolescenti: il momento di azzerare. Per un nuovo progetto di catechesi e pastorale dell'adolescenza/1-3, in Catechesi 70(2001)1, 38-46; 2, 36-47; 5, 38-45; MARCHIONI G., L'accompagnamento spirituale nell'educazione alla fede. Catechesi e accompagnamento spirituale degli adolescenti e dei giovani /1-3, in Catechesi 69(2000) 4, 21-31; 5, 18-28; 70 (2001)1, 23-28; MORANTE G., Preadolescenti-Adolescenti e Confermazione. Processi che favoriscono la crescita della fede nell'iniziazione cristiana... e dopo!, Elledici, Leumann (TO) 2002; TONELLI R., La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile, Leumann (TO), Elledici 2002; TRENTI Z. (a cura di), Religio. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa, Casale Monferrato, Piemme 1998; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, Adolescenti e catechesi. Orientamenti ed esperienze, Leumann (TO), Elledici 1990.

Obiettivi

Introdurre gli studenti alla conoscenza e alla riflessione critica sulla metodologia dell'educazione come scienza progettuale orientata all'azione e come guida alla elaborazione di progetti di intervento e di sostegno all'operatività dell'educatore. In particolare: comprendere la struttura fondamentale dell'agire educativo e le fasi che ne caratterizzano il suo sviluppo operativo; conoscere la natura di un processo di progettazione educativa e la sua strutturazione ed organizzazione; abilitarsi all'analisi critica di progetti educativi e acquisire competenze in ordine alla loro elaborazione.

Argomenti

Natura della pedagogia come scienza pratico-progettuale.

Lo statuto epistemologico della metodologia dell'educazione.

Il concetto di pratica umana e pratica educativa.

La progettazione dell'azione educativa. La domanda educativa: dimensioni ed educabilità. Modelli di pratica educativa.

La scelta dell'itinerario educativo: processi, obiettivi e metodi.

La natura e il ruolo della comunità educativa come luogo dove *si* forma e *ci si* forma. Gestire la relazione educativa. Aspetti e ruoli del processo di valutazione dell'azione educativa. Il valore della pratica nella formazione degli educatori.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche.

Approfondimenti personali e in gruppo di alcune tematiche e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: PELLERÉY M., *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS 1999.

Consigliata: VICO G., *Pedagogia e filosofia dell'educazione*.

Seminari itineranti interuniversitari di pedagogia generale. Atti del Convegno Milano, 4 novembre 2005, Milano, Vita e Pensiero 2006; MARIANI A. (a cura di), *Scienze dell'educazione: intorno a un paradigma. Riflessioni critiche e percorsi interpretativi*, Firenze 26 ottobre 2004, Lecce, Pensa multimedia 2005; PELLERÉY M., *L'agire educativo. La pratica pedagogica tra modernità e postmodernità*, Roma, LAS 1998; AA.VV., *Processi educativi e progettualità pedagogica*, Torino, Tirrenia Stampatori 1999; AGAZZI E., *Paideia, verità, educazione*, Brescia, La Scuola 1999; BREZINKA W., *L'educazione in una società disorientata*, Roma, Armando 1989; GARCÍA HOZ V. – BERNAL GUERRERO A. – DI NUOVO A. – ZANNIELLO D., *Dal fine agli obiettivi dell'educazione personalizzata*, Palermo, Palumbo 1997; MEIRIEU P., *La pédagogie entre le dire et le faire*, Paris, ESF 1995; MILANI L., *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, Brescia, La Scuola 2000; CHIOSSO G., *Teorie dell'educazione e della formazione*, Milano, Mondadori 2004; ROSSI B., *Intersoggettività ed educazione. I compiti dell'educazione*, Brescia, La Scuola 1994; ID., *Avere cura del cuore. L'educazione del sentire*, Roma, Carocci 2006; PALMIERI Cristina, *La cura educativa. Riflessioni ed esperienze tra le pieghe dell'educare*, Milano, Franco Angeli 2000; PATI L. – PRENNA L. (a cura di), *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative*, Milano, Guerini e Associati 2008.

00046

**METODOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE II:
IL SISTEMA
PREVENTIVO
DI DON BOSCO**

RUFFINATTO PIERA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Introdurre gli/le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo di san Giovanni Bosco nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico del secolo XIX .

Argomenti

Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum. I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva. La formazione pedagogica di don Giovanni Bosco e le fonti per lo studio della sua opera educativa. Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione scritta di un approfondimento personale su alcune fonti pedagogiche di don Bosco.

Bibliografia

Obbligatoria: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; BRAIDO P. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997. *Consigliata:* BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, Roma, LAS 2003, 2 vol; AVANZINI G. (a cura di), *Education et pédagogie chez Don Bosco. Colloque interuniversitaire, Lyon 4-7 avril 1988*, Paris, Edition Fleurus 1989 ; PRELLEZO J.M. (a cura di), *Ensayos de pedagogía salesiana*, Madrid, Editorial CCS 1997; Id., *El sistema preventivo en la educación. Memoria y ensayos*, Madrid, Biblioteca Nueva 2004; BORSI M. - RUFFINATTO P. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008.

00048

**METODOLOGIA
DELLA RICERCA
IN CAMPO EDUCATIVO**

SÉIDE MARTHA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso abilita a:

- conoscere criteri e strumenti per circoscrivere, elaborare e affinare il quadro concettuale e teorico fondamentale di una ricerca in ambito educativo.
- Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa.
- Acquisire i criteri per la lettura critica e la progettazione di una ricerca in campo educativo.

Argomenti

1. Criteri e strumenti per costruire il quadro concettuale e teorico fondamentale di una ricerca nel campo educativo.
2. Elaborare il quadro problematico della ricerca.
3. Scegliere il campione e strutturare il piano di ricerca.
4. Individuare, elaborare, impiegare gli strumenti per raccogliere le informazioni.

Modalità di svolgimento

Alternanza tra lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, esercizio di lettura critica di alcuni ricerca.

Modalità di verifica

I lavori di gruppo preparati dalla ricerca personale saranno valutati in trentesimi dopo la presentazione in classe.

Alla fine del corso, si svolgerà un esame orale sugli argomenti studiati. L'insieme delle prestazioni sarà valutato e la media computata come un esame di profitto.

Bibliografia

COGGI C.- RICCHIARDI P., *Progettare la ricerca empirica in educazione*, Roma, Carocci 2005; PAROLA A. (a cura di), *L'educatore come ricercatore*, Milano, Unicopli 2007; TRINCHERO R., *Manuale di ricerca educativa*, Milano, FrancoAngeli 2002; VIGANÒ R., *Pedagogia e sperimentazione*, Milano, Vita e Pensiero 2002; VIGANÒ R., *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Milano, Vita e Pensiero 1999.

00050
**ORGANIZZAZIONE E
LEGISLAZIONE DEI
SERVIZI SOCIALI**

MARINI NICOLETTA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di favorire:

- la conoscenza delle teorie classiche del pensiero organizzativo e dei modelli teorici organizzativi di riferimento.
- La comprensione del sistema organizzato dei servizi sociali.
- La conoscenza delle principali forme d'integrazione e coordinamento tra servizi.
- L'individuazione della struttura del percorso di programmazione e di verifica nei servizi sociali.
- L'approfondimento delle principali normative di riferimento.

Argomenti

1. Le teorie classiche del pensiero organizzativo ed i modelli organizzativi di riferimento.
2. Articolazione del sistema integrato dei servizi alla persona ed analisi dei servizi.
3. Analisi delle modalità di conoscenza delle organizzazioni.
4. Forme di coordinamento ed integrazione tra organizzazioni e servizi.
5. La programmazione e la programmazione concertata.
6. Le principali normative di riferimento del settore sanitario, municipale e del III° settore.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula, con restituzione del lavoro del singolo studente al gruppo classe.
Produzione di una tesina contenente gli elaborati delle esercitazioni condotte in aula, da presentare all'esame finale orale come base per la discussione.

Modalità di verifica

Esonero scritto facoltativo a quiz sulla parte storica durante il corso delle lezioni e verifica finale attraverso un esame orale.

Bibliografia

Durante il corso delle lezioni verranno indicate agli studenti le specifiche parti oggetto di studio dei seguenti testi d'esame: BONAZZI G., *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, Franco Angeli 1991; PIVA P., *I servizi alla persona*, Roma, Carocci Faber 2001; CORTIGIANI M. (a cura di), *L'assistente sociale ed i suoi campi di intervento*, Roma, ed. Phoenix 2001; MARI A. (a cura di), *L'innovazione nei servizi sociali*, Roma, ed. Aracne 2007; CORTIGIANI

00052

**ORIENTAMENTO
EDUCATIVO**

DEL CORE GIUSEPPINA

ECTS

1° SEMESTRE



M., MARI A., *Programmazione e direzione tecnica ed amministrativa dei servizi sociali*, Roma, ed. Phoenix 2003; CAPRINI C. - MARINI N., *Organizzazione e qualità nel servizio Sociale Ospedaliero*, Roma, ed. Phoenix 2001.

Obiettivi

L'insegnamento si propone di offrire una panoramica delle problematiche e prospettive dell'orientamento educativo nel contesto delle recenti trasformazioni dei sistemi formativi e dei mercati del lavoro, proponendo strumenti concettuali ed operativi per avviare gli studenti a progettare e realizzare interventi di orientamento scolastico, professionale, sociale e vocazionale in un'ottica educativa. Il corso, così come è stato progettato ed articolato, intende offrire:

- elementi di conoscenza che possano favorire la costruzione di *un quadro concettuale di riferimento* necessario per comprendere le numerose variabili che entrano in gioco nell'orientamento.
- Indicazioni metodologiche ed operative per progettare o realizzare interventi di orientamento nei diversi ambiti o servizi offerti nei diversi contesti in cui si opera.

Argomenti

I contenuti del corso sono articolati in due parti, precedute da un'ampia *introduzione* che intende contestualizzare la problematica globale dell'orientamento.

INTRODUZIONE: Verso una definizione ancora provvisoria di orientamento. Orientamento educativo, perché? La prospettiva multidisciplinare dello studio dell'orientamento. L'orientamento come processo permanente.

PRIMA PARTE: Quadro teorico dell'orientamento. Evoluzione storica delle teorie e tecniche dell'orientamento. I diversi approcci teorici: l'approccio psico-attitudinale, clinico e dinamico, psico-sociale, evolutivo e sistemico. I costrutti fondamentali del processo di orientamento: abilità e attitudini, interessi e valori, capacità decisionale, autoefficacia, ecc. Fattori ambientali, culturali ed economici. Funzioni e dimensioni dell'orientamento (informazione, formazione e consulenza). Soggetti e operatori dell'orientamento. Aree o ambiti di intervento (scolastico-formativa, disagio, famiglia, mondo del lavoro, orientamento vocazionale nella vita religiosa e/o sacerdotale,...). Metodologia dell'orientamento e modelli d'intervento. Diagnosi in funzione orientativa. Il colloquio di orientamento. L'organizzazione dei servizi di orientamento.

SECONDA PARTE: Aspetti operativi - Presentazione di strumenti (test di interessi, attitudini e valori, schede, questionari, ...) e di progetti operativi per l'orientamento.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo con piste di lavoro, proiezioni e presentazioni di dati ricavati dall'analisi di ricerche sul campo, presentazione di strumenti e di casi.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione alle lezioni e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Per la verifica finale verrà richiesto un elaborato scritto sulla situazione legislativa e sui progetti operativi sull'orientamento presenti nel paese di provenienza degli studenti, il cui esito confluirà nella valutazione globale del colloquio d'esame.

Bibliografia

Dispense a cura del Professore con annessa bibliografia.

Testo di base: COSPES (a cura di), *Orientamento alle scelte.*

Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi (Coordinamento di DEL CORE P.- FERRAROLI S.-FONTANA U.-PAVONCELLO D.), 2^a edizione, Roma, LAS 2009.

Altri testi di riferimento: AUBRET J.-AUBRET F.-DAMIANI C., *Les bilans personnels et professionnels : guide méthodologique*, Paris, EAP-INETOP 1990; CASTELLI C.-VENINI L., *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale. Teorie modelli e strumenti*, Milano, FrancoAngeli 2003; DEL CORE P., *Atteggiamenti e stili decisionali degli adolescenti e dei giovani*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione XLV*(2007)1,55-77; GIROTTI L., *Progettarsi. L'orientamento come compito educativo permanente*, Milano, Vita e Pensiero 2006; GUICHARD J.-HUTEAU M., *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*, Milano, Raffaello Cortina 2003; I.S.F.O.L. (a cura di), *Modelli e strumenti a confronto: una rassegna sull'orientamento*, Milano, FrancoAngeli 2002; MALIZIA G.-NANNI C. (a cura di), *Giovani, orientamento ed educazione*, Roma, LAS 1999; MANCINELLI M., *I test in orientamento*, Milano, Vita e Pensiero 1999; OSIPOW S. H.-FITZGERALD L. F., *Theories of career development*, Boston, Allyn and Bacon 1996⁴; POCATERRA R.-POZZI S.-GULLI G. (a cura di), *Orientarsi a scuola, Vol I, Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione online*, Fondazione IARD, Milano, FrancoAngeli 2005; POMBENI M. L., *Orientamento scolastico e professionale*, Bologna, Il Mulino 1996; POMBENI M. L., *Il colloquio di orientamento*,

00053

**TEOLOGIA PASTORALE
FONDAMENTALE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS

1° SEMESTRE



Roma, Carrocci 1998; SORESI S.-NOTA L., *Interessi e scelte. Come si evolvono e si rilevano le preferenze professionali*, Firenze, Giunti Barbera e Organizzazioni Speciali 2000; VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Torino, S.E.I. 1989.

Obiettivi

Il Corso presenta la natura e la collocazione scientifica della disciplina "Teologia pastorale fondamentale" assumendo come orientamento la prospettiva *antropocentrica* o *soteriologica* o "*regnocentrica*" che focalizza il rapporto religione-Chiesa-società-cultura. Approfondisce l'importanza di definire il fondamento teologico dell'azione pastorale della chiesa. Studia il servizio al regno di Dio nell'articolato compito di mediazione. Sottolinea l'urgenza di una rinnovata coscienza della natura missionaria della Chiesa chiamata a un rinnovato e più adeguato annuncio del vangelo. Mette in luce alcune caratteristiche proprie della spiritualità pastorale, tratti e atteggiamenti che sorreggono la prassi ecclesiale.

Argomenti

Introduzione: la Teologia pastorale o pratica fondamentale nella Facoltà "Auxilium"; il concetto di azione pastorale o prassi ecclesiale e di pastorale e teologia pastorale o pratica; la chiave di lettura: Gesù di Nazareth, il Pastore grande, buono, unico.

1. Lo statuto epistemologico della Teologia pastorale o pratica fondamentale: oggetto materiale e formale; connotazione pastorale o pratica; qualifica teologica; carattere scientifico; itinerario metodologico.
2. Criteri ispiratori della prassi pastorale: il principio teocentrico, cristocentrico, pneumatologico, ecclesiologico, antropologico, storico-salvifico, escatologico; criteri derivati.
3. Mediazioni e funzioni pastorali fondamentali: profetica, liturgica, della comunione fraterna, del servizio e della carità.
4. Il primato dell'evangelizzazione: il termine evangelizzazione; evangelizzazione e sacramenti; evangelizzazione e promozione umana; evangelizzazione e testimonianza della carità; la prospettiva di una "nuova evangelizzazione".
5. Spiritualità pastorale: linee spirituali portanti del Vaticano II; atteggiamenti richiesti oggi da una spiritualità pastorale.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: Appunti del Professore. MIDALI M., Teologia pratica.

1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica = Biblioteca di Scienze Religiose 159, Roma, LAS 2000³, 370-452; PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di Teologia pastorale*, Bologna, Dehoniane 1992.

Consigliata: LANZA S., Teologia pastorale, in CANOBBIO G. - CODA P.

(a cura di), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive pratiche*, Roma, Città Nuova 2003, 393-475; MIDALI M., *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica* = Biblioteca di Scienze Religiose 159, Roma, LAS 2000³; MIDALI M.

- TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992; SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di),

Enciclopedia di Pastorale. 1. Fondamenti, Casale Monferrato (AL), Piemme 1992; TORCIVIA C., *La parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale* = Formazione e teologia 1, Trapani,

Il pozzo di Giacobbe 2008; VILLATA G., *L'agire della Chiesa.*

Indicazioni di teologia pastorale = Fede e annuncio 51, Bologna, Dehoniane 2009.

00055

LABORATORIO
DI PASTORALE
GIOVANILE

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il laboratorio mira a promuovere una "professionalità riflessiva" valorizzante lo stretto rapporto tra teoria e prassi.

Attiva un processo operativo/applicativo che esercita al saper-fare in pastorale secondo la mentalità metodologico-progettuale, focalizzando la proposta per un cammino di fede in contesto di educazione non formale.

Argomenti

Introduzione: Apporto del Laboratorio al Curricolo e prerequisiti.

1. Il Laboratorio universitario come risorsa.
2. L'analisi valutativa del contesto di educazione non formale prospettato e dell'esperienza educativa ipotizzata.
3. Lo studio dell'apporto della proposta di educazione alla fede, in coerenza a chiari criteri educativo pastorali.
4. L'organizzazione e l'attuazione delle sequenze operative per la ideazione, realizzazione, simulazione e prima verifica del contributo previsto in ordine alla crescita nella fede.
5. La previsione di modalità e tempi per una possibile verifica e valutazione della proposta religiosa durante e dopo l'esperienza educativa.

00058

**PEDAGOGIA
COMPARATA**

CHANG HIANG-CHU AUSILIA

ECTS

2° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Il Laboratorio sarà caratterizzato dal lavoro in sinergia. Valorizzerà schede, diapositive e dinamiche varie per favorire: lo studio, l'osservazione e la riflessione in vista dell'obiettivo del laboratorio; l'apporto personale e di gruppo; la ricerca e l'elaborazione in équipe di criteri metodologici ed educativo pastorali; l'ideazione, la realizzazione e la revisione dei vari apporti.

Modalità di verifica

La conduzione del laboratorio, nelle sue varie fasi, sarà scandita da verifiche del grado di partecipazione e della qualità dell'apporto. È previsto un incontro personale di valutazione conclusiva.

Bibliografia

Obbligatoria: *Appunti del Professore con annessa bibliografia in riferimento al contesto mirato di educazione non formale.* CAMBI F., *Il laboratorio per l'operalizzazione dei saperi (educativi e non)*, in ORLANDO CIAN D. (a cura di), *Didattica universitaria tra teorie e pratiche*, Lecce, Pensa Multimedia Editore 2002, 29-36; FRISON D., *Il laboratorio come risorsa didattica*, in BARBIERI N. S. (a cura di), *Istituzioni educative e formative: lineamenti storici, configurazioni strutturali, modalità operative*, Padova, CLEUP 2006, 95-167.
Consigliata: ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE-FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; CENTRO SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede. Una proposta pedagogico - pastorale* = *Proposte di pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1995¹¹; ID., *Note di Pastorale Giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci; TONELLI Riccardo, *Progetto educativo-pastorale*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992², 903-906.

Obiettivi

L'insegnamento "Pedagogia comparata" mira ai seguenti obiettivi:

1. una conoscenza essenziale della natura di questa disciplina, in particolare del metodo comparativo applicato nell'ambito pedagogico;
2. lo studio del tema riguardante la formazione degli insegnanti e del dirigente scolastico (e uno dei temi che verranno elencati) in una prospettiva teorica e comparativa dal punto di vista soprattutto pedagogico-didattico;
3. uno studio personale approfondito di due sistemi formativi (del proprio paese e di un altro a scelta tra quelli presentati) e la loro comparazione;

4. lo studio di alcuni problemi educativo-didattici di grande attualità attraverso pubblicazioni comparative recenti indicate dal Professore.

Argomenti

Introduzione. *La pedagogia comparata come disciplina pedagogica.*

1. *Il metodo comparativo in pedagogia*: significato, fasi, tipi, requisiti e problemi di ricerca comparativa, in particolare lo studio sugli indicatori mondiali dell'educazione e sulla documentazione attraverso *Database* nazionali, continentali e mondiali riguardanti l'educazione, in rapporto con la ricerca comparativa.
2. *La formazione degli insegnanti oggi*: alcune prospettive teorie, tendenze e innovazioni recenti in alcuni Paesi a scelta.
3. *La formazione del dirigente scolastico oggi* in alcuni Paesi.
4. *Profili e tendenze dell'autonomia scolastica* in Europa.
5. Esercitazione in gruppo: Comparazione dei progetti educativi nazionali delle scuole salesiane SDB – FMA (Francia, Italia, Spagna).

Modalità di svolgimento

Dopo l'introduzione storico-epistemologica della disciplina in studio verranno affrontate in particolare le problematiche relative alla ricerca comparativa. Oltre alle lezioni frontali, a scopo di inquadramento e dimostrativo di tale discorso, gli studenti verranno invitati a fare una piccola ricerca comparativa su un argomento specifico scelto tra quelli indicati dal Professore. Al riguardo, da ogni studente è richiesta la presentazione orale e scritta su uno dei due sistemi studiati. Lo scritto, possibilmente, non deve oltrepassare 5 cartelle.

Fa parte integrante dell'insegnamento l'approfondimento personale - per mezzo delle pubblicazioni comparative indicate dal Professore - di uno dei problemi educativo-didattici di grande attualità.

Modalità di verifica

La valutazione consisterà in un colloquio orale e terrà presente l'esercizio compiuto durante il corso come prova di applicazione di quanto appreso.

Bibliografia

Appunti del Professore. Letture scelte tra i seguenti (e altri accordati con il Professore): CHANG H.-C.A., *La pedagogia comparata come disciplina pedagogica*, Roma, La Goliardica 1982; BURN R.T. – WELCH B. (a cura di), *Prospettive*

contemporanee di educazione comparata, Catania, Le Nove Muse 2002; HALLS W.D., *L'éducation comparée: questions et tendances contemporaines*, Paris, UNESCO-BIE 1991; SCHRIEWER J. - HOLMES B. (a cura di), *Theories and methods in comparative education*, Frankfurt a.M. – Bern - New York - Paris, Peter Lang 1992²; ORIZIO B., *Storia e comparazione dell'educazione in Europa*, Verona, Libreria Universitaria Ed. 2000; CROSSLEY M. – WATSON K., *Comparative and International Research in Education. Globalisation, context and difference*, London – New York, RoutledgeFalmer 2003; UNESCO, *Rapport mondial sur l'éducation*, Paris 1991-2010; DELORS J. et al., *L'éducation: un trésor est caché dedans*, Paris, UNESCO 1996; CHAUVE P. et al., *Apprendre et enseigner dans la société de communication*, Strasbourg, Éd. Conseil de l'Europe 2005; GENTILE A., *Formazione, università e ricerca in Europa, America, Asia, Africa e Oceania. Riforme, progetti innovativi e sistemi a confronto nei cinque continenti*, Morolo, IF Press 2008; AMADIO M., *World data on education. A guide to the structure of national education systems*, Paris, UNESCO 2000; BUCHBERGER F. et al., *Libro verde sulla formazione degli insegnanti in Europa*, UMEA 2000; BOGNANDI L. (a cura di), *Scuole dell'autonomia in Europa*, Brescia, La Scuola 2001; CERIO-OCSE, *Uno sguardo sull'educazione. Gli indicatori internazionali dell'istruzione* (1998), Roma, Armando 1999; STEYN H.J. – WOLHUTER C.C., *Education Systems of Emerging Countries. Challenges of the 21st Century*, Noordbrug, Keyrkopie 2000; MORRIS P. – SWEETING A. (a cura di), *Education and Development in East Asia*, New York – London, Garland 1995; CHISTOLINI S., *I sistemi educativi nel sud del mondo. Africa Subsahariana*, Roma, La Goliardica 1998; VÉLIS J.-P., *Au risque d'innover. Education de base en Afrique Occidentale*, Paris, UNESCO 1999; CRAFT M. (ed.), *Teacher education in plural societies. An international review*, London-Washington D.C., Falmer Press 1996; GAGLIARDI R. (ed.), *Teacher training and multiculturalism: national studies*, Paris, UNESCO 1995; DIKER G. - TERIGI F., *La formación de maestros y profesores: hoja de ruta*, Buenos Aires - Barcelona - México, Paidós 1997; OSTINELLI G., *L'educazione degli insegnanti in Europa*, in *Orientamenti Pedagogici* 55(2008)5, 795-822; CASTOLDI M., *Uno sguardo sull'Europa: sistemi di valutazione a confronto*, in *Id.*, *Scuola sotto esame*, Brescia, La Scuola 2000, 23-53; AA.VV., *L'educazione permanente degli adulti. Il confronto europeo e la strategia nazionale*, Firenze, Le Monnier 2000; EGIDO GÁLVEZ I.-ÁLVAREZ GALLEGO A.- FIGUEIREDO I., *Organización y gestión de los centros educativos en Iberoamérica*, Madrid, Ed. Organización de Estados Iberoamericanos para la Educación, la Ciencia y la Cultura (OEI) 2000; CRESCIMANNI A. M.,

00060
**PEDAGOGIA
INTERCULTURALE**

OTTONE ENRICA

ECTS
1° SEMESTRE



L'integrazione europea e l'organizzazione scolastica e formativa, in http://www.proteo.rdbcub.it/article.php3?id_article=172&artsuite; le ultime 10 annate delle riviste: *European Journal of Teacher Education* e *Dirigenti Scuola*.

Obiettivi

- Acquisire conoscenze epistemologiche e metodologiche nell'ambito della Pedagogia interculturale.
- Conoscere gli strumenti concettuali dell'interculturalità nel contesto globale.
- Conoscere percorsi e strumenti utili a impostare l'educazione interculturale.
- Abilitarsi a comprendere e impostare la pratica educativa in prospettiva interculturale.
- Saper valutare progetti di educazione interculturale in ambito scolastico ed extra-scolastico.
- Abilitarsi a rileggere criticamente la propria appartenenza culturale.

Argomenti

Parte prima: *L'interculturalità nel contesto globale*

1. Questioni sulla cultura.
2. Culture e globalizzazione.
3. Conflitti di culture e sfida dei fondamentalismi.
4. Dilemma tra universalismo e relativismo.

Parte seconda: *L'educazione interculturale tra urgenza storica e riflessione pedagogica*

1. L'emergenza dell'educazione interculturale nel contesto attuale.
2. Le prospettive dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa in materia di educazione interculturale.
3. Le origini e lo sviluppo dell'educazione interculturale in alcuni contesti nazionali.
4. Alcune prospettive in materia di educazione interculturale in contesto italiano.

Parte terza: *Verso una pedagogia interculturale*

1. L'orizzonte teorico dell'educazione interculturale.
2. L'educazione interculturale come educazione a comprendere l'altro.
3. Percorsi di comprensione.
4. Strategie dell'antirazzismo.

Parte quarta: *Progetti ed esperienze di educazione interculturale*

1. Una proposta didattica interculturale.
2. Una proposta di educazione interculturale in famiglia.
3. Progetti ed esperienze di educazione interculturale nell'ambito scolastico ed extrascolastico.

Approfondimenti, lavori di ricerca e esercitazioni

Gli aspetti specifici delle rispettive culture di provenienza.
Materiali e strumenti per l'educazione interculturale.
Esercizio di analisi di progetti di educazione interculturale.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto la conoscenza dei contenuti svolti in classe. Nella valutazione si terrà conto dei risultati dei lavori svolti in classe e personalmente.

Bibliografia

Obbligatoria: Appunti del Professore. SANTERINI M., *Intercultura*, Brescia, La Scuola 2003; un testo a scelta tra quelli indicati dal Professore.

Consigliata: ALUFFI PENTINI A., *Il laboratorio dell'intercultura*, Bergamo, Junior 2001; CHANG H.-C. A. – CHECCHIN M., *L'educazione interculturale. Prospettive pedagogico-didattiche degli Organismi internazionali e della Scuola italiana*, Roma, LAS 1996; CLARIS S., *A scuola di intercultura. Proposte educative e didattiche*, Brescia, La Scuola 2002; Id., *Educazione della competenza interculturale*, Brescia, La Scuola 2005; DEMETRIO D. – FAVARO G., *Bambini stranieri a scuola. Accoglienza e didattica interculturale nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare*, Scandicci (Fi), La Nuova Italia 1997; Id., *Didattica interculturale: nuovi sguardi, competenze e percorsi*, Milano, Franco Angeli 2002; GIUSTI M., *Pedagogia interculturale: teorie, metodologie, laboratori*, Bari, Laterza 2004; LYNCH J., *Educazione multiculturale in una società globale*, Roma, Armando 1993; OUELLET F., *L'éducation interculturelle. Essai sur le contenu de la formation des maîtres*, Paris, L'Harmattan 1991; Id., *Tolleranza e relativismo. Saggi sull'intercultura*, Milano, Unicopli 2002; PORTERA A., *Educazione interculturale in famiglia*, Brescia, La Scuola 2004; Id., *L'educazione interculturale nella teoria e nella pratica. Stereotipi, pregiudizi e pedagogia interculturale nei libri di testo delle scuole elementari*, Padova, Cedam 2000; Id., *Pedagogia interculturale in Italia e in Europa: aspetti epistemologici e didattici*, Milano, Vita

00061

PEDAGOGIA SOCIALE I

OTTONE ENRICA

ECTS
1° SEMESTRE

e Pensiero 2003; SANTERINI M., *Cittadini del mondo: educazione alle relazioni internazionali*, Brescia, La Scuola 1994; ID., *Intercultura*, Brescia, La Scuola 2003; SUNDERMEIER T., *Comprendere lo straniero. Una ermeneutica interculturale*, Brescia, Queriniana 1999; SURIAN A. (a cura di), *Lavorare con la diversità culturale. Attività per facilitare l'apprendimento e la comunicazione interculturale*, Trento, Erickson 2006.

Obiettivi

- Acquisire conoscenze epistemologiche e metodologiche nell'ambito della Pedagogia sociale.
- Acquisire conoscenze pratico-progettuali in alcune aree di intervento educativo nel contesto sociale.
- Abilitarsi alla riflessione critica e alla progettazione educativa sul territorio.

Argomenti

Parte prima: *Un quadro di riferimento della Pedagogia sociale*

1. Verso uno statuto epistemologico.
2. Il rapporto con le altre scienze dell'educazione.
3. L'origine e lo sviluppo della Pedagogia sociale.
4. Alcuni ambiti dell'intervento educativo nel contesto sociale.

Parte seconda: *Il territorio educante.*

1. Il territorio come spazio vissuto.
2. La fase di conoscenza del territorio attraverso le mappe.

Parte terza: *La progettazione educativa territoriale*

1. Un approccio progettuale: il progetto partecipato d'intervento.
2. Le fasi della progettazione educativa territoriale.

Parte quarta: *Strumenti concettuali e operativi dell'intervento educativo nel contesto sociale*

1. L'approccio biografico e autobiografico.
2. L'approccio animativo.
3. Il lavoro educativo di strada.
4. Lo sviluppo di comunità.
5. La prospettiva di rete.

Approfondimenti e lavori di ricerca

1. La metodologia della ricerca-azione.
2. Internet: *social network* e emergenze educative.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto la conoscenza dei contenuti svolti in classe. Nella valutazione si terrà conto dei risultati dei lavori svolti in classe e personalmente.

Bibliografia

Obbligatoria: *Appunti del Professore*; TRAMMA S., *Pedagogia sociale*, Milano, Guerini Associati, 1999; SANTERINI M.-TRIANI P., *Pedagogia sociale per educatori*, Milano, ISU 2007.
Consigliata: BERTOLINI P., *La responsabilità educativa: studi di pedagogia sociale*, Torino, Il Segnalibro 1996; BLEZZA F., *La pedagogia sociale: Che cos'è, di che cosa si occupa, quali strumenti impiega*, Napoli Liquori 2010; DEMETRIO D., *Pedagogia della memoria. Per se stessi e per gli altri*, Roma, Meltèmi 1998; ID., *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Milano, Raffaello Cortina 1996; FOLGHERAITER F., *Teoria e metodologia del servizio sociale: la prospettiva di rete*, Milano, Franco Angeli 1998; LEONE L.-PREZZA M., *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Milano, Franco Angeli 1999; PAZ LEBRERO M. et alii, *Pedagogía Social*, Madrid, Universidad nacional de educación a distancia 2001; REGGIO P., *La progettazione degli interventi di animazione di comunità*, in AA.VV., *Il lavoro di comunità: la mobilitazione delle risorse nella comunità locale*, Torino, Gruppo Abele 1996; REGOGLIOSI L., *La strada come luogo educativo. Orientamenti pedagogici sul lavoro di strada*, Milano, Unicopli 2000; SANTELLI BECCEGATO L., *Pedagogia sociale: riferimenti di base*, Brescia, La Scuola 2001; TRAMMA S., *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo*, Roma, Carocci 2003; ID., *Educazione e modernità. La pedagogia e i dilemmi della contemporaneità*, Roma, Carocci 2005.

00065
**PSICOFISIOLOGIA
DEL COMPORTAMENTO
UMANO**

ALFIERI CECILIA

ECTS
1°/2° SEMESTRE



Obiettivi

Acquisire la conoscenza delle basi anatomo- fisiologiche del sistema nervoso per poterne capire le implicazioni nell'attività e nel comportamento psichico.

Argomenti

1. Il Neurone.
2. La struttura del Sistema Nervoso: SNC e SNP.
3. Ipotalamo ed omeostasi: principi di neuroendocrinologia.
4. Caratteristiche generali del sist. Sensoriale.
5. Gusto Olfatto Udito Visione.
6. Il sistema somatosensoriale.
7. Il sistema motorio.
8. Psicofarmacologia.
9. Metodi di studio e ricerca.
10. Il sonno e i ritmi circadiani.
11. Il comportamento riproduttivo.
12. Emozione e disturbi da stress.
13. Il comportamento nutritivo.
14. Apprendimento e memoria.
15. Abuso di sostanze.

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno svolte nel primo e secondo semestre, a cadenza settimanale; la durata di ogni lezione sarà di 2 ore.

Modalità di verifica

Alla fine del II semestre sono previste una prova scritta ed una prova orale.

Bibliografia

CARLSON NEIL R., *Fisiologia del comportamento*, Roma, Piccin 2008.

00067

**PSICOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE**

TORAZZA BIANCA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Conoscere la conformazione della Psicologia dell'Educazione (PsE) percorrendone in breve l'iter di sviluppo, analizzando gli influssi esercitati dalle diverse tradizioni psicologiche che hanno contribuito alla sua configurazione come disciplina autonoma. Individuare le tematiche attuali della PsE. Approfondire alcuni modelli teorici e di intervento nel processo educativo e di insegnamento-apprendimento.

Argomenti

Prima parte - La PsE tra le Scienze psicologiche e le Scienze dell'educazione. Dagli antecedenti: psicologia applicata all'educazione, alla sua costituzione formale. Le tradizioni psicologiche che ne hanno influenzato lo sviluppo e la configurazione. Definizioni-descrizioni di PsE, caratteristiche, campo multidimensionale di ricerca e di applicazione a partire dai dibattiti scientifici presenti in alcune riviste di PsE.

Seconda parte - Campi di ricerca e di intervento: processi di insegnamento-apprendimento; metacognizione ed educazione; apprendimento delle competenze sociali; comunicazione educativa; dinamiche relazionali e clima della classe; insegnanti efficaci; formazione degli insegnanti; imparare ad imparare (*problem solving*); difficoltà di apprendimento; apprendimento cooperativo (*cooperative learning*); *behaviour modification*; multiculturalità; auto-efficacia.

Terza parte - Contributi sistematici di alcuni studiosi-ricercatori: Ausubel D.; Tausch R., Tausch A.M.; Bruner J.; Vygotskij L.; Bandura W.; Gordon T.; Franta H.

Modalità di svolgimento

Trattandosi di un corso istituzionale, si svolge per gran parte attraverso lezioni frontali. La partecipazione attiva e critica degli studenti è richiesta anche con brevi lavori di ricerca ed esercitazioni proposte dal Docente o lasciate alla scelta degli studenti. Inoltre è richiesto lo studio di un'opera a scelta tra quelle proposte.

Modalità di verifica

Esame orale. La verifica verterà sui contenuti dell'insegnamento, sul tema scelto per l'approfondimento, sull'opera studiata.

Bibliografia

La *Dispensa* del Professore conterrà la bibliografia specifica dei vari problemi trattati. In particolare si farà riferimento ai seguenti autori: ALBANESE O. (a cura di), *Metacognizione ed educazione*,

00069

**PSICOLOGIA DELLA
RELIGIONE**

STEVANI MILENA

ECTS

1° SEMESTRE



Milano, Angeli 2003; AUSUBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*, Milano, Angeli 2004; BANDURA A., *Autoefficacia: teoria e applicazioni*, Trento, Erickson 2000; BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*, Torino, UTET 2006; FRANTA H., COLASANTI A. R., *L'arte dell'incoraggiamento. Insegnamento e personalità degli allievi*, Roma, Carocci, 2009; GORDON T., *Insegnanti efficaci: pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti*, Firenze, Giunti 2007 (9° ediz.); GORDON T., *Genitori efficaci: educare figli responsabili*, Molfetta, La meridiana 1997; MIALARET G., *Introduzione alle Scienze dell'educazione*, Bari, Laterza 1995; PONTECORVO C. (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Bologna, Il Mulino 1999; SLAVIN R., *Educational psychology. Theory and practice*, New York, Allyn & Bacon 2000; TROMBETTA C., *Psicologia dell'educazione e pedagogia. Contributo storico-critico*, Milano, Angeli 2002.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire alcuni criteri basilari per una lettura del vissuto religioso.

Si offrirà, in particolare, una presentazione critica di alcuni approcci psicologici che evidenziano i dinamismi e i processi fondamentali di organizzazione della personalità, allo scopo di focalizzare l'intreccio dei processi di costruzione dell'identità personale e dell'atteggiamento religioso. Saranno poi affrontate alcune tematiche sull'identità religiosa nell'odierno contesto multiculturale e multireligioso.

Argomenti

Introduzione – Problemi epistemologici e metodologici nello studio della psicologia della religione. Cenni storici sui primi studi e sui contributi significativi di alcuni Autori.

Lo sviluppo della psicologia della religione in Italia.

Parte prima - L'atteggiamento religioso: processi psicodinamici ed aspetti evolutivi.

Specificità e complessità dell'esperienza religiosa.

Le diverse motivazioni all'origine dei comportamenti religiosi.

La dimensione cognitiva ed affettiva dell'atteggiamento religioso.

La componente espressiva dell'atteggiamento religioso: la preghiera e il rito.

Una lettura psicodinamica del vissuto religioso: i processi psicodinamici all'origine della rappresentazione di Dio (Rizzuto A.M.); il substrato psicologico dell'esperienza religiosa (Winnicott D.); ruolo del narcisismo nella percezione di sé e della relazione

00071
**PSICOLOGIA DELLO
 SVILUPPO I**
 DEL CORE GIUSEPPINA

ECTS
 2° SEMESTRE



religiosa (Kohut H.); legami di attaccamento e rappresentazione del rapporto con Dio.

Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso lungo il ciclo vitale.

Parte seconda - L'identità religiosa in una società di pluralismo religioso.

Il problema dell'identità religiosa in un contesto multiculturale e multireligioso.

Il fondamentalismo religioso: aspetti psicologici e socioculturali.

Il fenomeno dei nuovi movimenti religiosi: un intreccio complesso di sincretismo psico-religioso che offre proposte di salute e di salvezza.

L'esperienza religiosa di conversione: fattori e processi psicologici.

Le esperienze religiose di gruppo: potenzialità e limiti.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e approfondimenti personali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1985; ROSSI G.-ALETTI M. [a cura di], *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Roma, Aracne 2009, Parte I; HOOD JR.R.W.-SPILKA B.-HUNSBERGER B.-GORSUCH R., *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Torino, Centro Scientifico Editore 2001; ALETTI M.-ROSSI G. [a cura di], *Ricerca di sé e trascendenza. Approcci psicologici all'identità religiosa in una società pluralista*, Torino, Centro Scientifico Editore 1999; Id. [a cura di], *Identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo*, Torino, Centro Scientifico Editore 2004, Parte I; RIZZUTO A.M., *La nascita del Dio vivente. Studio psicoanalitico*, Roma, Borla 1994, Parte I.

Obbiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire le conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca in psicologia dello sviluppo e di offrire gli strumenti concettuali adeguati e i criteri essenziali per continuare lo studio e l'analisi dei problemi relativi allo sviluppo della persona, lungo tutto l'arco della vita. Le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico, i criteri teorici e metodologici per accostare i problemi della crescita vengono affrontati in una prospettiva educativa: *conoscere per educare*. Il corso, infatti, intende offrire dei criteri

di lettura per la comprensione critica della realtà evolutiva e dei risultati di ricerche sul campo, per individuare i processi e i fattori della crescita, e soprattutto le piste educative.

Argomenti

I contenuti del corso sono articolati in *tre parti*, dopo un'ampia *introduzione* nella quale, oltre a presentare la natura e la finalità dell'insegnamento, si affronterà la questione della collocazione scientifica ed epistemologica della psicologia dello sviluppo: campo d'indagine, metodologia della ricerca, questioni di fondo.

Parte prima

Lo sviluppo umano: differenti concezioni di sviluppo, i fattori e le dimensioni dello sviluppo, i processi evolutivi.

Parte seconda

Le teorie dello sviluppo: analisi delle principali prospettive teoriche (teoria psicoanalitica, teoria dell'apprendimento sociale, teoria etologica, interazionista e contestualista, teorie cognitive, ...) verso un approccio integrato.

Parte terza

La prospettiva dell'arco della vita (life-span developmental psychology): il ciclo di vita tra continuità e cambiamento.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, piste di lavoro per lo studio personale, proiezioni e presentazione di casi.

Modalità di verifica

La valutazione sarà fatta sulla frequenza e partecipazione, oltre che sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Verrà richiesto per la verifica finale l'accostamento di un autore scelto tra quelli presentati nel corso, mediante la lettura critica di un'opera da lui scritta, il cui risultato confluirà nel colloquio d'esame finale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testo di base: MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Bologna, Il Mulino 2002 [tit. orig.: *Theories of Developmental Psychology*, New York and Oxford, W. H. Freeman and Company 1983].

Altri testi di riferimento: BALDWIN A. L., *Teorie dello sviluppo infantile. Heider, Lewin, Piaget, Freud, le Teorie S-R, Werner, Parsons e Bales*, Milano, Franco Angeli 1971 [tit. orig.: *Theories of Child Development*, New York-London-Sydney, John Wiley & Sons 1967]; BALTES P. B.-SCHAIE K. W. (a cura di), *Life-span*

00073

**PSICOLOGIA
DI COMUNITÀ**

LECIS DONATELLA

ECTS

1° SEMESTRE



Developmental Psychology: Personality and Socialization, New York, Academic Press 1973; CASTELLI C.-SBATELLA F. (a cura di), *Le età della vita. Aspetti psicologici*, Milano, FrancoAngeli 2004; DEMETRIO D., *L'età adulta. Teorie dell'identità e psicologia dello sviluppo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1990; Erikson E.H., *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Roma Armando 1999; HENDRY L.B.-KLOEP M., *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Bologna, Il Mulino 2003; LIVERTA SEMPIO O. (a cura di), *Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Milano, Raffaello Cortina 1998; MAIER H. W., *L'età infantile. Guida all'uso delle teorie evolutive di E. H. Erikson, J. Piaget, R. R. Sears nella pratica psicopedagogica*, Milano, Franco Angeli, 1988; RUBIO HERRERA R., *Paradigma y teorías*, in SAEZ NARRO N.-BUBIO HERRERA R.-DOSILMACEIRA A., *Tratado de psicogerontología*, Valencia, Promolibro, 1996, 21-77; SUGARMAN L., *Psicologia del ciclo di vita. Modelli teorici e strategie d'intervento*, Milano, Raffaello Cortina 2003.

Obiettivi

- Presentazione della disciplina: origini e sviluppo della Psicologia di Comunità.
- I principi teorici e le principali tecniche di intervento della Psicologia di Comunità di matrice statunitense ed europea.
- La Psicologia di Comunità in Italia.
- Strategie della Psicologia di Comunità.
- Metodologie d'Intervento.
- Metodologie di Ricerca.
- Metodologie di Valutazione.
- Interventi nella Comunità.

Argomenti

- Analisi dei problemi nella loro dimensione personale e soggettiva, come è tradizione della psicologia clinica, ma anche nella loro dimensione oggettiva e sociale, nella quale si collocano vincoli e risorse che permettono o ostacolano l'empowerment (acquisizione di potere) di persone, gruppi, organizzazioni e comunità locali.
- Strategie d'intervento per promuovere la qualità della vita e la promozione del benessere a livello di singoli, piccoli gruppi, organizzazioni, reti e comunità locali.
- Analisi dei pregi e dei limiti di alcune strategie d'intervento: i profili di comunità, il lavoro di rete, l'analisi organizzativa

multidimensionale, la promozione del funzionamento dei piccoli gruppi in diversi contesti, l'educazione socio affettiva.

- Consapevolezza dei diritti e doveri dell'individuo attraverso strategie che mirano alla trasmissione ed allo sviluppo di competenze relazionali e comunicative necessarie all'interazione tra individui, gruppi, sistemi, rete di sistemi, attraverso la socializzazione di conoscenze e abilità, attraverso la promozione delle diversità culturali.
- Promozione della competenza sia dei singoli che della comunità nel suo insieme.
- Sviluppo del senso di comunità cioè di quel vissuto condiviso di appartenenza anche fra gruppi e culture diverse e del sostegno sociale cioè del supporto emotivo, informativo, interpersonale, materiale, che è possibile dare e ricevere reciprocamente.
- Nel corso verranno descritti i campi di applicazione della psicologia di comunità in ambito sociosanitario e scolastico, nella pubblica amministrazione, nel volontariato, nel privato-sociale e nei contesti formativi tradizionali e on line.

Modalità di svolgimento

Lezioni in aula attraverso presentazione di slayd.

Modalità di verifica

Esercizi tesi alla verifica dell'apprendimento; gruppi di lavoro per la stesura di progetti sul sociale con esempi di integrazione a rete dei servizi.

Bibliografia

Obbligatoria: FRANCESCATO D., TOMAI M., GHIRELLI G., *Fondamenti di psicologia di comunità*, Roma, Carocci 2002.

Consigliata: TONUCCI F., *La città dei bambini*, Bari, ed. Laterza 2000; FRANCESCATO D., PUTTON A., CUDINI S., *Star bene insieme a scuola*, Roma, Nuova italia Scientifica 1990; FRANCESCATO D., PUTTON A., *Star meglio insieme. Oltre l'individualismo imparare a crescere e collaborare con gli altri*, Milano, Oscar Mondadori 2000.

Durante il corso verranno consegnate le *Dispense* del Docente e potranno essere indicati articoli di riviste, o altro materiale che verrà distribuito in aula.

00074

PSICOLOGIA DINAMICA

STEVANI MILENA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali e un quadro di riferimento per la comprensione dei processi motivazionali. Lo scopo è di far acquisire una conoscenza di base sulla complessità del funzionamento mentale e sulla stretta interdipendenza tra processi cognitivi ed affettivi, tra dimensione intrapsichica e relazionale. Dopo un'introduzione centrata sulle tematiche inerenti al rapporto tra conoscenza pratica e conoscenza teorica, alla molteplicità dei processi motivazionali, alla conflittualità e all'adattamento, saranno presentati i contributi più significativi di alcuni autori, dando rilievo a due filoni teorici: il filone psicoanalitico e l'indirizzo umanistico.

Argomenti

Introduzione - Il campo d'indagine della psicologia dinamica. Cenni sull'evoluzione storica della psicologia dinamica. I livelli motivazionali del comportamento umano secondo alcune prospettive teoriche.

Parte I - La dinamica del comportamento umano in alcuni principali sviluppi del filone psicoanalitico.

Il punto di vista dinamico in S. Freud. La dinamica della personalità secondo C. Jung. L'interazione dinamica tra bisogni individuali e fattori sociali secondo A. Adler e alcuni teorici della psicoanalisi interpersonale (E. Fromm, K. Horney). La dinamica dell'adattamento dell'Io secondo H. Hartmann. Gli aspetti psicodinamici delle relazioni interpersonali nei teorici delle relazioni oggettuali (M. Klein, W.R. Fairbairn, D. Winnicott).

Parte II - La dinamica del comportamento umano in alcuni Autori della psicologia umanistica.

La concezione olistico-dinamica di A. Maslow.
La prospettiva fenomenologica di C. Rogers.
La "volontà di significato" nell'analisi esistenziale di V. Frankl.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con utilizzo di materiale didattico.

Modalità di verifica

Esame orale sugli argomenti del programma.

Bibliografia

LIS A. – STELLA S. – ZAVATTINI G. C., *Manuale di psicologia dinamica. Motivazione, sviluppo, psicopatologia*, Bologna, Il Mulino 1999;
JERVIS G., *Fondamenti di psicologia dinamica: un'introduzione allo studio della vita quotidiana*, Milano, Feltrinelli 1995; SCHMALT H. D., *Psicologia della motivazione*, Bologna, Il Mulino 1989; HELLENBERG

00075

PSICOLOGIA GENERALE

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS
1° SEMESTRE

H. F., *La scoperta dell'inconscio*, Torino, Boringhieri 1976;
GREENBERG J. R. – MITCHELL S. A., *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Bologna, Il Mulino 1986; FRANKL V., *Fondamenti e applicazione della logoterapia*, Torino, SEI 1977.

Obiettivi

Il corso di Psicologia generale si pone l'obiettivo di fare assimilare agli studenti le principali conoscenze sulle funzioni psicologiche di base per consentire l'acquisizione di una maggiore comprensione del comportamento umano nel suo complesso.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative:

- alla storia della psicologia (come si sono costituiti storicamente i principali concetti che sono alla base della scienza della psicologia; nascita della psicologia attuale; correnti della psicologia; diagnosi e test psicometrici);
- all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (la percezione e le sue leggi; le funzioni mentali superiori; memoria e apprendimento; linguaggio; emozione e motivazione; stati di coscienza) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta.

La preparazione all'esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: CANESTRARI R. - GODINO A., *Trattato di psicologia*, Bologna, CLUEB 1997; ID., *Introduzione alla psicologia generale*, Milano, Bruno Mondadori 2002; COUYOUMDJIAN A. - DEL MIGLIO M. (a cura di), *Psicologia Generale*, Roma, Borla 2008.
Consigliata: MECACCI L. (a cura di), *Manuale di psicologia generale*, Firenze, Giunti 2001; DEL MIGLIO M. (a cura di), *Fondamenti di psicologia generale*, Roma, Borla 2002; MAGRO T., *Psicologia generale*, Milano, LED 2005; KANIZSA G. - LEGRENZI P. - SONINO M., *Percezione, linguaggio, pensiero: un'introduzione allo studio dei processi cognitivi*, Bologna, Il Mulino 1983; PIAGET J., *Il*

00078

**QUESTIONI
DI DOCIMOLOGIA
APPLICATA
ALL'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE**

DOSIO MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



linguaggio e il pensiero del fanciullo, Firenze, Giunti-Barbera 1983; VALLAR G. - ALKON D. (a cura di), *Apprendimento e memoria*, Milano, Le Scienze 1995; GOLEMAN D., *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli 1998; GENNARO A. (a cura di), *Lineamenti di psicologia generale*, Roma, Scione Editore 2004.

Obiettivi

- Introdurre gli studenti nella problematica della valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRc) nella scuola.
- Far conoscere alcune tecniche fondamentali per la verifica di dati conoscitivi e di atteggiamento religioso.
- Abilitare all'elaborazione di almeno due strumenti di verifica per l'IRc.

Argomenti

- La docimologia come disciplina di studio applicata all'IRc.
- La rilevazione, la misurazione, la verifica e la valutazione nell'ambito dell'IRc.
- Conoscenza di strumenti di osservazione, di misurazione, di verifica quali il questionario, la prova oggettiva, la scala di atteggiamento, le tecniche di osservazione e di comportamento, le prove informali, in funzione della valutazione dell'IRc.
- Natura e costruzione di almeno due tecniche di verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Valutazione di strumenti di misurazione elaborati in *itinere*.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore; ARCURI L.-FLORES D'ARCAIS G. B., *La misura degli atteggiamenti. I metodi di Thurstone e di Likert*, Firenze, Giunti-Martello 1974; CALONGHI L., *Strumenti di valutazione. I saggi*, Teramo, Lisciani&Giunti 1992; Id., *Valutazione*, Brescia, La Scuola 1995; CORBETTA P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1999; MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Leumann (TO), Elledici 2007; RADOS G., *Questionario*, in DEMARCHI F.-ELLENA A.-CATTARINUSSI B., *Nuovo Dizionario di Sociologia*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1987, 1688.
Consigliata: BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*, Bologna,

00079

**SOCIOLOGIA DEL
TEMPO LIBERO**

PADULA MASSIMILIANO

ECTS

2° SEMESTRE



Il Mulino 1995; BARIGELLI CALCARI P., *Strumenti valutativi per l'insegnamento scolastico della religione nella secondaria*, Leumann (TO), Elledici 1996; ID.-DAMIANO Elio (a cura di), *Valutazione scuola e insegnamento della religione cattolica. Dossier*, in *Religione e Scuola* 17(1989)10, 19-42 DE LANDSHEERE G., *Elementi di docimologia. Valutazione continua ed esami*, Firenze, La Nuova Italia 1973; DOMENICI G., *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid 1991; GATTULLO M., *Didattica e docimologia: misurazione e valutazione nella scuola*, Roma, Armando, 1968; ISTITUTO DI CATECHETICA, *Prove di profitto dell'insegnamento della religione per il 2° ciclo della scuola elementare. Risultato di una sperimentazione*, Roma, LAS 1992; MINELLO R., *OSA e contesti di valutazione formativa IRC: per una valutazione che conferisca nuovi valori*, in *Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale. Quaderni della Segreteria Generale CEI* 10(2006)2, 119-133; POSTIC M.-DE KETELE J. M., *Osservare le situazioni educative. I metodi osservativi nella ricerca e nella valutazione*, Torino, SEI 1993; SORESI S., *Guida all'osservazione in classe*, Firenze, Giunti-Barbera 1978; ZAMBELLI F., *L'osservazione e l'analisi del comportamento*, Bologna, Patron Editore 1983.

Obiettivi

Il corso intende indagare i concetti fondamentali utilizzati negli studi di sociologia per studiare il fenomeno del tempo libero. Attraverso un percorso storico-sociale, si analizzeranno le dinamiche e le modalità che raffigurano il tempo libero, inteso non solo come svago ma come oggetto di consumo e, talvolta, come strumento di controllo e organizzazione sociale. È prevista una parte di approfondimento e di riflessione relativa alle metodologie e tecniche di analisi del tempo libero e ad alcuni modelli di riferimento.

Argomenti

- Il concetto di tempo.
- Le origini e l'evoluzione storica del tempo libero.
- Il «leisure».
- Gli aspetti sociologici e le ricadute antropologiche.
- Gli studi sul tempo libero.
- Metodologie e tecniche di analisi del «leisure time».
- Il legame tra Chiesa e tempo libero.

00080

**LABORATORIO
DI ANIMAZIONE
DEL TEMPO LIBERO**

OTTONE ENRICA

ECTS
1° SEMESTRE*Modalità di svolgimento*

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore. LO VERDE F.M., *Sociologia del tempo libero*, Roma-Bari, Laterza 2009, pp. 186.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere le principali questioni teoriche e pratiche inerenti l'approccio animativo socio-culturale nei suoi più recenti sviluppi, in particolare in contesti di educazione non formale con i giovani.
- Saper programmare interventi educativi ludico-animativi.
- Saper applicare metodologie e tecniche animativo-comunicative in contesti di educazione non formale con bambini e giovani.

Argomenti

1. Le origini e lo sviluppo dell'animazione nei suoi vari filoni.
2. Le caratteristiche dell'animazione socio-culturale.
3. Le competenze dell'animatore socio-culturale.
4. Alcuni metodi e tecniche del lavoro di gruppo.

Esperienze

- Recensione di un manuale di tecniche di dinamica di gruppo o di giochi di simulazione.
- Inserimento in un'*équipe* che lavora alla realizzazione della programmazione di un centro estivo per minori.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato del lavoro di gruppo e la relazione scritta sull'esercitazione personale.

Bibliografia

Appunti del Professore. CADEI L., *Radici pedagogiche dell'animazione educative*, Milano, ISU – Università Cattolica 2001; CASSANMAGNAGO M. – RAVOT F., *Il metodo albicocca. Manuale*

del "bravo" animatore, Lecce, La Meridiana 2001; DE ROSSI M., *Animazione e trasformazione. Identità, metodi, contesti e competenze dell'agire sociale*, Padova, Cleup 2004; ID., *Didattica dell'animazione: contesti, metodi e tecniche*, Roma, Carocci 2008; JELFS M., *Tecniche di animazione. Per la coesione del gruppo e un'azione sociale non-violenta*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1986; LOOS S., *Novantanove giochi cooperativi*, Torino, EGA 1989; LOOS S. – VITTORI R., *Gruppo gruppo delle mie brame. Giochi e attività per un'educazione cooperativa a scuola*, Torino, EGA 2005; MANES S., *83 giochi psicologici per la conduzione dei gruppi. Un manuale per psicologi, insegnanti, operatori sociali, animatori*, Milano, Franco Angeli 1998; ID. (a cura di), *68 nuovi giochi per la conduzione dei gruppi. Sul treno della vita per scoprire il nostro sé di ieri, di oggi e di domani*, Milano, Franco Angeli 2004; MARCATO P. – DEL GUASTA C. – BERNACCHIA M., *Gioco e dopogioco. Con 48 giochi di relazione e comunicazione*, Molfetta (BA), La Meridiana 1997²; NOVARA D. – PASSERINI E., *Ti piacciono i tuoi vicini. Manuale di educazione socio-affettiva*, Torino, EGA 2003; POLLO M., *Animazione culturale: teoria e metodo*, Roma, LAS 2002; VOLPEL K. W., *Manuale per animatori di gruppo. Teoria e prassi dei giochi di interazione*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1994; ID., *Giochi interattivi*, 6 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1994; ID., *Giochi di interazione per adolescenti e giovani*, 4 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1991; ID., *Giochi di interazione per bambini e ragazzi*, 4 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1996.

00081

**SOCIOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di condurre una riflessione sul rapporto educazione/società nel contesto culturale contemporaneo. Mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali di analisi del suddetto rapporto.

Argomenti

Introduzione. Elementi di epistemologia della sociologia dell'educazione.

- I. Il sistema educativo in rapporto alla società globale. Il contributo dei sociologi nella storia del pensiero.
- II. Alcuni problemi e processi fondamentali: i percorsi d'identità; le disuguaglianze e le differenze nei processi formativi.
- III. Gli attori e le agenzie nei processi formativi: la famiglia e la socializzazione: l'incontro generazionale; la trasmissione della cultura: la scuola e gli insegnanti; la socializzazione informale: il gruppo dei pari e i mass-media.

00082

**SOCIOLOGIA
DELL'ORGANIZZAZIONE**

PADULA MASSIMILIANO

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

BESOZZI E., *Elementi di sociologia dell'educazione*, Roma, Carocci 2000; DELORS J. (ed), *L'éducation, un trésor est caché dedans. Rapport à l'Unesco de la Commission internationale sur l'éducation pour le vingt et unième siècle*, Paris, Unesco 1996; FORQUIN J. C., *Ecole et culture: le point de vue des sociologues britanniques*, Paris, Editions Universitaires 1989; WRIGLEY J., (ed), *Education and Gender Equality*, London, The Falmer Press 1992; MACCARINI A., *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Padova, CEDAM 2003; MILANESI G., *Sociologia dell'educazione e scienze sociali*, Bergamo, Atlas 1994; MORGAGNI E. - RUSSO A. (eds), *L'educazione in sociologia. Testi scelti*, Bologna, CLUEB 1997; SCANAGATTA S., *Socializzazione e capitale umano. La sociologia dell'educazione e le sfide della globalizzazione*, Verona, CEDAM 2002; altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso si propone da un lato di introdurre gli studenti ai concetti fondamentali utilizzati negli studi di sociologia per studiare il fenomeno organizzativo e le organizzazioni in concreto (leadership, flessibilità, relazioni umane, rete etc.), dall'altro di favorire un loro apprendimento in merito all'evoluzione storica del pensiero organizzativo a partire dagli inizi del '900 fino ad oggi. È prevista una parte monografica sul tema della comunicazione organizzativa ed istituzionale.

Argomenti

- I fondamenti teorici.
- La nascita dell'organizzazione.
- La burocrazia weberiana.
- L'organizzazione come sistema sociale.
- Le teorie dell'organizzazione.
- I modelli dell'organizzazione post-moderna.
- La comunicazione organizzativa e istituzionale.
- Il piano di comunicazione.

00085
**SOCIOLOGIA DELLA
GIOVENTU**
SPIGA MARIA TERESA

ECTS
2° SEMESTRE


Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore. SCIEUR P., *Sociologia delle organizzazioni*, Roma, Armando 2007; PADULA M., *Comunicazione ed istituzioni*, in *La Parabola*, Rivista trimestrale dell'AIART N.9, Roma 2007.

Obiettivi

Il corso si propone di condurre una riflessione sociologica sulla condizione giovanile nel contesto socio-culturale contemporaneo in ordine ai processi educativi.

Argomenti

Introduzione. Giustificazione dell'Insegnamento all'interno dei curricula della Facoltà.

- I. Problematiche relative alla definizione della condizione giovanile dal punto di vista sociologico.
- II. L'analisi strutturale e culturale della condizione giovanile.
- III. Analisi delle ricerche sociologiche più recenti sulla condizione giovanile in Italia e in Europa e dei contributi offerti da alcuni siti Internet.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Rapporti CENSIS sulla situazione sociale del Paese; Rapporti IARD sulla condizione giovanile in Italia; MERICO M., *Giovani come. Per una sociologia della condizione giovanile in Italia*, Napoli, Liguori Editore 2002.

00089

**SOCIOLOGIA
GENERALE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di offrire gli strumenti concettuali dell'analisi sociologica che costruiscono la struttura di base delle discipline sociologiche di specializzazione.

Argomenti

Introduzione. Natura, oggetto, metodo della sociologia.

- I. Elementi di storia della sociologia.
- II. La cultura.
- III. Le appartenenze.
- IV. Le differenze.
- V. Il contesto.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

BOUDON R., *Trattato di sociologia*, Bologna, Il Mulino 1996;
CESAREO V., *Sociologia. Concetti e tematiche*, Milano, Vita e Pensiero 1998; DONATI P., *Lezioni di sociologia*, Padova, CEDAM 1998; GIDDENS A., *Sociologia*, Bologna, Il Mulino 1994; ROBERTSON I., *Sociologia*, Bologna, Zanichelli 1993.

00092

STORIA DELLA CHIESA I

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso, pur nella brevità, intende introdurre allo studio del percorso della Chiesa nelle diverse società, intersecando il livello diacronico e sincronico relativo a eventi, personaggi, istituzioni; la narrazione con l'introduzione al metodo storico e alla varietà di interpretazioni. Con la guida alla riflessione, si propone di favorire un atteggiamento di apertura alla ricerca e alla comprensione.

Argomenti

- I. Introduzione alla storia della Chiesa e alla storiografia ecclesiastica. Strumenti di studio e di ricerca.
- II. *La Chiesa nell'età antica*
 - Il contesto originario e la diffusione delle prime comunità cristiane. L'articolazione dei ministeri.

- Lo sviluppo della dottrina e le eresie attraverso alcuni autori e opere.
- I cristiani nell'impero romano, le persecuzioni e la nuova condizione della Chiesa dopo la svolta costantiniana: implicanze politiche, sociali e religiose.
- Le diverse forme dell'asceti cristiana e il monachesimo.
- Le controversie teologiche nei sec. IV-VII e i Concili.
- Vita cristiana e organizzazione della Chiesa in un'epoca di transizione, tra tensioni religiose e ragioni politiche.

III. *La Chiesa nel Medioevo*

- L'azione missionaria della Chiesa, soprattutto tra i Franchi, i Germani e gli Slavi: caratteristiche e problemi dell'origine dell'Europa cristiana.
- La nascita del "Patrimonium Petri"; tappe principali del rapporto tra *sacerdotium* e *imperium*: chiarificazione di ambiti e ruoli.
- La riforma gregoriana.
- Evoluzione delle vicende tra Chiesa d'Oriente e Chiesa d'Occidente. Le Crociate.
- La riforma monastica, gli ordini cavallereschi e i mendicanti.
- L'Inquisizione.
- La crisi dell'autorità pontificia al tramonto del Medioevo: esilio avignonese, scisma d'Occidente, conciliarismo.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente, da alcune visite guidate a luoghi particolarmente significativi.

Modalità di verifica

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia

Rizzo F. P., *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari, Edipuglia 1999; FRANK K. S., *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2000; FRANZEN A., *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana 2007, 10^a edizione italiana ampliata; DATTRINO L., *Un popolo in cammino. Lineamenti di Storia della Chiesa I*, Padova, EMP 1998; JEDIN H. (a cura di), *History of the Church. Abridged edition I-II*, New York, Crossroad

00093

STORIA DELLA CHIESA II

LOPARCO GRAZIA

ECTS

1° SEMESTRE



1993; AA.VV., *Storia della Chiesa*, diretta da JEDIN H. I-V, Milano, Jaca Book 1975-'78; ALBERIGO G., *Storia dei concili ecumenici*, Brescia, Queriniana 1993²; MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna I-II*, Roma, CLV 1999-2000. Antologie di fonti, oltre quelle fornite dal Professore: ALBERIGO G. - DOSSETTI G. (a cura di), *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1991; DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum* (a cura di P. Hünermann), edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1996; BREZZI P., *Fonti e studi di storia della Chiesa*, Milano, Marzorati 1962, 2 vol.; GASPARRI S., *Fonti per la storia medievale: dal V all'XI secolo*, Firenze, Sansoni 1992; GATTO L., *Il Medioevo nelle sue fonti*, Bologna, Monduzzi 1995; BENAZZI N. (a cura di), *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato, Piemme 2000.

Obiettivi

Il corso mira a delineare alcuni punti nodali della storia della Chiesa, nell'ampliamento geografico delle missioni, nel confronto con nuove idee e istituzioni. Introducendo alla riflessione sulle diverse interpretazioni delle fonti, si propone di favorire la corretta comprensione del passato e l'acquisizione di una mentalità critica, attenta a evitare gli anacronismi nei giudizi; a saper coniugare l'attenzione al locale con la dimensione universale della Chiesa.

Argomenti*La Chiesa nell'età moderna e contemporanea*

Premessa: Ipotesi di periodizzazione, in base a criteri ermeneutici esterni ed interni.

1. *Tempo della riforma e delle riforme.* Radici e sviluppo della riforma protestante, suoi protagonisti e diffusione. Conflitti e guerre di religione. Il rinnovamento pretridentino nella Chiesa cattolica, il Concilio di Trento e gli strumenti di diffusione dei suoi orientamenti. Percorsi di consacrazione e di apostolato. Significato europeo della pace di Vestfalia.
2. *Sviluppo delle missioni.* Evangelizzazione dei popoli: potenzialità e problemi emersi nel corso dei secoli.
3. *Età dell'Assolutismo e sfida dell'Illuminismo.* Chiesa nel "vecchio" e "nuovo" mondo: implicazioni politiche, culturali, religiose. Gallicanesimo, giansenismo e quietismo.
4. *Tempo di secolarizzazione.* Chiesa e Stati nel periodo della Rivoluzione francese, napoleonico, della restaurazione, del liberalismo. Il rapporto Chiesa-mondo moderno

nei documenti e nelle scelte concrete. Il Concilio Vaticano I e la questione romana. Il ruolo degli Istituti religiosi, in particolare femminili. La Chiesa di fronte alla questione sociale. Crisi modernista nel rapporto Chiesa-cultura. La Chiesa dinanzi ai totalitarismi.

5. Approfondimento di un tema relativo alla storia della Chiesa del contesto di provenienza di ogni studente.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

Modalità di verifica

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni. Prevede inoltre un approfondimento sulla storia della Chiesa nel proprio paese di origine.

Bibliografia

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna III-V*, Roma, CLV 2001-2003; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 vol., Brescia, Morcelliana 1993-1995⁴; JEDIN H. (a cura di), *History of the Church. Abridged edition II-III*, New York, Crossroad 1993; LORTZ J., *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee II*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 1992⁶; MARTINA G. - DOVERE U. (a cura di), *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Bologna, Il Mulino 2001; BARTOLONI S. (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Bologna, il Mulino 2007. Antologie di fonti, oltre quelle fornite dal Professore: ALBERIGO G. - DOSSETTI G. (a cura di), *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1991; DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum* (a cura di P. Hünermann), edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1996; BENAZZI N. (a cura di), *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato, Piemme 2000.

Nel corso delle lezioni sarà concordata una bibliografia differenziata, in vista dell'approfondimento relativo all'area di provenienza delle/degli studenti.

00094

**STORIA DELLA
FILOSOFIA I**

MASTRINI FABIOLA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

Delinare le fondamenta del pensiero filosofico occidentale presso il mondo greco arcaico e classico, gli sviluppi in quello ellenistico e imperiale, la rielaborazione e l'incremento nel medioevo in virtù delle categorie e finalità cristiane. Sul profilo storicistico inciderà un taglio problematico che intende la filosofia come tentativo di rispondere a istanze del reale riferibili ad ambiti esistenziali cui corrispondono partizioni disciplinari.

Se ne evidenzieranno i rapporti di implicazione e il dare luogo a sistemi di pensiero che, fra teoria e prassi, descrizione e prescrizione, hanno aspirato a farsi dottrina e modello di vita. Sistemi filosofici che coesistono e si succedono tracciando linee di continuità e discontinuità da ricostruire attraverso un confronto sincronico e diacronico.

Argomenti

Parte istituzionale Il pensiero greco arcaico e l'età classica: scuole presocratiche, Sofisti, Socrate, Platone e Aristotele. Scuole ellenistiche e di età imperiale: Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo e Neoplatonismo. Patristica: Agostino d'Ippona. Scolastica: Tommaso d'Aquino.

Parte monografica L'etica dalla filosofia antica alla medievale: bene, virtù, felicità.

Modalità di svolgimento

Cenni di introduzione, inquadramento e raccordo, tesi a delineare i percorsi e i contenuti fondamentali della filosofia antica e medievale, faranno da supporto a lezioni di approfondimento su una selezione di autori e temi e alla lettura guidata di relativi testi in funzione della parte monografica.

Modalità di verifica

All'esame finale gli studenti dovranno dimostrare di sapersi orientare all'interno del percorso svolto e la conoscenza degli autori, dei temi e dei testi in esso approfonditi.

Bibliografia

Obbligatoria: REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I, Brescia, La Scuola 1983; testi scelti che saranno oggetto di lettura guidata e i cui riferimenti antologici verranno forniti a lezione.

Consigliata: Ausili didattici: REALE G., *Storia della filosofia greca e romana*, vol. IX, *Assi portanti del pensiero antico e lessico*, Milano, Bompiani 2004; ABBAGNANO N., *Dizionario di filosofia*, Torino, UTET 1983 (riedito in broccura nel 2006). Per approfondire: ABBAGNANO

00095
**STORIA DELLA
FILOSOFIA II**
MONACHESE ANGELA

ECTS
2° SEMESTRE



N., *Storia della filosofia*, vol. I, Torino, UTET 1993 (riedito in brossura nel 2003); REALE G., *Il pensiero antico*, Milano, Vita e pensiero 2001; VEGETTI M., *L'etica degli antichi*, Roma-Bari, Laterza 1989.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire nell'arco di un semestre un quadro sintetico degli sviluppi del pensiero occidentale, da Cartesio ai nostri giorni.

Il corso non pretende di penetrare esaustivamente nelle problematiche storico-filosofiche, bensì di esaminare le principali questioni emerse nella storia recente ed i contributi forniti dalle correnti di pensiero più rilevanti, al fine di consentire un'intelligenza adeguata del pensiero antropologico contemporaneo ed un dialogo fecondo con il mondo della cultura.

Argomenti

1. Cartesio.
2. Razionalismo ed empirismo.
3. La filosofia kantiana.
4. L'idealismo tedesco.
5. Alcune significative critiche all'idealismo: Feuerbach; Marx e il postmarxismo; Schopenhauer; Kierkegaard.
6. Positivismo e utilitarismo.
7. Nietzsche.
8. Fenomenologia ed esistenzialismo.
9. L'ermeneutica.
10. Il versante "analitico" della filosofia: neo-empirismo; filosofia della scienza (epistemologia); pragmatismo.
11. Spiritualismo e filosofia neoscolastica.
12. Il personalismo e la filosofia ebraica contemporanea.
13. Strutturalismo; decostruzionismo e "postmodernità".

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, utilizzo di power-point, riflessioni dialogiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. II e III, Brescia, La Scuola 1976-1983; BERTI E. – VOLPI F.,

00096

**STORIA
DELLA PEDAGOGIA
E DELL'EDUCAZIONE**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS

1°/2° SEMESTRE



Storia della filosofia, voll. II e III, Roma – Bari, Laterza 1991; LIVI A., *La filosofia e la sua storia*, voll. III/1 e III/2, Roma, Società Editrice Dante Alighieri 1996-7; ABBAGNANO N. – FORNERO G. (a cura di), *Dizionario di Filosofia*, voll. B-C-D, Torino, UTET 1998; ID., *Protagonisti e testi della Filosofia*, voll. B-C-D, Milano, Paravia-Mondadori 2000; ROSSI P. (a cura di), *La Filosofia IV. Stili e modelli teorici del Novecento*, Torino, UTET 2000; ROSSI P. – VIANO A. (a cura di), *Storia della filosofia*, voll. 4-5-6, Roma – Bari, Laterza 1996. Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni bibliografiche specifiche sugli autori esaminati.

Obiettivi

- Conoscere il pensiero pedagogico e la prassi educativa nel loro porsi ed evolversi lungo la storia.
- Correlare i fattori che caratterizzano la cultura di un particolare periodo storico con l'emergere di teorie pedagogiche e di prassi educative.
- Educare a una mentalità critica.

Argomenti

Introduzione:

- Natura, oggetto, metodo e fine della Storia della pedagogia e dell'educazione.
- La Storia della pedagogia e dell'educazione tra le scienze dell'educazione.
- Educazione e scuola nell'Antico Oriente.
- Educazione e scuola in Grecia: la formazione dell'uomo greco.
- Educazione e scuola nell'antica Roma: la formazione del *civis* romano.
- Educazione e scuola nel cristianesimo antico: l'apporto del cristianesimo alla formazione dell'uomo.
- Educazione e scuola nell'alto Medioevo.
- Educazione e scuola nel basso Medioevo.
- Educazione, scuola e pedagogia nel Rinascimento.
- Educazione, scuola e pedagogia nel periodo delle riforme.
- Educazione, scuola e pedagogia nel secolo del metodo.
- Educazione, scuola e pedagogia nel "Secolo dei lumi".
- Istituzioni educative e pedagogia in clima romantico.

- Educazione, scuola e pedagogia tra Romanticismo e Rivoluzione industriale.
- Educazione, scuola e pedagogia nel periodo del Risorgimento italiano.
- Pedagogia tra scienza e filosofia: il discorso pedagogico del positivismo e dell'idealismo.
- Le "Scuole nuove": un movimento di riforma pedagogica.
- Educazione, scuola e pedagogia tra orientamenti collettivistici e personalistici.
- Educazione, scuola e pedagogia alle soglie del Terzo Millennio.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali; Filmati; Testimonianze.

Modalità di verifica

Domande in aula. Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: LANFRANCHI R. - PRELLEZO J. M., *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia* 2 volumi, Roma, LAS 2008.
Consigliata: MARROU H.-I., *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma, Studium 2008; PRELLEZO J.M.-NANNI C.-MALIZIA G. (edd.), *Dizionario di scienze dell'educazione*, Roma, LAS 2008; LANFRANCHI R., *Storia dell'educazione e del pensiero pedagogico*, Torino, SEI 1996; CASELLA F., *Storia della pedagogia*, Roma, LAS 2009; CAVALLERA H., *Storia della pedagogia*, Brescia, La Scuola 2009.

00097

**STORIA
DELLA PSICOLOGIA**

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso di Storia della psicologia si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sull'evoluzione della psicologia scientifica per consentire un maggiore approfondimento degli specifici contesti culturali e dei più significativi esponenti che hanno influenzato la nascita e lo sviluppo della disciplina psicologica.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative:

- al "lungo passato", che partendo dagli antichi Greci abbraccia tutto il Settecento.
- Alla "breve storia", che a partire dal laboratorio di Wilhelm Wundt, si concentra sugli sviluppi teorici novecenteschi della disciplina e sull'opera delle scuole e delle correnti

00098
STORIA DELLA SCUOLA

LANFRANCHI RACHELE

ECTS

1° SEMESTRE



(associazionismo, strutturalismo, funzionalismo, psicologia della Gestalt, scuola storico-culturale, comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, neuropsicologia) che hanno dato l'avvio a specifici sottosettori delle ricerche psicologiche generali.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta.

La preparazione all'esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: MORABITO C., *Introduzione alla storia della psicologia*, Roma, Laterza 2007; SCHULTZ D. P. - SCHULTZ S. E., *A History of Modern Psychology*, Belmont, Thompson Wadsworth 2008.
Consigliata: MECACCI L., *Storia della Psicologia del novecento*, Bari, Laterza 1992; LEGRENZI P. (a cura di), *Storia della psicologia*, Bologna, Il Mulino 1999; BORGHI A. M. - IACHINI T. (a cura di), *Scienze della mente*, Bologna, Il Mulino 2002; CIMINO G., *Elementi di storia delle neuroscienze*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002; CIMINO G. - FERRERI A. M. (a cura di), *I classici della storia della psicologia*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002; LEGRENZI P. - KANIZSA G. (a cura di), *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Bologna, Il Mulino 1978; LUCK H. E., *Breve storia della psicologia*, Bologna, Il Mulino 2002; LOMBARDO G. P. - FOSCHI R., *La psicologia italiana e il Novecento*, Milano, Franco Angeli 1997.

Obiettivi

L'insegnamento si propone di dare un quadro generale della storia della scuola indicando come, dove e perché nasce la scuola, quali fattori incidono sul suo evolversi, quale rapporto esiste tra scolarizzazione e progresso socio-culturale.

Argomenti

Scuola nell'Antico Oriente, in Grecia, nell'antica Roma, nel cristianesimo antico, nel Medioevo, nel Rinascimento, nel secolo del metodo, nel secolo dei lumi, tra Romanticismo e Rivoluzione industriale, movimento delle Scuole Nuove, la scuola nel XX secolo, indirizzi attuali.

Alcune realizzazioni più significative saranno oggetto di un esame più approfondito.

00100
**TECNICHE
 PSICODIAGNOSTICHE
 PROIETTIVE**

TORAZZA BIANCA

ECTS
 2° SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e ricerca personale.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: LANFRANCHI R. - PRELLEZO J. M., *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia* 2 volumi, Roma, LAS 2008.
Consigliata: PRELLEZO J. M.-NANNI C.-MALIZIA G. (edd.), *Dizionario di scienze dell'educazione*, Roma, LAS 2008; MALIZIA G. – NANNI C., *Il sistema educativo italiano di istruzione e di formazione. Le sfide della società della conoscenza e della società della globalizzazione*, Roma, LAS 2010.

Obiettivi

Far conoscere le dinamiche della proiezione psicologica attraverso i test, in particolare attraverso il disegno.
 Dare gli strumenti conoscitivi per poter interpretare il significato psicologico dei tracciati grafici e della creazione di disegni.
 Approfondire i fondamenti teorici e gli indici pratici per l'interpretazione di alcuni test proiettivi di disegno particolarmente indicati nell'età evolutiva e nelle situazioni educative.

Argomenti

Introduzione al concetto di proiezione nelle teorie psicodinamiche; nozione di proiezione nelle tecniche proiettive; caratteristiche generali e tipologie dei test proiettivi.
 Il disegno come strumento espressivo-proiettivo: significato espressivo del disegno: analisi del grafismo, uso del campo grafico, del colore; lo "stile" del disegno; i contenuti.
 Studio approfondito dei fondamenti teorici, criteri di analisi e di interpretazione dei seguenti test: Reattivo di disegno di Wartegg (W.Z.T.), Test dell'albero di Koch, Disegno della figura umana di Machover, Disegno della famiglia di Corman, Disegno della classe di Quaglia-Saglione, Test «*Patte Noire*» di Corman (P.N.).

Modalità di svolgimento

Lezioni; letture di approfondimento indicate dal Professore.
 L'insegnamento si svolge di pari passo con il corrispondente *Laboratorio 00101*.

Modalità di verifica

Esame orale.

00101

**LABORATORIO DI
TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
PROIETTIVE**

TORAZZA BIANCA

ECTS

2° SEMESTRE



Bibliografia

Testi introduttivi: ANZIEU D. - CHABERT C., *Les méthodes projectives*, Paris, PUF 1983; BOEKHOLT M., *La diagnosi nella clinica infantile. Strumenti proiettivi tematici* [Epreuves thématiques en clinique infantile, Paris, Dunod 1993] Milano, Cortina 1996; CASTELLAZZI V. L., *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS 1983; WIDLÖCHER D., *L'interpretazione dei disegni infantili*, Roma, Armando 1996.

Testi specifici: CORMAN L., *Il Disegno della famiglia: test per bambini* [Le test du dessin de famille dans la pratique médico-pédagogique, Paris, PUF 1967], Torino, Boringhieri 2000; CORMAN L., *Il test PN, 1. Manuale* [Le test PN, 1: Manuel, Paris, PUF 1961], Torino, Boringhieri 1986; KOCH K., *Il reattivo dell'albero* [Der Baumzeichenversuch, Bern, Huber 1949], Firenze, Giunti - O.S. 1999; MACHOVER K., *Il disegno della figura umana* [Drawing of the human figure: a method of personality investigation, New Jersey, Prentice-Hall, 1951], Firenze, O.S. 1985; QUAGLIA R. - SAGLIONE G., *Il disegno della classe*, Torino, Bollati Boringhieri 1990; TORAZZA B., *Contributi allo studio del Wartegg-Zeichentest (W.Z.T.)*, Roma, Borla 1993; WARTEGG E., *Il reattivo di disegno (W.Z.T.)* [Schichtdiagnostik - Der Zeichentest (WZT) - Einführung in die experimentelle Graphoskopie, Göttingen, Verlag für Psychologie Hogrefe 1953], Firenze, O.S. 1972.

Obiettivi

Formare alla capacità psicodiagnostica nell'ambito delle tecniche proiettive di personalità.

Abilitare a somministrare e interpretare le tecniche proiettive di disegno, approfondite nel corso teorico, soprattutto nel contesto di soggetti in via di sviluppo.

Argomenti

Si affrontano i reattivi di disegno studiati nel corso teorico.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo sulle tecniche psicodiagnostiche proiettive presentate nelle lezioni teoriche; abilitazione all'analisi e all'interpretazione dei risultati con la supervisione del Docente.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Vedi *Testi specifici* dell'insegnamento di *Tecniche psicodiagnostiche proiettive 00100*.

00102
**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE I**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento mira ad orientare gli studenti verso la conoscenza teorica e applicativa di alcuni mezzi psicodiagnostici strutturati, destinati prevalentemente ai soggetti in età evolutiva. I partecipanti al corso conosceranno alcuni tra i più validi e diffusi test *d'intelligenza globale*, di *abilità specifiche* e alcune *prove di efficienza strumentale* utilizzati prevalentemente nel contesto scolastico, allo scopo di individuare i fattori legati ad alcune difficoltà di rendimento.

Argomenti

1. Aspetti generali.
2. Studio dei fondamenti teorici e delle qualità metriche dei seguenti reattivi: Scala Wechsler per adulti (W.A.I.S.-R), Matrici progressive di Raven (P.M. 38, Coloured P.M. e Advanced P.M. 47), «D 48» di Pichot e «D 70» di Kourouvsty-Rennes, «Culture Fair» di Cattell (scala 2 e scala 3), «Primary Mental Abilities» di Thurstone (livelli K-1, 2-4, 4-6 e intermedio), «Self-Administering» di Otis, Figura Umana di Goodenough e Harris, Figura Complessa di Rey, «Bender Visual Motor Gestalt Test».

Modalità di svolgimento

Lezioni; l'articolazione dei contenuti si svolgerà in modo parallelo con il *Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I*.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore e inoltre: SARACENI C. - MONTESARCHIO G., *Introduzione alla psicodiagnostica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1988; ANASTASI A., *Psychological Testing*, New York, MacMillan 1982; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati-Boringhieri 1993; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006; BONCORI L., *I test in psicologia. Esercitazioni pratiche*, Bologna, Il Mulino 2008; LANG M. - NOSENGO C. - XELLA C. M., *La scala WAIS. Uso clinico e valutazione qualitativa*, Milano, Cortina 1996; MATARAZZO J. D., *Wechsler's measurement and appraisal of adult intelligence*, Baltimore, The Williams & Wilkins Co. 1972; MUCCIARELLI Giuseppe – CHATTAT R. – CELANI G., *Teoria e pratica dei test*, Padova, Piccin 2002; RAPAPORT D. - GILL M. M. - SCHAFFER R., *Reattivi psicodiagnostici*, Torino, Boringhieri 1975. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante l'insegnamento.

00103

**LABORATORIO DI
TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE I**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Far esercitare gli studenti nella somministrazione, spoglio e interpretazione dei risultati raccolti nel rispetto delle procedure metriche standardizzate e dei principi generali della valutazione psicologica.

Argomenti

Alcune tecniche psicodiagnostiche strutturate.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo su alcune prove scelte durante l'insegnamento con una costante supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Manuali e Rapporti tecnici dei rispettivi test.

00104

**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE II**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

L'insegnamento, in continuità con *Tecniche psicodiagnostiche strutturate I*, mira a far conoscere agli studenti gli aspetti teorici ed applicativi, di alcuni mezzi psicodiagnostici strutturati destinati prevalentemente ai soggetti in età evolutiva e agli interventi di orientamento scolastico-professionale. In generale, verranno trattate prove attitudinali, questionari di interessi e di valori professionali ed altri test che sondano l'area affettivo-relazionale.

Argomenti

Aspetti generali

Studio dei fondamenti teorici e delle qualità metriche di alcuni strumenti psicodiagnostici appartenenti a tre aree:

a) area attitudinale e dell'apprendimento scolastico:

Scala Wechsler per fanciulli (WISC-III), Scala Wechsler per il livello prescolare (W.P.P.S.I.), Test di Struttura dell'Intelligenza (IST-2000) di R. Amthauer, Test del pensiero critico «Caccia all'errore 12» di G. Boncori; Questionario sulle Strategie d'Apprendimento (QSA) di M. Pellerey, Analisi degli indicatori cognitivo-emozionali del successo scolastico (ACCESS) di M. Galluccio – S. Alici – G. Travaglia – P. Vermigli;

b) area motivazionale: Inventario degli Interessi Professionali (IIP)

di G.F. Kuder, Scala dei Valori Professionali (WIS/SVP) di G. Trentini – M. Bellotto – M.C. Bolla, CLIPPER. Portfolio per l'orientamento dai 15 ai 19 anni. Una raccolta di strumenti

per l'orientamento nella scuola superiore di Soresi S. - Nota L.; OPTIMIST. Portfolio per l'orientamento dagli 11 ai 14 anni. Una raccolta di strumenti per l'orientamento nella scuola media di Soresi S. - Nota L.; Questionario sulle Preferenze Professionali (QPP) di J.L. Holland, Test di valutazione multidimensionale dell'autostima (TMA) di B.A. Bracken;

c) *area affettivo-relazionale*: Test dell'ansia e depressione nell'infanzia e adolescenza (TAD) di P. Newcomer – E. Barenbaum – B. Bryant, Valutazione dei problemi comportamentali ed emozionali (SEDS) di T.G. Roberts – J.B. Hutton, Big Five Questionnaire – 2 (BFQ-2) di G.V. Caprara (e coll.), Big Five Questionnaire Children (BFQ-C) di C. Barbaranelli – G.V. Caprara – A. Rabasca.

Modalità di svolgimento

Lezioni; l'articolazione dei contenuti si svolgerà in modo parallelo con il *Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II*.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ANASTASI A., *Psychological Testing*, New York, MacMillan 1982; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati-Boringhieri 1993; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006; BONCORI L., *I test in psicologia. Esercitazioni pratiche*, Bologna, Il Mulino 2008; ORSINI A. – PICONE L., *WISC-III. Contributo alla taratura italiana*, Firenze, O.S. Giunti 2007; PADOVANI F., *La WISC-III nella consultazione clinica*, Firenze, O.S. Giunti 2006. *Manuali dei test e Appunti* del Professore.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante l'insegnamento.

00105

**LABORATORIO
DI TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE II**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Far esercitare gli studenti nella somministrazione, spoglio e interpretazione dei risultati raccolti nel rispetto delle procedure metriche standardizzate e dei principi generali della valutazione psicologica.

Argomenti

Alcune tecniche psicodiagnostiche strutturate.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo su alcune prove scelte durante

00106

**TECNOLOGIE
COMUNICATIVE
NEL PROCESSO
DI INSEGNAMENTO-
APPRENDIMENTO**

CANGIÀ CATERINA

ECTS

2° SEMESTRE



l'insegnamento con una costante supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Manuali e Rapporti tecnici dei rispettivi test.

Obiettivi

Alfabetizzare alle varie tecnologie comunicative nell'ambito educativo con particolare riferimento alla scuola e alle attività tipiche del tempo libero.

Far individuare percorsi per progettare e realizzare *software* da utilizzare con i *hardware* più rappresentativi delle tecnologie comunicative.

Far elaborare un progetto personale di didattica e/o di formazione con le tecnologie comunicative e con le nuove tecnologie da applicare in ambiente a scelta fra l'Oratorio-Centro giovanile, la Parrocchia, l'Associazionismo.

Argomenti

L'insegnamento presenta le tecnologie comunicative partendo dalla visione antropologica personalista che fa da sfondo ad ogni azione educativa. Fa conoscere come le nuove tecnologie hanno creato nuovi paradigmi, fra i quali quello della società cognitiva, condizionando i bisogni formativi e producendo cambiamenti radicali nelle strutture formative, nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione. I contenuti del corso vertono sull'evoluzione delle memorie della conoscenza e dell'intrattenimento: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza.

Viene analizzato il nuovo contesto dei media nonché l'integrazione tra le tecnologie più utilizzate (televisione e computer) e i corrispondenti linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità); vengono inoltre presi in considerazione i cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuola, Parrocchia, Tempo libero).

L'insegnamento si sofferma in modo particolare sulle caratteristiche della multimedialità *offline* e *online* trattandone la strutturazione e offrendo criteri di valutazione.

Il corso si sofferma in modo particolare sul consumo dei nuovi media nel tempo libero e nelle varie fasce dell'età evolutiva, dando rilievo alle ricadute positive e negative dell'uso dei videogiochi e di Internet. Aiuta a cercare i percorsi educativi che possono migliorare qualitativamente il consumo dei nuovi media.

00108
**TEOLOGIA
 DELL'EDUCAZIONE**
 SÉIDE MARTHA

ECTS
 2° SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Lezione frontale; Esercitazioni personali;
 Gruppi di lavoro cooperativo;
 Incontri programmati in classe virtuale (<http://www.thesisnet.it>).

Modalità di verifica

La prova finale, scritta, si svolgerà con domande a scelta multipla, domande aperte e un approfondimento personale concordato con la Docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; ID., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; BONAIUTO M. (a cura di), *Conversazioni virtuali. Come le nuove tecnologie cambiano il nostro modo di comunicare con gli altri*, Milano, Guerini e Associati 2002; BOSCAROL M., *Ecologia dei siti Web*, Milano, Hops Libri 2003; BRUNO A., *Comunità virtuali*, Bresso, Jackson libri 2002; BRUNO P., *Il cittadino digitale*, Milano, Mondadori 2002; CARLINI F., *Divergenze digitali. Conflitti, soggetti e tecnologie della Terza Internet*, Roma, Manifestolibri 2002; DE BIASE L., *Edeologia. Critica del fondamentalismo digitale*, Roma-Bari, Laterza 2003; MANERA G. - METITIERI F., *Dalla email al chat multimediale. Comunità e comunicazione personale in Internet*, Milano, Franco Angeli 2000; MARI A., *Web publishing con Blog e Wiki*, Milano, Apogeo, 2004; SHAPIRO A., & NIEDERHAUSER D., *Learning from hypertext: Research issues and finding in* JONASSEN D. (Ed.), *Handbook of research on educational communications and technology*,. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum 2004, 605-620; ASTLEITNER H., & WIESNER C., *An integrated model of multimedia learning and motivation in Journal of Educational Multimedia and Hypermedia*, 13(1), 2004, 3-21.

Obiettivi

- Integrare e completare dalla prospettiva educativa le conoscenze teologiche già acquisite per una visione cristiana della realtà in ordine alla formazione integrale della persona.
- Approfondire la figura dell'educatore nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa in modo da acquisire criteri e riferimenti valutativi adeguati per esercitare, con credibilità, la propria professione dal punto di vista cristiano.

Argomenti

A. *Teologia dell'educazione: origine, identità, compiti*

1. *Cenni sull'origine e lo sviluppo della TdE*
 - a) Riflessione teologica sull'educazione nella catechetica e nella Pedagogia religiosa prima del Concilio Vaticano II
 - b) Rinnovamento della riflessione teologica sull'educazione dopo il Concilio Vaticano II
 2. *Identità della TdE*
 - a) Identità della disciplina "Teologia dell'educazione" all'interno della Teologia cattolica
 - b) Teologia e scienze umane: modelli di rapporto
 - c) TdE come luogo del dialogo tra teologia e scienze dell'educazione
 3. *Compiti della TdE*
 - a) Recensione critica dei problemi educativi e delle teorie pedagogiche dominanti, e delle attese delle comunità ecclesiali in campo educativo e pedagogico oggi;
 - b) Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa;
 - c) Studio critico della rilevanza pedagogica dell'antropologia e della teleologia cristiane;
 - d) Collaborazione con le scienze dell'educazione per la costruzione di teorie transdisciplinari dei processi di maturazione umano-cristiana.
- B. Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa*
1. *Il fenomeno educativo nella Bibbia.*
Tipiche espressioni della sua presenza
 - a) Il movimento sapienziale nei suoi risvolti educativi
 - b) Il periodo intertestamentario come testimonianza di una intensa prassi educativa
 - c) Quale prassi educativa nel periodo neotestamentario
 2. *Il fatto dell'educazione in prospettiva rivelata*
 - a) L'educazione nell'Antica Alleanza
 - b) L'educazione nella Nuova Alleanza: "La Paideia Kyriou"
 - c) La "Paedagogia Dei" nella Bibbia
 3. *L'educatore cristiano alla scuola di Gesù Maestro*
 - a) Il maestro nel contesto ebraico dell'Antico e Nuovo Testamento

- b) Il profilo di Gesù maestro
 - c) L'educatore cristiano oggi alla scuola di Gesù maestro
4. *Il pensiero della Chiesa sull'educazione cattolica*
- a) Presentazione globale dei documenti della Chiesa sull'educazione
 - b) Studio e approfondimento di uno dei documenti a scelta
 - c) Individuare i nuclei principali e presentare la figura dell'educatore emergente

Modalità di svolgimento

Alternanza tra lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, confronto e dibattiti, tentativo di applicazione alla propria realtà.

Modalità di verifica

I lavori di gruppo preparati dalla ricerca personale saranno valutati in trentesimi dopo la presentazione in classe.

Alla fine del corso, si svolgerà un esame orale sugli argomenti studiati. L'insieme delle prestazioni sarà valutato e la media computata come un esame di profitto.

Bibliografia

BISSOLI C., *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione*, Roma, LAS 1981; DE LA TRIBOUILLE A., *L'éducation à la lumière de la Révélation*, Paris, Éditions MAME – CERP 1996 ; GALLO L. A., *Per la vita di tutti : fondamenti teologici dell'impegno educativo*, Leumann (Torino), Elledici 2002; GARCÍA A. E., *Teología de la educación*, Santiago, Editorial Tiberiades 2003; GROppo G., *Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991; Id, *Teologia e scienze dell'educazione. Premesse per una collaborazione interdisciplinare finalizzata a risultati transdisciplinari*, in COFFELE G. (a cura di), *Dilexit Ecclesiam*. Studi in onore del prof. Donato Valentini, Roma, LAS 1999, 245-276; GIOIA F., *Metodi e ideali educative dell'Antico Israele e del vicino Oriente*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2008; KELTY B. J., *Toward a Theology of Catholic Education*, in *Religious Education* 94(1999)1, 6-23; MARTINI C. M., *Dio educa il suo popolo*, Milano, Centro Ambrosiano 1987; PEZZUTO G., *Gesù insegna a educare e a educarsi. Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani*, Milano, Edizioni San Paolo 2007; RAVASI G., *Il maestro nella Bibbia*. Atti del seminario Internazionale su "Gesù il Maestro" (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), in

<http://www.stpauls.it/studi/maestro/italiano/ravasi/itarav03.htm>, (12 -10-05); SÉIDE M., *L'éducation chrétienne pour une culture de communion. Vers une approche transdisciplinaire*, Port-au-Prince, Henri Deschamps 2003; Id., *L'educazione cristiana per una cultura di comunione. Verso un approccio transdisciplinare*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40(2002)3, 396-413.

L'educazione cristiana nel magistero della Chiesa (ordine cronologico)

PIO XI, *Divini illius magistri*, in *Acta Apostolicae Sedis* 21(1929), 723-762; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gravissimum Educationis*, in *Enchiridion Vaticanum* 1. *Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965)*, Bologna, EDB 1979, n. 819-852; S. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *La scuola cattolica*, 19 marzo 1977, in *Enchiridion Vaticanum* 6. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1977-1979)*, Bologna, EDB 1980, n. 57-119; S. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Il Laico cattolico testimone di fede nella scuola*, 15 ottobre 1982, in *Enchiridion Vaticanum* 8. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1982-1983)*, Bologna, EDB 1984, n. 298-385; S. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti educativi sull'amore umano, Lineamenti di educazione sessuale*, 1 novembre 1983, in *Enchiridion Vaticanum* 9. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1983-1985)*, Bologna, EDB 1987, n. 417-530; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica. Lineamenti per la riflessione e la revisione*, 7 aprile 1988, in *Enchiridion Vaticanum* 11. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1988-1989)*, Bologna, EDB 1991, n. 398-534; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *La scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*, 28 dicembre 1997, in *Enchiridion Vaticanum* 16. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1997)*, Bologna, EDB 1999, n. 1842-1862; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Le persone consacrate nella scuola. Riflessioni ed orientamenti*, 28 ottobre 2002, in *Enchiridion Vaticanum* 21. *Documenti ufficiali della Santa Sede (2002)*, Bologna, EDB 2005, n. 1268-1355.; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Educare insieme nella scuola cattolica. Missione condivisa di persone consacrate e fedeli laici*, 8 settembre 2007, Città del Vaticano, Libreria del Vaticano 2007.

00109
**TEOLOGIA
FONDAMENTALE**
FARINA MARCELLA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivo

L'insegnamento mira a far acquisire le coordinate dell'epistemologia e metodologia teologica, i contenuti fondamentali della Divina Rivelazione compiuta in Cristo e trasmessa di generazione in generazione nella Chiesa, in un genuino raccordo tra esigenze della fede e istanze del mondo contemporaneo. L'obiettivo didattico mira all'obiettivo formativo e professionalizzante: far crescere nella consapevolezza della risorsa umanizzante della Divina Rivelazione quale realtà teoantropologica, favorendo una maturazione più profonda della propria identità e una competenza professionalizzante attenta a valorizzare la ricchezza della persona umana nella sua dimensione trascendente aperta al messaggio biblico-cristiano.

Argomenti

Premessa: Il Teologare e i suoi compiti

- I. *Momento previo:* Tematizzazione della precomprensione operante nella chiesa attuale.
 1. *La Rivelazione divina nella riflessione conciliare e post-conciliare:* il Vaticano II, i suoi prodromi e i suoi sviluppi, la costituzione dogmatica *Dei Verbum*, sue implicanze e suoi sviluppi.
 2. *La "flessibilità" del teologare:* l'intellectus fidei nella sua coniugazione storica (i vari modelli del teologare); dalla crisi modernista alle proposte del Vaticano II; la teologia della Rivelazione nelle proposte teologiche post-conciliari per approcci e contesti; la teologia al femminile; rapporto tra teologia, scienze umane e scienze dell'educazione.
- II. *L'evento di Rivelazione dalla Promessa al Compimento:*
 1. La Chiesa primitiva testimone del Risorto, compimento della Rivelazione.
 2. L'evento di Rivelazione nell'Antico Testamento.
 3. Le teologie della Rivelazione nel Nuovo Testamento.
 4. Gesù Cristo Rivelatore e Rivelazione.
- III. *Il permanere della Rivelazione nella storia:*
 1. La ricerca storica in teologia fondamentale.
 2. L'epoca patristica.
 3. L'epoca medioevale.
 4. L'epoca moderna.
 5. L'epoca contemporanea.

IV. *Una proposta sistematica:*

1. La Rivelazione divina alla luce delle fondamentali acquisizioni teologiche contemporanee.
2. Il mondo contemporaneo di fronte alla Rivelazione cristiana.
3. Donna e teologia / dibattito aperto.
4. Dio si rivela definitivamente alla creatura umana in Gesù Cristo, il Figlio.
5. La creatura umana risponde alla Rivelazione divina in Cristo mediante lo Spirito. 6. La Rivelazione divina permane nella storia raggiungendo l'uomo di ogni tempo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia. CIARDELLA P. (a cura di), *Fede e ricerca di Dio oggi*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1999; CODA P. (a cura di), *Teo-logia. La parola di Dio nella parola dell'uomo*, Roma, Mursia-PUL 1997; CODA P. – TAPKEN A. (a cura di), *La Trinità e il pensare*, Roma, Città Nuova 1997; FISICHELLA R. – POZZO G. – LAFONT G., *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1997; GRECO C., *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2000; GRECO C. – MURATORE S. (a cura di), *La conoscenza simbolica*, Cinisello Balsamo (MI), San. Paolo 1998; KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura di), *Corso di Teologia Fondamentale*, Brescia, Queriniana 1990; LORIZIO G., *La logica del paradosso in Teologia Fondamentale*, Roma, Lateran University Press 2001; Id., *La logica della fede*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2002; Id., *Fede e ragione. Due ali*, Milano, Paoline 2003; NOBILE M., *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, Leumann (TO), Elledici 1996; O'COLLINS G., *Il ricupero della Teologia Fondamentale*, Città del Vaticano, Libreria Vaticana 1996; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Elledici 2006; WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo* [1° vol.], Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1988; Id., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso* [2° vol.], Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1999.

00110
TEOLOGIA MORALE
FIGUEROA KARLA

ECTS
2° SEMESTRE


Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio degli elementi della Teologia Morale come *la riflessione teologica volta alla comprensione sistematica del dinamismo dell'agire cristiano, inteso come risposta alla chiamata originaria del Padre a compiere l'immagine e ad essere figli nel Figlio, mediante la sinergia tra grazia divina e libertà umana, sotto la guida dello Spirito Santo* (MELINA-NORIEGA-PEREZ SOBA, 2008). Secondo la proposta di rinnovamento del Concilio Vaticano II, i contenuti del corso intendono cogliere il dinamismo dell'agire umano in prospettiva integrale e personalista, come risposta alla chiamata alla perfezione; ciò giustifica l'approccio biblico, cristologico e antropologico. Alla fine del corso gli studenti devono conoscere i principi fondamentali dell'agire cristiano e spiegare i concetti fondamentali della Teologia morale; offrire validi argomenti di fede e di ragione di fronte a problematiche odierne, mediante il ricorso ad alcuni interventi del Magistero della Chiesa in materia di morale; individuare come il proprio *curriculum* di studio contribuisce alla comprensione della esperienza morale e alla formazione della coscienza; vivere l'esperienza morale cristiana come risposta alla chiamata a essere *figli in Cristo*.

Argomenti

1. Introduzione.
2. Fonti e metodo della Teologia Morale.
3. L'Enciclica *Veritatis Splendor*.
4. L'agire morale del cristiano: vocazione originaria all'amore.
5. L'aspirazione a una risposta totale: il fine ultimo e l'ideale della vita buona.
6. L'agire umano: realizzazione della persona.
7. Le virtù morali.
8. La legge naturale come memoria della chiamata originaria all'amore.
9. La coscienza morale del cristiano.
10. Il peccato e la conversione.
11. Chiamati a essere *figli nel Figlio*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

DOCUMENTI DEL MAGISTERO DELLA CHIESA: GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis Splendor*: Lettera Enciclica su alcune questioni fondamentali della dottrina morale della Chiesa, in *Enchiridion Vaticanum*/13, Bologna, EDB 1995, nn. 2532-2829; Id., *Evangelium Vitae*, Lettera Enciclica sul valore e l'inviolabilità della vita umana, in *EV*/14, Bologna, EDB 1997, nn. 2167-2517; Id., *Fides et Ratio*: Lettera Enciclica ai vescovi della Chiesa Cattolica circa i rapporti tra fede e ragione, in *EV*/17, Bologna, EDB 2000, nn. 1175-1399; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1992; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, Città del Vaticano, LEV 2008; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e Servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano, LEV 2005; Id., *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Città del Vaticano, LEV 2009.

MANUALI DI TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE: BRUGUÈS J. L., *Corso di teologia morale fondamentale*, Bologna, Edizioni Studio Domenicano 2004-2007; COLOM E. – RODRÍGUEZ L. Á., *Scelti in Cristo per essere santi. Elementi di Teologia Morale Fondamentale*, Roma, Apollinare Studi 1999; COZZOLI M., *I fondamenti della vita morale*, Roma, AVE 1988; FLECHA J.-R., *La vida en Cristo. Fundamentos de la moral cristiana*, Salamanca, Sígueme 2000 [Ed. it: *La vita in Cristo. Fondamenti della morale cristiana*, Padova, Messaggero 2002]; MELINA L. – NORIEGA J. – PÉREZ SOBA J. J., *Caminar a la luz del amor. Fundamentos de la moral cristiana*, Madrid, Palabra 2007 [Ed. it: *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Siena, Cantagalli 2008]; TREMBLAY R. – ZAMBONI S., *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, Dehoniane, Bologna 2008; PIGHIN Bruno Fabio, *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica* = Trattati di Etica Teologica 11, Bologna, EDB 2002.

STUDI: ANGELINI G., *Le virtù e la fede*, Milano, Glossa 2004²; CARLOTTI P., *In servizio della parola. Magistero e teologia morale in dialogo*, Roma, LAS 2007; COZZOLI M., *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, Roma, Lateran University Press 2002; Id., *Etica teologica della libertà*, Milano, San Paolo 2004; MAJORANO S., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, Milano, San Paolo 1994; MELINA L., *Azione: epifania dell'amore. La morale cristiana oltre il moralismo e l'antimoralismo*, Siena, Cantagalli 2008; RATZINGER J., *L'elogio della coscienza. La verità interroga il cuore*, Siena, Cantagalli 2008.

00111
TEOLOGIA MORALE
SPECIALE

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ad una conoscenza critica dei principi e dei contenuti dell'etica cristiana negli ambiti della bioetica e della vita sessuale, coniugale e familiare. Particolare attenzione sarà riservata alla corretta comprensione dei documenti dell'insegnamento morale ecclesiale.

Argomenti

Parte 1° - Temi di bioetica

1. Problematiche e tendenze attuali: "qualità" e "sacralità" della vita.
2. L'inizio della vita: statuto dell'embrione; ingegneria genetica, clonazione; aborto.
3. La cura della vita: salute e malattia; trapianti; suicidio giovanile.
4. Al termine della vita: dignità della morte; accanimento terapeutico; cure palliative; eutanasia.

Parte 2° - Temi di etica sessuale

1. Antropologia e sessualità.
2. Il disegno del Creatore sul rapporto uomo-donna.
3. Significati, responsabilità e educazione della sessualità.
4. Sessualità e maturazione della persona; percorsi e ostacoli.

Parte 3° - Temi di morale coniugale e familiare

1. Famiglia e "famiglie" oggi.
2. Il matrimonio e la famiglia nella visione biblica.
3. Fedeltà di Dio e fragilità umana.
4. Fecondità e fecondazione assistita.
5. La preparazione alla vita coniugale e familiare.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, con lavori di gruppo per presentare e discutere i documenti più significativi.

Modalità di verifica

Esame scritto finale.

Bibliografia

Dispense del Docente con annessa bibliografia.

Documenti Pont. Consiglio per la Famiglia, *Enchiridion della Famiglia. Documenti magisteriali e pastorali su famiglia e vita 1965-1004*, Bologna, Dehoniane 2004².

00112

**TEOLOGIA
SACRAMENTARIA**

MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS

2° SEMESTRE



Lecture scelte dalle seguenti opere: ARAMINI M., Introduzione alla bioetica, Milano, Giuffrè 2003²; LUCAS LUCAS R., Bioetica per tutti, Cinisello B. (Milano), S.Paolo 2002; MELE V., Bioetica al femminile, Milano, Vita e Pensiero 1996; LACROIX X., Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore, Bologna, Dehoniane 2002; DIANIN G., Matrimonio Sessualità, Fecondità, Corso di Morale Familiare, Padova, ed. Messaggero 2006; ZUCCARO C., Morale sessuale, Bologna, Dehoniane 1997.

Obiettivi

Il corso si propone un approccio generale alla Teologia Sacramentaria come scienza e al suo odierno sviluppo. Intende introdurre gli studenti alla conoscenza biblico-teologica e pastorale dei sacramenti, a partire dall'esperienza rituale della Chiesa.

Argomenti

1. Questioni fondamentali sui sacramenti nella teologia contemporanea, con attenzione al passaggio da "strumenti" a luoghi di esperienza simbolico-rituale.
2. La celebrazione dell'Iniziazione Cristiana: storia, teologia e problematiche pastorali contemporanee.
3. La celebrazione dei sacramenti della guarigione e del servizio: panoramica storica, fondamento teologico, problematiche e prospettive pastorali.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

BOROBIO D. (a cura di), *La celebrazione nella Chiesa. 2. I sacramenti*, Leumann (TO), Elledici 1994; AA.Vv., *Celebrare il mistero di Cristo. II. La celebrazione dei sacramenti*, Roma, Ed. Liturgiche 1996; AA.Vv., *Anàmnesis 3\1. La Liturgia, i sacramenti: teologia e storia della celebrazione*, Casale Monferrato, Marietti 1986; AA.Vv., *Anàmnesis 3\2. La liturgia, eucaristia: teologia e storia della celebrazione*, Casale Monferrato, Marietti 1983; AUGÉ M., *L'Iniziazione Cristiana. Battesimo e Confermazione*, Roma, Las 2000; CHAUVET L.M. – DE CLERCK P., *Il sacramento del perdono. Tra ieri e domani*, Assisi, Cittadella Ed. 2002; TAGLIAFERRI R., *Il matrimonio cristiano. Un sacramento diverso*, Assisi, Cittadella Ed. 2008.

00114

**TEORIE DELLA
COMUNICAZIONE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Accostare ai modi con cui l'uomo "significa", si esprime e comunica. Far conoscere alcune fra le più importanti teorie della comunicazione con ricadute in ambito educativo per far prendere coscienza delle implicanze sociali, culturali, ideologiche, politiche, economiche sottese alla costruzione dei prodotti mediatici e a come questi circolano e sono usati nella società.

Argomenti

Concetto di teoria e di comunicazione.

Media, società e cultura. Dalla comunicazione orale alla comunicazione mediatica.

Dimensioni, struttura e funzioni della comunicazione.

Storia e sviluppo delle teorie della comunicazione.

Le teorie sugli effetti dei media.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Capitoli scelti da: DE FLEUR M. - BALL-ROKEACH S., *Teorie della comunicazione di massa*, Bologna, Il Mulino 1995; FISKE J., *Introduction to Communication Studies*, London-New York, Routledge 1990; MATTELART A., *Storia delle teorie della comunicazione*, Milano, Lupetti 1997; McQUAIL D., *Sociologia della comunicazione*, Bologna, Il Mulino 2001; McQUAIL D. - WINDAHL S., *Communication Models*, London - New York, Longman 1993; MORCELLINI M. - FATELLI G., *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Roma, NIS 1994; RIVOLTELLA P. C., *Teoria della comunicazione*, Brescia, La Scuola 1998; TRICARICO M. F., *La lingua come strumento di comunicazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33(1995)2, 247-266; Id., *Insegnare i media*, Santhià (VC), GSEditrice 1999; WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani 1991.

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

00115

**TEORIE E TECNICHE
DELLA DINAMICA
DI GRUPPO**

MASTROMARINO RAFFAELE

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Conoscere ed acquisire:

- i vari significati che vengono dati allo studio e all'applicazione delle dinamiche di gruppo.
- Le varie definizioni di gruppo e i principali fenomeni e dinamiche che intervengono nella sua formazione, nel suo sviluppo e nella sua conclusione.
- Alcuni strumenti per osservare le dinamiche che si verificano in un gruppo.
- Alcune competenze di base per gestire in modo efficace un gruppo.
- La gestione delle risorse e delle difficoltà che si possono incontrare nel lavorare in un gruppo.
- Gli elementi proposti nel modello di Gazda, che facilitano lo sviluppo delle relazioni umane.
- Il modello di intervento nei gruppi proposto da Quaglino, Casagrande e Castellano.
- Una metodologia di intervento per lavorare con i gruppi nell'ambito della prevenzione.

Argomenti

La teoria sui gruppi; la crescita e lo sviluppo dei gruppi; i fattori terapeutici del gruppo; il sociodramma di Moreno;

Interventi per creare e mantenere un clima facilitante l'apprendimento e la crescita personale; osservazione e analisi delle dinamiche di gruppo; procedura da seguire quando si incontrano difficoltà nella gestione di un gruppo.

Le competenze comunicative e la gestione delle emozioni.

Le abilità del leader efficace per ben interagire in un gruppo.

Le competenze per trasmettere in modo efficace i contenuti.

Le competenze legate al benessere psicologico del formatore.

Esemplificazione di un progetto di prevenzione e intervento con un gruppo di adolescenti.

Il modello proposto da Quaglino, Casagrande, Castellano: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento

Partecipazione attiva, Metacomunicazione, Modellamento, Microteaching.

Modalità di verifica

Esame scritto.

00117

**TEORIE E TECNICHE
DI ANALISI
PSICOLOGICA**

TORAZZA BIANCA

ECTS

1° SEMESTRE



Bibliografia

Obbligatoria: MASTROMARINO R., *Corso di teoria e tecniche della dinamica di gruppo: dispensa delle lezioni*, Roma, UPS 2010; QUAGLINO G.P.- CASAGRANDE S.- CASTELLANO A., *Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1992.

Consigliata: BECCIU M, COLASANTI A. R., *La promozione delle capacità personali*, Roma, Cnos-Fap 2033; BROWN R., *Psicologia Sociale dei Gruppi*, Bologna, Il Mulino 2003; GAZDA G.M., *Sviluppo delle relazioni umane*, Roma, IFREP 1988; SCILLIGO, P., *Dinamica di gruppo*, Torino, SEI 1973; SCILLIGO P., *Gruppi di incontro, teoria e pratica*. Roma, IFREPb 1988.

Obiettivi

- Far conoscere le esigenze fondamentali del metodo sperimentale, del metodo clinico, dell'osservazione diretta come principali metodologie di ricerca in ambito psicologico.
- Assicurare le basi teoriche e tecniche della pratica dei test psicologici e delle principali tecniche di ricerca approfondendone la validità, attendibilità e analisi degli item.
- Realizzare un approccio iniziale alla ricerca psicologica attraverso la lettura e la valutazione critica di qualche ricerca.

Argomenti

- Problemi teorici posti dalle metodologie osservative del comportamento; scopi e generi di conoscenza. Parametri della ricerca in psicologia. Ricerca sperimentale. Ricerca clinica. Limiti ricorrenti. Teorie e modelli dei test psicologici.
- Introduzione alle tecniche di analisi del comportamento. Problemi di costruzione; validità; attendibilità; riferimenti normativi. Saranno affrontati gli aspetti metrici generali dei seguenti tipi di tecniche: test psicometrici; prove oggettive; scale di atteggiamento, di valutazione, di autovalutazione; differenziale semantico; test proiettivi; questionari; interviste.

Modalità di svolgimento

In prevalenza lezioni frontali; approfondimenti personali su una tipologia di ricerca empirica; lavoro in gruppo per analizzare e valutare criticamente qualche ricerca proposta dal Docente.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Testi obbligatori: Dispense del Professore; PEDON A., GNISCI A.,

00122

**LABORATORIO
DI ANALISI DEI DATI**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

2° SEMESTRE



Metodologia della ricerca psicologica, Bologna, Il Mulino 2004;
BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*,
Bologna, Il Mulino 2006.

Testi di consultazione: BATTACCHI M. W., *La conoscenza
psicologica. Il metodo, l'oggetto, la ricerca*, Roma, Carocci 2006;
BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri
1993; D'ODORICO L., *L'osservazione del comportamento infantile*,
Milano, Cortina 1990; ERCOLANI A. P. – PERUGINI M., *La misura
in psicologia. Introduzione ai test psicologici*, Milano, LED 2003;
McBURNEY D. H., *La metodologia della ricerca in psicologia*,
Bologna, Il Mulino 2001; MUCCIARELLI G. – CHATTAT R. – CELANI G.,
Teoria e pratica dei test, Padova, Piccin 2002.

Obiettivi

Il corso ha carattere teorico-addestrativo e si prefigge
i seguenti obiettivi:

- abilitare alla lettura critica dei resoconti di ricerca.
- Abilitare all'impostazione di un'indagine empirica e all'uso
delle tecniche statistiche più comunemente utilizzate
nella ricerca psicologica.

Argomenti

Riconsiderazione, in chiave addestrativa, dei principali argomenti
di statistica descrittiva e inferenziale già studiati per l'esame di
Psicologia, in particolare:

- Scale di misura, misure di tendenza centrale e di variabilità;
retta di regressione e coefficiente di correlazione; popolazioni
e campioni; ipotesi di ricerca e ipotesi nulla; decisione statistica
e livello di alfa; errori di primo e secondo tipo; potenza statistica;
test "t" per la differenza tra medie per campioni indipendenti
e per campioni correlati; test del "chi quadro"; test non
parametrici per la verifica delle ipotesi sulla differenza tra gruppi
indipendenti (U di Mann Whitney) e correlati (T di Wilcoxon).
- Analisi della varianza: principi generali, disegni monofattoriali
e multifattoriali per gruppi indipendenti e con misure ripetute,
disegni "misti", disegni concatenati; analisi della covarianza.
Regressione multipla. Analisi fattoriale.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato
con un'analisi di dati.

00123

**LABORATORIO DI
ANIMAZIONE TEATRALE**

FIUMICINO ORIANA

ECTS

1° SEMESTRE

*Bibliografia*

ERCOLANI A. – ARENI A. – LEONE L., *Statistica per la psicologia II. Statistica inferenziale e analisi dei dati*, Bologna, Il Mulino 2002;
GIORGETTI M. – MASSARO D., *Ricerca e percorsi di analisi dei dati con SPSS*, Milano, Pearson Education 2007.

Altri testi di riferimento: BARBARANELLI C., *Analisi dei dati, tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*, Milano, LED 2007;
ID., *Analisi dei dati con SPSS, I le analisi di base*, Milano, LED 2007;
ID., *Analisi dei dati con SPSS, II le analisi multivariate*, Milano, LED 2007;
MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001.

Obiettivi

Il Laboratorio di Teatro Educativo abilita i partecipanti ad affrontare i preliminari di un'educazione al teatro attivo, per raggiungere un elevato grado di espressività, attraverso la "riscoperta" del proprio corpo ed una profonda conoscenza di sé. Gli incontri inoltre, mantenendo da un lato la specificità del gioco, dall'altro rispettando finalità educative e formative, saranno caratterizzati da una metodologia di tipo attivo così da permettere agli studenti di sperimentare in prima persona il senso del "fare teatro". Sono previsti inoltre momenti di lettura delle esperienze e di riflessione teorica su metodi e tecniche utilizzati durante il corso.

Argomenti: Laboratorio

- Il mio corpo: snodi ed espressioni.
- Il sè corporeo: consapevolezza attraverso l'esperienza non verbale.
- La riscoperta dei sensi: Tatto, Vista, Udito.
- La Musica: dal ballo al Danza dell'Anima.
- La messa in scena di un testo teatrale: l'improvvisazione, l'assegnazione delle parti, la costruzione di un "nuovo testo".

Argomenti: Teoria

- Storia del teatro educativo.
- Il gruppo: costituzione, dinamiche e rituali, metodologie attive.
- Il conduttore: ruolo, funzioni e "stile personale".
- Progettare un laboratorio di Teatro Educativo.
- Bibliografia e Copioni teatrali.

00124

**LABORATORIO
DI CATECHESI
DI INIZIAZIONE
CRISTIANA**

CACCIATO INSILLA CETTINA

ECTS

2° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Nella prima fase il corso dedicherà maggiore attenzione al movimento corporeo, all'espressività, alla voce, all'improvvisazione libera. Nella seconda fase, invece, sarà il saggio finale a dominare il lavoro. Le lezioni teoriche si svolgeranno in aula e saranno inserite all'interno del percorso laboratoriale.

Modalità di verifica

E' da considerarsi prova unica d'uscita la partecipazione attiva e propositiva al corso e la realizzazione dello spettacolo finale.

Bibliografia

La partecipazione al corso, vista la sua natura essenzialmente pratica ed esperienziale, non prevede l'utilizzo di testi. Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati può consultare i seguenti testi: DE MARINIS M., *Capire il teatro*, Firenze, Casa Usher 1997; RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Roma, Ed. Riuniti 1981; STANILAVSKIJ K.S., *Il lavoro dell'attore*, Bari, Laterza 1983.

Obiettivi

L'attività di laboratorio, a partire dall'analisi di alcuni testi del Magistero catechistico universale e italiano, aiuta ad approfondire il significato di *Iniziazione Cristiana* e ne individua gli elementi costitutivi alla luce di recenti considerazioni pedagogico-catechetiche oltre che teologico-pastorali. Su tali presupposti vengono presi in esame alcuni modelli di catechesi e di iniziazione cristiana per soggetti in età evolutiva.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Città del Vaticano, LEV 1997; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura di), *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Città del Vaticano, LEV 1980; COMMISSIONE EPISCOPALE PERMANENTE – CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nota pastorale. L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, Leumann (TO), Elledici 1999; SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2001; CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES DE FRANCE, *Texte national pour l'orientation de la catéchèse en France. Principes d'organisation*, Collection Documents des Églises, Bayard Editions/Fleurus-Mame/Les Editions du Cerf,

00127

**LABORATORIO DI
INFORMATICA DI BASE**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS
2° SEMESTRE

Paris 2006; CACCIATO INSILLA C., *L'iniziazione Cristiana in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi*, Roma, LAS 2009; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *La formazione dei catechisti per l'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2006; *Notiziario Ufficio Catechistico Nazionale* 34 (2005) 3, 105-186; testi e progetti, anche inediti, di iniziazione cristiana di alcune diocesi italiane.

Obiettivi

- Conoscere i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).
- Conoscere l'uso delle normali funzioni di un personal computer.
- Conoscere e utilizzare un programma di elaborazione testi.
- Conoscere e utilizzare un programma di foglio elettronico.
- Conoscere e utilizzare un software di presentazione per le diverse situazioni.

Argomenti

1. La comunicazione umana e il computer: concetti generali.
2. Concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
3. Uso del computer e gestione dei file.
4. Elaborazione dei testi.
5. Elaborare e gestire fogli elettronici.
6. Strumenti per la creazione di presentazioni.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esercitazione personale.

Modalità di verifica

Esercitazione pratica.

Bibliografia

Appunti della Docente. DE ROSA S. - GOVONI M. - LANDOLFI F.M. - MARONE U., *La patente europea del computer. Syllabus 5.0*, Napoli, Simone Edizione 2009.

00128

**TEORIA E TECNICHE
DEL COLLOQUIO
PSICOLOGICO**

STEVANI MILENA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di delineare i fondamenti teorici del colloquio psicologico e i diversi ambiti di applicazione.

Una particolare attenzione sarà data alle competenze relazionali di base per la gestione dei processi dinamici del colloquio. Saranno inoltre esplicitate alcune principali tecniche di conduzione del colloquio psicologico.

Argomenti

1. Il colloquio psicologico: definizione e aspetti costitutivi.
2. I processi dinamici del colloquio: la comunicazione verbale e non verbale, le dinamiche collusive e difensive.
3. Gli aspetti tecnici e le fasi di svolgimento del colloquio.
4. Ambiti diversi di applicazione del colloquio.
5. Caratteristiche peculiari del colloquio con il bambino, del colloquio con l'adolescente e del colloquio con la coppia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e analisi di protocolli di colloquio.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

LIS A. - VENUTI P. - DE ZORDO M. R., *Il colloquio come strumento psicologico*, Firenze, Giunti 1991; TRENTINI G., *Manuale del colloquio e dell'intervista*, Torino, UTET 1995; FALCONE A., *Colloquio clinico tecnica di indagine e di intervento. 1 Tecniche di indagine*, Roma, Borla 2002; TELLESCHI R. - TORRE G., *Il primo colloquio con l'adolescente*, Milano, Cortina 1997; NICOLINI C. [a cura di], *Il colloquio psicologico nel ciclo di vita*, Roma, Carocci 2009.

00130

**LABORATORIO DI
OSSERVAZIONE
SISTEMATICA**

VERGARI MARIA GRAZIA

ECTS

1° SEMESTRE

**Programma da definire**

00133
LABORATORIO DI
RICERCA SOCIO-
CULTURALE

DERIU FIORENZA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone il duplice obiettivo:

- a) di fornire agli studenti un'occasione di applicazione concreta di alcune metodologie di costruzione di questionari per interviste di tipo survey (autocompilati, face-to-face, Cati, Catwi etc..) così come di tracce/griglie per la conduzione di interviste focalizzate, storie di vita e biografie, nonché focus group;
- b) di fornire agli studenti le conoscenze di base indispensabili per il trattamento dei dati raccolti con gli strumenti indicati al punto a), utilizzando software statistici dedicati (Spss e Taltac o Spad per analisi testuale).

Argomenti

Modulo a): nello svolgimento di questo modulo saranno trattate ed applicate, a partire da un tema di ricerca condiviso con gli studenti, le principali metodologie di costruzione di questionari standardizzati (Diagramma ente-relazione); nonché di tracce e griglie per la conduzione di consultazioni di esperti (Metodo Delphi); tracce/griglie per la conduzione di focus group e interviste focalizzate (Mappe concettuali);

Modulo b): nello svolgimento di questo modulo gli studenti avranno modo di apprendere come utilizzare il software statistico Spss per:

- la codifica del questionario standardizzato e la costruzione della matrice dei dati;
- procedure statistiche per il controllo della qualità dei dati;
- statistica di base per l'analisi descrittiva dei dati raccolti (tabelle semplici e doppie di frequenza, rappresentazioni grafiche più idonee a seconda della tipologia del carattere, misure di tendenza centrale e di posizione; indici di dispersione e variabilità, misure di associazione dei caratteri qualitativi (χ quadro) e quantitativi (coefficiente di correlazione di Pearson).

Al fine di consentire agli studenti di apprendere con quali strumenti e come analizzare dati di tipo qualitativo, sarà utilizzato il software Spad o Taltac per:

- predisposizione del corpus dei dati testuali;
- procedure di normalizzazione del corpus;
- trattamento statistico del corpus (lemmatizzazione, tagging, parsing etc..).

00135

**LABORATORIO
SU PROGETTO
EDUCATIVO
DELLA SCUOLA
CATTOLICA**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS
2° SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Fin dal primo incontro con gli studenti sarà insieme a loro deciso un tema di ricerca. Condiviso il tema, si procederà alla definizione del disegno di ricerca, definendo obiettivi e ipotesi di lavoro.

Dunque, si ragionerà sui metodi e le tecniche necessarie per l'acquisizione dei dati indispensabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi della ricerca.

Si proseguirà con la costruzione di un questionario standardizzato, di una traccia per la consultazione di esperti, di una griglia per la conduzione di un focus group e di interviste focalizzate.

Per ovvie ragioni di tempo gli studenti non potranno essere coinvolti nella fase di raccolta dei dati. Per tale motivo, per poter affrontare praticamente il Modulo b) saranno loro fornite basi dati di ricerche già condotte e su queste saranno effettuate le esercitazioni necessarie al trasferimento di conoscenze di cui al precedente punto b) degli argomenti.

Modalità di verifica

L'esame per la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati nel corso avverrà nel seguente modo:

- predisposizione di una tesina (max.15 pagine) in cui gli studenti dovranno cimentarsi nell'analisi di una parte dei dati raccolti (in base alle loro preferenze) oppure nella discussione critica della costruzione degli strumenti.
- Presentazione e discussione della tesina in occasione dell'appello di esame.

Bibliografia

Verrà comunicata durante il Laboratorio.

Obiettivi

Il laboratorio ha come obiettivo la conoscenza del progetto educativo della scuola cattolica mediante lo studio del documento *La scuola cattolica* emanato dalla [Sacra] Congregazione per l'Educazione Cattolica nel 1977.

Dal progetto educativo, infatti, si può riconoscere l'identità di una scuola.

Saranno esaminati, in modo critico, alcuni Progetti Educativi d'Istituto di scuole cattoliche.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, ricerca personale, presentazione del lavoro personale al gruppo per una discussione e valutazione critica.

00143

**PASTORALE SPECIALE:
ORGANISMI
DI PARTECIPAZIONE
ECCLESIALE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
2° SEMESTRE



Modalità di verifica

Colloquio orale con presentazione scritta della propria ricerca.

Bibliografia

SACRA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *La scuola cattolica*, Roma, Poliglotta Vaticana 1977; LANFRANCHI R., *A 40 anni dalla promulgazione della Dichiarazione Gravissimum educationis: bilancio e prospettive*, in *Seminarium XLV* (2005) 1, 25-80. Altri testi saranno suggeriti lungo lo svolgimento del Laboratorio.

Obiettivi

Approfondire le implicazioni di una Chiesa chiamata ad essere "la casa e la scuola della comunione" nell'ottica del dialogo, dell'annuncio credibile e della fantasia della carità per la diffusione del Regno di Dio nel mondo. Riflettere sull'identità ecclesiale delle varie componenti del Popolo di Dio e sul loro impegno ministeriale, espressione di maturità cristiana al servizio dell'evangelizzazione. Offrire orientamenti sulle strutture pastorali, indispensabili forme di comunione e partecipazione ed organismi che veicolano l'edificazione partecipativa dell'unità e missionarietà ecclesiale.

Argomenti

Introduzione: L'insegnamento all'interno del Curricolo.

1. Una adeguata ecclesiologia: La Chiesa come Popolo di Dio, mistero di comunione e di partecipazione; la mediazione delle strutture, espressione di comunione e di servizio.
2. Ambiti: Diocesi, Parrocchia, Unità pastorali, Zona e territorio.
3. Figure: Figure ministeriali: Vescovo, Presbitero (Parroco), Diacono; ministeri e servizi ecclesiali (e giovanili); laici/religiosi.
4. Itinerari: Aggregazioni ecclesiali, movimenti, associazioni; comunità ecclesiali di base; Volontariato; tempo libero/Oratorio.
5. Strutture: Consigli diocesano, presbiterale, parrocchiale, zonale, affari economici; assemblea, consulta, equipe di coordinamento; progettazione; uffici e organigramma delle varie strutture.
Conclusione: Spiritualità del dinamismo ecclesiale (diocesano); partecipazione e comunicazione.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con l'utilizzo di diverse tecniche; da approfondimenti personali e di gruppo guidati; da confronto in classe sui temi trattati.

Modalità di verifica

Il profitto verrà valutato in base a varie verifiche: la qualità dell'approfondimento di uno dei temi proposti e della presentazione del tema scelto; la partecipazione al lavoro di gruppo e ai momenti di dibattito; l'esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: BISSOLI C., *Ministeri giovanili*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992², 651-656; BO V., *Parrocchia*, in BO V. - BONICELLI C. - PERADOTTO F. (a cura di), *Dizionario di Pastorale della comunità cristiana*, Assisi, Cittadella 1980, 412-418; BRAMBILLA F. G., *Parroco*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia di Pastorale. 4. Servizio-Comunità*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1993, 205-212; CAPPELLARO J. B. - SERVIZIO DI ANIMAZIONE COMUNITARIA, *Edificare la Chiesa locale. Guida alle strutture diocesane e parrocchiali*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1999; CHARRIER F., *Diocesi*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 167-170; CITRINI T., *Diacono*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 213-218; COSTA E., *Religioso/a*, in BO V. - BONICELLI C. - PERADOTTO F. (a cura di), *Dizionario* 225-230; DEL MONTE A., *Vescovo*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 237-243; FALLICO A., *Pedagogia pastorale. Questa sconosciuta. Itinerario di formazione per operatori pastorali presbiteri, religiosi e laici*, Catania, Edizioni Chiesa-Mondo 2000, 337-348; FLORISTAN C., *Comunità di base*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 196-204; FORTE B., *Laicato*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 231-236; GIANELLI S., *Oratorio*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 363-372; GIOVANNI PAOLO II, "Novo millennio ineunte". *Lettera apostolica, Roma 6 gennaio 2001*, Città del Vaticano, LEV 2001; NERVO G., *Volontariato*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 25-35; PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, Bologna, Dehoniane 1992, 247-262; PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, *Riscoprire il vero volto della parrocchia = Laici oggi 9*, Città del Vaticano, LEV 2005, 23-54 e 135-156; RIVA C., *Sinodo diocesano*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 327-333; VECCHI J. E., *Oratorio*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario* 683-689; VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale = Fede e annuncio 51*, Bologna, Dehoniane 2009, 167-228; VITALIZI S., *Ministeri istituiti*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia* 219-224.

Consigliata: *Documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II*, in *Enchiridion Vaticanum*, 1. Documenti ufficiali della Santa Sede 1962-1965. Testo ufficiale e versione italiana, Bologna, Centro

00145

**METODOLOGIA
PASTORALE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
1° SEMESTRE

Editoriale Dehoniano 1979¹¹; CAFFARRA C., *Piccolo direttorio per la pastorale integrata*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2006; DIOCESI DI MILANO, *Verso le unità pastorali. Le figure ministeriali. Laboratorio sulle Unità pastorali, Triuggio (MI) 15-18 aprile 1998*, Milano, Centro Ambrosiano 1999; FLORISTAN C. - TAMAYO J. J., *Dizionario sintetico di pastorale*, Città del Vaticano, LEV 1999; MATINO G., *Le strutture pastorali della Chiesa locale* = Temi di pastorale, Roma, Edizioni Dehoniane 1996; VALENTINI A., *Molti per una sola missione. Organismi di comunione e di servizio della parrocchia* = Maestri della fede 193, Leumann (TO), Elle Di Ci 1990. Altri riferimenti bibliografici indicati secondo l'interesse dello studente.

Obiettivi

Il corso mira a promuovere una mentalità metodologico-progettuale mediante una riflessione teologico-pratica sulla questione del metodo nella prassi ecclesiale, sul processo di progettazione e sulla mediazione dell'operatore pastorale; guida alla conoscenza e all'osservazione di progettazioni a vari livelli.

Argomenti

Introduzione: Apporto dell'insegnamento al Curricolo; portata della mediazione ecclesiale.

1. La questione del metodo nella prassi ecclesiale: cosa si intende per metodologia pastorale; mentalità metodologico-progettuale e qualifica "pastorale" della progettazione; pluralità di proposte metodologiche e l'itinerario metodologico, teologico, empirico e critico.
2. Il processo di progettazione della prassi ecclesiale: terminologia inerente l'istanza progettuale; tappe del processo di progettazione pastorale; elementi costitutivi del progetto; particolari attenzioni metodologiche; livelli di progettazione e attuazioni.
3. La formazione dell'operatore pastorale: modello di relazione personale; formazione di base e formazione permanente e in corso d'opera; esperienza di formazione "insieme".

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede; da osservazione, in gruppo, di progettazioni in atto.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria. Appunti del Professore. ANTHONY F.V., *Metodo della prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003, 315-324; ID., *Progettare la prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 325-332; DELPIANO M., *FxF Formazione per formatori: un'esperienza di formazione "insieme"*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 375-392; MIDALI M., *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica* = Biblioteca di Scienze Religiose 159, Roma, LAS 2000³, 395-423; NANNI C. - DEL CORE P., *La formazione dell'operatore pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 351-374; POLLO M., *Modello di relazione pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 335-350.

Consigliata: CENTRO SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede. Una proposta pedagogico-pastorale* = Proposte di pastorale giovanile, Leumann (TO), Elle Di Ci 1995¹¹; DERROITTE H., *Construire un projet pastoral: étapes et méthodes*, in ROUTIER G. - VIAU M. (a cura di), *Précis de théologie pratique = Théologie pratiques*, Bruxelles, Novalis, Lumen Vitae, Les Éditions de l'Atelier 2007², 687-696; FONTANA A., *Progetti pastorali* = Vita parrocchiale, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; MIDALI M., *Progettazione pastorale*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992², 785-793; NADEAU J. G., *Une méthodologie empirico-herméneutique*, in ROUTIER - VIAU (a cura di), *Précis* 221-234; PACOMIO L., *Programma pastorale*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia di Pastorale. 4. Servizio-Comunità*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1993, 352-355; TONELLI R., *Progetto educativo-pastorale*, in MIDALI - TONELLI (a cura di), *Dizionario* 903-906. PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, Bologna, Dehoniane 1992, 229-245; VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale* = Fede e annuncio 51, Bologna, Dehoniane 2009, 195-276.

00155

**METODOLOGIA
E DIDATTICA SPECIALE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso affronta le implicanze didattiche connesse con i processi di insegnamento-apprendimento della Religione in quanto disciplina scolastica. Pertanto, l'offerta formativa intende promuovere negli studenti competenze in ordine alla questione epistemologica, evidenziando lo specifico rapporto tra scienze della religione e scienze dell'educazione in vista della teoria e della pratica disciplinare: coerenza tra contenuti e obiettivi in conformità alla dottrina della Chiesa e alle esigenze pedagogiche e didattiche della scuola; appropriazione di modelli di progettazione pedagogica e didattica e abilità nel saperli attuare; acquisizione didattiche per un corretto approccio alle fonti del cristianesimo, all'interazione con le discipline del curriculum, al dialogo con altre religioni e visioni di vita.

Il *laboratorio* intende maturare negli studenti abilità progettuali e operatività didattica mediante esercitazioni individuali o di gruppo su alcune tematiche affrontate nell'insegnamento di "Didattica della religione". Le attività di laboratorio saranno poi confrontate con l'esperienza pratica realizzata sul campo.

Argomenti

Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico.

- Configurazione dell'insegnamento scolastico della religione in contesto italiano nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano e il suo specifico apporto alla formazione integrale degli alunni nella stagione delle riforme scolastiche e istituzionali.
- La Religione, disciplina tra le discipline, vista dall'angolatura dei processi di apprendimento-acquisizione dei saperi essenziali e dall'angolatura dell'incidenza della relazione educativa, dei metodi e linguaggi sull'apprendimento religioso.
- Modelli di progettazione e di programmazione: la didattica secondo l'oggetto, la didattica secondo il soggetto, la didattica per obiettivi, la didattica per concetti, la didattica modulare.
- Aspetti qualificanti la disciplina religione: dai programmi, alla programmazione, al libro di testo; il principio della correlazione: aspetti significativi e aspetti problematici; l'attenzione ecumenica e interreligiosa nella proposta dei contenuti; l'approccio didattico al documento biblico e ai documenti della tradizione cristiana; l'uso didattico del testo-arte.
- Il rapporto teoria-prassi nella pedagogia religiosa specifica

della scuola; criteri di ricerca e di sperimentazione didattica con la valorizzazione dei laboratori di didattica e delle attività di tirocinio.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi con dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

La verifica riguarda l'apprendimento dei concetti fondamentali dell'insegnamento e la capacità di ideazione di processi didattici. Elaborato finale.

Bibliografia

Dispense del Professore; SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nuovo profilo*, Brescia, La Scuola 2006; TRENTI Z., *La religione come disciplina scolastica*, Leumann (To), Elledici 1990; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii (a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; BISSOLI C., *Fonti e tradizioni. La Bibbia e la Storia della Chiesa*, in TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Leumann (To), Elledici, 184-204; AA.VV., *Quale Bibbia e come nell'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1992; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte*, Leumann (To), Elledici 2002-2005; Id., *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il Trascendente*, Leumann (To), Elledici 2007; AUSBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*, Milano, Franco Angeli 1968; PELLERREY M., *Dirigere il proprio apprendimento*, Brescia, La Scuola 2006; Id., *La progettazione didattica*, Torino, SEI 1994; FRANTA H., *La relazione sociale in classe*, Torino, SEI 1984; DAMIANO E. - VIANELLO R., *I concetti della religione*, Bologna, Dehoniane 1995; RUTA G. (a cura di), *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione cattolica*, Torino, SEI 1995; STACHEL G., *Metodi e proposte didattiche per l'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1995; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practices in religious education in europe. Examples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem comenius-institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007.

00156
PSICOLOGIA DELLA
PERSONALITÀ

STEVANI MILENA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre ai problemi teorici e metodologici nell'indagine della personalità. Verranno presentati, in particolare, i principali approcci teorici per offrire un quadro complessivo e unitario delle diverse dimensioni costituenti la struttura personale e dei fattori che incidono sulla stabilità o sul cambiamento della personalità.

Argomenti

Introduzione

Definizione e campo di indagine della psicologia della personalità. Cenni sull'evoluzione storica della psicologia della personalità. Problemi e metodologie di ricerca.

1. *L'approccio psicodinamico*: Freud S. - La psicoanalisi dell'Io - La psicoanalisi delle relazioni oggettuali - La psicoanalisi sociale - La psicoanalisi del Sé.
2. *L'approccio fenomenologico*: Binswanger L. - Laing R. - Rogers C. - May R.
3. *L'approccio comportamentista*: Dollard J. - Miller N. - Rotter J.
4. *L'approccio dei tratti*: Allport G. - Murray H. - Cattell R. - Eysenck H. - Il modello dei "cinque fattori".
5. *L'approccio cognitivo sociale*: Lewin K. - Kelly G. - Bandura A. - Mischel W.
6. La stabilità e il cambiamento della personalità. I problemi di valutazione della personalità.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con utilizzo di materiale didattico.

Modalità di verifica

Esame orale sugli argomenti trattati durante le lezioni.

Bibliografia

PERVIN L. - JOHN O., *La scienza della personalità. Teorie, ricerche, applicazioni*, Milano, Cortina 1997; CAPRARA G. V. - ACCURSIO G., *Psicologia della personalità*, Bologna, Il Mulino 1994; CAROTENUTO A., *Trattato di psicologia della personalità*, Milano, Cortina 1991; AINSWORTH M.D.S., *Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità. Scritti scelti*, Milano, Cortina 2006.

00158

**LABORATORIO
DI ANALISI
DEI DISTURBI
DELL'APPRENDIMENTO**

TRECATE ELENA
VERGARI MARIA GRAZIA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Fornire agli studenti conoscenze di base circa i disturbi dell'apprendimento e la loro gestione all'interno della scuola.

Argomenti

PRIMA PARTE :

- I disturbi dell'apprendimento: inquadramento generale. I prerequisiti dell'apprendimento scolastico: individuazione dei pre-requisiti e prevenzione dell'insorgere di difficoltà di apprendimento. I disturbi della letto-scrittura: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. I disturbi del calcolo: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. Il disturbo d'attenzione e iperattività: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. Il colloquio con i genitori del bambino con difficoltà. I rapporti con la scuola e gli aspetti legislativi riguardanti i disturbi dell'apprendimento.

SECONDA PARTE:

- Aspetti operativi. Presentazione di casi, di strumenti per la diagnosi e strumenti compensativi e dispensativi, software per la didattica.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali attraverso l'utilizzo di power point e modalità attive.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Verrà inoltre richiesto un elaborato scritto (verifica mediante esame orale).

Bibliografia

La bibliografia sarà segnalata durante le lezioni.

00168
**ELEMENTI
DI STATISTICA/S**
SMERILLI ALESSANDRA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di

- fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio.
- Fornire elementi di statistica inferenziale per lo studio dei campioni.
- Abilitare all'uso del software Excel per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo educativo.

Argomenti

- Definizioni e notazione di base.
- Rilevazione dei dati.
- Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
- Valori medi.
- Variabilità.
- Tabelle a doppia entrata.
- Indipendenza, connessione e associazione.
- Dipendenza e correlazione.
- Dalla descrizione all'inferenza.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.
Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.
Altri testi di riferimento: MIGLIORE M. C., *L'indagine statistica in campo sociale*, Milano, Franco Angeli 2007; MARVULLI R., *Introduzione alla statistica descrittiva*, Torino, UTET 2007; MICELI R., – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001; IODICE C. (a cura di), *Nozioni elementari di statistica*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone 2006.

00173

**STORIA
DELLA CATECHESI
E DELLA PASTORALE**

 CACCIATO CETTINA
MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1°/2° SEMESTRE


Obiettivi

L'insegnamento, in attenzione alle peculiari situazioni socio-culturali e religiose di ogni periodo storico, intende promuovere lo sviluppo delle conoscenze relative alla formazione cristiana svolta dalla Chiesa attraverso l'evangelizzazione e la catechesi con la valorizzazione di diverse mediazioni strumentali.

L'offerta formativa è articolata in due momenti principali: dalla Pentecoste all'evangelizzazione del XIX secolo; dalla preparazione del Concilio Vaticano I ai nostri giorni.

Argomenti

Questioni introduttive: senso e valore della storia della catechesi e dell'evangelizzazione per la formazione del catecheta, dell'operatore pastorale.

Prima Parte

- L'opera di evangelizzazione e di catechesi nei primi due secoli; alcune testimonianze archeologiche e iconografiche.
- L'istituzione del padrinato e la formazione catechistica nell'*iter* catecumenale.
- Le prime opere metodologiche per la formazione del catechista: l'*Epideixis* e il *De catechizandis rudibus*.
- Contenuti e significati di alcune testimonianze paleocristiane del terzo e quarto secolo.
- La formazione cristiana nel medioevo: le prescrizioni sinodali, la produzione degli "specchi" e il manuale di *Dhouda*; la pratica del pellegrinaggio e le "Bibbie in muratura".
- I primi strumenti di riferimento per l'evangelizzatore nei secoli XII-XIII: la *Disputatio puerorum*; l'*Elucidarium*; il "settenario", la tecnica del sermone, la *Biblia pauperum praedicatorum*.
- La formazione catechistica medievale: le "summe"; l'adozione del metodo dei "settenari"; i primi sussidi catechistici in volgare.
- La normativa per le scuole prescritta dal Concilio Lateranense V e la legislazione catechistica del Concilio di Trento.
- La stagione ecclesiale dei grandi catechismi: le opere di Erasmo da Rotterdam, di Lutero, di Canisio, di Bellarmino e il Catechismo "*ad Parochos*".
- Le prime scuole di catechismo per uomini e donne. L'Arciconfraternita della Dottrina Cristiana: origine e diffusione.
- Le scelte tematiche di alcuni catechismi pictografici per l'evangelizzazione in America Latina.

- La tipologia e l'espansione dell'opera catechistica nei secoli XVII-XIX.

Seconda Parte

- La legislazione e l'organizzazione della catechesi nei documenti della Santa Sede.
- Il problema del Catechismo dal Concilio Vaticano I al dopo Concilio Ecumenico Vaticano II.
- Il rinnovamento metodologico della catechesi e le sue varianti: Germania-Austria, Francia, Italia, Belgio, Spagna e altri Paesi.
- Il rinnovamento Kerigmatico e l'influsso sul rinnovamento del contenuto della catechesi e su un corretto approccio alle sue fonti.
- La svolta internazionale del movimento catechistico: dal primo Congresso Catechistico (1950), alle Settimane internazionali degli anni cinquanta e sessanta.
- Il Concilio Vaticano II e la catechesi nelle indicazioni del *Direttorio Catechistico Generale* (1971) e nel secondo Congresso Catechistico Internazionale (1971).
- Il Magistero universale della Chiesa nel dopo Concilio con le Assemblee Generali dei Sinodi dei Vescovi e le rispettive Esortazioni Apostoliche: *Evangelii Nuntiandi* (1975) e *Catechesi tradendae* (1979); nella sintesi del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992) e nelle linee di pastorale catechistica proposte dal *Direttorio Generale per la Catechesi* (1997).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Esame orale con esoneri periodici.

Bibliografia I Parte

Appunti dei Professori ed esame dei documenti in programma.

Si farà inoltre riferimento alle seguenti opere: AUZZAS G. - BAFFETTI G. - DELCORNO C. (a cura di), *Letteratura in forma di sermone.*

I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI, Firenze, Leo S. Olschki Editore 2003; BOLLIN A. - GASPARINI F., *La catechesi nella vita della Chiesa. Note di storia*, Roma, Paoline 1990;

CERVELLIN L., *L'arte cristiana delle origini. Introduzione all'archeologia cristiana*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1998;

ETCHEGARAY CRUZ A., *Storia della catechesi*, Roma, Paoline 1983;

DANIELOU J.- DU CHARLAT R., *La catechesi nei primi secoli*, Leumann (TO), Elledici 1970; DELUMEAU J.(a cura di), *La religion de ma mère*.

00175

**TECNICHE DI RICERCA
E DI VERIFICA
NELL'AMBITO
DELL'EDUCAZIONE
RELIGIOSA**

DOSIO MARIA

ECTS
2° SEMESTRE



Le rôle des femmes dans la transmission de la foi, Paris, Du Cerf 1992; LA ROSA L., *La formazione cristiana nel medioevo*, Leumann (TO), Elledici 1998; ID., *Scenari della catechesi moderna* (Secc XVI-XIX), Messina-Leumann (TO), Coop. San Tommaso-Elledici 2005; LENTNER L., *Dizionario di catechetica*, Roma, Paoline 1966; ERASMO DA ROTTERDAM, *Spiegazione del Credo* a cura NERI U., Roma, Città Nuova 2002; THEISSEN G., *La religion des premiers chrétiens: une théorie du christianisme primitif*, Paris-Genève, Cerf-Labor et fides 2002; TURCK A., *Évangélisation et catéchèse aux deux premiers siècles*, Paris, Cerf 1962; WACKENHEIM Ch., *Breve storia della catechesi*, Bologna, Dehoniane 1985.

Bibliografia II Parte

Dispense del Professore con annessa bibliografia, con particolare attenzione all'area di provenienza degli studenti e alle seguenti opere: GERMAIN E., *Parler du salut? Aux origines d'une mentalité religieuse*, Paris, Beauchesne 1968; ID., *Langages de la foi à travers l'histoire*, Paris, Fayard-Mame 1972; ETCHEGARAY Cruz A., *Storia della catechesi*, Roma, Paoline 1983; ARNOLD F.-X., *Il ministero della fede*, Alba, Edizioni Paoline 1953; ADLER G. - VOGELISEN G., *Un siècle de catéchèse en France (1893-1980)*, Paris, Beauchesne 1981; NORDERA L., *Il Catechismo di Pio X. Per una storia della catechesi in Italia (1896-1916)*, Roma, LAS 1988; DELCUVE G., *Catéchèse pour notre temps. Session Internationale d'Anvers*, Bruxelles, Lumen Vitae 1958; ERDOZAIN L., *L'évolution de la catéchèse*, in *Lumen Vitae* 4 (1969) 575-599; EZEOKOLI M. Ch., *Missionary Catechesis II: Johannes Hofingher and the international study Weeks on Mission Catechetics (1960-1967)*, Roma, Urbaniana University Press 1985.

Obiettivi

- Introdurre gli studenti nel problema della verifica nella catechesi e nella ricerca catechetica.
- Far conoscere alcune tecniche fondamentali richieste per la verifica di dati conoscitivi e di atteggiamenti religiosi.
- Abilitare all'elaborazione di almeno due strumenti di verifica nel campo catechetico.

Argomenti

- La ricerca positiva nel campo delle scienze catechetiche.
- La rilevazione, la misurazione, la verifica e la valutazione catechetica.

- Conoscenza di strumenti di osservazione, di misurazione, di verifica quali il questionario, la prova oggettiva, la scala di atteggiamento.
- Natura e costruzione di almeno due tecniche di verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Valutazione di strumenti di misurazione elaborati in *itinerare*.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore; ARCURI L.-FLORES D'ARCAIS G. B., *La misura degli atteggiamenti. I metodi di Thurstone e di Likert*, Firenze, Giunti-Martello 1974; BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1995; CALONGHI L., *Valutazione*, Brescia, La Scuola 111995; ID., DOMENICI G., *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid 1991; GIANNATELLI R., *Prove oggettive di religione per la scuola media*, Zürich, PAS Verlag 1966; RADOS G., *Questionario*, in DEMARCHI F.-ELLENA A.-CATTARINUSI B., *Nuovo Dizionario di Sociologia*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1987, 1688.

Consigliata: BARIGELLI CALCARI P., *Strumenti valutativi per l'insegnamento scolastico della religione nella secondaria*, Leumann (TO), Elledici 1996; CORBETTA P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1999; GATTULLO M., *Didattica e docimologia: misurazione e valutazione nella scuola*, Roma, Armando, 1968; MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Leumann (TO), Elledici 2007.

00182

**INTRODUZIONE
ALLA METODOLOGIA
DELLA RICERCA
SCIENTIFICA**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

2° SEMESTRE



Programma da definire

00184

**PSICOLOGIA DELLE
RELAZIONI FAMILIARI**

STEVANI MILENA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico dei principali modelli interpretativi nell'ambito delle relazioni familiari. Una particolare attenzione sarà data alle dinamiche e ai processi evolutivi delle relazioni coniugali e familiari. Verranno inoltre illustrate alcune modalità di interventi preventivi per le famiglie.

Argomenti*Introduzione*

Cenni storico-evolutivi sullo studio delle relazioni familiari. Questioni sul concetto di famiglia e di relazioni familiari. Problemi metodologici della ricerca nell'ambito delle relazioni familiari.

Parte prima

Lo studio delle relazioni familiari: alcune prospettive teoriche.

- Le relazioni familiari nell'approccio del ciclo di vita familiare.
- Le relazioni familiari nella prospettiva psicoanalitica.
- Le relazioni coniugali e genitoriali nella prospettiva dell'attaccamento.
- Le relazioni coniugali nell'approccio transazionale.
- Le relazioni familiari nell'approccio sistemico.
- Le relazioni familiari nell'approccio relazionale-simbolico.

Parte seconda

Processi di costruzione e gestione delle relazioni familiari.

- Il processo di costruzione della relazione di coppia.
- La gestione dei conflitti coniugali.
- Il ruolo della comunicazione nelle relazioni coniugali.
- La transizione alla genitorialità e la riorganizzazione dei rapporti intergenerazionali.
- Il problema della prevenzione nel campo delle relazioni familiari.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

CUSINATO M. – PANZERI M. (a cura di), *Interventi e valutazione nel*

ECTS

1° SEMESTRE



lavoro con le famiglie, Bologna, Il Mulino 2005; CUSINATO M., *Psicologia delle relazioni familiari*, Bologna, Il Mulino 1989; SCABINI E. – IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Bologna, Il Mulino 2003; MALAGODI TOGLIATTI M. – LUBRANO LAVADERA A., *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Bologna, Il Mulino 2002; CARLI L. (a cura di), *Dalla diade alla famiglia. I legami di attaccamento nella rete familiare*, Milano, Cortina 1999; NORSA D. – ZAVATTINI G. C., *Intimità e collusione. Teoria e tecnica della psicoterapia psicoanalitica di coppia*, Milano, Cortina 1997; CARLI L.- CAVANNA D.- ZAVATTINI G.C., *Psicologia delle relazioni di coppia*, Bologna, Il Mulino 2009.

Z0206

**SPIRITUALITÀ
DI S. MARIA DOMENICA
MAZZARELLO**

DELEIDI ANITA

ECTS

2° SEMESTRE



INSEGNAMENTO LIBERO

Obiettivi

Attraverso uno studio oggettivo e selettivo delle fonti, con metodo storico teologico, l'insegnamento mira all'approfondimento della conoscenza della spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello, educatrice e confondatrice con don Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Argomenti

Premessa.

Obiettivo, contenuti, articolazione, fonti, rassegna bibliografica.

Parte I.

Contestualizzazione storico- spirituale e formazione spirituale di Maria Domenica Mazzarello.

Parte II .

Fonti e tematiche di spiritualità in Maria Domenica Mazzarello.

1. L'Epistolario, fonte principale del suo messaggio spirituale.
2. Il realismo spirituale di Maria Domenica Mazzarello e le sue esplicitazioni tematiche.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali – lettura delle fonti - approfondimenti guidati in gruppi.

Modalità di verifica

Esposizione di alcuni approfondimenti svolti in gruppo.

Esame orale finale.

Bibliografia

Schemi del Professore. POSADA M.E.-COSTA A.-CAVAGLIA' P. (a cura), *La sapienza della vita. Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello*, Roma, Istituto FMA 2004; CAPETTI G. (a cura), *Cronistoria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, Istituto FMA 1974-1978; SACRA CONGREGATIO RITUUM, *Aquen, Beatificationis et canonizationis servae Dei Mariae Dominicae Mazzarello...positio super virtutibus*. Romae, Guerra et Belli 1935; PODESTA' E., *Mornese e l'Oltregiogo nel Settecento e nel Risorgimento*, Ovada, Pesce ed. 1989; POSADA M.E., *Storia e santità. Influsso del Teologo Giuseppe Frassinetti sulla spiritualità di s. Maria Domenica Mazzarello* = Il Prisma 14, Roma, LAS 1992; VRANCKEN S., *Il tempo della scelta. Maria Domenica Mazzarello sulle vie dell'educazione* = Orizzonti 14, Roma, LAS 2000; FERNANDEZ A.M., *Le lettere di Maria Domenica Mazzarello. Testimoni e mediazione di una missione carismatica* = Orizzonti 20, Roma, LAS 2006.

Per i diversi nuclei tematici saranno proposti opere e articoli appositamente scelti.

TIROCINI CORSI DI LAUREA

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

00151

**TIROCINIO
SECONDO
E TERZO ANNO**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS
1 1/2° SEMESTRE



Il Tirocinio per il secondo e terzo anno della Laurea triennale in Scienze dei Processi Educativi e Formativi prevede quanto segue:

Visita/osservazione diretta ad istituzioni educative e scolastiche con previa preparazione, successiva condivisione critica e relazione scritta:

- Istituto Pasquali -Agazzi di Mompiano (BS) con annessa Scuola dell'infanzia.
- Centro Educazione alla Mondialità (CEM) e Libreria dei popoli Brescia.
- Editrice La Scuola di Brescia e annessa libreria.
- Reggio Children (RE) con annessa Scuola dell'infanzia e asilo nido.
- Sede Regionale CIOFS/FP a Bologna.
- Asilo nido presso il Ministero delle Politiche Agricole - Roma.
- Scuole Montessori - Roma.
- Città dei Ragazzi - Roma.
- Centro Studi Scuola Cattolica - Roma.
- Museo della didattica "Mauro Laeng" - Roma.
- La scuola di Barbina a Vicchio del Mugello (Firenze).

Partecipazione a convegni, conferenze, tavole rotonde, presentazione di testi su argomenti connessi ad istituzioni educativo-scolastiche; visione di film e fiction su tematiche pedagogiche ed educative; studio ed approfondimenti personali. Lo/a studente, dopo ogni esperienza di tirocinio è tenuto/a a redigere una breve relazione di quanto ha osservato o ha condiviso con il gruppo del tirocinio.

Educatore professionale

00149

**TIROCINIO
SECONDO ANNO**

OTTONE ENRICA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Nel tirocinio teorico lo studente potrà:
Conoscere aspetti teorici della figura dell'educatore professionale
Conoscere e approfondire alcuni aspetti delle attività che andrà a svolgere nel tirocinio pratico

Argomenti

- La funzione del tirocinio nella formazione dell'educatore professionale.

- L'evoluzione storica e giuridica della professione.
- La figura, le competenze e gli ambiti di intervento.
- Aspetti di deontologia professionale.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavoro di gruppo, partecipazione a convegni e conferenze, visite guidate.

Modalità di verifica

La verifica consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato del lavoro di gruppo e dell'esercitazione personale.

Bibliografia

Appunti del Professore. BARTOLINI A. – RICCARDINI M. G., Il tirocinio nella professionalità educativa, S. Pietro in Cairano (VR), Gabrielli 2006; BRANDANI W. - ZUFFINETTI P., Le competenze dell'educatore professionale, Roma, Carocci 2004; BRUNORI P. - PEIRONE M., La professione di educatore: ruolo e percorsi formativi, Roma, Carocci 2001; CARDINI M. - MOLTENI L. (a cura di), L'educatore professionale: guida per orientarsi nella formazione e nel lavoro, Roma, Carocci 2003; FRABBONI F. - GUERRA L. - LODINI E., Il tirocinio nella formazione dell'operatore socioeducativo, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1995; FRANTA H., Atteggiamenti dell'educatore: Teoria e training per la prassi educativa, Roma, LAS 1988; GARDELLA O., L'educatore professionale. Finalità, metodologia, deontologia, Milano, Franco Angeli 2007; GROppo M., L'educatore professionale oggi: Figura, funzione, formazione, Milano, Vita e Pensiero 1991; MARCIANO A., Guida teorico-pratica per l'educatore professionale, Milano, Franco Angeli 2004; MARCON P., La formazione dell'educatore professionale in Francia, Settimo Milanese (MI), Marzorati [1992]; MIODINI S. - ZINI M. T., L'educatore professionale: formazione, ruolo, competenze, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1992; MONGELLI A., La costruzione della professionalità dell'educatore: una possibile "cassetta degli attrezzi", Milano, Franco Angeli 1997; PAROLA A., L'educatore come ricercatore: formare all'uso degli strumenti osservativi e relazionali, Milano, Unicopli 1997; POFFA F., Formazione e ruolo dell'educatore professionale, Milano, Vita e Pensiero 1993; URBANOWSKY M. - DWYER M., L'apprendimento nel tirocinio: una guida per supervisori e studenti, Milano, Vita e Pensiero 1995.

00150

**TIROCINIO
TERZO ANNO**

OTTONE ENRICA

ECTS

1°/2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Nel tirocinio pratico lo studente potrà:

- Abilitarsi ad analizzare la struttura in cui si inserisce nei suoi aspetti istituzionali e organizzativi.
- Comprendere e sperimentare i compiti e le funzioni proprie dell'educatore professionale.
- Conoscere e sperimentare metodi e tecniche educative in relazione ai bisogni dell'utenza.
- Conoscere e comprendere il ruolo di altre figure professionali di diversa specializzazione.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede l'inserimento individuale dello studente all'interno di uno o più Enti convenzionati con la Facoltà.

Modalità di verifica

La verifica in itinere consisterà in colloqui orali periodici con il supervisore di tirocinio.

La verifica finale si baserà sulla relazione scritta, sul diario e sull'autovalutazione dello studente, unitamente alla scheda di valutazione compilata dal tutor dell'Ente che ha seguito il tirocinante.

Educazione religiosa

00152

**TIROCINIO
TERZO ANNO**

CACCIATO INSILLA CETTINA

ECTS

**Obiettivi**

Il tirocinio si prefigge far conoscere realtà diversificate di educazione religiosa attraverso momenti teorico-pratici quali: introduzione alle esperienze, attività guidata di osservazione diretta, valorizzazione delle conoscenze di base delle scienze dell'educazione e delle scienze teologiche.

Modalità di verifica

La verifica finale prevede una valutazione critica in gruppo e la relazione scritta dell'esperienza complessiva.

00153

TIROCINIO
TERZO ANNO

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS



Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione

Le attività di tirocinio sono finalizzate a conoscere e sperimentare i compiti e le funzioni che lo psicologo dell'educazione svolge nelle istituzioni educative sia attraverso incontri teorici sia attraverso l'inserimento in un Ente convenzionato con la Facoltà. La permanenza nella istituzione educativa ha lo scopo di permettere al tirocinante un'iniziale esperienza di inserimento lavorativo attraverso:

- la conoscenza dell'organizzazione, del funzionamento e dei servizi erogati.
- L'osservazione e la partecipazione ad attività psicologiche ed educative finalizzate allo sviluppo integrale di fanciulli e preadolescenti.
- L'osservazione e la gestione delle dinamiche di gruppo al fine di favorire l'inserimento e la partecipazione di ogni ragazzo alle attività del gruppo.
- La conoscenza e la comprensione del ruolo svolto da altre figure professionali di diversa specializzazione.

L'attività di tirocinio si articola a due livelli:

Attività interne

- Introduzione al tirocinio: natura, finalità, articolazione.
- Ruolo dello psicologo nell'educazione nelle istituzioni educative.

Attività esterne

Le attività sono programmate in rapporto a quelle svolte dai singoli Enti che accolgono il tirocinante.

Hanno l'obiettivo di far conoscere l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente e dei servizi erogati e, in tal modo, di permettere al tirocinante un'iniziale esperienza di inserimento lavorativo. Sono previsti momenti di incontro e di verifica a livello individuale e di gruppo con il supervisore.

TIROCINI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

00159/00160

TIROCINIO
PRIMO
E SECONDO ANNO

LANFRANCHI RACHELE

ECTS



Il Tirocinio per il Corso di Laurea Magistrale in Gestione e Progettazione dei Servizi Scolastici prevede due momenti.

Primo momento

- approfondimento di alcune tematiche inerenti la gestione della scuola, anche con l'aiuto di riviste di didattica;
- analisi del *Piano di Offerta Formativa (POF)* e del *Progetto Educativo d'Istituto (PEI)* della Scuola presso la quale svolgeranno il tirocinio;
- studio della legislazione scolastica italiana di questi ultimi anni.

Secondo momento

- L'attività prevede la *partecipazione alla vita della scuola* attraverso l'esperienza di *stage* che mira alla:
 - partecipazione alla *programmazione annuale*.
 - Partecipazione a *giornate per la formazione docenti*.
 - Partecipazione all'*apertura ufficiale dell'anno scolastico*.
 - Osservazione di una *giornata scolastica* in una o più classi.
 - Intervento a un *momento formativo*.
 - Partecipazione ad un *Consiglio di classe / Collegio docenti / Assemblea dei genitori/Assemblea degli studenti*.
 - Partecipazione all'esperienza di una *visita didattico-culturale*.
 - Partecipazione alla creazione del *giornalino scolastico*.
 - Partecipazione alla conduzione del *laboratorio linguistico*.
 - Partecipazione a qualche *festa/manifestazione della scuola*.
 - Partecipazione alla *conduzione di qualche attività parascolastica*.
 - Osservazione sulla *gestione della segreteria scolastica*.

Inoltre è prevista la partecipazione a convegni, conferenze, tavole rotonde, presentazione di testi su argomenti connessi ad istituzioni educativo-scolastiche; visione di film e fiction su tematiche educative; studio ed approfondimenti personali.

Lo/a studente, dopo ogni esperienza di tirocinio è tenuto/a a redigere una breve relazione di quanto ha osservato o ha svolto. Al termine del tirocinio, deve redigere una relazione complessiva dell'esperienza svolta.

00161/00162

**TIROCINIO
PRIMO
E SECONDO ANNO**

OTTONE ENRICA

ECTS

**Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi***Obiettivi*

- Approfondire alcuni aspetti legati all'organizzazione dei servizi socio-educativi.
- Saper costruire e valutare progetti di ricerca e progetti educativi.
- Saper riconoscere il proprio ruolo all'interno di un *équipe*.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede:

- un esercizio di mappatura dei servizi socio-educativi presenti sul territorio.
- Lo studio di modelli di progettazione educativa individualizzata con ragazzi in situazione di disagio.
- L'inserimento in *équipe* specializzate nella costruzione, attuazione e valutazione di progetti educativi sul territorio e all'interno di strutture socio-educative.
- La partecipazione a convegni e seminari.

Modalità di verifica

La verifica in itinere consisterà in colloqui orali periodici con il supervisore di tirocinio.

La verifica finale consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato delle attività svolte individualmente e in gruppo.

Catechetica e Pastorale Giovanile*Obiettivi*

Le attività di tirocinio della laurea magistrale in Catechetica e Pastorale giovanile intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere esperienze di educazione cristiana mediante l'ideazione, la programmazione, la realizzazione e la verifica di un'attività estiva, mirata alla formazione umana e religiosa di bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 13 anni.
- Affrontare il problema delle scuole per catechisti a livello teorico e pratico attraverso la partecipazione effettiva ad un corso di formazione per catechisti.
- Conoscere e visitare diversi uffici di organismi ecclesiali internazionali e nazionali in ordine all'animazione

00179

**TIROCINIO
PRIMO
E SECONDO ANNO**DOSIO MARIA
MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS



00164

TIROCINIO
PRIMO
E SECONDO ANNO

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS



dell'evangelizzazione, della catechesi e della pastorale giovanile.

- Abilitare alla progettazione, realizzazione e verifica di itinerari di catechesi di iniziazione cristiana.

Ogni esperienza di tirocinio comporta una riflessione critica in gruppo e la stesura della relazione.

Pedagogia e Didattica della Religione

Obiettivi

Le attività di tirocinio mirano a favorire una prima sintesi delle competenze biblico-teologiche, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e pratiche proprie della professionalità docente che gli studenti vanno acquisendo nella loro formazione accademica. Il tirocinio si svolge negli ambiti sotto indicati.

Ambiti di esperienza

1. *Pratica in aula*

Gli studenti conoscono il contesto scolastico dell'insegnamento della religione, acquisiscono abilità per analizzare esperienze relative all'organizzazione e alla progettazione didattica, intervengono in aula in vari momenti della lezione e della valutazione.

2. *Formazione e aggiornamento*

Mediante esperienze significative giungere alla conoscenza di modelli formazione in servizio e verificarne gli esiti.

3. *Strumentazione didattica*

Valorizzando competenze informatiche acquisire conoscenze e abilità per realizzare ipertesti nell'ambito dell'educazione religiosa.

4. *Visita ad organismi ecclesiali*

L'esperienza abilita ad analizzare sul campo le risorse di alcuni organismi ecclesiali in ordine al contributo dato all'insegnamento della religione e alla formazione in servizio degli insegnanti, avvalendosi di studi teorici e di interviste agli esperti.

Modalità di verifica

Ogni esperienza di tirocinio comporta una riflessione critica in gruppo e la stesura della relazione.

00166

**TIROCINIO
PRIMO ANNO**

STEVANI MILENA

ECTS



Psicologia dell'educazione

Obiettivi

Le attività di tirocinio interno sono finalizzate all'acquisizione di alcune competenze relazionali di base per la consulenza psicologica e alla conoscenza e valutazione di alcune tipologie di intervento psicologico. L'attività formativa si articola pertanto su due livelli: esercitativo e osservativo/valutativo.

Modalità di svolgimento

1. Le attività inerenti alla dimensione esercitativa comprendono:

- Esercizi di autoosservazione e autovalutazione.
- Esercitazioni in sottogruppi.
- Esercitazioni su protocolli di casi.
- Esercitazioni nel ruolo di consulenti e utenti.
- Esercitazioni su materiale audiovisivo.

2. Le attività che riguardano la dimensione osservativa/valutativa prevedono:

- visite a Enti per individuare i servizi psicologici erogati in riferimento ai bisogni dell'utenza e a particolari contesti, i modelli psicologici di riferimento e alcuni aspetti organizzativi.
- Una rilettura critica dell'esperienza applicando le conoscenze acquisite nel corso degli studi.

Modalità di verifica

Al termine del tirocinio, lo studente deve redigere una relazione delle attività svolte.

La valutazione finale sarà comprensiva di tutto il percorso realizzato, a livello esercitativo e osservativo/valutativo.

00167
TIROCINIO SECONDO
ANNO

TORAZZA BIANCA

ECTS



Il tirocinio del secondo anno è finalizzato a far conoscere l'attività che lo psicologo dell'educazione svolge in funzione dell'orientamento educativo nella scuola primaria o nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

È costituito da momenti di osservazione e di applicazione pratica delle conoscenze e abilità acquisite nel curriculum, con particolare attenzione a quelle dell'area psicodiagnostica.

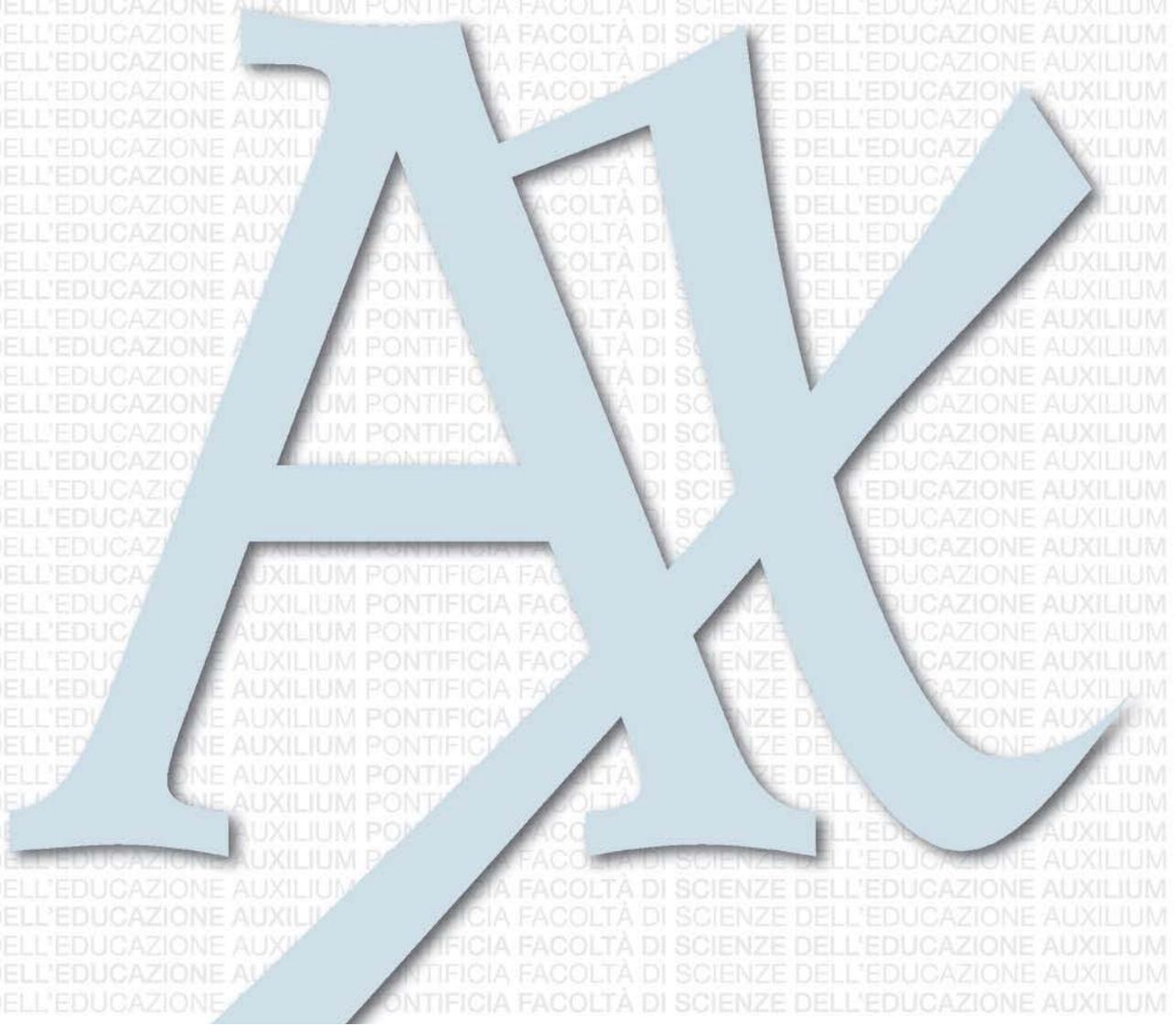
Il tirocinio si svolge sotto la guida di un tutor (psicologo iscritto all'Albo Professionale) con la supervisione del Docente incaricato. Comprende le seguenti attività:

- programmazione dell'intervento in base alla specifica finalità da raggiungere.
- Partecipazione alla sensibilizzazione rivolta a docenti, genitori e alunni.
- Osservazione della somministrazione delle prove psicodiagnostiche.
- Iniziazione alla valutazione e stesura di profili individuali e di gruppo.
- Osservazione del momento di restituzione dei risultati alle persone interessate: alunni, genitori, docenti.

--	--

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

CORSO DI SPIRITUALITÀ
DELLE FIGLIE
DI MARIA AUSILIATRICE



INFORMAZIONI GENERALI

Finalità Il Corso di Spiritualità ha per fine l'approfondimento del carisma proprio dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attraverso un approccio interdisciplinare al suo patrimonio spirituale.

Obiettivi Il Corso si propone di
iniziare ad un uso appropriato delle fonti documentarie dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in ordine *all'approfondimento* della storia, della spiritualità e della missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice nei vari contesti socio-culturali;
preparare a svolgere con rinnovata consapevolezza i *compiti educativi* propri della Figlia di Maria Ausiliatrice e a collaborare all'*animazione salesiana* nelle comunità educanti, con particolare attenzione alla dimensione vocazionale dell'educazione e alla formazione salesiana degli educatori;
contribuire alla preparazione di Figlie di Maria Ausiliatrice capaci di dare un apporto qualificato alla *conoscenza e all'assimilazione della spiritualità salesiana nell'ambito della formazione iniziale e permanente*.

Articolazione del Corso Il Corso ha la durata di due anni, si articola in insegnamenti (con eventuali esercizi e relativi esami di profitto), seminari, visite guidate, esame finale.

INSEGNAMENTI

SP201	Temi biblici di spiritualità salesiana (5 ECTS)
SP108	Il mistero di Cristo nella vita del credente (5 ECTS)
SP204	Linee di spiritualità mariana (5 ECTS)
SP209	Spiritualità liturgica (3 ECTS)
SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP210	Teologia spirituale fondamentale (5 ECTS)
SP211	Teologia della vita consacrata (3 ECTS)
SP205	Carisma dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP206	Spiritualità di S. Giovanni Bosco (5 ECTS)
SP207	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello (5 ECTS)
SP213	Teologia pastorale speciale: pastorale giovanile (5 ECTS)
SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto Canonico (2 ECTS)
SP305	Storia della spiritualità cristiana I (3 ECTS)
SP306	Storia della spiritualità cristiana II (3 ECTS)
SP303	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano (5 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (3 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP208	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle F.M.A. (3 ECTS)
SP002	Problemi di antropologia filosofica (5 ECTS)
SP400	Questioni di metodologia dell'educazione (5 ECTS)
SP405	Il Sistema Preventivo di Don Bosco (5 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP404	Discernimento e accompagnamento vocazionale (5 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SP601	Sociologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS3	Seminario (2 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPE	Esame finale (3 ECTS)
SPS5	Stage formativo (5 ECTS)

Attività integrative

Stage formativo nei luoghi di san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello.

Obiettivo: Accostare ed approfondire lo studio dei Fondatori, san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello in prospettiva interdisciplinare, ovvero integrando le dimensioni storico-geografiche, spirituali ed educative del loro itinerario umano e spirituale.

Durata: L'esperienza si svolge nel periodo estivo, dal 6 al 26 agosto (dal 6 al 16 agosto a Mornese; dal 17 al 19 agosto al Colle Don Bosco (AT); dal 20 al 26 agosto a Torino).

Altre attività integrative sono costituite da Seminari interdisciplinari relativi a figure e temi di spiritualità e Visite a luoghi significativi della spiritualità cristiana

Diploma

Alla fine del Corso viene rilasciato un Diploma di qualifica.

Lingua italiana

Per le studenti estere è richiesta la conoscenza funzionale della lingua italiana.

Prova d'ingresso, richiesta per l'immatricolazione, da sostenersi nella prima settimana di ottobre.

Prova di 1° livello da sostenersi alla fine del 1° anno di corso.

Frequenza

La partecipazione alle lezioni è obbligatoria. Le lezioni si svolgono al mattino dal lunedì al venerdì.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà «Auxilium» dal 1° al 30 settembre. Per ottenere l'immatricolazione occorre presentare domanda su modulo fornito dalla Segreteria allegando i seguenti documenti:

Fotocopia passaporto
Diploma di studi superiori pre-universitari
Lettera di presentazione dell'Ispettrice
Una fotografia formato tessera.



DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

1° ANNO I SEMESTRE

SP201	Temi biblici di spiritualità salesiana (5 ECTS)
SP204	Linee di spiritualità mariana (5 ECTS)
SP205	Carisma dell'Istituto delle FMA (5 ECTS)
SP210	Teologia spirituale fondamentale (5 ECTS)
SP305	Storia della spiritualità cristiana I (3 ECTS)
SP601	Sociologia della vita consacrata (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

SP002	Problemi di antropologia filosofica (5 ECTS)
SP108	Il mistero di Cristo nella vita del credente (5 ECTS)
SP211	Teologia della vita consacrata (3 ECTS)
SP303	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano (5 ECTS)
SP306	Storia della spiritualità cristiana II (3 ECTS)
SP404	Discernimento e accompagnamento vocazionale (5 ECTS)
SP405	Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
SPS3	Seminario (2 ECTS)
SPS5	Stage formativo (5 ECTS) (<i>agosto</i>)
SP208	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle FMA (3 ECTS) (<i>settembre</i>)

2° ANNO I SEMESTRE

SP201	Temi biblici di spiritualità salesiana (5 ECTS)
SP204	Linee di spiritualità mariana (5 ECTS)
SP205	Carisma dell'Istituto delle FMA (5 ECTS)
SP206	Spiritualità di S. Giovanni Bosco (5 ECTS)
SP209	Spiritualità liturgica (3 ECTS)
SP213	Teologia pastorale speciale: pastorale giovanile (5 ECTS)
SP601	Sociologia della vita consacrata (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

SP002	Problemi di antropologia filosofica (5 ECTS)
SP108	Il mistero di Cristo nella vita del credente (5 ECTS)
SP207	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello (5 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP404	Discernimento e accompagnamento vocazionale (5 ECTS)
SP405	Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
SPS3	Seminario (2 ECTS)
SPE	Esame finale (3 ECTS)

PROGRAMMI

SP002

PROBLEMI
DI ANTROPOLOGIA
FILOSOFICA

SPÒLNIK MARIA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Far conoscere e, soprattutto, far comprendere alle studenti la struttura, il metodo, la funzione dell'antropologia filosofica nel contesto dei saperi riguardanti l'approfondimento del carisma educativo dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e della specificità dell'antropologia filosofica: un sapere sull'uomo in quanto uomo, studiato nella sua origine, nella sua essenza e nel suo fine.

Far acquisire alle studenti l'attitudine:

- a un *sapere critico* circa l'essere umano in quanto persona.
- A un *giudizio motivato* – frutto di una ricerca, di argomentazione e di capacità di verifica e di aggiornamento delle conoscenze personali in materia –, sui problemi riguardanti l'uomo, specie la sua vita, il suo sviluppo, la sua educazione e la comunicazione.
- A una *competenza relazionale, comunicativa e partecipativa*, tipica di ogni essere umano e, in particolare, di un professionista nell'ambito educativo, formato nella logica del carisma salesiano.

Argomenti

- I. Introduzione: L'attuazione del carisma educativo dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e le sfide antropologiche attuali.
- II. Rapporto tra alcuni "modelli antropologici" e "spiritualità" nella cultura contemporanea.
- III. La centralità della persona nella spiritualità e nella missione educativa salesiana.
- IV. La costituzione ontologico-esistenziale della persona.
- V. "Suscitare persona": Alcune considerazioni metodologiche.

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche antropologiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Roma, LAS 2006; BURGOS J.M., *Antropologia: una guía para la existencia*, Madrid, Ediciones Palabra 2005²; PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2006; POMBO K., *Chi è l'uomo? Introduzione all'antropologia filosofica in dialogo con le culture*, Roma, Armando 2009; SPÒLNIK M., *L'incontro è la relazione giusta*, Roma, LAS 2004.

SP108

**IL MISTERO DI CRISTO
NELLA VITA
DEL CREDENTE**

FARINA MARCELLA

ECTS

2° SEMESTRE



Materiali didattici e fonti per le letture degli autori e di alcuni documenti del magistero dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice saranno forniti e/o indicati all'inizio delle lezioni.

Obiettivo

L'insegnamento mira a far acquisire i contenuti fondamentali relativi alla persona e alla missione di Gesù Cristo, percorrendo le quattro tappe che strutturano il teologare; a favorire il passaggio dalla conoscenza della persona di Gesù alla conoscenza di Gesù in persona; a far crescere nella consapevolezza che nel mistero di Cristo, quindi alla sua sequela, trova piena luce e salvezza la persona umana; a promuovere una competenza educativa ispirata ai valori evangelici.

Argomenti

Premessa: la riflessione teologica su Gesù Cristo.

- I. *“Chi dice la gente che io sia? [...] E voi chi dite che io sia?”:* La cristologia della gente oggi e l'interrogativo radicale su Gesù; La cristologia della Chiesa nel superamento della manualistica; La cristologia della Chiesa in alcune proposte del Magistero (*Novo millennio ineunte, Deus caritas est, Sacramentum caritatis*, Esortazioni post-sinodali per i singoli continenti).
- II. *“Mi sarete testimoni”:* La Chiesa primitiva testimone singolare del Risorto; Il compimento delle Scritture (Gesù e l'Antico Testamento, La Chiesa e l'Antico Testamento); Le cristologie del Nuovo Testamento (Sinottici, Giovanni, Paolo); La cristologia di Gesù.
- III. *“Chi è Gesù il Cristo?”:* La domanda cristologica nelle dispute dalla Chiesa sub-apostolica a Calcedonia; La cristologia post-calcedonese; Le domande su Gesù Cristo oggi.
- IV. *“Gesù Figlio di Dio, Figlio di Adamo”:* Un approccio eucaristico a Gesù di Nazaret; La simbolicità dell'Evento Gesù Cristo; Il monoteismo originale di Gesù; L'umanesimo universale di Gesù; L'evento di Gesù nella via dell'educazione; In Gesù iniziano i cieli nuovi e la terra nuova.

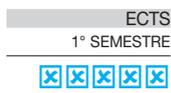
Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

SP201
TEMI BIBLICI
DI SPIRITUALITÀ
SALESIANA
KO HA FONG MARIA



Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: AMATO A., *Gesù il Signore*, Bologna, EDB 1999; BATTAGLIA V., *Cristologia e contemplazione*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1997; Id., *Cristologia sponsale*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2001; BORDONI M., *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Brescia, Queriniana 1995; FABRIS R., *Spiritualità del Nuovo Testamento*, Roma, Borla 1985; FANULI A., *Il Cristo degli amici. La gratuità assoluta di Gesù*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2000; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, Brescia, Paideia 1982-2001, 4 voll.; GUILLET J., *Gesù nella fede dei primi discepoli*, Milano, Paoline 1999; MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei Vangeli*, Milano, Ancora 2001; RATZINGER J.- BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Milano, Rizzoli 2007; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2006; STEFANI P., *Luce per le genti. Prospettive messianiche ebraiche e fede cristiana*, Milano, Paoline 1999.

Obiettivi

Il corso avvia ad un approfondimento delle radici bibliche della vita consacrata e del carisma delle Figlie di Maria Ausiliatrice, traccia una visione globale sulla spiritualità biblica, offre un approccio storico-critico, spirituale e sapienziale ai testi biblici e salesiani.

Argomenti

I. Approccio storico

1. La Parola di Dio nel cammino dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dal Vaticano II al presente.
2. La Parola di Dio nella vita e negli scritti dei Fondatori.
3. La Parola di Dio nei testi costituzionali delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
4. La Parola di Dio nella vita e nella preghiera delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
5. Iniziative varie promosse dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel campo della formazione e della pastorale biblica.

II. Approccio biblico-liturgico

1. Criteri di scelta dei brani biblici nella liturgia delle feste salesiane e nel rito della professione delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
2. Analisi esegetica delle letture bibliche della celebrazione

SP204
LINEE DI SPIRITUALITÀ
MARIANA

FARINA MARCELLA



liturgica della festa di S. Giovanni Bosco, di Santa Maria Domenica Mazzarello.

III. *Approccio tematico*

1. Parola di Dio e vita consacrata.
2. Caratteristiche di Gesù a cui la Figlia di Maria Ausiliatrice è particolarmente sensibile.
3. La spiritualità biblico-mariana delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
4. Testi e temi biblici rilevanti negli ultimi Capitoli Generali delle Figlie di Maria Ausiliatrice
5. Fondamenti biblici del sistema preventivo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporto di strumenti didattici, discussione in aula, analisi in gruppo di alcuni testi.

Modalità di verifica

Esame orale e breve elaborato scritto.

Bibliografia

BARTOLOME J. – PERRENCHIO F. (a cura di), *Parola di Dio e spirito salesiano. Ricerca sulla dimensione biblica delle Costituzioni della Famiglia Salesiana*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1996; STRUS A – VICENT R. (a cura di), *Parola di Dio e comunità religiosa*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ-UPS, *Celebrare e annunciare la Parola di Dio* = Quaderni di Spiritualità Salesiana, nuova serie n. 6, Roma, LAS 2007; VICENT R. – PASTORE C. (a cura di), *Passione apostolica, "Da mihi animas"*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2008.

Per l'approfondimento dei singoli argomenti saranno indicati, di volta in volta, testi di riferimento; WIRTH M., *La Bibbia con Don Bosco. Una lectio divina salesiana. 1. L'Antico Testamento*, Roma, LAS 2009.

—————
Obiettivo

L'insegnamento mira a far acquisire i contenuti fondamentali relativi alla persona e alla missione di Maria di Nazaret nella storia della salvezza, in particolare nella vita del credente, favorendo una più profonda conoscenza di Lei e della sua presenza materna nella Chiesa e nella umanità, con particolare attenzione alla realtà educativa.

Argomenti

Premessa: La riflessione teologico-spirituale su Maria, la Madre di Gesù Cristo e della Nuova Umanità.

- I. *La mariologia alla svolta conciliare e post-conciliare:* Il messaggio di *Lumen Gentium VIII* e il suo sviluppo nel magistero pontificio; La riflessione teologica su Maria e le sue coordinate fondamentali; Spiritualità cristiana – spiritualità mariana.
- II. *Maria, la Madre di Gesù e della Nuova Umanità, secondo le Scritture:* Prefigurazioni mariane nell'Antico Testamento; La presenza discreta e fondamentale di Maria nel Nuovo Testamento; Una sintesi biblico-teologica.
- III. *La Theotokos nella fede della Chiesa: il significato teologico e antropologico dei dogmi mariani (Maternità divina, Verginità perpetua, Immacolata concezione, Assunzione in cielo).*
- IV. *Una proposta sistematica:* In Maria, la Donna della Nuova Alleanza, una luce per il mistero umano; Maria, la Madre, nella nascita e crescita del credente in Cristo; Maria futuro dell'umanità e del mondo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: FABRIS R. (a cura di), *Spiritualità del Nuovo Testamento*, Roma, Borla 1985; PERETTO E. (a cura di), *La spiritualità mariana: legittimità, natura, articolazione*, Roma, Marianum 1994; DE FIORES S., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2005; PINKUS L., *Maria di Nazaret fra storia e mito*, Padova, Il Messaggero 2009; RATZINGER J. *Maria Chiesa nascente*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1998; BOFF C.M., *Mariologia sociale*, Brescia, Queriniana 2007; DE FIORES S. - MEO S. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1986; DE FIORES S., *Maria. Nuovissimo Dizionario*, Bologna, Dehoniane 2006, voll 2; DE FIORES S. – FERRARI SCHIEFFER V. – PERRELLA S. (a cura di), *Mariologia. Dizionario San Paolo*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2009.

SP205

**CARISMA
DELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE**

DELEIDI ANITA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

L'insegnamento si prefigge l'approfondimento del carisma educativo dell'Istituto, colto in particolare nel testo delle *Costituzioni dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*.

Argomenti**Premessa**

Impostazione generale dell'insegnamento.
Senso biblico-teologico del concetto di carisma.

Parte I

Carisma dei Fondatori, carisma fondazionale e carisma attuale di un Istituto religioso.

Parte II

Carisma dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice con particolare riferimento alle Costituzioni.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali – lettura delle fonti - approfondimenti guidati in gruppi.

Modalità di verifica

Esposizione di alcuni approfondimenti svolti in gruppo.
Esame orale finale.

Bibliografia**Schemi del Professore.**

Fonti: BOSCO GIOVANNI, *Costituzioni per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-1885)*. Testi critici a cura di Sr. Cecilia Romero FMA, Roma, LAS (= Istituto Storico Salesiano, Fonti 2) 1983. ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE: *Costituzioni*, Torino, Istituto FMA 1922; *Costituzioni e Regolamenti*, Roma, Istituto FMA 1982; *Atti Capitolo Generale XVII* (1981); *Atti Capitolo Generale XXI* (2002); *Atti Capitolo Generale XXII* (2008).

Studi: Arnaiz J. M., *Per un presente che abbia futuro. Vita consacrata oggi: più vita e più consacrata*, Milano, Ed. Paoline 2003; BUCCELLATO G., *Carisma e rinnovamento. Rifondazione della vita consacrata e carisma del fondatore*, Bologna, Dehoniane 2002; CIARDI F., *In ascolto dello Spirito. Ermeneutica del carisma dei Fondatori*, Roma, Città Nuova 1996; FARINA M. - MARCHI M. (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano*. 1. *La pedagogia interroga alcune fonti biblico-teologiche*, Roma, LAS 2002; GREGORIO M., *The marian dimension in the Constitutions and Regulations of the Daughters of Mary Help of Christians*. A Theological study, Roma Pontificia Facoltà Teologica Marianum

2000. [italiano: *La dimensione mariana nelle Costituzioni e Regolamenti delle Figlie di Maria Ausiliatrice*. Uno studio teologico]; LOPARCO G. – MANELLO M. P. (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del Cristiano*. 2. *Approccio interdisciplinare a Gv. 19,25-27*, Roma, LAS 2003; MIDALI M., *Identità carismatica e spirituale degli Istituti di vita consacrata*, Roma, LAS 2002; POSADA M. E., *Carisma e Costituzioni in AA.VV., Vita religiosa. Bilancio e prospettive. 25 anni dal Concilio*, Roma, Ed. Rogate 1991; ID., *Carisma educativo e identità vocazionale della Figlia di Maria Ausiliatrice* in CAVAGLIÀ P. – DEL CORE P., *Un progetto di vita per l'educazione della donna*, Roma, LAS 1994; ID., *Volti femminili e carisma fondativo in AA.VV., Come rileggere oggi il carisma fondativo*, Roma, Ed. Rogate 1995; ROCCA G., *Il carisma del fondatore*, Milano, Ancora 1998; Romano A., *Il fondatore profezia della storia*, Milano, Ancora 1989.

SP206

SPIRITUALITÀ
DI S. GIOVANNI BOSCO

GIRAUDO ALDO

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso è strutturato per fornire gli strumenti essenziali alla conoscenza e all'approfondimento della spiritualità di san Giovanni Bosco. In particolare si propone di: (1) rievocare la mentalità e l'ambiente religioso nel quale il Santo si è formato ed ha operato; (2) identificare gli aspetti che caratterizzano la sua personalità spirituale e il modello di pastore-educatore da lui incarnato; (3) comporre in un quadro organico gli elementi della sua proposta religiosa e spirituale ai giovani.

Argomenti

1. Don Bosco pastore-educatore in azione tra 1846 e 1852, in una serie di documenti e testimonianze coeve.
2. Il modello pastorale di riferimento (caratteristiche del pastore post-tridentino; il modello formativo dei seminari torinesi; il pastorale presentato da Giuseppe Cafasso e l'interpretazione data da don Bosco).
3. Linee di spiritualità giovanile proposte da don Bosco, ricostruite a partire dal *Giovane provveduto*, dalle *Vite* di Domenico Savio, Michele Magone, Francesco Besucco e dalle *Memorie dell'Oratorio*.

Modalità di svolgimento

Oltre alle lezioni frontali – nelle quali si delineano le problematiche e i quadri di riferimento, si presentano i materiali di lavoro, le fonti e la bibliografia, si affrontano i contenuti, con approfondimento di argomenti più rilevanti e si fornisce una guida per il lavoro personale – le studenti sono tenute a produrre due elaborati scritti su materiali di studio indicati e in risposta ad una serie di quesiti.

SP207
 SPIRITUALITÀ
 DI S. MARIA DOMENICA
 MAZZARELLO

DELEIDI ANITA

ECTS
 2° SEMESTRE



Modalità di verifica

Colloquio d'esame in cui ogni studente offre la presentazione ragionata di un'opera di don Bosco e le linee di spiritualità che ne emergono. La valutazione finale è data dalla media dei voti dell'esame orale e dei due elaborati scritti.

Bibliografia obbligatoria

Dispense e altra documentazione fornita in CD dal Professore, oltre ai seguenti scritti: BOSCO G., *Vita del giovanetto Savio Domenico allievo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, Torino, Tip. G.B. Paravia e Comp. 1859 (*Opere Edite*, vol. XI, Roma, Las 1976, pp. 150-292); Id., *Cenno biografico del giovanetto Magone Michele allievo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, Torino, Tip. G.B. Paravia e Comp. 1861 (*Opere edite*, XIII, Roma, Las 1976, pp. 155-250); Id., *Il pastorello delle Alpi ovvero vita del giovane Besucco Francesco d'Argentera*, Torino, Tip. dell'Oratorio di S. Franc. di Sales 1864 (*Opere edite*, XV, Roma, Las 1976, pp. 262-435); Id., *Memorie dell'Oratorio di san Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Introduzione, testo critico e note a cura di A. DA SILVA FERREIRA, Roma, Las 1991.

Bibliografia consigliata: BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, 2 voll., Roma, LAS 2003; GIRAUDO A. (a cura di), *Domenico Savio raccontato da don Bosco. Riflessioni sulla "Vita"*, Roma, LAS 2005; Id., *Estudio introductorio*, in SAN JUAN BOSCO, *Memorias del Oratorio de San Francisco de Sales de 1815 a 1855*. Tracucción y notas histórico-bibliográficas de J.-M. Pillezo García, Madrid, Editorial CCS 32006, xi-xi; STELLA P., *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, 3 voll., Roma, Las 1979-1989; Id., *Valori spirituali del "Giovane provveduto" di san Giovanni Bosco*, Roma, Scuola Grafica Borgo Ragazzi di Don Bosco 1960, 80-128; LENTI A.J., *Don Bosco: History and Spirit*, voll. 1-7, Roma, Las 2007-2010.

Obiettivi

Attraverso uno studio oggettivo e selettivo delle fonti, con metodo storico teologico, l'insegnamento mira all'approfondimento della conoscenza della spiritualità di S.Maria Domenica Mazzarello, educatrice e confondatrice con don Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Argomenti

Premessa. Obiettivo, contenuti, articolazione, fonti, rassegna bibliografica.

Parte I. Contestualizzazione storico- spirituale e formazione

spirituale di Maria Domenica Mazzarello.

Parte II . Fonti e tematiche di spiritualità in Maria Domenica Mazzarello.

1. L'Epistolario, fonte principale del suo messaggio spirituale.
2. Il realismo spirituale di Maria Domenica Mazzarello e le sue esplicitazioni tematiche.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali – lettura delle fonti - approfondimenti guidati in gruppi.

Modalità di verifica

Esposizione di alcuni approfondimenti svolti in gruppo.

Esame orale finale.

Bibliografia

Schemi del Professore. POSADA M.E.-COSTA A.-CAVAGLIA' P. (a cura), *La sapienza della vita. Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello*, Roma, Istituto FMA 2004; CAPETTI G. (a cura), *Cronistoria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, Istituto FMA 1974-1978; SACRA CONGREGATIO RITUUM, *Aquen, Beatificationis et canonizationis servae Dei Mariae Dominicae Mazzarello...positio super virtutibus*. Romae, Guerra et Belli 1935; PODESTA' E., *Mornese e l'Oltregiogo nel Settecento e nel Risorgimento*, Ovada, Pesce ed. 1989; POSADA M.E., *Storia e santità. Influsso del Teologo Giuseppe Frassinetti sulla spiritualità di s. Maria Domenica Mazzarello* = Il Prisma 14, Roma, LAS 1992; VRANCKEN S., *Il tempo della scelta. Maria Domenica Mazzarello sulle vie dell'educazione* = Orizzonti 14, Roma, LAS 2000; FERNANDEZ A.M., *Le lettere di Maria Domenica Mazzarello. Testimoni e mediazione di una missione carismatica* = Orizzonti 20, Roma, LAS 2006.

Per i diversi nuclei tematici saranno proposti opere e articoli appositamente scelti .

SP208

**INTRODUZIONE ALLE
FONTI DELLA
SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE
FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE**

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre alla lettura delle fonti, farne percepire la varietà e la consistenza, in modo da sensibilizzare a una corretta comprensione e interpretazione storica. Intende altresì sviluppare il senso di responsabilità nei confronti della documentazione attuale.

Argomenti1. *La coscienza storica*

Un Istituto religioso nelle coordinate spazio-temporali: identificazione e ruolo della dimensione storica; implicanze interdisciplinari.

2. *La conoscenza storica*

Elementi di metodologia. Cenni di descrizione e critica delle fonti. Tendenze della storiografia recente sugli istituti religiosi.

3. *Approccio descrittivo e valutativo alle fonti storiche dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*

Questione preliminare: situazione e cura degli archivi e delle biblioteche storiche. Distinzione tipologica e qualitativa delle fonti relative ai fondatori, alle prime comunità, all'Istituto di ieri e di oggi.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali saranno integrate con l'esercizio guidato di lettura di fonti in edizione critica. Visita ad alcuni archivi religiosi.

Modalità di verifica

Esame orale, a partire dall'analisi particolare di una fonte in edizione critica.

Bibliografia

Appunti del Professore e bibliografia indicata durante le lezioni.

SP209

**SPIRITUALITÀ
LITURGICA**

MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

L'insegnamento mira ad offrire gli elementi essenziali di Teologia liturgica che permettono di riscoprire l'esperienza rituale cristiana come fonte insostituibile di spiritualità cristiana e salesiana.

Argomenti

1. La dimensione esistenziale del culto cristiano secondo il Nuovo Testamento.
2. Il mistero di Cristo nucleo centrale della celebrazione liturgica e della vita dei credenti.

SP210
**TEOLOGIA
SPIRITUALE
FONDAMENTALE**

RAVA CARLOTA

ECTS
1° SEMESTRE



3. La svolta antropologica nello studio dell'azione rituale; il linguaggio liturgico; la corporeità.
4. Liturgia ed esperienza spirituale.
5. La spiritualità liturgica, spiritualità della Chiesa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

AUGÈ M., *Spiritualità liturgica*, Milano, San Paolo 1998; LOPEZ MARTIN J., *In Spirito e Verità. Introduzione alla liturgia*, Milano, Edizioni Paoline 1989; CASTELLANO CERVERA J., *Liturgia e Vita spirituale. Questioni scelte*, Tip. Pioda, Roma 1985.

Obiettivi

Presentare le linee fondamentali del rapporto spirituale fra l'uomo e Dio nel cammino verso la santità. Contribuire ad un'interiorizzazione degli argomenti in modo che aiutino alla crescita personale e vocazionale.

Argomenti

1. Questioni introduttive. Definizione, fonti e metodo della teologia spirituale. Orientamenti della spiritualità contemporanea.
2. L'iniziativa divina: la vita trinitaria e la sua mediazione in Cristo e nella Chiesa; la chiamata universale alla santità.
3. Collaborazione dell'uomo all'azione di Dio: conoscenza di sé e disponibilità nella prospettiva di una spiritualità dei valori. Una singolare fisionomia psico-etico-spirituale e il suo sviluppo verso una maturità umana e cristiana. La vita di preghiera.
4. Peccato, tentazioni e prove. La continua conversione e il combattimento spirituale. L'umiltà come disposizione all'azione di Dio. Discernimento e aiuto spirituale.
5. L'azione di Dio nell'uomo: purificazione e divinizzazione. La pienezza della vita spirituale: la trasformazione in amore e la vita come comunione e servizio.

Modalità di svolgimento

Le lezioni avranno carattere espositivo, dando spazio a domande e chiarimenti che permettano una più profonda comprensione degli argomenti.

SP211
TEOLOGIA DELLA VITA
CONSCRATA

ROVIRA ARUMÍ JOSEP

ECTS
 2° SEMESTRE



Modalità di verifica

Per verificare l'assimilazione personale si procederà ad un colloquio orale sugli argomenti svolti.

Ogni studente potrà iniziare il colloquio da un argomento a scelta.

Bibliografia

Testo base: RAVA E. C., *La grazia di Dio che è con me. Libertà e grazia nella vita spirituale*, Roma, PUL 2010.

Testi di riferimento: CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini*. Testo e commento, Roma, Città Nuova 2004; ID., *La preghiera secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Roma, Lipa 2002; VANIER J., *La comunità, luogo del perdono e della festa*, Roma, Jaca book 1995.

Obiettivo

L'insegnamento intende offrire una sintesi teologica della Vita Consacrata, soffermandosi in particolare sugli elementi più fondamentali.

Argomenti

1. Alcune precisazioni, prima di entrare in tema.
2. La chiamata/vocazione universale alla santità nella Chiesa.
3. Tutti i cristiani siamo chiamati a seguire Cristo e a vivere il Suo mistero in pienezza.
4. Dimensioni teologiche fondamentali di ogni vita cristiana, e specificità della VC.
5. Celibato, povertà, obbedienza, vita comune, realtà umane.
6. Significato teologico-cristiano di queste realtà nel religioso.
7. Tutto quanto in favore della missione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame scritto o orale.

Bibliografia

Testo consigliato: ROVIRA J., *Consigli Evangelici e Vita Consacrata*, Dispense del Professore, Roma 2009, con bibliografia nelle pp. 9-47 e 351-392, e lungo il testo.

Altri testi: AA. VV., *Vita Consacrata, un dono del Signore alla sua Chiesa*, Leumann (Torino), Elledici 1993; CIARDI F., *Koinonia. Itinerario teologico-spirituale della comunità religiosa*, Roma, Città

SP213
**TEOLOGIA PASTORALE
SPECIALE: PASTORALE
GIOVANILE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
1° SEMESTRE



Nuova 1996, 3^a ed.; GARCIA PAREDES J. C. R., *Teologia della vita religiosa*, Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo 2004; LOZANO J. M., *La sequela di Cristo*, Milano, Ancora 1981; PIGNA A., *Consigli evangelici. Virtù e voti*, OCD, Roma 1990; ID., *La Vita Religiosa. Teologia e spiritualità*, Roma, OCD 1991.

E numerosi articoli sui temi da trattare in:

AA.Vv., *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, Paoline, vv. I-X, Roma 1974-2003; *Dizionario Teologico della Vita Consacrata*, Milano, Ancora 1994; *Dizionario di Pastorale Vocazionale*, Roma, Rogate 2002; *Supplemento al Dizionario Teologico della Vita Consacrata*, Milano, Ancora 2003.

Obiettivi

Il Corso presenta la natura e la collocazione scientifica della disciplina "Pastorale giovanile"; offre una rassegna di attuali progetti di pastorale giovanile e guida allo studio di due proposte pastorali: le Linee orientative della Missione educativa dell'Istituto Internazionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e le Giornate Mondiali della Gioventù.

Argomenti

Introduzione: Pastorale e Teologia pastorale; identità e itinerario metodologico della teologia pastorale; apporto della Pastorale giovanile al Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

1. Lo statuto epistemologico della Pastorale giovanile: oggetto materiale, oggetto formale, connotazione pratica, qualifica teologica, itinerario metodologico.
2. Rassegna di alcuni progetti pastorali a livello nazionale e internazionale.
3. Le Linee Orientative della missione educativa delle FMA: scopo e iter di preparazione; articolazione del documento; contenuto: obiettivi prioritari e osservazioni teologico pratiche emergenti; approfondimento di una parte del documento.
4. Le giornate Mondiali della gioventù (1986-2010): genesi; tappe di un evento; giornata della chiesa con e per i giovani; laboratorio della fede; posta in gioco e sfide.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

SP303
**STORIA CIVILE
 ED ECCLESIASTICA
 DELL'800 ITALIANO**

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE



Modalità di verifica
 Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: Appunti del Professore. GIOVANNI PAOLO II – BENEDETTO XVI, Cari giovani aprite bene gli occhi! Giornate mondiali della gioventù tutti i messaggi 1986-2007, Chirico-LEV 2007; ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza. Linee orientative della missione educativa delle FMA, Leumann (TO), Elle Di Ci 2005; MUOLO M., Generazione Giovanni Paolo II. La storia della Giornata Mondiale della Gioventù, Milano, Ancora 2005; SIBOLDI R., Giovanni Paolo II e i giovani pellegrini e missionari della nuova evangelizzazione, in Rivista di Scienze dell'Educazione 43(2005)3, 402-425.

Consigliata: DICASTERO PER LA PASTORALE GIOVANILE SALESIANA, La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento fondamentale, Roma, Editrice SDB 2000²; FALLICO A., Pedagogia pastorale. Questa sconosciuta. Itinerario di formazione per operatori pastorali presbiteri, religiosi e laici, Catania, Edizioni Chiesa-Mondo 2000, 173-193; ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), Dizionario di Pastorale giovanile, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992²; TONELLI R., Per una pastorale giovanile al servizio della vita e della speranza. Educazione alla fede e animazione = Pastorale giovanile e animazione 3, Leumann (TO), Elle Di Ci 2002; VALLABARAJ Jerome, Animazione e pastorale giovanile. Un'introduzione al paradigma olistico = Studi e ricerche di catechetica, Leumann (TO), Elle Di Ci 2008.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza del contesto storico del XIX secolo italiano, nella specificità della sua trasformazione e delle interazioni tra Stato e Chiesa. Intende così sviluppare la riflessione e un'attitudine critica nei confronti del passato (e del presente).

Argomenti

Le scelte del programma mirano a delineare il contesto socio-politico, economico, culturale, religioso della figura, dell'opera, della spiritualità di S. Giovanni Bosco e S. Maria Domenica Mazzarello e delle origini dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice da essi fondato.

1. Frutti della Rivoluzione francese e caratteristiche dell'età della Restaurazione.
2. Il processo di unificazione della penisola e i suoi protagonisti.
3. Cattolici intransigenti e liberali.
4. Il clero e la sua cultura, con particolare riferimento al convitto ecclesiastico di Torino.
5. Vita pastorale, prassi religiosa e linee comuni di spiritualità nella crescente secolarizzazione, particolarmente in Piemonte e in Liguria.
6. Concilio Vaticano I, infallibilità pontificia e questione romana.
7. Sviluppo industriale e questione sociale.
8. Lo Stato italiano e l'istruzione.
9. I religiosi durante il conflitto tra Stato e Chiesa.
10. La fioritura degli Istituti religiosi, specialmente femminili, dediti all'educazione, assistenza, missioni.
11. Le missioni e le correnti migratorie.

Modalità di svolgimento

La presentazione degli argomenti si avvale di una traccia offerta dalla docente, che rimanda allo studio e alla lettura di alcune fonti. Cartine e visite a luoghi significativi ne integrano la comprensione.

Modalità di verifica

L'esame orale inizia con la presentazione di una tematica a scelta, particolarmente approfondita.

Bibliografia

BANTI M. A., *Il Risorgimento italiano*, Roma-Bari, Laterza 2005; AA. VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli 1997; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni* III, Brescia, Morcelliana 1995; GUERRIERO E. (a cura di), *La Chiesa in Italia dall'unità ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), S. Paolo 1996; DE ROSA G. – GREGORY T. - VAUCHEZ A. (a cura di), *Storia dell'Italia religiosa*. III: *L'età contemporanea*, Roma-Bari, Laterza 1995; MASSOBRIO A., *Storia della Chiesa a Genova dalla fine della Repubblica aristocratica ai nostri giorni*, Genova, De Ferrari 1999; VENERUSO D., *Giuseppe Frassinetti nel contesto della Chiesa particolare e universale*, in BRUZZONE D. - PORCELLA M. F. (a cura di), *La formazione alla santità nella Chiesa genovese dell'Ottocento. Il contributo di Giuseppe Frassinetti*, Roma, LAS 2004, 41-92; BARTOLONI S. (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Bologna, il Mulino 2007.

SP305

**STORIA
DELLA SPIRITUALITÀ
CRISTIANA I**

CIEŻKOWSKA SYLWIA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Introdurre le studenti alla conoscenza della storia della spiritualità nell'epoca patristica e medievale con un'attenzione particolare al contributo delle donne nella spiritualità cristiana.

Argomenti

Introduzione. Ascesi nel mondo antico. Spiritualità della comunità primitiva

I. *Spiritualità nell'epoca patristica*

1. Ascesi cristiana, martirio e verginità: Sant'Ignazio d'Antiochia, SS. Perpetua e Felicita.
2. Monachesimo in Oriente: Sant'Antonio, Pacomio, padri Cappadoci.
3. Monachesimo in Occidente: Cassiano, Sant'Agostino, S. Martino di Tours.
4. Antiche regole monastiche maschili e femminili.

II. *Spiritualità nel medioevo*

1. Regola di S. Benedetto e la spiritualità benedettina.
2. S. Gregorio Magno e il suo contributo alla spiritualità.
3. Monachesimo irlandese: S. Patrizio, S. Colombano.
4. La Riforma Cluniacense: successo e decadenza.
5. Certosa, Camaldoli, Vallombrosa: nuove forme di vita.
6. Canonici regolari e ritorno alla Regola di Sant' Agostino.
7. Gli ordini mendicanti: S. Francesco e i frati minori, S. Domenico e i frati predicatori.
8. Il volto femminile della nuova spiritualità: S. Chiara d'Assisi e S. Caterina da Siena.
9. Le donne nel medioevo: possibilità e creatività.
10. La scuola mistica renana: Eckhart, Taulero, Suzone.
11. *Devotio moderna*, Tommaso da Kempis e *Imitazione di Cristo*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali espone con utilizzo di diverse tecniche.
Approfondimento degli *Atti degli Apostoli* secondo un criterio d'interesse/esposizione in aula.
Lettura guidata di alcune fonti scelte.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione di un argomento scelto

SP306
STORIA
DELLA SPIRITUALITÀ
CRISTIANA II
CIEŻKOWSKA SYLWIA

ECTS
2° SEMESTRE



ed approfondito. Dimostrazione della conoscenza generale della spiritualità cristiana dalle origini al tempo della mistica renana.

Bibliografia

Obbligatoria: ANCILLI E., *Spiritualità medievale*, Roma, Teresianum 1983; AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*, Napoli, Dehoniane 1986.

Consigliata: EGAN H., *I mistici e la mistica*, Città del Vaticano, LEV 1995; MC GINN B., *I dottori della Chiesa. Trenta tre uomini e donne che hanno dato forma al cristianesimo*, Brescia, Queriniana 2002; ID., *Christian Spirituality I: Origins to the 12th Century*, London, Routledge Press 1986; RAITT J., *Christian Spirituality II: High Middle Ages and Reformation*, New York, Crossroads 1988; SANCHEZ M. D., *Historia de la espiritualidad patristica*, Madrid, Ed. de Espiritualidad 1992; DE PABLO MAROTO D., *Espiritualidad de la alta edad media*, Madrid, Ed. de Espiritualidad 1998.

Obiettivi

Introdurre le studenti alla conoscenza della storia della spiritualità moderna con un'attenzione particolare alle figure significative per la spiritualità salesiana (S. Filippo Neri, S. Teresa d'Avila, S. Francesco di Sales, Sant'Alfonso Maria de Liguori) e alle devozioni della famiglia salesiana.

Argomenti

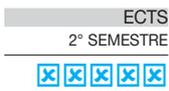
- I. *La spiritualità della Riforma e del Barocco ('500 - '600)*
 1. Spagna: S. Giovanni d'Avila, Sant' Ignazio di Loyola, S. Giovanni della Croce, S. Teresa d'Avila, *Cammino di perfezione*.
 2. Italia: Lorenzo Scupoli, S. M. Maddalena de' Pazzi, S. Filippo Neri.
 3. Francia: Benedetto de Canfield, Pierre de Bérulle, S. Vincent de' Paul, Pierre Coton, S. Francesco di Sales, *Filotea*.
- II. *La spiritualità all'epoca dell'Illuminismo ('700)*
 1. Devozioni tradizionali rinnovate: al Sacro Cuore (S. G. Eudes, S. Margherita M. Alacoque, S. Claudio Colombiere) e a Maria (S. Luigi M. Grignon de Montfort).
 2. Crisi della spiritualità e della mistica: giansenismo e quietismo.
 3. Due personaggi di rilievo: Sant' Alfonso Maria de' Liguori e S. Paolo della Croce.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimento di figure significative per la spiritualità salesiana/ lettura guidata delle loro opere/ lavoro personale.

SP403
**IL SISTEMA
 PREVENTIVO
 NELL'ISTITUTO DELLE
 FIGLIE DI MARIA
 AUSILIATRICE**

RUFFINATTO PIERA



Modalità di verifica

Esame orale per verificare una conoscenza generale della spiritualità cristiana nell'epoca moderna. Lavoro scritto per presentare un'opera classica: *Imitazione di Cristo, Cammino di perfezione, Filotea*.

Bibliografia

Obbligatoria: AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*, Napoli, Dehoniane 1986; S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea. Introduzione alla vita devota*, a cura di R. Balboni, Roma, Paoline 1984; S. TERESA D'AVILA, *Cammino di perfezione*, Roma, Città Nuova 1980; *L'Imitazione di Cristo*, Roma, Città Nuova 1984. *Consigliata:* BROVETTO C. – RICCA P., *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma, Borla 1987; PACHO E., *Storia della spiritualità moderna*, Roma, Teresianum 1984; GONZALES SILVA S. M., «L'Introduzione alla vita devota e la spiritualità apostolica», in *Claretianum* 28(1988), 117-168; ÁLVAREZ T., «La lezione del Cammino di perfezione», in AA. VV., *Teresa d'Avila. Introduzione storico-teologica*, Comitato Torinese per il IV Centenario teresiano, Torino 1982, 97-116; «L'Imitazione di Cristo», in *Storia della teologia* a cura di G. Occhipinti, Bologna, Dehoniane 1996, 279-281.

Obiettivi

Introdurre le studenti allo studio del Sistema preventivo compreso ed attuato nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella sua dimensione storico-pedagogica e in dialogo con le problematiche educative contemporanee.

Argomenti

Presentazione dell'insegnamento nelle sue finalità e articolazione ed in rapporto con le altre discipline del curriculum.

Le fonti per lo studio del metodo educativo delle FMA.

Il Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maria Domenica Mazzarello e delle prime comunità di Mornese e Nizza Monferrato.

La reinterpretazione del Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maddalena Morano, Emilia Mosca, Elisa Roncallo.

Il Manuale del 1908 e l'ottica relazionale del Sistema preventivo negli insegnamenti di don Filippo Rinaldi.

Il Sistema Preventivo nella svolta ermeneutica degli anni Sessanta: madre Angela Vespa. Percorsi di rilettura del Sistema Preventivo negli anni Ottanta e Novanta. Le prospettive pedagogiche di riferimento per l'applicazione del Sistema Preventivo nelle Linee della missione educativa delle FMA *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza*.

SP404
DISCERNIMENTO
E ACCOMPAGNAMENTO
VOCAZIONALE

DEL CORE GIUSEPPINA

ECTS
2° SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti personali e in gruppo di alcuni aspetti del metodo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: RUFFINATTO P., *La relazione educativa. Orientamenti ed esperienze nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, LAS 2003.

Consigliata: CAVAGLIÀ P., *El Sistema preventivo ed la educación de la mujer. Esperiencia pedagógica de las Hijas de María Auxiliadora*, Madrid, Editorial CCS 1999; RUFFINATTO P. – BORSI M. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008; RUFFINATTO P., *La fedeltà allo "spirito di don Bosco" chiave interpretativa della metodologia educativa delle FMA*, in Id., – SEIDE M., *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive*, Roma, LAS 2008, 19-87; RUFFINATTO P., *L'amorevolezza educativa nei testi normativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1878-1982)*, in Id., – SEIDE M., *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive*, Roma, LAS 2008, 337-386.

Obiettivi

Il corso intende offrire alcuni elementi di riferimento essenziali per comprendere la complessa realtà del discernimento e dell'accompagnamento vocazionale dei giovani.

L'approccio alle istanze e alle problematiche emergenti dal contesto giovanile attuale e dalla sensibilità contemporanea spinge a ripensare l'identità, gli atteggiamenti e le implicanze affettive e relazionali di chi ha il delicato compito di discernere e di accompagnare i giovani sulle strade del Signore.

In un'ottica educativa, saranno approfonditi i criteri e le condizioni di carattere metodologico e formativo per realizzarli in maniera adeguata, privilegiando alcune aree o ambiti di attuazione.

Gli *obiettivi* che intende raggiungere sono i seguenti:

- approfondire i *criteri* e le *condizioni* per realizzare un adeguato discernimento delle vocazioni, privilegiando alcune aree o ambiti d'attuazione.
- Riflettere sull'*identità*, gli *atteggiamenti* e le *implicanze affettive e relazionali* di chi ha il delicato compito di discernere e di accompagnare.

- Individuare i *dinamismi* e i *percorsi formativi* messi in atto nel processo di discernimento e accompagnamento vocazionale, anche alla luce dell'esperienza condivisa dei partecipanti al corso, oltre che delle indicazioni normative della Chiesa e dei Progetti Formativi o *Ratio Institutionis* delle diverse istituzioni formative.

Argomenti

INTRODUZIONE:

Il discernimento e l'accompagnamento vocazionale, oggi. L'apporto delle scienze umane al discernimento e accompagnamento vocazionale.

PRIMA PARTE: Il discernimento vocazionale.

Natura e finalità. I soggetti del discernimento vocazionale. Condizioni e criteri. Criteri positivi: disposizioni e attitudini. Criteri negativi: contro-indicazioni o situazioni problematiche. Il discernimento delle motivazioni.

Discernimento vocazionale in situazioni di 'crisi'.

Discernimento e psicodiagnosi vocazionale.

SECONDA PARTE: L'accompagnamento vocazionale.

Direzione spirituale o accompagnamento spirituale?

Mutamenti, tendenze e prospettive alla luce delle nuove istanze formative e culturali. Il concetto di 'vocazione' sottostante all'accompagnamento. Accompagnamento vocazionale in chiave di 'relazione': la relazione di accompagnamento come luogo di crescita delle persone in interazione. Le implicanze affettive e i rischi insorgenti nella relazione interpersonale.

Accompagnamento come luogo di 'personalizzazione' dell'itinerario educativo. Processi e percorsi di crescita: partire dai soggetti (chi sono, dove sono?), crescita di sé, costruzione di un'identità cristiana, scoperta della propria vocazione, decisione vocazionale. Accompagnamento personale e di gruppo.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni e dinamiche di gruppo, proiezioni, presentazione di casi concreti.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso (presenza e colloquio; verifica finale mediante esame orale o scritto).

Bibliografia

Dispense a cura del Professore con annessa bibliografia.

BOTTINO D. (a cura), *Direzione spirituale e accompagnamento*

SP405
IL SISTEMA
PREVENTIVO DI DON
BOSCO

RUFFINATTO PIERA

ECTS
2° SEMESTRE



vocazionale. *Teologia e scienze umane a servizio della vocazione*, Milano, Ancora 1996; DE PIERI S., *Il discernimento vocazionale. Criteri di idoneità e controindicazioni*, in COSPES (a cura), *Difficoltà e crisi nella vita consacrata* (Coordinamento di P. DEL CORE), Torino-Leumann, LDC 1996, 93-108; DEL CORE P., *La scelta di vita. Discernimento o selezione?*, in *Servitium. Quaderni di ricerca spirituale* III, 32(1998)119,538-548; DEL CORE P., *Discernimento e psicodiagnosi vocazionale. Problematiche e prospettive*, in COSPES (a cura), *Difficoltà e crisi nella vita consacrata* (Coordinamento di P. DEL CORE), Torino-Leumann, LDC 1996, 109-128; HERBRETEAU H., *Les chemins de l'expérience spirituelle. Repères pour accompagner les jeunes*, Paris, Édition Ouvrières 2000 ; ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Discernere e accompagnare. Orientamenti e criteri di discernimento vocazionale*, Roma 1995; DEL CORE P., *Orientamenti e criteri per il discernimento vocazionale*, in DEL CORE P.-FISICHELLA M. (a cura di) *Il noviziato tra vecchi e nuovi modelli di formazione. Contesti e percorsi formativi per una responsabilità condivisa*, Roma, LAS 2008, 287-327; ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ-UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Accompagnare tra educazione, formazione e spiritualità*, Quaderni di Spiritualità Salesiana 2, Roma, LAS 2004; GARCIA J. M. (a cura), *Accompagnare i giovani nello Spirito*, Roma, LAS 1998; JURADO M. R., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Milano, San Paolo 1997; LOUF A., *Generati dallo Spirito*, Magnano, Qiqai/Comunità di Bose 1994; SALONIA G., *Kairós. Direzione spirituale e animazione comunitaria*, Bologna, EDB 1994; SASTRE GARCIA J., *El acompañamiento espiritual*, Madrid, San Pablo 1993; SASTRE GARCIA J., *El discernimiento vocacional. Apuntes para una pastoral juvenil*, Madrid, San Pablo 1996.

Obiettivi

Introdurre le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo di san Giovanni Bosco nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico del secolo XIX.

Argomenti

Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum. I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva. La formazione pedagogica di don Giovanni Bosco e le fonti per lo studio della sua opera educativa. Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l'ambiente a struttura familiare

e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione scritta di un approfondimento personale su alcune fonti pedagogiche di don Bosco.

Bibliografia

Obbligatoria: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; BRAIDO P. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997. *Consigliata:* BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, Roma, LAS 2003, 2 vol; AVANZINI G. (a cura di), *Education et pédagogie chez Don Bosco. Colloque interuniversitaire, Lyon 4-7 avril 1988*, Paris, Edition Fleurus 1989; PRELLEZO J.M. (a cura di), *Ensayos de pedagogía salesiana*, Madrid, Editorial CCS 1997; Id., *El sistema preventivo en la educación. Memoria y ensayos*, Madrid, Biblioteca Nueva 2004; BORSI M. - RUFFINATTO P. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008.

SP601

**SOCIOLOGIA
DELLA VITA
CONSCRATA**

COMODO VINCENZO

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di introdurre all'uso dei concetti sociologici, per l'analisi dei contesti macro e micro-sociali della vita consacrata.

Argomenti

1. Elementi di sociologia generale.
Concetto di persona. Ruolo e status. Gruppo e istituzione. Funzioni individuali e collettive. Il potere. Società e cultura. Metamorfosi socio-antropologiche.
2. Elementi generali di sociologia della Vita Consacrata.
Una tipologia dello sviluppo storico di un Istituto. di Vita Consacrata. Dall'esperienza carismatica all'istituzionalizzazione dell'esperienza.
Le variabili di spazio e tempo.
3. L'Istituti di Vita Consacrata come organizzazione.
"Guardare" il carisma nell'ottica sociologica.
Regola e Costituzioni. Dimensioni organizzative.
Principi di leadership e management.
Percezione e gestione del cambiamento.

4. La comunicazione della e nella Vita Consacrata.
Comunicazione interna d'Istituto.
Comunicazione intercongregazionale.
Aggiornamento del rapporto con i media.
La Vita Consacrata come segno e simbolo.
5. La dimensione comunitaria.
I cardini della comunità. Autorità e animazione.
L'integrazione nelle comunità multietniche.
La riunione comunitaria.
6. Sfide socio-culturali.
Inculturazione e promozione del carisma.
Vocazione e formazione a livello macro e microterritoriale.
I voti di povertà, castità e obbedienza.
La Vita Consacrata nella post-modernità. Quale futuro?

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con l'utilizzo di diverse tecniche.

Modalità di verifica

Esame orale e presentazione di un lavoro scritto.

Bibliografia

COMODO V., *Cons@crati on line. Rotte per la navigazione dei religiosi in Internet*, Milano, Ancora 2006; POLI G. F. – CREA G. – COMODO V., *La sfida dell'organizzazione nelle comunità religiose*, Roma, Rogate 2003; ID., *Leadership e benessere interpersonale nelle comunità religiose*, Roma, Rogate 2003; ID., *Leadership e comunicazione nella vita consacrata*, Roma, Rogate 2003; ID., *Stili di leadership e vita consacrata*, Roma, Rogate 2003; ID., *Una leadership efficace per le riunioni di comunità*, Roma, Rogate 2004. *Dispense* del Docente ed ulteriori indicazioni bibliografiche. Inoltre, la *Regola* e le *Costituzioni* del proprio Istituto.

--	--

INFORMAZIONI GENERALI

Finalità	Qualificare o riqualificare educatrici/educatori nel campo della comunicazione per una missione educativa in dialogo con la cultura contemporanea
Obiettivi	<p>Conoscere e comprendere l'incidenza della comunicazione nel contesto culturale contemporaneo.</p> <p>Ricomprendere la propria professionalità per svolgere con competenza la missione educativa tra i giovani.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze per comunicare le fede e darle rilevanza culturale.</p> <p>Conoscere e comprendere i linguaggi e le forme della comunicazione e dell'espressione giovanile.</p> <p>Potenziare le proprie competenze relazionali e comunicative per una corretta interazione educativa.</p> <p>Comprendere la dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco.</p>
Destinatari	Il Corso è offerto a Religiose/i, Laiche/i che operano nelle scuole di ogni ordine e grado, negli Oratori e nei Centri Giovanili, nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile; animatrici della pastorale giovanile, della catechesi e dell'educazione alla fede.
Articolazione del corso	<p>Il Corso ha la durata di un anno accademico (due semestri) e si articola in moduli che prevedono prestazioni teoriche e pratiche.</p> <p>La verifica delle prestazioni si effettua nelle sessioni invernali ed estive dell'anno accademico.</p>
Diploma	Alla fine del Corso viene rilasciato un Diploma di qualifica) o Master) in Comunicazione e Missione Educativa.
Frequenza	<p>Il Corso inizia nel mese di ottobre e termina nel mese di giugno.</p> <p>Le attività didattiche si svolgono nella sede della Facoltà dal lunedì al venerdì.</p> <p>La frequenza è obbligatoria.</p>
Requisiti per l'ammissione	<p>Titolo di studio di scuola superiore che dia accesso all'Università.</p> <p>Fotocopia passaporto o documento d'identità.</p> <p>Conoscenza e possesso strumentale della lingua italiana.</p> <p>Alfabetizzazione informatica di base.</p>
Iscrizioni	<p>Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium nel mese di settembre.</p> <p>Si richiede la pre-iscrizione entro il 30 aprile</p>

PIANO DI STUDIO

CE002	La comunicazione nella tradizione cristiana (5 ECTS)
CE004	Storia della comunicazione (3 ECTS)
CE005	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
CE006	Teorie della Comunicazione Mediata dal Computer (3 ECTS)
CE007	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
CE008	Psicologia delle relazioni interpersonali (3 ECTS)
CE012	La dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco (5 ECTS)
CE013	Comunicazione multimediale (con laboratorio) (6 ECTS)
CE014	Il linguaggio dell'arte nella comunicazione della fede (5 ECTS)
CE015	Cinema ed educazione (3 ECTS)
CE016	Laboratorio: Teatro educativo (3 ECTS)
CE017	Laboratorio: Musica, giovani, comunicazione (3 ECTS)
CE018	Antropologia filosofica (5 ECTS)
CE019	Pedagogia della comunicazione (3 ECTS)
CE020	Cultura contemporanea e comunicazione della fede (3 ECTS)
CE021	Tecnologie comunicative nel processo educativo (3 ECTS)

DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER SEMESTRI

I SEMESTRE

- CE002 La comunicazione nella tradizione cristiana (5 ECTS)
 CE005 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
 CE008 Psicologia delle relazioni interpersonali (3 ECTS)
 CE013 Comunicazione multimediale (con laboratorio) (3 ECTS)
 CE015 Cinema ed educazione (3 ECTS)
 CE018 Antropologia filosofica (5 ECTS)
 CE019 Pedagogia della comunicazione (3 ECTS)

Laboratorio

- CE016 Teatro educativo (3 ECTS)

II SEMESTRE

- CE004 Storia della comunicazione (3 ECTS)
 CE006 Teorie della Comunicazione Mediata dal Computer (3 ECTS)
 CE007 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
 CE012 La dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco (5 ECTS)
 CE013 Comunicazione multimediale (con laboratorio) (3 ECTS)
 CE014 Il linguaggio dell'arte nella comunicazione della fede (5 ECTS)
 CE020 Cultura contemporanea e comunicazione della fede (3 ECTS)
 CE021 Tecnologie comunicative nel processo educativo (3 ECTS)

Laboratorio

- CE017 Musica, giovani, comunicazione (3 ECTS)

CE002

LA COMUNICAZIONE NELLA TRADIZIONE CRISTIANA

FARINA MARCELLA
MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE



PROGRAMMI

Obiettivi

L'approccio teologico mira a favorire la consapevolezza che la comunicazione umana ha la sua sorgente nel Creatore e Salvatore – Dio Trinità - come è testimoniato nella Rivelazione biblico-cristiana, trasmessa di generazione in generazione nella Chiesa, in un genuino raccordo tra fede e cultura.

L'obiettivo didattico mira all'obiettivo formativo e professionalizzante: promuovere la conoscenza della struttura teoantropologica della Divina Rivelazione, quindi della Tradizione cristiana, paradigma di ogni comunicazione umana, favorendo una maturazione più profonda della propria responsabilità nell'instaurare relazioni che valorizzino la ricchezza della persona umana nella sua dimensione trascendente aperta al messaggio evangelico.

L'approccio metodologico mira a introdurre nella molteplicità dei linguaggi della fede messi in atto dalla Chiesa nei secoli nel comunicare la fede nelle diverse svolte culturali; attraverso i laboratori promuove una mentalità progettuale nella valorizzazione dei vari linguaggi per la comunicazione della fede oggi.

Argomenti

Approccio teologico

1. "...Dio parla agli uomini come ad amici" (*Dei Verbum* 2):
Il fondamento teologale del comunicare
La Rivelazione divina quale realtà teoantropologica: Dio è amore-comunione Padre, Figlio, Spirito Santo; Dio crea nella e per la comunione; La persona umana "tu" nel dialogo di amore.
2. *La Chiesa mistero di comunione*: La Chiesa sacramento e segno dell'intima unione degli uomini con Dio e dell'unità del genere umano (*Lumen Gentium* 1); Accoglie "le meravigliose invenzioni tecniche" (*Inter mirifica* 1); Comunicando la fede illumina la struttura teoantropologica della persona e la sua realizzazione nella comunicazione.

Approccio metodologico

Questo approccio include quattro campi di ricerca sviluppati nell'ottica metodologica.

1. Espressioni e forme di comunicazione nella tradizione cristiana: dalla comunicazione orale alla comunicazione visiva e audiovisiva.
2. I documenti recenti della Chiesa universale relativi alla comunicazione del messaggio cristiano: *Inter mirifica*, *Communio et progressio*, *Aetatis novae*
3. Ricerca guidata sui linguaggi per la trasmissione della fede.

4. Attività laboratoriali di ricerca-azione in ordine alla progettazione di itinerari di comunicazione della fede nei contesti culturali di appartenenza degli studenti.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi e con dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

La verifica riguarda l'apprendimento dei concetti fondamentali dell'insegnamento e la capacità di ideazione di processi comunicativi.

Bibliografia:

Dispense del Professore con annessa bibliografia. CODA P. (a cura di), Teo-logia. La parola di Dio nella parola dell'uomo, Roma, Mursia-PUL 1997; DE KERCKHOVE D., La civilizzazione video-cristiana, Milano, Feltrinelli 1995; GIULIODORI C. – LORIZIO G. [edd.], Teologia e comunicazione, Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo 2001; GIULIODORI C. – LORIZIO G. – SOZZI V. [edd.], Globalizzazione, Comunicazione e Tradizione, Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo 2004; NOBILE M., Teologia Biblica dell'Antico Testamento, Leumann (TO), Elledici 1996; SEGALLA G., Teologia biblica del Nuovo Testamento, Leumann (TO), Elledici 2006.

CEI, Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa, Libreria Editrice Vaticana (2004); BROOKS P., La comunicazione della fede nell'età dei media elettronici [Communicating Conviction, London, Epworth Press 1983], Leumann (To), Elle Di Ci 1987; de KERCKHOVE D., La civilizzazione video-cristiana [La civilisation vidéo-chrétienne, Paris, Ed. Retz/Atelier Alpha Blue 1990], Milano, Feltrinelli 1995; EILERS F.-J. – GIANNATELLI R. (a cura di), Chiesa e comunicazione sociale. I documenti fondamentali, Leumann (TO), Elle Di Ci 1996; FOSSION A., La catéchèse dans le champ de la communication, Paris, Les Ed. Du Cerf 1990; AA.VV., La narration. Quand le récit devient communication, Genève, Ed. Labor et Fides 1988; MAZZARELLO M.L. - TRICARICO M.F., Il mistero dell'Incarnazione 1. - La missione di Gesù 2. - Il mistero della Pasqua 3. - La chiesa nel tempo. La narrazione dell'architettura sacra 4. - La Creazione 5 - Quando l'arte contemporanea dice il trascendente 6 - Donne della Bibbia narrate dall'arte 7 = Insegnare la religione con l'arte, Torino, LDC 2002 - 2011.

CE004
STORIA
DELLA COMUNICAZIONE

BUTERA RENATO



Obiettivi

Studiando la storia della comunicazione - nella successione delle sue tappe fondamentali in cui sono stati approntati capacità, tecniche e mezzi utilizzati dall'uomo per comunicare con altri uomini – gli studenti:

- Avranno una comprensione più completa della comunicazione nelle sue componenti e funzioni, e nella sua evoluzione all'interno della cultura in cui questi elementi sono stati prodotti, e dei benefici apportati all'umanità.
- Conosceranno la necessaria strumentazione culturale che li abilita a leggere la storia della comunicazione come percorso di sviluppo del progresso umano e scientifico.
- Applicheranno gli strumenti culturali studiati nella lettura della storia della comunicazione.
- Saranno capaci di leggere criticamente struttura e incidenza dei mezzi attuali insieme ai modelli e alle visioni che portano con sé, e che si intrecciano con complessi meccanismi sociali e culturali.

Argomenti

Il percorso proposto dal seguente corso, segue la periodizzazione classica dell'evoluzione delle forme di comunicazione, con la produzione di innovazioni e strumenti caratterizzanti. In particolare contempla 5 tappe: la cultura orale, la scrittura manuale, la rivoluzione della tipografia, l'avvento dei media elettrici ed elettronici, l'era dell'informatica e di Internet. Trattando i vari periodi, si evidenzieranno le trasformazioni sociali e culturali che tali passaggi hanno prodotto incidendo nel tessuto delle relazioni umane, sia nella sfera pubblica che nella dimensione privata.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Uso di tecnologie per l'esposizione audiovisiva di complemento. Apposito materiale di lettura guidata.

Modalità di verifica

Esame finale. Valutazione intermedia attraverso tecniche da determinare.

Bibliografia

Obbligatoria: GIOVANNINI G., *Dalla selce al silicio. Storia della comunicazione e dei massmedia*, Milano, Libri Schei-willer 2003; ANANIA F., *Storia delle comunicazioni di Massa*, Novara, UTET Università 2007.

Consigliata: BALDINI M., *Storia della comunicazione*, Roma, Newton Compton 1995; BARBIER F. - BERTHO LAVENIR C., *La storia dei media. La comunicazione da Diderot a Internet*, Milano, Marinotti 2002; BARBIER F., *Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo*, Bari, Dedalo 2004; BRIGGS A. - BURKE P., *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Bologna, Il Mulino 2002; CIUFFOLETTI Z. - TABASSO E., *Breve storia della comunicazione*, Roma, Carocci 2007; EISENSTEIN E. L., *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Bologna, Il Mulino 1995; FLICHY P., *Storia della comunicazione moderna. Sfera pubblica e dimensione privata*, Bologna, Bashkerville 1993; GOODY J., *Il suono e i segni. L'interfaccia tra scrittura e oralità*, Milano, Il Saggiatore 1990; Id., *La logica della scrittura e l'organizzazione della società*, Torino, Einaudi 1998; GORMAN L. - McLEAN D., *Media e società nel mondo contemporaneo. Una introduzione storica*, Bologna, Il Mulino 2005; HABERMAS J., *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Bari, Laterza 1971; HAVELOCK E. A., *La musa impara a scrivere. Riflessioni sull'oralità e l'alfabetizzazione dall'antichità al giorno d'oggi*, Bari, Laterza 1986; LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*, Leumann (TO) - Roma, Elledici-ERI-LAS 2002; LIPPMANN W., *L'opinione pubblica*, Milano, Baldini & Castoldi 1995; MARTIN H.-J., *Storia e potere della scrittura*, Bari, Laterza 1990; McLUHAN M., *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Garzanti 1986; ONG W. J., *Oralità e scrittura. Le tecnologie delle parole*, Bologna, Il Mulino 1986; PILATI A., *Dall'alfabeto alle reti. Per una storia evolutiva della comunicazione*, Roma, Seam 1995; SEITZ F. - EINSPRUCH N. G., *La storia del silicio. Elettronica e comunicazione*, Torino, Bollati Boringhieri 1998; SORICE M., *La comunicazione di massa. Storia, teorie, tecniche*, Roma, Editori Riuniti 2000.

CE005

TEORIE DELLA COMUNICAZIONE

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Accostare ai modi con cui l'uomo "significa", si esprime e comunica. Far conoscere alcune fra le più importanti teorie della comunicazione con ricadute in ambito educativo per far prendere coscienza delle implicanze sociali, culturali, ideologiche, politiche, economiche sottese alla costruzione dei prodotti mediatici e a come questi circolano e sono usati nella società.

Argomenti

Concetto di teoria e di comunicazione. - Media, società e cultura. Dalla comunicazione orale alla comunicazione mediatica. - Dimensioni, struttura e funzioni della comunicazione. - Storia e sviluppo delle teorie della comunicazione. - Le teorie sugli effetti dei media.

CE006
**TEORIE
 DELLA COMUNICAZIONE
 MEDIATA
 DAL COMPUTER**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS
 2 SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Capitoli scelti da: DE FLEUR M. - BALL-ROKEACH S., *Teorie della comunicazione di massa*, Bologna, Il Mulino 1995; FISKE J., *Introduction to Communication Studies*, London-New York, Routledge 1990; MATTELART A., *Storia delle teorie della comunicazione*, Milano, Lupetti 1997; MCQUAIL D., *Sociologia della comunicazione*, Bologna, Il Mulino 2001; MCQUAIL D. - WINDAHL S., *Communication Models*, London - New York, Longman 1993; MORCELLINI M. - FATELLI G., *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Roma, NIS 1994; RIVOLTELLA P. C., *Teoria della comunicazione*, Brescia, La Scuola 1998; TRICARICO M. F., *La lingua come strumento di comunicazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33(1995)2, 247-266; Id., *Insegnare i media*, Santhià (VC), GSEditrice 1999; WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani 1991.

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere l'evoluzione del computer da strumento di calcolo a ambiente di comunicazione.
- Comprendere la *Computer Mediated Communication* all'interno della *Communication Research*.
- Conoscere alcune teorie e approcci della *Computer Mediated Communication*.
- Conoscere alcuni ambienti dove si applicano le tecniche della *Computer Mediated Communication*.
- Conoscere alcuni ambiti di ricerca della *Computer Mediated Communication*.

Argomenti

1. Il *computer*: da strumento di calcolo a ambiente per la comunicazione.
2. Definire la *Computer Mediated Communication*
 La collocazione storica; gli antecedenti; la definizione di *Computer Mediated Communication*.
3. Teorizzare la *Computer Mediated Communication*
 Le critiche generali alla *Computer Mediated Communication*;

il quadro teorico della *Computer Mediated Communication*; gli studi limitati alla *Computer Mediated Communication*; dalla posizione *impersonal* alla prospettiva *hyperpersonal*.

4. Identità e relazione negli ambienti mediati dal computer.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, approfondimenti personali, lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Il colloquio personale verterà attorno ai contenuti e all'approfondimento personale.

Bibliografia

Testi di riferimento: Appunti della Docente; CHINELLO M. A., *Computer Mediated Communication (CMC)* in LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il Dizionario di scienze e tecniche*, Roma-Torino, LAS - Rai Eri - Elledici 2002; LIGORIO M. B. - HERMANS H. (a cura di), *Identità dialogiche nell'era digitale*, Trento, Erickson 2005; PACCAGNELLA L., *La comunicazione al computer. Sociologia delle reti telematiche*, Bologna, Il Mulino 2000; ROVERSI A., *Introduzione alla comunicazione mediata dal computer*, Bologna, Il Mulino 2004; TOSONI S., *Identità virtuali. Comunicazione mediata da computer e processi di costruzione dell'identità personale*, Milano, Franco Angeli 2004; THURLOW C.-LENGEL L.-TOMIC A., *Computer Mediated Communication. Social interaction and the Internet*, Thousand Oaks, CA, Sage Publications 2004; WHITTY M. T. - CARR A. N., *Incontri@moci. Le relazioni ai tempi di Internet*, Trento, Erickson 2008.

Altri testi: BARNERS S. B., *Computer-Mediated Communication. Human-to-human communication across the Internet*, Boston, MA, Pearson Education 2003; GAUNTLETT D., *Web studies. Rewiring media studies for the digital age*, New York, NY; Oxford University Press Inc., 2000; CASTELLS M., *La nascita della società in rete*, Milano, Egea 2002 [tit. or. *The Information Age: Economy, Society and Culture*, vol. I, *The Rise of the Networked Society*, Oxford Blackwell 1996]; COMUNELLO F., *Reti nella rete. Teorie e definizioni tra tecnologie e società*, Milano, Guerini & Associati 2006; COSENZA G., *Semiotica dei nuovi media*, Roma-Bari, Laterza 2008; PIREDDU M. - TURSI A. (a cura di), *Post-umano*, Milano, Guerini & Associati 2006.

CE007

**SOCIOLOGIA
DELLA GIOVENTÙ**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di condurre una riflessione sociologica sulla condizione giovanile nel contesto socio-culturale contemporaneo in ordine ai processi educativi.

Argomenti

Introduzione. Giustificazione dell'Insegnamento all'interno dei curricula della Facoltà.

- I. Problematiche relative alla definizione della condizione giovanile dal punto di vista sociologico.
- II. L'analisi strutturale e culturale della condizione giovanile.
- III. Analisi delle ricerche sociologiche più recenti sulla condizione giovanile in Italia e in Europa e dei contributi offerti da alcuni siti Internet.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Rapporti CENSIS sulla situazione sociale del Paese; Rapporti IARD sulla condizione giovanile in Italia; MERICO M., Giovani come. Per una sociologia della condizione giovanile in Italia, Napoli, Liguori Editore 2002.

CE008

**PSICOLOGIA
DELLE RELAZIONI
INTERPERSONALI**

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso di Psicologia delle relazioni interpersonali si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sulle dinamiche di relazione nei diversi ambiti sociali (nella coppia, in famiglia, a scuola, sul lavoro) e sul "perché" e "come" della comunicazione interpersonale.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative a:

- cause delle difficoltà comunicative.
- Lettura delle problematiche alla luce dell'approccio analitico-individuale, psicofenomenologico-culturale, relazionale-sistemico.
- *Homo communicans*, comunicazione intrapersonale e conoscenza di sé.

- Meccanismi motivazionali e modalità di intervento.
- Rapporto tra espressioni verbali e non verbali.
- “Giochi interattivi”.
- “Doppi messaggi”, comunicazione paradossale, spirali conflittuali.
- Processo di instaurazione delle relazioni interpersonali (auto rivelazione, incertezza, fiducia, crisi, perdono).

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame orale. La preparazione all'esame è accompagnata dai periodici test con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: SPRECHER S. - WENZEL A. - HARVEY J. (a cura di), *Handbook of relationship initiation*, New York, Psychology Press 2008; VANGELISTI A. L. - PERLMAN D. (a cura di), *The Cambridge Handbook of personal relationships*, Cambridge, Cambridge University Press 2006; CHELI E., *Le relazioni interpersonali: nella coppia, in famiglia, a scuola, sul lavoro*, Milano, Xenia Edizioni 2009; Id., *Relazioni in armonia: Sviluppare l'intelligenza emotiva*, Milano, Franco Angeli 2005; CESARI LUSSO V., *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*, Trento, Erickson 2005.
Consigliata: FISCHER R. - BROWN S., *Troviamo un accordo: come costruire le relazioni negoziando*, Milano, Corbaccio 2008; HEIDER F., *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Bologna, Il Mulino 1975; D'AMICO R., *Le relazioni di coppia: potere, dipendenza, autonomia*, Roma-Bari, Laterza 2006; KERNBERG O., *Le relazioni nei gruppi: ideologia, conflitto, leadership*, Milano, Cortina 1999.

CE012

**LA DIMENSIONE
COMUNICATIVA
DEL SISTEMA
PREVENTIVO
DI DON BOSCO**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

2° SEMESTRE

*Obiettivi*

Introdurre gli/le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo di san Giovanni Bosco nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico del secolo XIX .

Argomenti

Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum. I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva. La formazione pedagogica di don Giovanni Bosco e le fonti per lo studio della sua opera educativa. Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali espone con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione scritta di un approfondimento personale su alcune fonti pedagogiche di don Bosco.

Bibliografia

Obbligatoria: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; BRAIDO P. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997.
Consigliata: BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, Roma, LAS 2003, 2 vol; AVANZINI G. (a cura di), *Education et pédagogie chez Don Bosco. Colloque interuniversitaire, Lyon 4-7 avril 1988*, Paris, Edition Fleurus 1989 ; PRELLEZO J.M. (a cura di), *Ensayos de pedagogía salesiana*, Madrid, Editorial CCS 1997; ID., *El sistema preventivo en la educación. Memoria y ensayos*, Madrid, Biblioteca Nueva 2004; BORSI M. - RUFFINATTO P. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008.

CE013

**COMUNICAZIONE
MULTIMEDIALE
(CON LABORATORIO)**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS

1^{1/2}° SEMESTRE

Obiettivi

- Apprendere che la digitalizzazione dei media rende disponibili i vari linguaggi non più separati l'uno dall'altro, ma convergenti nella produzione di messaggi diretti a pubblici differenti.
- Capire e apprendere le modalità comunicative della fotografia, del video, del suono, del testo in un prodotto multimediale.
- Conoscere le differenti tipologie e i contesti d'uso della multimedialità.
- Saper progettare un testo multimediale.
- Saper realizzare un testo multimediale.

Argomenti

- La digitalizzazione dei media nel tempo della cross-medialità.
- Fotografia, video, suono, notizie: tessere di un mosaico.
- Produrre immagini, testi, suoni, animazioni, clip video.
- Progettare un testo multimediale: dall'idea alla carta al computer.
- Realizzare un testo multimediale: tessere insieme suoni, fotografie, video, animazioni, parole.

Modalità di svolgimento

Laboratorio.

Modalità di verifica

Progettazione e realizzazione di un testo multimediale.

Bibliografia

Appunti della Docente. CANGIÀ C., Teoria e pratica della comunicazione multimediale, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; ID., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; COLOMBO F. (a cura di), *La digitalizzazione dei media*, Roma, Carocci Editore 2009; COSENZA G., *Semiotica dei nuovi media*, Roma, Laterza 2008; GIOVAGNOLI M., *Cross-media. Le nuove narrazioni*, Milano, Apogeo 2009.

CE014

**IL LINGUAGGIO
DELL'ARTE
NELLA COMUNICAZIONE
DELLA FEDE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS
2° SEMESTRE

**Obiettivo**

Il corso intende accostare all'arte cristiana come testo portatore di un messaggio e abilitare alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni artistiche che sono state prodotte nel corso dei secoli.

Argomenti

- L'arte cristiana come espressione culturale-religiosa e sua utilizzazione nell'IRC e nell'annuncio.
- Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni dell'arte cristiana.
- Origine e sviluppo dei luoghi cimiteriali.
- Gli edifici di culto dalle origini al loro successivo sviluppo.
- Il "Credo" espresso dall'arte nel corso dei secoli.

Modalità di svolgimento

Le spiegazioni si avvarranno anche della visione delle opere presentate (proiezione di diapositive) cercando di far emergere i contenuti in esse racchiusi alla luce delle fonti bibliche e dei testi della tradizione cristiana.

Modalità di verifica

Esame orale nel corso del quale lo/a studente dovrà dimostrare anche la capacità di saper interpretare opere d'arte.

Bibliografia

Obbligatorie: TRICARICO M. F., *Il Credo dell'arte*, Roma, AdP 2000; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte. Orientamenti per l'azione didattica*, 5 voll.: 1/Il mistero dell'Incarnazione; 2/La missione di Gesù; 3/Il mistero della Pasqua; 4/La chiesa nel tempo. La narrazione dell'architettura sacra; 5/La creazione; Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2002-2005; Id. (a cura di), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2007; TRICARICO M. F., *IRC e arte: percorsi tra fede e cultura*, in *Insegnare Religione* 19 (2009) 4, 29- 37.

Nel corso delle lezioni sarà indicata un'ulteriore bibliografia relativa agli argomenti sviluppati.

Consigliati per l'approfondimento degli argomenti in programma e per la consultazione:

HEINZ-MOHR G., *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, Istituto di Propaganda Libreria 1984 (o edizioni successive); CABROL F. - LECLERCQ H., *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, 15 voll., Paris, Letouzey et Ané 1907-1953; LURKER M., *Dizionario*

CE015

**CINEMA
ED EDUCAZIONE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS
1° SEMESTRE

delle immagini e dei simboli biblici, Cinisello Balsamo (MI), Ed. Paoline 1990; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 1995; PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2 voll., Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2001-2002; TESTINI P., *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Bari, Edipuglia 1980²; FIOCCHI NICOLAI V. - BISCONTI F. - MAZZOLENI D., *Le catacombe cristiane di Roma*, Regensburg, Schnell&Steiner 1998; VERDON T., *La basilica di San Pietro. I papi e gli artisti*, Milano, Mondadori 2005.

Obiettivi

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per la lettura e l'interpretazione e fornire gli strumenti per la sua utilizzazione in ambito scolastico e per l'annuncio.

Argomenti

Introduzione al linguaggio filmico. Elementi di semiotica. Criteri di lettura, di interpretazione e di valutazione del film in chiave educativa. Il film religioso come "testo" per la trasmissione dei contenuti della fede.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali accompagnate dalla visione di alcuni film.

Modalità di verifica

Elaborato scritto.

Bibliografia

Capitoli scelti da: BAUGH L., *Imaging the divine: Jesus and Christ-figures in film*, Kansas City, Sheed & Ward, 1997; CASETTI F. – DI CHIO F., *Analisi del film*, Milano, Bompiani 1991; COSTA A., *Saper vedere il cinema*, Milano, Bompiani 1993; TRITAPEPE R., *Linguaggio e tecnica cinematografica*, Roma, Paoline 1979; TRICARICO M. F., *Narrare la fede con i media*, in DESRAMAUT F. (a cura di), *Proporre la fede nella cultura contemporanea*, Paris, Éditions don Bosco 2004, 323-333; ID., *La "Trilogia" di Ingmar Bergman: Come in uno specchio – Luci d'inverno – Il silenzio. Breve lettura simbolica*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 39 (2001) 1, 79-110; ID. *Tra le pieghe di Solaris. Alcune riflessioni sulla dimensione religiosa del film di Andrei Tarkovskij*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40 (2002) 1, 140-148; ID., "Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce". *La parola del Vangelo detta dall'arte*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40 (2002) 2, 299-310.
Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

CE016

**LABORATORIO: TEATRO
EDUCATIVO**

FIUMICINO ORIANA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il Laboratorio di Teatro Educativo abilita i partecipanti ad affrontare i preliminari di un'educazione al teatro attivo, per raggiungere un elevato grado di espressività, attraverso la "riscoperta" del proprio corpo ed una profonda conoscenza di sé. Gli incontri inoltre, mantenendo da un lato la specificità del gioco, dall'altro rispettando finalità educative e formative, saranno caratterizzati da una metodologia di tipo attivo così da permettere agli studenti di sperimentare in prima persona il senso del "fare teatro". Sono previsti inoltre momenti di lettura delle esperienze e di riflessione teorica su metodi e tecniche utilizzati durante il corso.

Argomenti: Laboratorio

- Il mio corpo: snodi ed espressioni.
- Il se corporeo: consapevolezza attraverso l'esperienza non verbale.
- La riscoperta dei sensi: Tatto, Vista, Udito.
- La Musica: dal ballo al Danza dell'Anima.
- La messa in scena di un testo teatrale: l'improvvisazione, l'assegnazione delle parti, la costruzione di un "nuovo testo".

Argomenti: Teoria

- Storia del teatro educativo.
- Il gruppo: costituzione, dinamiche e rituali, metodologie attive.
- Il conduttore: ruolo, funzioni e "stile personale".
- Progettare un laboratorio di Teatro Educativo.
- Bibliografia e Copioni teatrali.

Modalità di svolgimento

Nella prima fase il corso dedicherà maggiore attenzione al movimento corporeo, all'espressività, alla voce, all'improvvisazione libera.

Nella seconda fase, invece, sarà il saggio finale a dominare il lavoro. Le lezioni teoriche si svolgeranno in aula e saranno inserite all'interno del percorso laboratoriale.

Modalità di verifica

E' da considerarsi prova unica d'uscita la partecipazione attiva e propositiva al corso e la realizzazione dello spettacolo finale.

Bibliografia

La partecipazione al corso, vista la sua natura essenzialmente

CE017

**LABORATORIO:
MUSICA, GIOVANI,
COMUNICAZIONE**

IERVOLINO DOMENICO

ECTS

2° SEMESTRE



pratica ed esperienziale, non prevede l'utilizzo di testi. Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati può consultare i seguenti testi: DE MARINIS M., *Capire il teatro*, Firenze, Casa Usher 1997; RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Roma, Ed. Riuniti 1981; STANILAVSKIJ K.S., *Il lavoro dell'attore*, Bari, Laterza 1983.

Finalità

Con questo laboratorio si propone di sperimentare e verificare quanto la musica e i giovani siano interconnessi e di come la musica, in specie la canzone pop, sia uno strumento mass-mediale da sfruttare per organizzare percorsi educativi "alternativi".

Obiettivo

Elaborazione di un progetto educativo che dia le cinque competenze teorizzate dagli studiosi di Media Education: Lettore, scrittore, critico, fruitore e cittadino mediale, applicate al medium canzone.

Argomenti

Riguarderanno la conoscenza del consumo mediale giovanile attraverso varie ricerche; la conoscenza della musica pop e delle griglie di lettura semiotica; un approfondimento della dimensione comunicativa della musica pop: un approccio alla Media Education e alla progettazione media-educativa per la scuola e l'extrascuola, profit e no-profit (es. oratorio, sala della comunità, laboratori parrocchiali, associazioni culturali).

Si navigherà in internet per spulciare siti interessanti per il laboratorio. Si useranno i vari lettori musicali per sperimentare che la musica pop si usufruisce in maniera diversa secondo il medium che la trasmette.

Ci si eserciterà a leggere e a scrivere canzoni attraverso le griglie semiotiche che proporranno.

Il laboratorio, inoltre, presenterà l'universo musicale variegato nei suoi generi e nei suoi infiniti personaggi rappresentativi, spessissimo costruiti artificialmente dallo star system.

La Media Education aiuterà a collegare la dimensione ludica a quella didattico-educativa.

Modalità di svolgimento

Il laboratorio vedrà protagonisti i corsisti, che riceveranno nozioni teoriche sugli argomenti appena citati e realizzeranno gli esercizi pratici che volta per volta saranno loro comunicati: ascolto di vari generi musicali; analisi semiotica di un testo musicale... È giocoforza che il laboratorio non si esaurisce nelle poche ore frontali.

Modalità di verifica

Progettare, per un target giovanile specifico, un percorso di Media Education, partendo dal medium “canzone” per un contesto scolastico o extrascolastico, profit o no-profit.

Bibliografia

Obbligatoria: BUCKINGHAM D., *Media education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea*, Trento, Erickson 2006; CERETTI F. - FELINI D., *Primi passi nella media education. Curricolo di educazione ai media per la scuola primaria*, Trento, Erickson 2006; CRUCIANI R., *Scrivere canzoni. Una guida teorico-pratica alla scrittura di testi musicali*, Roma, Dino Audino Editore 2005; GASPERONI G – MARCONI L. – SANTORO M., *La musica e gli adolescenti. Pratiche, gusti, educazione*, Torino, EDT 2004; GRECO G. – PONZIANO R., *Musica è comunicazione. L'esperienza della musica e della comunicazione*, Milano, Franco Angeli 2007; MORCELLINI M. – CORTONI I., *Provaci ancora scuola. Idee e proposte contro la svalutazione della scuola nel tecnoevo*, Trento, Erickson 2007; PAROLA A. (a cura di), *Territori media educativi. Scenari, sperimentazioni e progetti nella scuola e nell'exstrascuola*, Trento, Erckson 2008; SCIALÒ M., *I segreti del rock. Dietro le quinte dell'industria discografica: la promozione, la distribuzione, lo sfruttamento del mito*, Roma, Gremese Editore 2003; SIBILLA G., *I linguaggi della musica pop*, Milano, Bompiani 2003; Id., *Musica e linguaggi digitali. Tecnologie, linguaggi e forme sociali dei suoni, dal walkman all'iPod*, Milano, Bompiani 2008.

Bibliografia complementare: BERTI A.E. - BOMBI A. S., *Corso di psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino 2008; CENSIS-U.C.S.I., *Settimo rapporto sulla comunicazione. L'evoluzione delle diete mediatiche giovanili in Italia e in Europa*, Milano, Franco Angeli 2008; Eco U., *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa*, ilano, Bompiani 2008 (1ª ed. 1964); FABBRI F., *Il suono in cui viviamo*, Roma, Arcana 2002; MIDDLETON R., *Studiare la popular music*, Milano, Feltrinelli 2001 (trad. dall'inglese ed. originale 1990); SALVATORE G., *Mogol-Battisti. L'alchimia del verso cantato. Arte e linguaggio della canzone moderna*, Roma, Castelveccchi (1ª ed. 1997); ASSANTE E. – BALLANTI F., *La musica registrata. Dal fonografo alla rete e all'Mp3. La nuova industria musicale*, Roma, Dino Audino 2004.

Materiale didattico: PowerPoint, Articoli, Web-grafia di riferimento...

CE018
ANTROPOLOGIA
FILOSOFICA

SPÓLNIK MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Far conoscere e, soprattutto, far comprendere agli studenti la struttura, il metodo, la funzione dell'antropologia filosofica nel contesto dei saperi riguardanti l'uomo e la sua specificità: un sapere sull'uomo in quanto uomo, ossia studiato nella sua origine, nella sua essenza e nel suo fine.

Far acquisire agli studenti l'attitudine a un sapere critico circa l'essere umano in quanto tale (in quanto persona);

far acquisire l'attitudine a un giudizio motivato - frutto di ricerca, di argomentazione e di documentazione corretta -, sui problemi riguardanti l'uomo, specie la sua vita, il suo sviluppo, la sua educazione e la comunicazione;

far acquisire una competenza relazionale, comunicativa e partecipativa, tipica di ogni essere umano e, in particolare, di un professionista nell'ambito educativo.

Argomenti

- I. Elementi di epistemologia: Origine, sviluppo, caratteristiche e metodo dell'antropologia filosofica.
- II. Il problema antropologico nella cultura contemporanea.
- III. L'opzione per un'antropologia personalista.
 1. Cenni storici sulla nozione di persona.
 2. La persona: uomo e donna.
 3. La dignità della persona.
 4. Le dimensioni strutturali della persona.

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche antropologiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Roma, LAS 2006; BURGOS J.M., *Antropología: una guía para la existencia*, Madrid, Ediciones Palabra 2005²; GARCÍA ZAPATA B. - PEREZ SOBA J.J. (ed.), *Mujer y varón. Misterio o autoconstrucción?*, Madrid 2008; GRANELLI A., *Il sé digitale. Identità, memoria, relazioni interpersonali nell'era della rete*, Milano, Guerini e Associati 2006; PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2006; POMBO K., *Chi è l'uomo? Introduzione all'antropologia filosofica in dialogo con le culture*, Roma, Armando 2009.
Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

CE019

**PEDAGOGIA
DELLA COMUNICAZIONE**CHINELLO MARIA ANTONIA
RUFFINATTO PIERA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Introdurre gli/le studenti a comprendere il rapporto tra educazione e comunicazione per abilitarsi a una comunicazione umana e una relazione educativa autentica nell'era mediatica e cross mediale.

Argomenti

La dimensione *educativa* della *comunicazione* e la dimensione *comunicativa* dell'*educazione*; l'intreccio dei processi emozionali e cognitivi nella comunicazione e nella relazione educativa; le competenze relazionali per una relazione educativa autentica; le "trappole" della comunicazione: doppio vincolo, paradosso, effetto Pigmalione; la comunicazione nel gruppo educativo e nel gruppo-classe e i nuovi approcci al linguaggio del mondo giovanile; rapporto tra comunicazione e educazione: storia, scuole, modelli, teorie e approcci (*educazione alla comunicazione, media literacy, media education, media pedagogik, educomunicazione*).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni, lettura di testi, film. Rielaborazione individuale e di gruppo dei contenuti con discussioni in aula.

Modalità di verifica

Esame orale corredato da esercitazioni in classe.

Bibliografia

BROCCOLI A., *Educazione e Comunicazione. Per un'etica del discorso pedagogico*, Brescia, Editrice La Scuola 2009; CAMBI F. – TOSCHI L., *La comunicazione formativa. Strutture, percorsi, frontiere*, Milano, Apogeo 2006; CONTINI M., *La comunicazione intersoggettiva fra solitudini e globalizzazione*, Milano, RCS 2002; DE AUGUSTINIS M., *La comunicazione educativa*, Brescia, La Scuola 1993; GIANNELLI M. T., *Comunicare in modo etico*, Milano, Cortina 2006; GRECO G., *ComEducazione. Conversazioni su comunicazione e educazione*, Soveria Mannelli, Rubettino Editore 2002; KAPLÚN M., *A la educación por la comunicación. La práctica de la comunicación educativa*, Santiago del Cile, UNESCO 1992; KAPLÚN M., *Una pedagogía de la comunicación*, Madrid, Ediciones de la Torre 1998; PATI L., *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, La Scuola 1984; SCLAVI M., *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori 2003; BRUSCHI B. – PAROLA A., *Figli dei media*, Torino, SEI 2005; CALVANI A., *Educazione, comunicazione e nuovi media. Sfide pedagogiche e cyberspazio*, Torino, Utet 2001;

CE020
CULTURA
CONTEMPORANEA
E COMUNICAZIONE
DELLA FEDE

MAZZA FRANCO

ECTS
2° SEMESTRE



BUCKINGHAM D., *Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea*, Trento, Erickson 2006; RIVOLTELLA P. C., *Media Education. Modelli, esperienze, profilo disciplinare*, Roma, Carocci 2000.

Obiettivi

Lo studente - in attenzione a quanto il Concilio Vaticano II e il Magistero pontificio continua a indicare ai credenti, che cioè “*crece sempre più il numero degli uomini e delle donne di ogni ceto o nazione, coscienti di essere artefici e autori della cultura della propria comunità...*” e “*in tutto il mondo si sviluppa sempre più il senso della autonomia e della responsabilità, cosa che è di somma importanza per la maturità spirituale e morale della umanità*” (Gaudium et Spes, 55) - sarà chiamato a focalizzare l’attenzione sull’incontro tra le esigenze di una fede da comunicare e le molteplici forme e modalità con cui si esprime la cultura contemporanea. L’obiettivo è quello di offrire un metodo poter declinare coerentemente la missione educativa, e quindi il proprio profilo di formatori e operatori culturali, a partire dalla conoscenza e comprensione de “il mondo in cui viviamo nonché le sue attese, le sue aspirazioni e la sua indole spesso drammatiche” (GS, 4).

Argomenti

Il corso si articolerà su tre moduli fondamentali:

1. Definizione, ambiti di riferimento, modalità di incontro e reciprocità tra la cultura e la comunicazione della fede.
2. Analisi testuali di espressioni e linguaggi della cultura contemporanea.
3. Verifica delle scelte della comunità ecclesiale tenendo in conto il magistero di Benedetto XVI, alcuni documenti del Pontificio Consiglio della Cultura e del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, documenti rilevanti sul tema.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali; esercitazioni personali; gruppi di lavoro cooperativo, specie sull’analisi dei testi; valorizzazione dell’aula virtuale.

Modalità di verifica

Assiduità nell’aula virtuale e la condivisione della propria specifica ricerca.

Bibliografia

Testi Magisteriali da conoscere:

CE021
TECNOLOGIE
COMUNICATIVE NEL
PROCESSO EDUCATIVO

CANGIÀ CATERINA

ECTS
 2° SEMESTRE



CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et Spes*; GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio* 1998; Id., *Lettera agli artisti* 1999; BENEDETTO XVI, *Deus caritas est* 2005; Id., *Spe salvi* 2007; Id., *Caritas in veritate* 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA, *Per una pastorale della cultura* 1999, Id., *La via pulchritudinis* 2006; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA COMUNICAZIONI SOCIALI, *Il rapido sviluppo* 2004; CEI, *Comunicazione e missione* 2004. *Dispense* fornite nel corso delle lezioni. Saranno indicati, inoltre, i testi letterari, artistici e della cinematografia utili per gli obiettivi di cui sopra.

Obiettivi

- Alfabetizzare alle varie tecnologie comunicative nell'ambito educativo con particolare riferimento alla scuola e alle attività tipiche del tempo libero.
- Far individuare percorsi per progettare e realizzare *software* da utilizzare con i *hardware* più rappresentativi delle tecnologie comunicative.
- Far elaborare un progetto personale di didattica e/o di formazione con le tecnologie comunicative e con le nuove tecnologie da applicare in ambiente a scelta fra l'Oratorio-Centro giovanile, la Parrocchia, l'Associazionismo.

Argomenti

L'insegnamento presenta le tecnologie comunicative partendo dalla visione antropologica personalista che fa da sfondo ad ogni azione educativa. Fa conoscere come le nuove tecnologie hanno creato nuovi paradigmi, fra i quali quello della società cognitiva, condizionando i bisogni formativi e producendo cambiamenti radicali nelle strutture formative, nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione. I contenuti del corso vertono sull'evoluzione delle memorie della conoscenza e dell'intrattenimento: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza. Viene analizzato il nuovo contesto dei media nonché l'integrazione tra le tecnologie più utilizzate (televisione e computer) e i corrispondenti linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità); vengono inoltre presi in considerazione i cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuola, Parrocchia, Tempo libero). L'insegnamento si sofferma in modo particolare sulle caratteristiche della multimedialità *offline* e *online* trattandone la strutturazione e offrendo criteri di valutazione. Il corso si sofferma in modo particolare sul consumo dei nuovi media nel tempo libero e nelle varie fasce dell'età evolutiva, dando

rilievo alle ricadute positive e negative dell'uso dei videogiochi e di Internet. Aiuta a cercare i percorsi educativi che possono migliorare qualitativamente il consumo dei nuovi media.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; Esercitazioni personali; Gruppi di lavoro cooperativo; Incontri programmati in classe virtuale (<http://www.thesisternet.it>).

Modalità di verifica

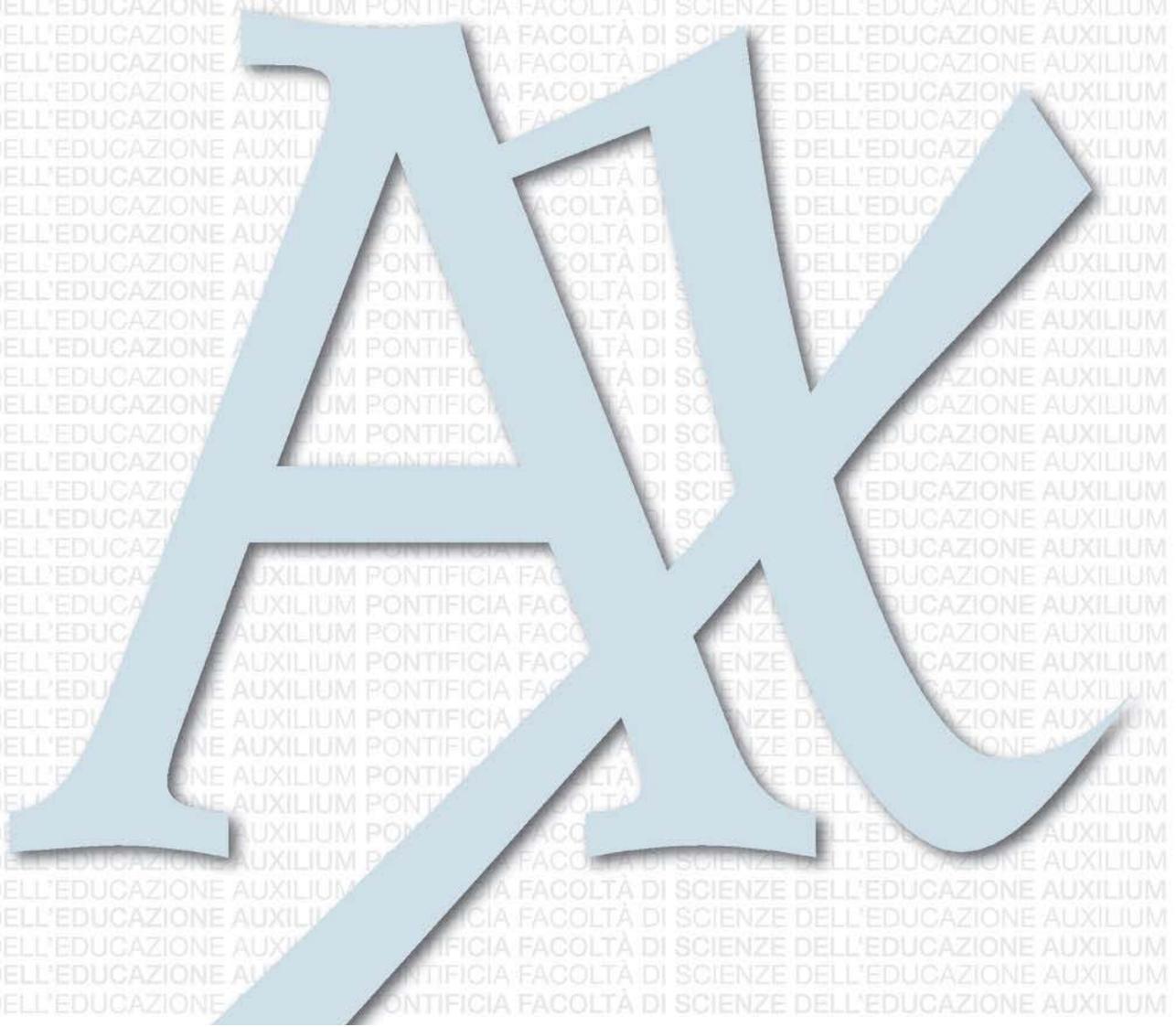
La prova finale, scritta, si svolgerà con domande a scelta multipla, domande aperte e un approfondimento personale concordato con la Docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; ID., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; BONAIUTO M. (a cura di), *Conversazioni virtuali. Come le nuove tecnologie cambiano il nostro modo di comunicare con gli altri*, Milano, Guerini e Associati 2002; BOSCAROL M., *Ecologia dei siti Web*, Milano, Hops Libri 2003; BRUNO A., *Comunità virtuali*, Bresso, Jackson libri 2002; BRUNO P., *Il cittadino digitale*, Milano, Mondadori 2002; CARLINI F., *Divergenze digitali. Conflitti, soggetti e tecnologie della Terza Internet*, Roma, Manifestolibri 2002; DE BIASE L., *Edeologia. Critica del fondamentalismo digitale*, Roma-Bari, Laterza 2003; MANERA G. - METITIERI F., *Dalla email al chat multimediale. Comunità e comunicazione personale in Internet*, Milano, Franco Angeli 2000; MARI A., *Web publishing con Blog e Wiki*, Milano, Apogeo, 2004; SHAPIRO A., & NIEDERHAUSER D., *Learning from hypertext: Research issues and finding in* JONASSEN D. (Ed.), *Handbook of research on educational communications and technology*,. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum 2004, 605-620; ASTLEITNER H., & WIESNER C., *An integrated model of multimedia learning and motivation in* *Journal of Educational Multimedia and Hypermedia*, 13(1), 2004, 3-21.

PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

CORSO PER FORMATRICI
E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA
CONSACRATA



INFORMAZIONI GENERALI

Il *Corso Annuale per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita Consacrata* intende rispondere alla domanda “di qualità” nella formazione, offrendo una proposta formativa articolata e organica, coerente con le esigenze del Vangelo e aperta alle nuove istanze formative.

Intende promuovere la spiritualità di comunione, traducendola in *principio educativo* da attuare nei luoghi dove si forma la persona, in particolare la persona consacrata.

Destinatari

Il Corso si rivolge a coloro che già operano o si preparano ad operare nell'ambito della formazione alla vita consacrata con compiti di animazione e/o coordinamento.

Obiettivi

Il Corso si propone di

- *promuovere* l'aggiornamento su tematiche relative alla vita consacrata;
- *potenziare* il cammino di crescita personale;
- *migliorare* la propria competenza in campo formativo;
- *fornire* elementi di conoscenza e di esperienza sull'orientamento, discernimento, accompagnamento vocazionale;
- *favorire* l'acquisizione di competenze necessarie per la progettazione e l'attuazione di itinerari formativi.

Articolazione

Il Corso è strutturato in sei *moduli* di carattere teorico, teorico-pratico, esperienziale.

Prevede *stages formativi*, *seminari* e *laboratori*.

È articolato in *nuclei tematici* riferiti a diverse aree disciplinari e in *nuclei tematici interdisciplinari*.

Metodologia

I *moduli di carattere teorico e pratico* sono svolti in una prospettiva interdisciplinare e interculturale.

I *nuclei tematici interdisciplinari* sono introdotti da una riflessione teorico-critica e svolti con modalità diverse: tavole rotonde, *panels*, seminario, presentazione di esperienze, discussione di casi, ecc.

I *moduli di carattere esperienziale* comportano *l'elaborazione di un piano formativo* nel contesto di una specifica fase di formazione con la guida di un supervisore.

Valutazione

Ogni modulo prevede la *verifica* per favorire l'assimilazione dei contenuti e la loro traduzione in percorsi educativi.

Requisiti per l'ammissione al corso

Per essere ammessi al Corso si richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di una laurea/licenza e una certa

esperienza in campo formativo. È offerta la possibilità anche a chi, non potendo frequentare il corso per intero o non avendo i requisiti richiesti per l'ammissione, intende partecipare ad alcuni moduli in qualità di uditori/uditrici.

Diploma

Il diploma di qualifica è rilasciato a coloro che hanno frequentato tutto il Corso, comprese le verifiche.

Frequenza

Le lezioni iniziano il **25 ottobre 2010** e terminano il **26 maggio 2011**.

La partecipazione alle lezioni è obbligatoria. Le **lezioni** si svolgono dal **lunedì** al **venerdì**, dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

I seminari di studio e gli *stages* formativi si svolgono alcune volte nel pomeriggio o nell'intera giornata, come è previsto nel programma. È prevista la possibilità di frequentare uno o più moduli di cui si riceverà attestato di frequenza.

Iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" entro il 15 ottobre 2010.

PROGRAMMA

PRIMO MODULO

ALLA SEQUELA DI CRISTO

(25 ottobre – 3 dicembre 2010)

- **Il mistero di Gesù Cristo, regola suprema della vita consacrata**

- La vicenda di Gesù Cristo nella vita del credente (Marcella Farina)
- L'opzione fondamentale per Cristo
- Il mistero di Cristo nella testimonianza dei martiri a Roma: Approccio storico (Grazia Loparco)
Approccio artistico (Maria Franca Tricarico)

- **La vita consacrata**

- Approccio teologico-sistematico (José Rovina)
- La dimensione profetica (Bruno Secondin)
- La formazione alla vita consacrata: quali modelli? (Giuseppina Del Core)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **I consigli evangelici nella sequela di Cristo**

- Approccio socio-culturale (Giovanni Dal Piaz)
- Approccio psicologico (Rosanna Costantini – Giuseppina Del Core)
- Approccio teologico (Marcella Farina)

- **Dinamiche di conoscenza** (Enrica Ottone)

- **Dialogo interculturale** (Enrica Ottone)

- **Esercitazione seminariale**

- *Indicazioni metodologiche per il Lavoro di gruppo e i Laboratori* (Maria Teresa Spiga)
- *La spiritualità cristologica nelle Costituzioni del proprio Istituto* (Marcella Farina)

- **Stages formativi**

- *Conoscere Roma: Visita guidata alle Catacombe di S. Callisto e S. Sebastiano, alle Fosse Ardeatine* (Maria Franca Tricarico – Marcella Farina)

SECONDO MODULO**NELLA CHIESA E NEL MONDO**

(6 dicembre 2010 – 14 gennaio 2011)

- **Il mistero della Chiesa nella sua sorgente**
 - Il mistero di Cristo nella memoria della Chiesa (Marcella Farina)
 - La Chiesa nel mistero di Gesù, Signore e Sposo (Vincenzo Battaglia)
- **Il mistero della Chiesa nella molteplicità delle vocazioni e dei carismi**
 - La Chiesa, mistero di comunione (Marcella Farina)
 - Carismi e vocazioni in una Chiesa di comunione (Fabio Ciardi)
 - La vita consacrata nella Chiesa comunione (José Rovira)
 - La dimensione apostolica della vita consacrata nella Chiesa. (Santiago González Silva)
 - Il carisma fondazionale: criteri di lettura e interpretazione (Grazia Loparco)
 - Le fonti dell'Istituto come risorsa: indicazione metodologiche (Grazia Loparco)
- **Elementi di sociologia della vita religiosa** (Maria Teresa Spiga)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **Affettività e sessualità nella vita consacrata**
 - Maturazione umana e integrazione affettiva (Giuseppina Del Core)
 - Sessualità umana: percorsi di integrazione (Giuseppina Del Core)
 - Sessualità umana: linguaggio dell'amore

Stages formativi

- ***Pellegrinaggio a San Paolo fuori le mura*** (Maria Franca Tricarico – Marcella Farina)
- ***Conoscenza e confronto con alcuni organismi ecclesiali*** (Marcella Farina)
 - Sacra Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.
 - Conferenza Episcopale Italiana.
 - Esperienza di incontro con carismi e vocazioni diverse.

TERZO MODULO

GUIDATI DALLO SPIRITO PER DISCERNERE I SEGNI DEI TEMPI

(17 gennaio – 11 febbraio 2011)

- **La dinamica della vita nello Spirito**

- Lo Spirito Santo nel dinamismo della vita cristiana. (Sabatino Majorano)
- La preghiera come vita nello Spirito e la sua dimensione culturale (Antonella Meneghetti)
- Lo Spirito Santo e il discernimento dei segni dei tempi. (Marcella Farina)

- **Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale**

- La direzione spirituale: fondamenti teologici. (Jesús Manuel García)
- La direzione spirituale dei giovani. (Jesús Manuel García)
- L'accompagnamento vocazionale. (Beppe Roggia)
- Le implicanze della relazione personale nella direzione spirituale e nell'accompagnamento vocazionale. (Giuseppina Del Core)

- **Profili vocazionali nella Bibbia**

(Maria Ko)

- **Pastorale giovanile**

(Riccardo Tonelli)

- **Pastorale Vocazionale** (Rosangela Siboldi)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **Comunicazione e cultura: implicanze per la formazione alla vita religiosa**

- Le sfide dei mass-media alla vita religiosa oggi (Maria Antonia Chinello)
- Quali percorsi formativi in una cultura di comunicazione? (Giuseppina Del Core)

- **Stages formativi**

- *Visita alla basilica di San Pietro e alla Necropoli Vaticana* (Maria Franca Tricarico – Marcella Farina)
- *Pellegrinaggio alla tomba di Giovanni Paolo II*

Quarto modulo

SECONDO I DINAMISMI DELLA PERSONA

(14 febbraio – 11 marzo 2011)

- **La dinamica della vita nello Spirito nei percorsi di crescita vocazionale**
 - Quale persona? Quale formazione? (Maria Spolnik)
 - La vocazione: appello-risposta (Marcella Farina)
 - Il discernimento come stile di vita evangelico
- **Psicologia della vita consacrata**
 - Dinamismi psicologici della vocazione (Milena Stevani)
 - Identità e vocazione (Giuseppina Del Core)
- **Dinamiche del colloquio personale nell'accompagnamento vocazionale**
 - L'accompagnamento formativo: esperienza di relazione (Giuseppina Del Core)
 - Il colloquio: implicanze teoriche e pratiche nella formazione (Versari – Stevani)
 - La pedagogia dell'incontro (Maria Marchi)
- **La donna consacrata nella costruzione di un nuovo umanesimo**
 - La donna consacrata nella prospettiva della cittadinanza (Vides Internazionale)
 - La donna consacrata nell'elaborazione di un nuovo femminismo (Marcella Farina)
- **Stages formativi**
 - Assisi: *Itinerario vocazionale di Francesco e di Chiara* (Maria Franca Tricarico)
 - *Pellegrinaggio ad Assisi ai luoghi di Francesco e di Chiara* (Marcella Farina)
 - *Visita alla Basilica S. Giovanni in Laterano, Scala Santa, Santa Croce in Gerusalemme* (Maria Franca Tricarico - Marcella Farina)

(14 marzo - 8 aprile 2011)

• **Discernimento vocazionale: condizioni e criteri**

- Istanze derivanti dalla situazione giovanile (Maria Teresa Spiga)
- Criteri e controindicazioni (Giuseppina Del Core)
- Criteri normativi per il discernimento e le ammissioni (Pier Luigi Nava)

Nucleo tematico interdisciplinare

• **Discernimento e psicodiagnosi vocazionale**

- L'apporto delle scienze umane nel discernimento vocazionale (Giuseppina Del Core)
- Psicodiagnosi vocazionale: criteri, strumenti e condizioni (Giuseppina Del Core)

• **Le fasi formative**

- Il mistero di Cristo nel tempo della Chiesa (Marcella Farina)
- Tempi di vita-tempi di grazia: la spiritualità nei ritmi del tempo (Bruno Secondin)
- Le fasi formative: esperienze fondamentali e compiti evolutivi (Maria Fisichella)
- Juniorato: tempo di esperienza e consolidamento dell'identità carismatica (Maria Fisichella)
- La formazione permanente (Ausilia Chang)
- I percorsi di crescita vocazionale nelle diverse stagioni della vita (Maria Fisichella)

• **Progettazione di interventi formativi ed elaborazione di un piano formativo**

- *Indicazioni metodologiche per l'elaborazione di un Progetto Formativo* (Martha Seide)
- *Indicazioni per un itinerario di educazione alla fede* (Rosangela Siboldi)

SESTO MODULO

- **Stages formativi**

- *Pastorale Vocazionale: una proposta ecclesiale*
- *Incontro con una responsabile della pastorale vocazionale*
- *Incontro con una Maestra di Noviziato*
- *San Benedetto e Santa Scolastica nell'arte e nella storia della spiritualità* (Maria Franca Tricarico)
- *Esperienza di Lectio divina* (Maria Pia Giudici)
- *Visita ai luoghi benedettini di Subiaco* (Marcella Farina)

PER UN FUTURO DA COSTRUIRE

(11 aprile - 26 maggio 2011)

- **Maria di Nazareth nell'itinerario formativo**

- Maria nella vita del credente: la prospettiva conciliare (Marcella Farina)
- La presenza di Maria nella formazione alla vita consacrata (S. E. M. Angelo Amato)

- **La comunità formativa, soggetto di discernimento e di progettazione**

- L'Eucaristia, sorgente e fondamento della vita comunitaria (Marcella Farina)
- La comunità formativa: approccio teologico
- Compiti della comunità nel progetto formativo (Beppe Roggia)
- La comunità formativa come istituzione (Pier Luigi Nava)
- Dinamiche relazionali nell'animazione comunitaria (Rosanna Costantini – Milena Stevani)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **Quale profezia della vita consacrata nel terzo millennio?**

- Il fenomeno migratorio e il suo riflesso nella vita consacrata (Bruno Secondin)
- La migrazione dei popoli interpella le religioni (VIDES – Roma)
- L'interculturalità nella formazione alla vita religiosa (Pier Luigi Nava)

- L'interculturalità nella vita consacrata: prospettive educative (Martha Séide)
- La profezia della vita consacrata nella costruzione di un nuovo umanesimo (Marcella Farina)
- Le sfide etiche emergenti dalla cultura e la profezia dei consigli evangelici

- **Esercitazione seminariale**

L'interculturalità: quale formazione?
(Enrica Ottone)

- **Stages formativi**

- *Visita guidata alla città di Roma antica*
(Maria F. Tricarico – Marcella Farina)
- *Visita di un Centro Caritas di Roma*
(Marcella Farina)

- **Itinerari mariani a Roma:**

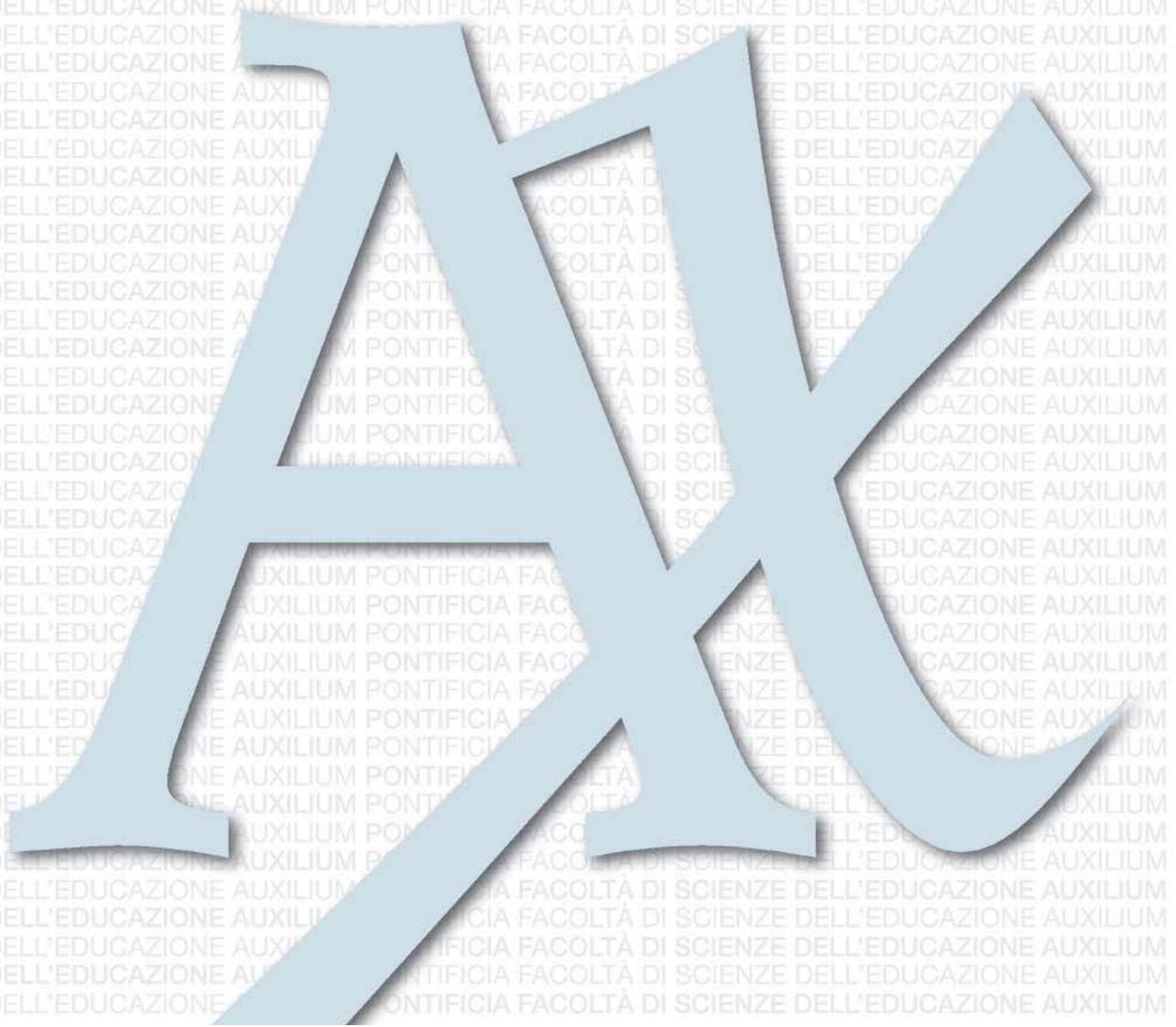
- (Maria F. Tricarico – Marcella Farina)
- *Basilica di Santa Maria Maggiore, S. Prassede, S. Pudenziana, San Pietro in Vincoli*
Da Cana al Calvario: “Le nozze di Cana” di Mark Rupnik
(Cappella “Auxilium”)

PELLEGRINAGGIO - ESERCIZI SPIRITUALI IN TERRA SANTA
“Sulle orme di Gesù di Nazareth, Crocifisso e Risorto”
(26 aprile 2 maggio 2011)

--	--

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO
E DELLA DONNA MALTRATTATI**



INFORMAZIONI GENERALI

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, la Fondazione Diocesana Maria Regina di Teramo, la Fondazione Tercas realizzano iniziative di formazione rivolte ad operatori pubblici e privati sulla tutela e la cura dei bambini maltrattati e delle loro famiglie.

Con l'attivazione del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza di Scerne di Pineto (centro accreditato come sede formativa della Regione Abruzzo, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero della Salute), ad opera dell'Associazione "Focolare Maria Regina", ed a seguito dei profondi mutamenti normativi ed organizzativi del sistema italiano di protezione del bambino, l'offerta formativa dal 2008 è stata profondamente innovata al fine di offrire una maggiore specializzazione ai professionisti esperti chiamati a sfide sempre più complesse di gestione di casi di minori vittime di violenza, donne maltrattate e famiglie maltrattanti/trascuranti, ed al tempo stesso consentire l'approfondimento della tematica anche ai giovani e a coloro che si avvicinano per la prima volta a tale problematica.

Il Consiglio Didattico ha deciso, pertanto, di dare vita, a partire dal 2008, ad un programma annuale di percorsi formativi di base e di specializzazione sulla tutela e la cura del bambino e della donna vittima di violenza, modulabili a seconda delle competenze e degli obiettivi formativi di ingresso degli studenti e dei professionisti partecipanti ed alternati a bienni.

Articolazione del Programma;**Requisiti per l'ammissione;****Modalità di iscrizione e costi:**

vedi sito www.ibambini.it

Sede del Corso:

Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza
Piazza Unicef
64020 SCERNE DI PINETO (TE)

Per informazioni:

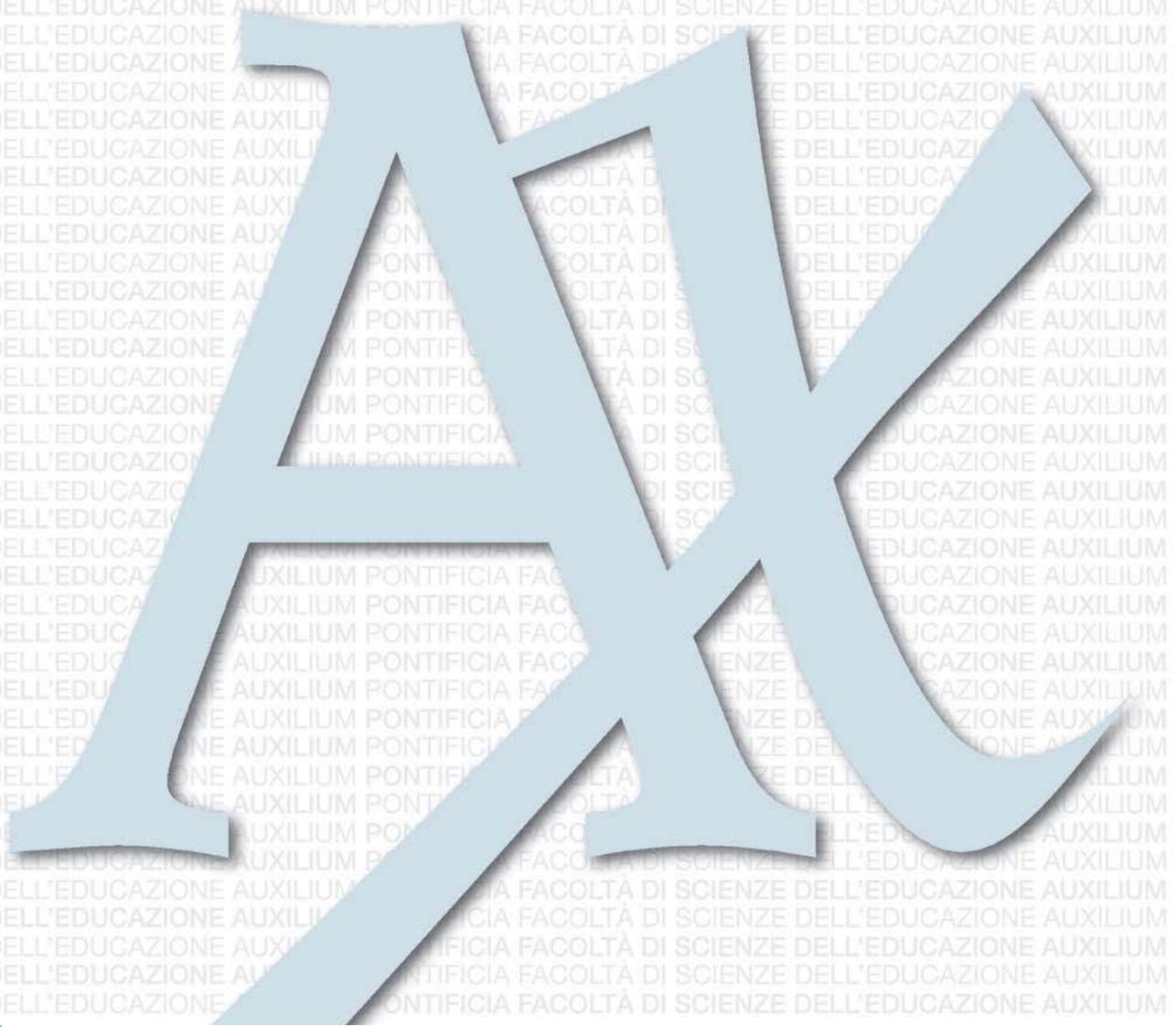
Centro Studi
Via Oberdan, 26
64020 SCERNE DI PINETO (TE)

e-mail: centrostudi@ibambini.it

Telefono: 085/946.30.98

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

CALENDARIO
DELLE LEZIONI



OTTOBRE 2010

1	VENERDÌ	
2	SABATO	
3	DOMENICA	
4	LUNEDÌ	
5	MARTEDÌ	LEZIONI
6	MERCOLEDÌ	LEZIONI
7	GIOVEDÌ	LEZIONI
8	VENERDÌ	LEZIONI
9	SABATO	
10	DOMENICA	
11	LUNEDÌ	LEZIONI
12	MARTEDÌ	LEZIONI
13	MERCOLEDÌ	LEZIONI
14	GIOVEDÌ	LEZIONI
15	VENERDÌ	LEZIONI
16	SABATO	
17	DOMENICA	
18	LUNEDÌ	LEZIONI
19	MARTEDÌ	LEZIONI
20	MERCOLEDÌ	LEZIONI
21	GIOVEDÌ	LEZIONI
22	VENERDÌ	LEZIONI
23	SABATO	
24	DOMENICA	
25	LUNEDÌ	LEZIONI
26	MARTEDÌ	LEZIONI
27	MERCOLEDÌ	LEZIONI
28	GIOVEDÌ	LEZIONI
29	VENERDÌ	LEZIONI
30	SABATO	
31	DOMENICA	

INIZIO LEZIONI ANNO ACCADEMICO 2010/2011

*INIZIO CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA
INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2010/2011*

DISCUSSIONE TESI

DISCUSSIONE TESI

NOVEMBRE

1	LUNEDÌ		TUTTI I SANTI
2	MARTEDÌ		COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
3	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
4	GIOVEDÌ	LEZIONI	
5	VENERDÌ	LEZIONI	
6	SABATO		
7	DOMENICA		
8	LUNEDÌ	LEZIONI	
9	MARTEDÌ	LEZIONI	
10	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
11	GIOVEDÌ	LEZIONI	
12	VENERDÌ	LEZIONI	
13	SABATO		
14	DOMENICA		
15	LUNEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA – DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (DICEMBRE)</i>
16	MARTEDÌ	LEZIONI	
17	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
18	GIOVEDÌ	LEZIONI	
19	VENERDÌ	LEZIONI	
20	SABATO		
21	DOMENICA		GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
22	LUNEDÌ	LEZIONI	
23	MARTEDÌ	LEZIONI	
24	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
25	GIOVEDÌ	LEZIONI	
26	VENERDÌ	LEZIONI	
27	SABATO		
28	DOMENICA		I DI AVVENTO
29	LUNEDÌ	LEZIONI	
30	MARTEDÌ	LEZIONI	

DICEMBRE

1	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
2	GIOVEDÌ	LEZIONI	
3	VENERDÌ	LEZIONI	
4	SABATO		
5	DOMENICA		II DI AVVENTO
6	LUNEDÌ	LEZIONI	
7	MARTEDÌ	LEZIONI	
8	MERCOLEDÌ		IMMACOLATA CONCEZIONE
9	GIOVEDÌ	LEZIONI	
10	VENERDÌ	LEZIONI	CALENDARIO APPELLI ESAMI ON LINE
11	SABATO		
12	DOMENICA		III DI AVVENTO
13	LUNEDÌ	LEZIONI	
14	MARTEDÌ	LEZIONI	
15	MERCOLEDÌ	LEZIONI	CHIUSURA SESSIONE AUTUNNALE DISCUSSIONE TESI DAL 15/12 AL 6/1:ISCRIZIONE ON LINE AGLI ESAMI DELLA SESSIONE INVERNALE
16	GIOVEDÌ	LEZIONI	
17	VENERDÌ	LEZIONI	
18	SABATO		
19	DOMENICA		IV DI AVVENTO
20	LUNEDÌ	LEZIONI	
21	MARTEDÌ	LEZIONI	
22	MERCOLEDÌ	LEZIONI	TERMINE CONSEGNA TITOLO PROVA FINALE CORSI DI LAUREA TRIENNALE
23	GIOVEDÌ		VACANZE NATALIZIE: DAL 23/12 AL 9/01
24	VENERDÌ		
25	SABATO		SANTO NATALE
26	DOMENICA		S. STEFANO
27	LUNEDÌ		
28	MARTEDÌ		
29	MERCOLEDÌ		
30	GIOVEDÌ		
31	VENERDÌ		

GENNAIO 2011

1 SABATO		SANTA MADRE DI DIO
2 DOMENICA		
3 LUNEDÌ		
4 MARTEDÌ		
5 MERCOLEDÌ		
6 GIOVEDÌ		EPIFANIA
7 VENERDÌ		
8 SABATO		
9 DOMENICA		
10 LUNEDÌ	LEZIONI	
11 MARTEDÌ	LEZIONI	
12 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
13 GIOVEDÌ	LEZIONI	
14 VENERDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA ATTESTAZIONE FREQUENZA INSEGNAMENTI 1° SEMESTRE TERMINE CONSEGNA ELABORATO PROVA FINALE PER STUDENTI F.C. - DISCUSSIONE SESSIONE INVERNALE</i>
15 SABATO		
16 DOMENICA		
17 LUNEDÌ		
18 MARTEDÌ		
19 MERCOLEDÌ		
20 GIOVEDÌ		
21 VENERDÌ	ESAMI	<i>INIZIO ESAMI SESSIONE INVERNALE</i>
22 SABATO	ESAMI	
23 DOMENICA		
24 LUNEDÌ	ESAMI	
25 MARTEDÌ	ESAMI	
26 MERCOLEDÌ	ESAMI	
27 GIOVEDÌ	ESAMI	
28 VENERDÌ	ESAMI	
29 SABATO	ESAMI	
30 DOMENICA		
31 LUNEDÌ		S. GIOVANNI BOSCO

FEBBRAIO

1	MARTEDÌ	ESAMI	
2	MERCOLEDÌ	ESAMI	
3	GIOVEDÌ	ESAMI	
4	VENERDÌ	ESAMI	
5	SABATO	ESAMI	
6	DOMENICA		
7	LUNEDÌ	ESAMI	
8	MARTEDÌ	ESAMI	
9	MERCOLEDÌ		
10	GIOVEDÌ		
11	VENERDÌ		
12	SABATO		
13	DOMENICA		
14	LUNEDÌ	LEZIONI	INIZIO 2° SEMESTRE
15	MARTEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE INVERNALE (MARZO)</i>
16	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
17	GIOVEDÌ	LEZIONI	
18	VENERDÌ	LEZIONI	
19	SABATO		
20	DOMENICA		
21	LUNEDÌ	LEZIONI	
22	MARTEDÌ	LEZIONI	<i>GIORNATA IN ONORE DEL S. PADRE</i>
23	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
24	GIOVEDÌ	LEZIONI	
25	VENERDÌ	LEZIONI	
26	SABATO		
27	DOMENICA		
28	LUNEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE VERSAMENTO 2° RATA TASSE ACCADEMICHE</i>

MARZO

1 MARTEDÌ LEZIONI

2 MERCOLEDÌ LEZIONI

3 GIOVEDÌ LEZIONI

4 VENERDÌ LEZIONI

5 SABATO

6 DOMENICA

7 LUNEDÌ LEZIONI

8 MARTEDÌ LEZIONI

9 MERCOLEDÌ LEZIONI **SACRE CENERI**

10 GIOVEDÌ LEZIONI

11 VENERDÌ LEZIONI

12 SABATO

13 DOMENICA

I DI QUARESIMA

14 LUNEDÌ LEZIONI *CHIUSURA SESSIONE INVERNALE DISCUSSIONE TESI*

15 MARTEDÌ LEZIONI

16 MERCOLEDÌ LEZIONI

17 GIOVEDÌ LEZIONI

18 VENERDÌ LEZIONI

19 SABATO

20 DOMENICA

II DI QUARESIMA

21 LUNEDÌ LEZIONI

22 MARTEDÌ LEZIONI

23 MERCOLEDÌ LEZIONI

24 GIOVEDÌ LEZIONI

25 VENERDÌ LEZIONI

26 SABATO

27 DOMENICA

III DI QUARESIMA

28 LUNEDÌ LEZIONI

29 MARTEDÌ LEZIONI

30 MERCOLEDÌ LEZIONI

31 GIOVEDÌ LEZIONI

APRILE

1	VENERDÌ	LEZIONI	
2	SABATO		
3	DOMENICA		IV DI QUARESIMA
4	LUNEDÌ	LEZIONI	
5	MARTEDÌ	LEZIONI	
6	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
7	GIOVEDÌ	LEZIONI	
8	VENERDÌ	LEZIONI	
9	SABATO		
10	DOMENICA		V DI QUARESIMA
11	LUNEDÌ	LEZIONI	
12	MARTEDÌ	LEZIONI	
13	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
14	GIOVEDÌ	LEZIONI	
15	VENERDÌ	LEZIONI	
16	SABATO		VACANZE PASQUALI DAL 16/04 AL 1°/05
17	DOMENICA		DOMENICA DELLE PALME
18	LUNEDÌ		
19	MARTEDÌ		
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ		
22	VENERDÌ		
23	SABATO		
24	DOMENICA		PASQUA
25	LUNEDÌ		LUNEDÌ DELL'ANGELO /FESTA DELLA LIBERAZIONE
26	MARTEDÌ		
27	MERCOLEDÌ		
28	GIOVEDÌ		
29	VENERDÌ		
30	SABATO		

MAGGIO

1	DOMENICA		II DI PASQUA /S. GIUSEPPE LAVORATORE
2	LUNEDÌ	LEZIONI	CALENDARIO APPELLI ESAMI ON LINE
3	MARTEDÌ	LEZIONI	
4	MERCOLEDÌ	LEZIONI	DAL 4/05 AL 18/05: ISCRIZIONE AGLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA
5	GIOVEDÌ	LEZIONI	
6	VENERDÌ	LEZIONI	
7	SABATO		
8	DOMENICA		III DI PASQUA
9	LUNEDÌ	LEZIONI	GIORNATA DELLA FACOLTÀ
10	MARTEDÌ	LEZIONI	
11	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
12	GIOVEDÌ	LEZIONI	
13	VENERDÌ	LEZIONI	S. MARIA D. MAZZARELLO
14	SABATO		
15	DOMENICA		IV DI PASQUA
16	LUNEDÌ	LEZIONI	TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA (GIUGNO)
17	MARTEDÌ	LEZIONI	
18	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
19	GIOVEDÌ	LEZIONI	
20	VENERDÌ	LEZIONI	TERMINE CONSEGNA ELABORATO PROVA FINALE DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA (GIUGNO)
21	SABATO		
22	DOMENICA		V DI PASQUA
23	LUNEDÌ		
24	MARTEDÌ		MARIA SS.MA AUSILIATRICE
25	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
26	GIOVEDÌ	LEZIONI	
27	VENERDÌ	LEZIONI	TERMINE CONSEGNA ATTESTAZIONE DI FREQUENZA INSEGNAMENTI 2° SEMESTRE
28	SABATO		
29	DOMENICA		VI DI PASQUA
30	LUNEDÌ		
31	MARTEDÌ		

GIUGNO

1	MERCOLEDÌ	
2	GIOVEDÌ	FESTA DELLA REPUBBLICA
3	VENERDÌ	
4	SABATO	ESAMI <i>INIZIO ESAMI SESSIONE ESTIVA</i>
5	DOMENICA	ASCENSIONE DEL SIGNORE
6	LUNEDÌ	ESAMI
7	MARTEDÌ	ESAMI
8	MERCOLEDÌ	ESAMI
9	GIOVEDÌ	ESAMI
10	VENERDÌ	ESAMI
11	SABATO	ESAMI
12	DOMENICA	PENTECOSTE
13	LUNEDÌ	ESAMI
14	MARTEDÌ	ESAMI
15	MERCOLEDÌ	ESAMI <i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA (LUGLIO) DAL 15/06 AL 25/06: ISCRIZIONE AGLI ESAMI DELLA SESSIONE AUTUNNALE</i>
16	GIOVEDÌ	ESAMI
17	VENERDÌ	ESAMI
18	SABATO	ESAMI
19	DOMENICA	SS.MA TRINITÀ
20	LUNEDÌ	ESAMI
21	MARTEDÌ	ESAMI
22	MERCOLEDÌ	<i>ESAME FINALE CORSO DI SPIRITUALITÀ</i>
23	GIOVEDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
24	VENERDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
25	SABATO	
26	DOMENICA	CORPO E SANGUE DEL SIGNORE
27	LUNEDÌ	
28	MARTEDÌ	
29	MERCOLEDÌ	SS. PIETRO E PAOLO
30	GIOVEDÌ	

LUGLIO

1	VENERDÌ	<i>DISCUSSIONE TESI</i>
2	SABATO	<i>DISCUSSIONE TESI</i>
3	DOMENICA	
4	LUNEDÌ	
5	MARTEDÌ	
6	MERCOLEDÌ	
7	GIOVEDÌ	
8	VENERDÌ	
9	SABATO	
10	DOMENICA	
11	LUNEDÌ	
12	MARTEDÌ	
13	MERCOLEDÌ	
14	GIOVEDÌ	
15	VENERDÌ	
16	SABATO	
17	DOMENICA	
18	LUNEDÌ	
19	MARTEDÌ	
20	MERCOLEDÌ	
21	GIOVEDÌ	
22	VENERDÌ	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (SETTEMBRE)</i>
23	SABATO	
24	DOMENICA	
25	LUNEDÌ	
26	MARTEDÌ	
27	MERCOLEDÌ	
28	GIOVEDÌ	
29	VENERDÌ	
30	SABATO	
31	DOMENICA	

AGOSTO

1	LUNEDÌ	
2	MARTEDÌ	
3	MERCOLEDÌ	
4	GIOVEDÌ	
5	VENERDÌ	
6	SABATO	
7	DOMENICA	
8	LUNEDÌ	
9	MARTEDÌ	
10	MERCOLEDÌ	
11	GIOVEDÌ	
12	VENERDÌ	
13	SABATO	
14	DOMENICA	
15	LUNEDÌ	ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
16	MARTEDÌ	
17	MERCOLEDÌ	INIZIO CORSI DI ITALIANO PER MATRICOLE ESTERE
18	GIOVEDÌ	
19	VENERDÌ	
20	SABATO	
21	DOMENICA	
22	LUNEDÌ	
23	MARTEDÌ	
24	MERCOLEDÌ	
25	GIOVEDÌ	
26	VENERDÌ	
27	SABATO	
28	DOMENICA	
29	LUNEDÌ	
30	MARTEDÌ	
31	MERCOLEDÌ	

SETTEMBRE

1	GIOVEDÌ	<i>DAL 1/09 AL 30/09: ISCRIZIONE AL NUOVO ANNO ACCADEMICO</i>
2	VENERDÌ	
3	SABATO	
4	DOMENICA	
5	LUNEDÌ	
6	MARTEDÌ	
7	MERCOLEDÌ	
8	GIOVEDÌ	
9	VENERDÌ	
10	SABATO	
11	DOMENICA	
12	LUNEDÌ	
13	MARTEDÌ	<i>DISCUSSIONE TESI</i>
14	MERCOLEDÌ	<i>DISCUSSIONE TESI TERMINE CONSEGNA ELABORATO PROVA FINALE DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (SETTEMBRE)</i>
15	GIOVEDÌ	ESAMI <i>INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE</i>
16	VENERDÌ	ESAMI
17	SABATO	ESAMI
18	DOMENICA	
19	LUNEDÌ	ESAMI
20	MARTEDÌ	ESAMI
21	MERCOLEDÌ	ESAMI
22	GIOVEDÌ	ESAMI
23	VENERDÌ	ESAMI
24	SABATO	
25	DOMENICA	
26	LUNEDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
27	MARTEDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
28	MERCOLEDÌ	
29	GIOVEDÌ	
30	VENERDÌ	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (OTTOBRE) TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE - ANNO ACCADEMICO 2011/2012</i>

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
VIENE SPEDITA A COLORO CHE NE FANNO RICHIESTA
INVIANDO IL PRESENTE MODULO AL SEGUENTE INDIRIZZO

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA

OPPURE VIA FAX AL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO: 06.61564640

MODULO DA INVIARE ALLA REDAZIONE DELLA RIVISTA

COGNOME E NOME

VIA/PIAZZA

CAP / CITTÀ

PROVINCIA

STATO

DESIDERO RICEVERE IL NUMERO ARRETRATO DELLA RIVISTA:

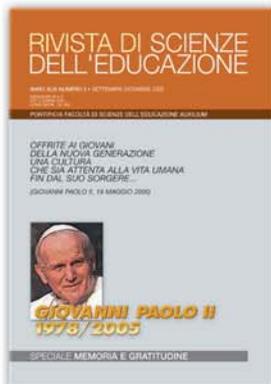
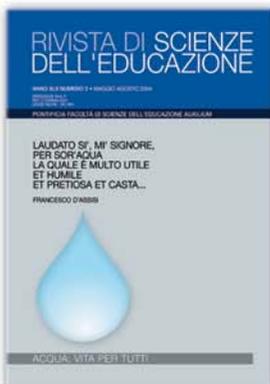
ANNO

FASCICOLO

CHI DESIDERA DARE UN CONTRIBUTO PER LE OPERE EDUCATIVE RELIGIOSE
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, SALESIANE DI DON BOSCO,
O SOSTENERE LE SPESE DI STAMPA E SPEDIZIONE,
PUÒ UTILIZZARE IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 77747004
INTESTATO A ISTITUTO INTERNAZIONALE AUXILIUM

OPPURE EFFETTUARE UN BONIFICO BANCARIO
INTESTATO A:
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, VIA BOCCEA 678 - 00166 ROMA

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI:
IT54E0100503350000000002700
INDIRIZZO SWIFT BIC: BNLITRR



**STUDI E RICERCHE
NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLA QUESTIONE FEMMINILE**

**NOTE E DISCUSSIONI DI RILEVANZA PEDAGOGICA
RELATIVE A DOCUMENTI, INCONTRI DI STUDIO,
AVVENIMENTI ECCLESIALI**

RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA DONNA

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE Pubblica i contenuti scientifici maturati nello studio e nella ricerca dai professori della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A studiosi e studenti di Scienze dell'Educazione, educatori, formatori, operatori scolastici, agenti di pastorale giovanile.

TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141
00166 ROMA
CENTRALINO
06.6157201
SEGRETERIA
06.61564226
FAX
06.61564640
E-MAIL
segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

